Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 61 del 15 marzo 2010 - Serie generale

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 15 marzo 2010** **SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI**

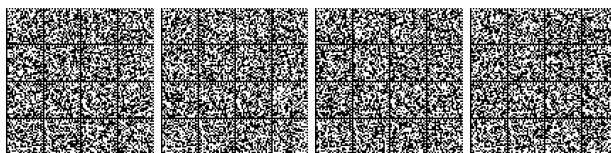
DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06-85081

N. 51

MINISTERO
DEGLI AFFARI ESTERI

Atti internazionali entrati in vigore per l'Italia non soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica (Tabella n. 1) nonché atti internazionali soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica o approvati con decreto del Presidente della Repubblica (Tabella 2).

S O M M A R I O

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Atti internazionali entrati in vigore per l'Italia non soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica (tabella n. 1) nonché atti internazionali soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica o approvati con decreto del Presidente della Repubblica (tabella n. 2).

Vengono qui riprodotti i testi originali degli accordi entrati in vigore per l'Italia entro il 15 dicembre 2009 non soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica ai sensi dell'art. 80 della Costituzione e pervenuti al Ministero degli affari esteri entro il 15 dicembre 2009.

L'elenco di detti accordi risulta dalla Tabella n. 1.

Eventuali altri accordi entrati in vigore entro il 15 dicembre 2009 i cui testi non sono ancora pervenuti al Ministero degli affari esteri saranno pubblicati nel prossimo supplemento trimestrale della *Gazzetta Ufficiale*.

Quando tra i testi facenti fede di un accordo non è contenuto un testo in lingua italiana, viene pubblicato il testo in lingua straniera facente fede ed il testo in lingua italiana, se esistente come testo ufficiale, ovvero, in mancanza, una traduzione non ufficiale in lingua italiana del testo facente fede.

Per comodità di consultazione è stata altresì predisposta la Tabella n. 2 nella quale sono indicati gli atti internazionali soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica entrati in vigore per l'Italia recentemente, per i quali non si riproduce il testo, essendo lo stesso già stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* (di cui si riportano, per ciascun accordo, gli estremi).

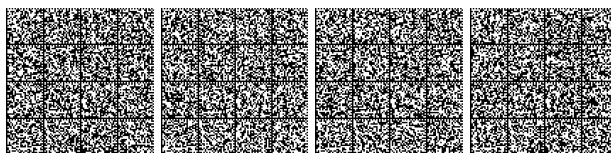
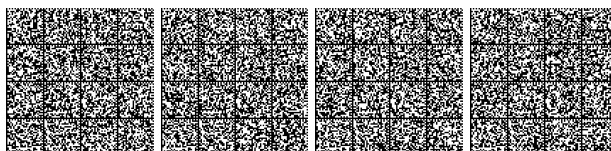



TABELLA N.*1*

ATTI INTERNAZIONALI ENTRATI IN VIGORE PER L'ITALIA ENTRO IL 15 DICEMBRE 2009 NON SOGGETTI A LEGGE DI AUTORIZZAZIONE ALLA RATIFICA

	Data, luogo della firma, titolo	**Data di entrata in vigore**
16	12.10.2000, TEGUCIGALPA **ACCORDO DI PRESTITO TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DELL'HONDURAS RELATIVO AL COFINANZIAMENTO DEL SISTEMA DI ACQUA POTABILE E DELLE INFRASTRUTTURE DI FOGNATURE.**	**3 aprile 2009**
17	22.05.2009 HANOI **MEMORANDUM D'INTESA TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA SOCIALISTA DEL VIETNAM IN MATERIA DI RISANAMENTO URBANO DELLA CITTA' DI CA MAU (AID n. 8862).**	**22 maggio 2009**
18	22.05.2009 HANOI **MEMORANDUM D' INTESA TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA SOCIALISTA DEL VIETNAM IN MATERIA DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO A BINH THUAN (AID n. 8766).**	**22 maggio 2009**
19	07.06.2009 DJIBOUTI **ACCORDO TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DI GIBUTI SULLA RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO DELLA REPUBBLICA DI GIUBUTI.**	**7 giugno 2009**
20	16.06.2009 ROMA **SCAMBIO DI NOTE RELATIVO ALL'ACCORDO TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DELL'ECUADOR SULLA CONVERSIONE DEL DEBITO SU PROGETTI DI SVILUPPO**	**16 giugno 2009**

21	22.03.2003 MILANO **ACCORDO SULLA CONVERSIONE DEL DEBITO SU PROGETTI DI SVILUPPO TRA LA REPUBBLICA ITALIANA E LA REPUBBLICA DELL'ECUADOR.**	**16 giugno 2009**
22	18.4.2005; 18.10.- 23.11.2007 ATENE **MEMORANDUM D'INTESA TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ELLENICA RIGUARDANTE LA COOPERAZIONE DEL MINISTERO DELLA DIFESA ITALIANO CON IL CENTRO DI COORDINAMENTO DI TRASPORTO MARITTIMO MULTINAZIONALE DI ATENE, CON SCAMBIO DI NOTE INTEGRATIVO.**	**27 luglio 2009**
23	4.10.2006 TEGUCIGALPA **ACCORDO DI COOPERAZIONE TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DI HONDURAS IN MATERIA DI LOTTA ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA.**	**13 agosto 2009**
24	18.12.2008 ROMA **ACCORDO TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL GOVERNO DEGLI STATI UNITI D'AMERICA SULLA PROTEZIONE E LA SALVAGUARDIA DEI LUOGHI DELLA MEMORIA.**	**21 agosto 2009**
25	11.12.2008-7.01.2009 ROMA-ANTIGUA CUSCATLAN **ACCORDO TRA LA REPUBBLICA ITALIANA E LA REPUBBLICA DI EL SALVADOR IN MATERIA DI CONVERSIONE DELLE PATENTI DI GUIDA, MEDIANTE SCAMBIO DI NOTE.**	**19 settembre 2009**
26	16.06.2003 MADRID **MISURA 1 (2003) ADOTTATA DALL'ANTARTIC TREATY CONSULTATIVE MEETING (ATCM) RELATIVA ALL'ISTITUZIONE DI UN SEGRETARIATO PERMANENTE.**	**6 ottobre 2009**
27	7.08.2009-7.09.2009 ROMA **SCAMBIO DI LETTERE MODIFICATIVO DELLA CONVENZIONE TRA LA REPUBBLICA ITALIANA E LA CONFEDERAZIONE SVIZZERA SULLA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO D'UNA GALLERIA STRADALE SOTTO IL GRAN SAN BERNARDO DEL 23.5.1958.**	**13 ottobre 2009**

28	23.09.2008 BEIRUT **ACCORDO TRA LA REPUBBLICA ITALIANA E LA REPUBBLICA LIBANESE RELATIVO AL PROGRAMMA "RECOVERY AND RECONSTRUCTION OF THE NARH EL BARED PALESTINIAN REFUGEE CAMP AND CONFLICT-AFFECTED AREAS OF NORTH LEBANON".**	**27 ottobre 2009**
29	7.10.2008 BEIRUT **ACCORDO TRA LA REPUBBLICA ITALIANA E LA REPUBBLICA LIBANESE RELATIVO AL PROGRAMMA "RECOVERY, RECONSTRUCTION AND REFORM".**	**27 ottobre 2009**
30	19.11.2007 BEIRUT **ACCORDO TRA LA REPUBBLICA ITALIANA E LA REPUBBLICA LIBANESE RELATIVO AL PROGRAMMA "RECOVERY, RECONSTRUCTION AND REFORM".**	**27 ottobre 2009**
31	19.11.2009 ABIDJAN **ACCORDO TRA LA REPUBBLICA ITALIANA E LA REPUBBLICA DELLA COSTA D'AVORIO SULLA CANCELLAZIONE DEL DEBITO DELLA COSTA D'AVORIO.**	**19.11.2009**
32	18-22.06.2009 MONTEVIDEO-ROMA **ACCORDO TRA LA REPUBBLICA ITALIANA E LA REPUBBLICA ORIENTALE DELL'URUGUAY SUL RICONOSCIMENTO RECIPROCO IN MATERIA DI CONVERSIONI DELLE PATENTI DI GUIDA.**	**12.12.2009**

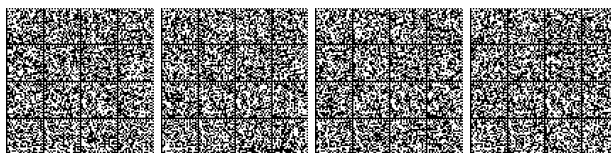
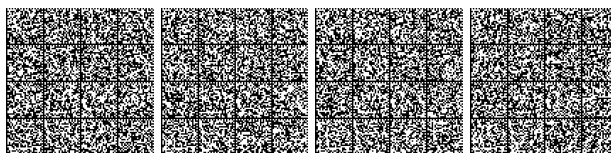



TABELLA N.2

ATTI INTERNAZIONALI SOGGETTI A LEGGE DI AUTORIZZAZIONE ALLA RATIFICA O APPROVATI CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA RECENTEMENTE ENTRATI IN VIGORE.

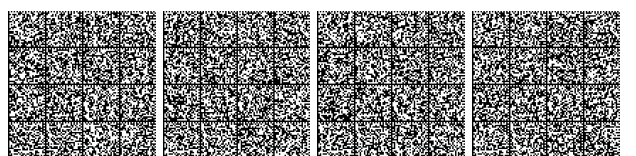
	Data, luogo della firma, titolo	**Data di entrata in vigore**
10	3 maggio 2002, Vilnius Convenzione per la salvaguardia dei diritti umani e delle libertà fondamentali, relativo all'abolizione della pena di morte *Legge n. 179 del 15.10.2008 in G.U. n. 263 S.O. del 10.11.2008*	1 luglio 2009 In via di pubblicazione
11	28 agosto 2003, Joensuu Convenzione sull'Istituto forestale europeo *Legge n. 219 del 30.12.2008 in G.U. n. 22 del 28.01.2009*	4 luglio 2009 *Comunicato in G.U. n. 173 del 28.07.2009*
12	8 dicembre 2005, Ginevra Protocollo aggiuntivo alle Convenzioni di Ginevra del 12 agosto 1949, relativo all'adozione di un emblema aggiuntivo (Protocollo III). *Legge n. 178 del 15.10.2008 in G.U. n. 263 SO del 10.11.2008*	29 luglio 2009 *Comunicato in G.U. n. 196 del 25.08.2009*
13	19 settembre 1997, Washington Quarto emendamento allo Statuto del Fondo monetario internazionale e aumento della quota di partecipazione dell'Italia al Fondo medesimo, essendo stato adottato con Risoluzione n. 11578 *Legge n. 33 del 18.02.1999 in G.U. n. 44 del 23.02.1999*	10 agosto 2009 In via di pubblicazione
14	26 marzo 1999, L'Aja II Protocollo relativo alla Convenzione dell'Aja del 1954 per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato *Legge n. 45 del 16.04.2009 in G.U. n. 105 del 08.05.2009*	10 ottobre 2009 In via di pubblicazione
15	9 dicembre 2003, New York (dall'Italia) Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 con la risoluzione n. 58/4 *Legge n. 116 del 03.08.2009 in G.U. n. 188 del 14.08.2009*	4 novembre 2009 *Comunicato in G.U. n. 271 del 20.11.2009*

16	13 dicembre 2007, Lisbona Trattato di Lisbona che modifica il Trattato sull'Unione europea e il Trattato che istituisce la Comunità europea e alcuni atti connessi, con atto finale, protocolli e dichiarazioni, fatto a Lisbona il 13 dicembre 2007 *Legge n. 130 del 2 agosto 2008 in G.U. n. 185 dell'8.08.2008*	1 dicembre 2009 In via di pubblicazione
17	27 ottobre 2004, Roma Accordo in merito alla condizione di ispezioni su sfida da parte della Organizzazione per la proibizione delle armi chimiche (OPAC) ai sensi della Convenzione sulla proibizione dello sviluppo, produzione, immagazzinaggio e uso di armi chimiche e loro distruzione. *Legge n. 216 del 30 dicembre 2008 in G.U. n. 21 del 27.01.2008*	20 ottobre 2009 In via di pubblicazione
18	12 giugno 2006 Santo Domingo Accordo sulla promozione e protezione degli investimenti. *Legge n. 176 del 15.10.2008 in G.U. n. 263 del 10.11.2008*	25 novembre 2009 In via di pubblicazione
19	5 novembre 2003 Roma Accordo sulla cooperazione nella lotta alla criminalità. *Legge n. 73 del 29.05.2009 in G.U. n. 143 del 23.06.2009*	17 settembre 2009 In via di pubblicazione
20	29 ottobre 1999 Roma Accordo di cooperazione scientifica e tecnologica, con allegati. *Legge n. 75 del 29.05.2009 in G.U. n. 143 del 23.06.2009*	15 settembre 2009 In via di pubblicazione
21	29 ottobre 1999 Roma Accordo per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali, con protocollo. *Legge n. 75 del 29.05.2009 in G.U. n. 143 del 23.06.2009*	15 settembre 2009 In via di pubblicazione
22	28 novembre 2003 New Delhi Accordo di cooperazione scientifica e tecnologica, con allegati. *Legge n. 290 del 23.12.2005 in G.U. n. 12 del 16.01.2006*	3 novembre 2009 *Comunicato in GU n. 295 del 19.12.2009*
23	13 gennaio 2007 Riad Convenzione per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio e per prevenire le evasioni fiscali, con protocollo aggiuntivo.	1 dicembre 2009 *Comunicato in GU n. 9 del 13.01.2010*

	Legge n. 159 del 23.10.2009 in G.U. n. 265 del 13.11.2009	
24	6 novembre 2007 Roma Accordo di cooperazione in materia di lotta alla criminalità *Legge n. 113 del 3.08.2009 in G.U. n. 186 del 12.08.2009*	14 ottobre 2009 *Comunicato in GU n. 285 del 7.12.2009*
25	11 agosto 2005 Minsk Convenzione per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio e per prevenire le evasioni fiscali, con protocollo aggiuntivo. *Legge n. 74 del 29.05.2009 in G.U. n. 143 del 23.06.2009*	30 novembre 2009 In via di pubblicazione.

16.

12 ottobre 2000, Tegucigalpa

Accordo di prestito tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica dell'Honduras relativo al co-finanziamento del sistema di acqua potabile e delle infrastrutture di fognature.

(Entrata in vigore 3 aprile 2009)

Traduzione non ufficiale

ACCORDO DI PRESTITO FRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA ED IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DELL'HONDURAS RELATIVO AL CO-FINANZIAMENTO DEL SISTEMA DI ACQUA POTABILE E DELLE INFRASTRUTTURE DI FOGNATURE

IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA ED IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DELL'HONDURAS

Ricordando che dopo la devastazione causata dall'uragano Mitch a Tegucigalpa nel 1998, l'IDB (Banca di Sviluppo inter-americana) ha deciso di contrarre un accordo di prestito con il Governo dell'Honduras, finanziando un Progetto di ricostruzione (N. 1029/SF-HO) per il ripristino delle infrastrutture stradali ed una parte del sistema di fognature di Tegucigalpa, e che il progetto è stato approvato dal BID e successivamente dal Governo dell'Honduras il 13 marzo 1999. Nel contempo, la missione esplorativa italiana a Tegucigalpa (giugno 1999) propose che il BID e la Cooperazione italiana si aggregassero all'opera di ricostruzione nel quadro di un <<co-finanziamento parallelo>>. Avendo il SANAA approvato tale orientamento, il Comitato Direttivo della Direzione Generale per la cooperazione allo sviluppo (DGCS) del Ministero Italiano degli Affari Esteri approvò l'8 ottobre 1999 la concessione di un prestito agevolato al Governo dell'Honduras. Tale prestito dell' ammontare di 37.5 miliardi di lire italiane (19.37 milioni di EURO) fu finalizzato per i sistemi di erogazione di acqua potabile e delle fognature a Tegucigalpa >> che comprendevano vari altri progetti. L'ammontare di 37.5 miliardi di lire italiane (19.37 milioni di EURO) fornito dalla Cooperazione Italiana è da considerarsi come limite massimo delle risorse finanziarie da utilizzare per il Programma , da non superare in nessun caso e in nessuna circostanza.

I due Governi hanno convenuto quanto segue:

ARTICOLO I

Il prestito agevolato è concesso con le seguenti condizioni agevolate :

- Tasso d'interesse nominale: 0.25% annuo
- Termine di rimborso: 40 anni, di cui 27 anni di grazia
- Spese locali fino al 45.65%.

ARTICOLO 2

Il SANAA (Servizio Autonomo Nazionale dell'Acquedotto e delle Fognature) che è l'autorità prescelta dal Governo dell'Honduras per l'attuazione del programma, darà inizio al programma selezionando l'Unità Esecutiva.

ARTICOLO 3

Il prestito agevolato sarà unicamente utilizzato per le forniture, i lavori ed i servizi connessi al Programma ed acquistati in Italia, eccetto il 45.65% dell'intero ammontare del prestito agevolato che potrà essere speso direttamente in Honduras. Il programma sarà esonerato in

Honduras da tasse di qualsiasi genere e dai dazi doganali . Le componenti del progetto da finanziare con il prestito agevolato italiano sono indicate all'Annesso I (costi del progetto).

ARTICOLO 4

Dopo la firma del presente Accordo ed in conformità alla procedura seguita dalla cooperazione italiana per la concessione di prestiti agevolati, le principali tappe dell'iter da seguire sono le seguenti:

1. Il Ministero del Tesoro italiano sarà richiesto di emanare un decreto ministeriale che autorizza MEDIOCREDITO CENTRALE a negoziare ed a ratificare l'accordo finanziario (linea di credito aperta) di 37.5 miliardi di lire (19.37 EURO) con il Mutuatario designato dal Governo della Repubblica dell'Honduras.

2. Mediocredito Centrale ed il Mutuatario firmeranno la convenzione finanziaria che costituisce il quadro giuridico fra il Prestatore ed il Mutuatario; tale convenzione finanziaria includerà e specificherà la normativa del presente accordo e costituirà la base per le effettive erogazioni.

3. La procedura di licitazione convenuta da SANAA e DGCS include i documenti B, C e D, adattati in base alla procedura BID, originariamente proposta da SANAA (Annesso 2);

4. La DGCS - dopo aver ricevuto il contratto ed un rapporto sulla selezione del vincitore - accerterà la regolarità della procedura di licitazione e della selezione del vincitore nonché il contenuto e le clausole del contratto. La DGCS inoltre informerà il Comitato Direttivo della Direzione Generale per la Cooperazione allo sviluppo (DGCS) il quale, a sua volta approverà rilascerà la sua approvazione definitiva e invierà una copia del contratto a Mediocredito Centrale.

5. SANAA fornirà all'Ambasciata italiana a Tegucigalpa rapporti trimestrali sulle attività relative al programma, utilizzando se possibile lo stesso modello di rapporto adottato dal BID.

6. Vista l'urgenza del programma, SANAA procederà il prima possibile a dare inizio alla procedura di licitazione per la selezione dell'Unità esecutiva; rimane inteso che il relativo contratto entrerà in vigore al più presto dopo l'approvazione del presente Accordo di prestito.

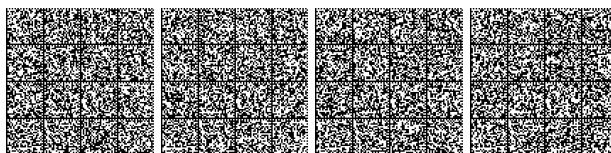
7. Entrambi i Governi s'impegnano ad attuare (i) il monitoraggio del programma, e (ii) le clausole e le procedure relative a) al prestito agevolato di cui nel presente Accordo e b) nell'Accordo finanziario fra Mediocredito Centrale ed il Mutuatario.

8. Le stesse procedure saranno utilizzate per successive licitazioni.

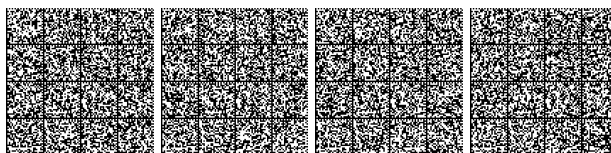
9. Le controversie fra le Parti contraenti relative all'interpretazione o all'applicazione delle disposizioni del presente accordo saranno risolte per le vie diplomatiche.

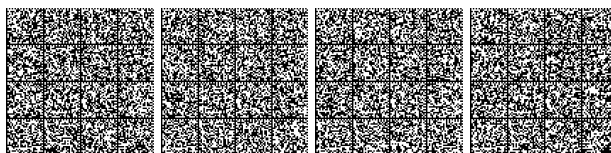
ARTICOLO 5

L'Accordo di prestito rimarrà in vigore fino all'ultimo rimborso da parte di Mediocredito Centrale. Come specificato nell'Accordo di <<co-finanziamento parallelo>> fra il BID e la DGCS (Annesso 3), il BID assisterà il Governo Italiano per lo scambio d' informazioni sull'avanzamento dei lavori da intraprendere in base all'Accordo di prestito del Governo italiano con la Repubblica dell'Honduras.

Il presente Accordo entrerà in vigore al momento della data di ricezione dell'ultima notifica scritta con la quale le Parti contraenti si saranno ufficialmente confermate l'avvenuto espletamento di tutte le procedure costituzionali

In fede di che, i sottoscritti Rappresentanti, a tal fine debitamente autorizzati dai loro rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo.

Fatto a Tegucigalpa, il 12 ottobre 2000.

PER IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA	PER IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DI INDONESIA
Damiano Spinola)	Gabriela Nunez de Reyes
Ambasciatore	Ministro delle Finanze

ANNESSO I -SPESE DEL PROGETTO

DESCRIZIONE	FINANZIAMENTO ITALIANO			Contributo nazionale ($)
	Spese in Italia ($)	Spese in Honduras($)	TOTALE ($)	
Sotto-progetto acqua potabile				
Paratie gonfiabili	1,000.000.00	150,000.00	1,150,000.00	
Nuova unità per acqua potabile	1,500,000.00	500,000.00		
			2,000.000.00	
Totale	**2,500,000.00**	650,000.00	3,150,000.00	
Sotto-Progetto per Fognature				
Collettore Rìo Choluteca	800,000.00	2,300,000.00	3,100,000.00	
Impianto di trattamento Aguas Negras	5,940,000.00	4,850,000.00	10,800,000.00	
Totale	**6,740,000.00**	**7,160,000.00**	**13,900,000.00**	
Fornitura di attrezzature per l'Unità Esecutiva				
Computer		30,000.00	30,000.00	
Attrezzature per ufficio		30,000.00	30,000.00	
Veicoli 4 x 4		220,000.00	220,000.00	
Materiali vari		25,000.00	25,000.00	
Costi di gestione		47,000.00	47,000.00	
Totale		**352,000.00**	**352,000.00**	
Direzione del Progetto				
Direttore Nazionale del Progetto		180,000.00	180,000.00	
Co-Direttore straniero	**360,000.00**		360,000.00	
Vice Direttori nazionali		288,000.00	288,000.00	
Totale	**360,000.00**	**468,000.00**	**828,000.00**	
CONSULENTI				
Singoli consulenti e ditte di consulenza per assistenza tecnica, progettazione e predisposizione dei documenti per le gare d'appalto	350,000.00	150,000.00	**500,000.00**	
Studio dell'impatto ambientale	120,000.00	50,000.00	170,000.00	
Supervisione	800,000.00	300,000.00	1,100,000.00	
Totale	**1,270,000.00**	**500,000.00**	**1,770,000.00**	
PERSONALE DI SUPPORTO				300,000.00
SPESE DI UFFICIO E CONSUMI				100,000.00
ACQUISTO DI TERRENI PER L'INSTALLAZIONE DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO				800,000.00
TOTALE GENERALE	**10,870,000.00**	**9,130,000.00**	**20,000,0000.00**	**1,200,000.00**
PERCENTUALE	54.35	45.65	100	

ANNESS0 B

PROCEDURA DI SELEZIONE E CONTRATTAZIONE PER L'ACQUISTO DI BENI E L'ESECUZIONE DELLE OPERE

PROGRAMMA DI EMERGENZA PER L'INFRASTRUTTURA DI ACQUA POTABILE E DI UN SISTEMA SANITARIO DI FOGNATURE A TEGUCIGALPA

1. Portata di applicazione

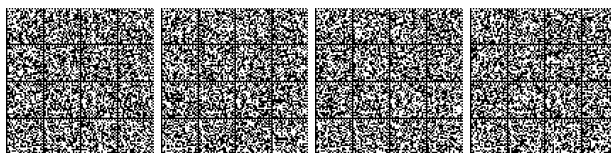
1.01 Ammontare e tipo delle prestazioni. La presente procedura sarà utilizzata dal Licitante [1] per ogni acquisto di beni e per l'esecuzione delle opere secondo il Progetto, [2] quando il valore stimato di beni o opere è pari o superiore agli importi stabiliti all'Annesso D. La metodologia di acquisto da praticare sarà quella della Licitazione pubblica, e sarà riservata alle imprese italiane. La contrattazione dei servizi connessi come il trasporto di beni, le assicurazioni, l'installazione e l'assemblaggio delle attrezzature e l'operazione di manutenzione iniziale è compresa nella presente procedura e si applica come per l'acquisto di beni. La contrattazione dei servizi di consulenza, invece sarà regolata da procedure distinte come stabilito all'Annesso C.

1.02. Legislazione locale. Il Licitante potrà in aggiunta applicare i criteri formali o dettagliati di procedura previsti dalla legislazione locale e non compresi nella presente Procedura, a condizione che tale applicazione non sia in contrasto con le garanzie di base cui devono attenersi in generale le licitazioni internazionali. [3]

1.03 Relazioni giuridiche. Le relazioni giuridiche fra il Governo italiano ed il Prestatore sono disciplinate dalla Convenzione finanziaria firmata fra Mediocredito Centrale ed il *Ministerio dell'Hacienda* dell'Honduras. Le relazioni giuridiche fra il licitante ed i fornitori di opere, beni e servizi connessi, sono disciplinate secondo i documenti della licitazione ed i rispettivi contratti di fornitura .Nessun fornitore, contraente o altro licitante potrà rivendicare diritti o esigere pagamenti ai sensi della presente procedura la cui finalità è di regolare gli aspetti rilevanti delle procedure di acquisto.

[1] Per "Licitante" s'intende il SANAA - Servizio autonomo della rete idrica di acqua potabile e delle Fognature- Ente incaricato di portare a termine le licitazioni relative al Progetto, per le opere come pure per i beni e servizi connessi ed altri servizi di consulenza. Sinonimi di questo termine sono : <<Ente licitante>> <<Entità contraente>> <<Organismo esecutivo>>. Per <<Appaltatore s'intende l'ente o l'impresa che sottopone l'offerta. Altri termini sinonimi sono <<offerente>>, <<fornitore>> <<contraente .

[2] Per Progetto s'intende il Progetto o Programma per il quale è stato concesso il finanziamento del Governo italiano.

[3] La presente Procedura deriva da quella utilizzata dal BID nel Progetto parallelo n. 1029/SF-HO, in corso di esecuzione alla date di predisposizione di questo documento, ed adattata alle esigenze del Progetto ed alle politiche del Governo italiano; pertanto, le regole qui stabilite si attengono alle direttive generali della procedura di licitazione internazionale ed alle sue garanzie di base, i.e. pubblicità, equità, competenza , adempimenti, riservatezza e libero accesso, come pure alle politiche generali del Governo italiano in materia. Ciò nonostante, la legislazione nazionale in materia di licitazioni può variare su questioni di forma e di dettaglio; di conseguenza, determinate questioni di forma o di dettaglio della procedura non previste nel presente Annesso, come la composizione dei Consigli di gara o dei comitati tecnici, gli adempimenti connessi alla registrazione delle ditte, i tempi per l'aggiudicazione o la valutazione delle offerte, i requisiti formali degli atti relativi all' apertura delle buste, le formalità di aggiudicazione ecc. saranno disciplinate dalla legislazione locale.

rivendicare diritti o esigere pagamenti ai sensi della presente procedura la cui finalità è di regolare gli aspetti rilevanti delle procedure di acquisto.

1.04 Responsabilità di base . La responsabilità per l'esecuzione e l'amministrazione del Progetto spetta al Mutuatario, a cui incombe altresì la responsabilità per l'aggiudicazione e l'amministrazione dei contratti di fornitura, fatto salvo il diritto di supervisione e di controllo che compete al Governo italiano.

II. REGOLE GENERALI

2.01 Criteri morali. Sia durante la procedura di licitazione , sia nella fase di esecuzione dei corrispondenti contratti, l'Appaltatore ed il Licitante, alla stregua di ogni altro partecipante diretto o indiretto alle procedure di acquisto stabilite dalla presente Procedura, manterranno i più elevati livelli morali e non parteciperanno ad alcun tipo di corruzione in relazione a tali procedure.

2.02 Licitazione pubblica limitata . Dovrà adottarsi il sistema di licitazione pubblica limitata ad imprese italiane quando l'acquisto di beni o l'esecuzione di opere o di servizi connessi sono finanziati parzialmente o totalmente con le risorse del finanziamento italiano. Questo tipo di licitazione sarà regolato dalla presente Procedura, salvo se il valore stimato di beni o opere è pari o superiore agli importi stabiliti all'Annesso D.

2.03 Procedimenti applicabili ad offerte per quantitativi inferiori ai limiti dell'Annesso D. L'acquisto di beni, o l'esecuzione di opere per importi inferiori a quelli indicati alla'Annesso D saranno regolati in linea di massima secondo quanto stabilito dallo stesso annesso. In ogni caso, le procedure applicate dovranno essere riservate alle società di nazionalità italiana.

2.04 Controllo in forma ex post (a) Qualora la supervisione di taluni acquisti da parte dell'Italia avvenga in forma ex post, i.e. successivamente alla firma dei contratti di acquisto corrispondenti il Licitante notificherà al più presto al Governo italiano ciascuna contrattazione inviando i dati fondamentali che lo stesso conserverà, in modo che il Governo italiano possa effettuare tale supervisione, nonché i precedenti dell'acquisto ed in particolare la seguente documentazione: (i) i documenti di licitazione corrispondenti, (ii) gli avvisi ed i documenti relativi alla pubblicità da dare alla licitazione; (iii) i rapporti che analizzano le offerte e raccomandano l'aggiudicazione; e (iv) i corrispondenti contratti firmati. Il Licitante s'impegna inoltre a fornire al Governo italiano ogni altra informazione addizionale di cui quest'ultimo possa necessitare. (b) Gli acquisti supervisionati in forma ex post saranno anch'essi soggette alle politiche del Governo italiano, il quale si riserva il diritto di: (i) non finanziare , o di annullare lo stanziamento di risorse per i contratti il cui procedimento di acquisto risultasse non conforme a tali politiche. ; (ii) a non ammettere, in quanto parte della contropartita locale, le risorse che il Prestatore abbia destinato ai suddetti contratti (c). Il Governo italiano si riserva inoltre il diritto di stabilire che, per i futuri contratti il controllo sia effettuato anteriormente.

2.05 Partecipanti e beni eleggibili. I beni e le opere che il Progetto deve contrattare e che saranno finanziate mediante risorse del Finanziamento italiano dovranno essere di origine, di fabbricazione e di tecnologia italiana o onduregna. I requisiti di cui al presente paragrafo devono essere a conoscenza degli interessati. Essi dovranno fornire al Licitante le informazioni pertinenti per determinare la loro nazionalità e quella dei subappaltatori designati nei moduli di pre-qualificazione,o in quelli del registro o di licitazione, come più opportuno. Per determinare la loro provenienza essi seguiranno le seguenti regole:

A. Nel caso di licitazione per le opere:

i) Criteri per stabilire la nazionalità . Potranno partecipare alle licitazioni per le opere, unicamente le ditte o le imprese italiane. Per determinare la nazionalità italiana di una ditta offerente , il Licitante dovrà verificare che:

a) la ditta sia regolarmente costituita e funzionante, in conformità alle disposizioni giuridiche italiane ed abbia la sua sede legale in Italia;

b) la ditta abbia la sede principale dei suoi affari nel territorio italiano;

c) il 100% per cento del capitale della ditta sia di proprietà di una o più persone fisiche o giuridiche di nazionalità italiana;

d) non vi sia regola alcuna in virtù della quale una parte sostanziale degli utili netti o di altri benefici tangibili della ditta siano accreditati o pagati a persone fisiche che non sono cittadini italiani o a persone giuridiche che non si conformano ai requisiti di nazionalità del presente paragrafo;

e) le precedenti norme si applichino a ciascuno dei membri di un consorzio (associazione di due o più ditte);

f) i subappaltatori che dovranno essere designati dai licitanti prima della presentazione delle offerte secondo quanto specificato nel paragrafo 2.06 della presente Procedura, potranno essere selezionati fra società o persone fisiche di nazionalità onduregna; se non sono tali, potranno essere solo italiane.

B. Nel caso di licitazioni per l'acquisto di beni:

(ii) Criterio per stabilire la provenienza dei beni. Potranno unicamente essere acquistati beni dai paesi di provenienza sia italiana, sia con tecnologia italiana. Il temine <<paese di provenienza>> significa:

a) i paesi in cui il materiale, o le attrezzature, è stato estratto, coltivato, prodotto, fabbricato o processato;

b) quelli in cui a seguito della fabbricazione , del trattamento o dell'assemblaggio è risultato un altro articolo riconosciuto a livello commerciale e con brevetto italiano che differisce sostanzialmente nelle sue caratteristiche di base da qualsiasi componente importata.

2.06 Associazione con le ditte locali . Il Governo italiano consente la partecipazione di fornitori e di impresari locali nei processi di acquisizione di qualità da parte di sub-impresari, per favorire lo sviluppo dell'industria nazionale. I fornitori, gli industriali egli impresari locali possono partecipare al processo di licitazione in quanto subappaltatori designati da imprese italiane, tale partecipazione essendo costituita affinché l'impresa licitante possa applicare un margine di preferenza nel processo di valutazione dell'offerta.

III. LICITAZIONE PUBBLICA

Pubblicita'

3.01 Regola generale e requisiti particolari. Il Progetto richiederà la pubblicazione di un Bando di gara (AGA) , volto a notificare, con debito anticipo, a tutti gli interessati il possibile

acquisto di opere, beni o servizi appaltati ai sensi del Progetto, fissandone la data approssimativa , con le seguenti informazioni:

(i) nome del paese

(ii) riferimento al prestito del Governo italiano ed al fatto che la partecipazione sarà riservata alle sole imprese italiane;

(iii) denominazione del Progetto, ammontare del prestito e suo oggetto;

(iv) breve descrizione di ciascuna delle licitazioni o gruppo di licitazioni da effettuare ai sensi del Progetto, con l'indicazione approssimativa della data alla quale saranno tenute;

(v) breve descrizione dei procedimenti selezionati per ciascuna specifica licitazione segnalando il tipo di pubblicazione da utilizzare ed altre fonti d'informazione.

(vi) Nome del Licitante, suo indirizzo postale numero telefonico e fax da cui gli interessati potranno ottenere informazioni addizionali, e nome del responsabile.

3.02 Metodo di pubblicazione. Il Licitante o il Governo italiano s'incaricheranno direttamente di pubblicare il bando in un periodico italiano indicato dal Governo italiano per uno o due giorni consecutivi. La pubblicazione sarà effettuata in lingua italiana.

3.03 Requisiti per la pubblicità relativa a specifiche licitazioni. Nel caso di licitazioni il cui valore preventivato ammonta a, o eccede gli importi stabiliti all'Annesso D, oltre alla pubblicità locale il Licitante dovrà pubblicizzarle in un periodico secondo le stesse modalità previste alla clausola 3.02.

Il bando di gara potrà essere pubblicato congiuntamente alla pubblicazione degli avvisi per le licitazioni relative all'istituzione dell'Unità Esecutiva del Progetto.

A. Contenuto dell'annuncio di pre-qualificazione

L'annuncio di pre-qualificazione o d'iscrizione nel registro degli offerenti, a seconda del caso, dovrà includere almeno le seguenti informazioni:

i) descrizione generale del Progetto e dell'opera oggetto della licitazione, suo luogo di realizzazione e caratteristiche principali; nel caso di licitazione di beni, loro descrizione e principali caratteristiche , se del caso;

ii) metodo di pre-qualificazione che ci si propone di utilizzare;

iii) approssimativamente, le date in cui saranno fatti gli inviti a licitare, si apriranno le proposte per la licitazione, avranno inizio e fine i lavori oggetto della licitazione;

iv) il fatto che il progetto oggetto della licitazione è finanziato dal Governo italiano e che l'acquisizione di beni o la contrattazione di opere con detto finanziamento é riservata alle imprese ed alle società italiane;

v) luogo, ora e data in cui le imprese potranno ritirare i moduli di pre-qualificazione o di registrazione ed i relativi costi;.

vi) gli altri requisiti cui devono attenersi gli interessati per potersi qualificare ed essere successivamente invitati o poter partecipare alle licitazioni.

B. Contenuto dei bandi di gara e degli inviti a sottoporre proposte.

Gli annunci di convocazione pubblicati nella stampa, in caso non sia prevista una pre-qualificazione, o gli inviti a licitare inviati o consegnati alle imprese pre-qualificate, dovranno almeno contenere quanto segue:

i) descrizione del Progetto e dell'oggetto della licitazione e della provenienza dei fondi destinati a finanziare il costo degli acquisti o delle opere;

ii) il fatto che il progetto oggetto della licitazione sarà finanziato dal Governo italiano e che l'acquisto di beni o la contrattazione delle opere con tale finanziamento è soggetto alle disposizioni della Convenzione finanziaria fra il Governo italiano ed il Governo dell'Honduras;

iii) che è consentita la designazione di un subappaltatore onduregno; '

iv) descrizione generale delle attrezzature, dei macchinari e dei materiali richiesti, come pure dei volumi o della quantità di lavoro, delle loro parti principali e del sito per la loro esecuzione;

v) l'ufficio o il luogo, giorno ed ora in cui si potranno ritirare i documenti di gara , compresi i principi di base, i piani e le specifiche nonché il progetto di contratto da stipulare ;

vi) l'ufficio dove presentare le proposte, e l'Autorità che dovrà decidere sull'approvazione e l'aggiudicazione;

vii) il luogo, giorno ed ora in cui le proposte saranno aperte in presenza degli offerenti o dei loro rappresentanti .

DOCUMENTI DI GARA

3.04 Chiarezza, contenuto e prezzo dei documenti. I documenti di licitazione predisposti dal Licitante dovranno essere chiari e coerenti. Dovranno esservi accuratamente descritti e con tutti i dettagli richiesti i beni le opere o i servizi previsti, evitando d'includere condizioni o requisiti tali da causare difficoltà alla partecipazioni di appaltatori qualificati; occorrerà indicare chiaramente i criteri adottati per la valutazione e la comparazione delle offerte. I dettagli e la completezza dei documenti può variare a seconda del tipo di licitazione ma in generale questi documenti dovrebbero includere:

i) l'invito alla gara;

ii) le istruzioni per gli impresari ;

iii) il modulo per l'offerta;

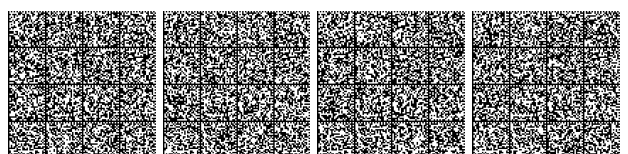
iv) i requisiti su garanzia

v) il modello di contratto;

vi) le specifiche tecniche;

vii) lista dei beni o dei quantitativi , e, se del caso, la tabella dei prezzi.

Se è fissato un prezzo per i documenti della licitazione, occorrerà vigilare che i costi di riproduzione non siano in nessun caso elevati al punto da scoraggiare la concorrenza.

3.05 Libero accesso al Licitante. Il Licitante dovrà rimanere a disposizione, una volta ritirati i documenti di gara per un periodo di tempo prudenziale prima dell'apertura, al fine di rispondere a quesiti o fornire chiarimenti agli offerenti circa i documenti di gara . A tali

questioni sarà risposto in breve tempo da parte del Licitante ed i rispettivi chiarimenti saranno portati a conoscenza degli interessati che hanno ritirato i documenti e del Governo italiano. Non saranno divulgati i nomi delle imprese che richiedono chiarimenti.

3.06 Standard qualitativi. Se i documenti di gara menzionano norme di qualità a cui devono conformarsi le attrezzature o i materiali, le specifiche devono indicare che saranno ugualmente accettati beni conformi agli standard riconosciuti che garantiscono una qualità uguale o superiore a quella delle norme menzionate.

3.07. Specifiche delle attrezzature- marchi di fabrica. Le specifiche non devono far riferimento a marchi di fabbrica, numeri di cataloghi o tipi di attrezzature di un determinato fabbricante a meno che non sia deciso che è necessario far ciò per garantire l'inclusione di una determinata progettazione essenziale o caratteristiche di funzionamento, di costruzione, o di fabbricazione. In tal caso, questi riferimenti dovranno essere seguiti dalle parole <<o equivalente>> insieme ai criteri per determinare tale equivalenza. Le specifiche dovranno consentire offerte di attrezzature di articoli o di materiali alternativi aventi caratteristiche simili, che forniscono la stessa prestazione e sono di qualità uguale a quella stabilita in dette specifiche. In casi speciali e documentati, le specifiche potranno richiedere la fornitura di un articolo di marca determinata. Rimane inteso che sarà rispettato l'obbligo di provenienza secondo il paragrafo 2.05 della presente Procedura.

3.08 Valuta per la licitazione e valuta di pagamento . Deve essere stabilito nei documenti di gara che il fornitore potrà esprimere il prezzo dell'offerta in Euro o in lire ed indicare la percentuale del prezzo dell'offerta che sarà pagata localmente per gli impresari, i subappaltatori, e gli altri pagamenti locali . La valuta di pagamento per i subappaltatori sarà l'Euro o la Lira.

3.09 Percentuale del prezzo dell'offerta che potrà essere pagata localmente. Tale percentuale non dovrà superare il 45% dell'ammontare totale del contratto, tuttavia il valore maggiore di un'offerta rispetto ad un'altra, sarà considerato fattore positivo nella valutazione secondo il concetto di <<offerta più vantaggiosa >> come definita al Paragrafo 3.12.

3.10 Cauzione per il mantenimento dell'offerta. La cauzione per il mantenimento dell'offerta (<<bid bond>>) consisterà in una percentuale fissa in proporzione al costo preventivato dell'opera, comune per tutti gli offerenti. Ciò al fine di evitare di divulgare con eccessiva facilità il prezzo di ciascuna offerta prima dell'apertura, e che si possa conoscere l'importo della garanzia. Questa percentuale può variare fra l'1% per i contratti maggiori ed il 3% per i contratti minori. La cauzione sarà restituita all'aggiudicatario quando il contratto sarà stato perfezionato e accettato dietro garanzia dell'esecuzione delle opere. A coloro che chiederanno un secondo e terzo rinvio, la cauzione sarà restituita entro un lasso di tempo non superiore di tre mesi, tenuto conto dell'aggiudicazione o del perfezionamento del contratto, qualora ciò avvenisse prima della scadenza di detto termine . Su richiesta dei proponenti, la cauzione sarà loro restituita entro cinque giorni a decorrere dall'aggiudicazione.

3.11 Garanzia di esecuzione. Le specifiche per le opere di costruzione richiedono garanzie di esecuzione ed altre garanzie che assicurino che i lavori saranno portati a termine I loro importi potranno variare a seconda delle dimensioni dei lavori, tuttavia occorre indicare nei documenti di gara che sono sufficienti per fornire al Licitante un'adeguata protezione. Il valore della garanzia dovrà assicurare che in caso d'inadempimento delle opere da parte dell'impresario, queste ultime saranno comunque completate senza aumenti di costi. La vigenza della garanzia dovrà essere superiore ai tempi del contratto di opera, al fine di coprire un ragionevole periodo di garanzia. Ove necessario, potranno essere

richieste garanzie per i contratti di forniture di attrezzature. Tali garanzie potranno consistere nel trattenere una percentuale del pagamento totale nel periodo di prova.

3.12 Criteri di valutazione delle offerte. L'aggiudicazione dovrà essere effettuata secondo il criterio dell'<<offerta più vantaggiosa >>, vale a dire l'offerta che include fattori di cui occorre tenere conto, oltre al prezzo, nel comparare le offerte. Per selezionare le offerte valutate come più vantaggiose, i documenti di licitazione dovranno stabilire chiaramente i fattori di cui tenere conto, oltre al prezzo, nel valutare il valore che dovrà essere conferito a ciascun fattore. Tali fattori dovranno essere espressi di preferenza in denaro o almeno in base ad una ponderazione di conformità con i criteri indicati nei documenti di gara. Il valore attribuito a tali fattori, deve riflettere i costi ed i profitti che tali fattori apporteranno al progetto. In caso di licitazioni per opere <<chiavi in mano>> uno dei fattori più importanti sarà la soluzione tecnica proposta nel progetto presentato nell'offerta. Nel valutare le proposte, non si potranno considerare fattori che non figurano nei documenti di licitazione. Non si dovrà tenere conto dell'ammontare, se del caso, di un riaggiustamento del prezzo incluso nelle proposte.

3.13 Errori o omissioni riparabili. I documenti di gara dovranno distinguere fra errori o omissioni riparabili e quelli che non lo sono, sia ai fini della fase di prequalificazione che della presentazione delle offerte. Non si dovrà squalificare automaticamente un Licitante per non aver presentato informazioni complete , sia per omissione involontaria o perché il requisito non è stato stabilito con chiarezza nei documenti di gara. Sempre che si tratti di errori o di omissioni di carattere riparabile - in generale omissioni relative all'accertamento di dati o di informazioni di tipo storico - il Licitante dovrà permettere che entro un breve periodo di tempo, l'interessato rettifichi 'informazione difettosa o corregga l'errore riparabile. Ciò nonostante , vi sono un certo tipo di errori o di omissioni basilari che, a causa della loro gravità, non sono tradizionalmente considerati riparabili, come ad esempio non firmare l'offerta o non presentare una determinata garanzia. Infine, non è ammesso che la rettifica di errori o di omissioni sia utilizzata dall'offerente per alterare la sostanza della sua offerta o migliorarla.

3.14 Rigetto delle offerte. I documenti di gara dovranno disporre che il Prestatore può respingere tutte le offerte in conformità alle direttive indicate al paragrafo 3.43.

3.15 Modello di contratto. Il modello di contratto fra il Licitante e l'aggiudicatario dovrà adeguarsi al tipo di licitazione di cui si tratta: Il contratto dovrà essere redatto al fine di garantire un' equa distribuzione di tutti i rischi connessi con le rispettive operazioni ,in vista di ottenere il prezzo più economico ed una efficace esecuzione dell'operazione. Tale contratto dovrà includere le Condizioni Generali e Speciali.

A. Condizioni Generali del Contratto

Il contratto dovrà includere le Condizioni Generali, in cui figurano, tra l'altro:obblighi generali dell'impresario, disposizioni relative alle garanzie, indennizzi assicurativi, penali e premi, percentuali di trattenute sulle retribuzioni, cessazione, anticipi, forma e valuta di pagamento. Se del caso, le condizioni generali dovranno altresì includere i doveri e le responsabilità del consulente (o dei consulenti) modifiche, norme addizionali e particolari situazioni del luogo dove le opere sono effettuate e tali da pregiudicare la loro costruzione. Sono inclusi requisiti particolari relativi ad alcune clausole ricorrenti nelle condizioni generali del contratto.

(i) Spese finanziate con fondi del Governo italiano imputabili al contratto. Il contratto disporrà che l'impresario o il fornitore non incorreranno in spese per gli scopi del contratto, da finanziare con le risorse del Prestito nel territorio di un paese non idoneo per gli acquisti del Progetto.

ii) Spese. Il Licitante dovrà valutare in modo approfondito qualsiasi anticipo da versare al fornitore o all'impresario per le spese di mobilitazione, che potranno essere autorizzate una volta firmato il contratto. Gli altri anticipi che potranno essere autorizzati, come i materiali da consegnare sul sito dei lavori, non dovranno tuttavia essere incorporati alle opere e dovranno essere distintamente previsti nel contratto. Se del caso, dovranno essere indicati i pagamenti per lavori effettuati o beni consegnati, in vista di evitare offerte eccessivamente elevate per via del costo elevato del capitale di lavoro dell' appaltatore o del fornitore.

iii) Non-applicazione della clausola di riaggiustamento del prezzo. Il contratto deve disporre che i prezzi inclusi nello stesso sono fissi, e che nessuna disposizione potrà essere inclusa riguardo all' aggiustamento (per incrementare o ribassare) il prezzo contrattuale nei casi in cui si verifichino cambiamenti risultanti dall'inflazione o deflazione dell'economia, tali da pregiudicare le principali componenti di costo del contratto, come la mano d'opera, i materiali o le attrezzature. Tali incrementi di costo dovranno essere valutati dal fornitore o dall'appaltatore e dovranno essere inclusi nel prezzo (o nei prezzi) del Contratto.

iv) Percentuali di trattenute. Se del caso, i documenti di gara ed il contratto potranno stipulare di trattenere una certa percentuale del prezzo totale per garantire l'adempimento degli obblighi dell'impresario, nonché le condizioni per la relativa restituzione ed il pagamento finale.

v) Penali e premi. Il contratto dovrà includere clausole comportanti penali nel caso in cui i ritardi nel portare a termine il progetto diano luogo a spese addizionali, perdita d'incassi, perdita di produzione o inconvenienti per il Prestatore . Pertanto, il contratto potrà stipulare che sia pagato un premio all'appaltatore che porta a termine il contratto prima dei tempi stabiliti o che supera i criteri minimi di rendimento stabiliti nel contratto.

vi) Forza maggiore .Fra le condizioni generali del contratto, occorre che figurino clausole stipulanti che l'inadempienza parziale o totale di una delle parti riguardo agli obblighi che le incombono ai sensi del contratto non sarà considerata come inadempienza di tali obblighi se risulta dovuta ad un caso di forza maggiore (da definire nelle condizioni generali del contratto).

vii) Soluzione delle controversie. E' raccomandato di includere nelle condizioni del contratto, le disposizioni relative al diritto applicabile ed all'istanza per la soluzione delle controversie.

B. Condizioni Speciali del Contratto

Le condizioni speciali del contratto includono una descrizione dettagliata delle opere da costruire o dei beni da fornire, nonché la provenienza del finanziamento, i requisiti speciali relativi a materie quali la valuta, i pagamenti, i premi per terminazione anticipata e qualsiasi modifica da apportare a quanto disposto nelle condizioni generali.

PREQUALIFICAZIONE E REGISTRO DEI PROPONENTI

3.16 Ambito di applicazione - Regola generale. Il Licitante utilizzerà tutti i proponenti quando si tratta di opere civili grandi o complesse. Il Licitante potrà inoltre avvalersi della pre-qualificazione o del registro per l'acquisizione di beni, qualora lo ritenga opportuno.

3.17 Sistema delle due buste. Il Licitante potrà utilizzare il procedimento delle due buste. Tale procedimento deve essere chiaramente stabilito nelle condizioni della convocazione. Mediante tale procedimento, ogni proponente presenta all'atto dell'apertura due buste chiuse il cui contenuto sarà generalmente il seguente:

i) Busta n.1. (a) informazioni sulla capacità finanziaria, legale e tecnica delle ditte. Tali informazioni si riferiranno a temi come: solvibilità finanziaria , capacità di contrattare, esperienza generale e specifica, chiavi personali ed i macchinari disponibili per il progetto, i contratti eseguiti, i contratti di esecuzione , di compromesso, e le controversie esistenti; b) offerta tecnica, metodologia di lavoro, progetto delle opere in caso di licitazione "chiavi in mano"".

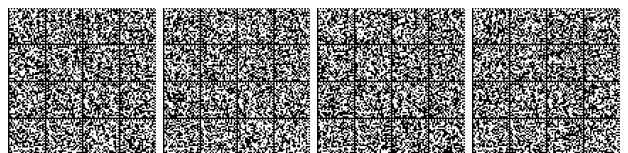
ii) Busta n.2 - offerta economica propriamente detta con la rispettiva quotazione dei prezzi.

Nell'atto di apertura, che dovrà avvenire in cerimonia pubblica nel giorno e all'ora prevista, si apriranno le Buste n. 1 e si verificherà se i proponenti hanno incluso i documenti richiesti dalle norme. Se le Buste non contengono la documentazione richiesta, si prenderà atto di detto fatto nella stessa sessione, come pure delle informazioni che risultano inesatte o incomplete e le Buste N. 2 saranno restituite ai rispettivi Licitanti senza essere aperte. Al termine di questa procedura si riterrà conclusa la prima cerimonia, rimanendo chiuse le Buste n. 2 degli offerenti che avranno presentato tutte le informazioni richieste nelle Buste N.1. In base a tali informazioni si procederà alla pre-qualificazione degli offerenti nei tempi indicati nelle norme. Una volta conclusa la pre-qualificazione, si terrà la seconda cerimonia pubblica che dovrà tenersi alla data, ora e luogo indicati con adeguato anticipo. In questa cerimonia si restituiranno innanzitutto, senza aprirle, le Buste n. 2 delle imprese che non si sono pre-qualificate. Poi saranno aperte le Buste N. 2 delle imprese pre-qualificate e si darà lettura ad alta voce del prezzo di ciascuna offerta, prendendo nota dei prezzi e dei dettagli maggiormente rilevanti delle offerte. L'analisi finale delle proposte e l'aggiudicazione dovranno avvenire entro i tempi fissati nelle condizioni di licitazione .

3.17 Registro dei proponenti Il registro dei proponenti è una forma di pre-qualificazione accettata dal Governo Italiano . Per essere accettabili, occorre che i registri : a) siano aperti in forma permanente o che l'apertura, sia per l'aggiornamento dei dati delle ditte registrate o per l'inclusione di nuove ditte, avvenga ad una frequenza almeno annuale; b) non includano requisiti contrari al principio di uguaglianza dei candidati.

3.18 Tempi per effettuare la prequalificazione . Il Licitante dovrà effettuare la pre-qualificazione entro tempi conformi allo scadenzario di attuazione del Progetto stabilito dallo stesso Licitante. .

3.19 Contenuto del modulo di prequalificazione o del registro di proponenti. Il modulo di pre-qualificazione o registro, a seconda dei casi, dovrà contenere fra l'altro, le seguenti informazioni: (a) i precedenti legali relativi alla costituzione, il carattere giuridico e la nazionalità dell'impresa proponente, allegando una copia degli statuti e dei rispettivi documenti costitutivi, nonché notizie in merito alla nazionalità che dovrà conformarsi con quanto indicato al paragrafo 2 05; (b) precedenti tecnici dell'impresa; (c) situazione finanziaria dell'impresa; (d) personale ed attrezzature disponibili; (e) esperienza in materia di costruzione, fabbricazione ed installazione di beni o opere simili a quelle che costituiscono l'oggetto della Licitazione; (f) i lavori in fase di realizzazione e gli obblighi assunti dall'impresa; (g) accertamento che l'impresa può contare su personale ed attrezzature sufficienti per portare a termine in modo soddisfacente le opere previste nell'ambito del progetto; (h) indicazione del luogo dove sono situati tale personale ed imprese; (g) descrizione generale dei sistemi utilizzati dall'impresa nell'esecuzione dell'opera.

3.20 Scadenza per la consegna dei moduli. Gli interessati avranno un periodo di tempo di almeno 30 giorni di calendario, a decorrere dall'ultima pubblicazione dell'avviso, per presentare il modulo di pre-qualificazione o di registrazione .

SELEZIONE DEI PRE-QUALIFICATI

3.21 Ditte abilitate. Potranno pre-qualificarsi o iscriversi al registro dei proponenti le sole ditte che dimostrano, in conformità con i requisiti stabiliti nei documenti di licitazione o in quelli di registrazione , la capacità tecnica, finanziaria, legale e amministrativa per effettuare le opere. I formulari che presentano difetti di forma o errori evidenti potranno essere ammessi e dovranno essere rettificati, secondo i principi indicati al Paragrafo 3.13.

3. 22 Rapporto tecnico Il Licitante predisporrà un rapporto tecnico relative alle ditte che si presenteranno, indicando quali sono risultate pre-qualificate o debitamente qualificate nel registro e quali non lo sono, fornendo i relativi motivi, ed i risultati saranno contestualmente notificati a tutte le ditte partecipanti.

3.23 Successive squalificazioni.Quando una ditta è in tal modo prequalificata, essa non potrà essere squalificata per la licitazione corrispondente, salvo se la pre-qualificazione o registrazione sono basate su informazioni inesatte presentate dalla ditta o siano avvenute in circostanze posteriori alla data di prequalificazione o di registrazione tali da giustificare questa decisione.

3.24 Vigore della qualifica. Trascorso un anno da quando da quando è stata effettuata una qualificazione o registrazione senza che la licitazione sia stata convocata, il Licitante può procedere a nuovi appelli per pre-qualificazione o registrazione, in vista di ammettere nuovi proponenti e affinché le ditte già prequalificate o registrate aggiornino le informazioni originali; il nuovo appello dovrà riunire tutte le condizioni stabilite nel presente procedimento.

3.25 Assenza di proponenti. Se nella prima convocazione risultano pre-qualificati o registrati meno di due proponenti, la pre-qualificazione potrà essere dichiarata come andata deserta, e si procederà in tal caso ad una licitazione privata, invitando per lo meno tre ditte, compresa quella già pre-qualificata.

3.26 Prequalificazione per varie licitazioni. Il Licitante potrà effettuare una sola pre-qualificazione di appaltatori per le varie licitazioni, qualora si preveda di dovere, in un determinato periodo di tempo, portare a termine varie licitazioni per la costruzione di un insieme di opere di stesso carattere le quali, per via dell'ubicazione geografica o di altri fattori sostanziali, non possono essere effettuate mediante una sola licitazione. Gli appaltatori in tal modo qualificati potranno partecipare, qualora ricorrano le premesse, ad una o più delle licitazioni programmate. IL Licitante potrà richiedere in ciascun appello di licitazione, che i proponenti aggiornino la situazione precedente che potrebbero aver variato al momento della pre-qualifica, dimostrando in particolare che la capacità di esecuzione di ciascun appaltatore sussiste secondo le esigenze di base. La validità delle pre-qualificazioni per un insieme di licitazioni non supererà un anno.

3.27 Convocazione di una licitazione quando occorre effettuare una pre-qualificazione. Se occorre effettuare una pre-qualificazione, il Licitante invierà o consegnerà inviti, per la presentazione delle offerte, alle ditte che risultano pre-qualificate. In questa fase, non sarà necessaria la pubblicazione di avvisi.

3.28 Convocazione di una licitazione quando non occorre effettuare termine una pre-qualificazione. Quando non occorra procedere ad una prequalificazione , si seguirà, per la convocazione della licitazione, in materia di pubblicità, quanto stabilito al Paragrafo 3.03. Per quanto riguarda la capacità dei proponenti di portare a termine l'opera o di fornire i beni in oggetto, i documenti di licitazione devono indicare con chiarezza i requisiti minimi che tali proponenti devono soddisfare. Pertanto, i

documenti dovranno includere un questionario di contenuto analogo al formulario indicato al par. 3.19 del presente capitolo, che sarà compilato dagli interessati e allegato assieme alle rispettive offerte.

3.29 Tempi per la presentazione delle offerte Per la presentazione di offerte alle licitazioni pubbliche, occorre stabilire un periodo di tempo di almeno 45 giorni di calendario, a decorrere dalla data dell'ultima pubblicazione dell'avviso di licitazione, o della data in cui i documenti della licitazione sono stati resi disponibili agli eventuali offerenti, con prevalenza per l'ultima data. Trattandosi di opere civili grandi o complesse, il Licitante potrà decidere per un periodo di tempo più lungo.

3.30 Riserva da mantenere rispetto a taluni documenti I funzionari incaricati di ricevere le buste con il modulo di pre-qualificazione o l'offerta, dovranno accertare che le stesse siano debitamente chiuse. Tali buste saranno custodite in luogo sicuro fino al giorno fissato per l'apertura,. Una volta aperte, i documenti contenuti all'interno delle buste, non potranno essere fotocopiati. Salvo se la legge dispone diversamente, dopo l'apertura pubblica e la lettura del prezzo delle offerte e prima dell'annuncio dell'aggiudicazione, potranno essere fornite informazioni, limitatamente all'esame, alla tabulazione, alla dichiarazione ed alla valutazione delle offerte, o riguardo alle raccomandazioni relative all'aggiudicazione delle stesse, ai soli funzionari del Licitante ufficialmente impegnati nel processo di licitazione in questione.

3.31 Modifica o ampliamento dei documenti di licitazione. Ogni modifica o ampliamento delle disposizioni di base, in particolare le specifiche della licitazione o la data di presentazione delle offerte, dovrà essere comunicata a tutti quegli interessati che hanno ritirato i documenti di licitazione. Nel caso in cui, a giudizio del Licitante, la modifica o l'ampliamento fossero sostanziali, occorrerà prevedere per lo meno 30 giorni di calendario fra la comunicazione agli interessati e la data di apertura delle offerte. I pareri richiesti e le risposte non avranno un effetto sospensivo per quanto riguarda i tempi di presentazione delle offerte.

.3.32 Le consulenze non dovranno modificare i documenti di licitazione Le richieste di consulenza indirizzate al Licitante da parte degli interessati relativamente all'interpretazione dei documenti di licitazione, non potranno essere utilizzate per modificare o ampliare le basi delle specifiche di licitazione

3.33 Offerta Unica. Quando in una licitazione sono presentate meno di due proposte, il Licitante potrà effettuare una negoziazione con contrattazione diretta.

3.34 Apertura delle offerte. Le offerte dovranno essere presentate per iscritto in buste chiuse, essere firmate dai rappresentanti legali degli offerenti ed essere conformi ai requisiti stabiliti nei documenti di licitazione. Esse saranno aperte in pubblico nel giorno e all'ora previsti. All'apertura potranno assistere i rappresentanti degli offerenti e del Governo Italiano, i quali potranno esaminare le offerte. Le offerte ricevute successivamente alla data e all'ora fissata per la presentazione, saranno restituite senza essere aperte. Sarà letto a voce alta il nome degli offerenti, il prezzo di ciascuna offerta e la durata e l'ammontare della garanzia, nonché qualsivoglia modifica sostanziale presentata separatamente entro i tempi previsti, ma dopo la presentazione dell'offerta principale. Tutte le attività saranno messe a verbale, e tale verbale sarà sottoscritto dal rappresentante del Licitante e dai presenti che desiderino farlo.

3.35 Chiarimenti riguardo alle offerte. Il Licitante potrà sollecitare agli offerenti chiarimenti rispetto alle offerte. I chiarimenti richiesti e quelli forniti non possono

né alterare il carattere sostanziale dell'offerta o il prezzo di quest'ultima, né violare il principio di uguaglianza fra gli offerenti.

ANALISI E COMPARAZIONE DELLE PROPOSTE

3.36 Oggetto Nell'analizzare e comparare le proposte, dovrà essere determinato se le stesse si conformano ai termini ed alle condizioni stipulate nei documenti della licitazione, e si fisserà il valore di ciascuna proposta, al fine di selezionare l'aggiudicatario.

3.37 Valutazione delle proposte, Per la valutazione delle proposte, si dovrà tenere conto del dispositivo di cui al Paragrafo 3.12.

3.38 Rigetto delle offerte. Le offerte che sostanzialmente non si conformano a basi di licitazione o che contengono errori o omissioni non riparabili, secondo i criteri stabiliti al paragrafo 1.13, saranno respinte senza passare per la fase di valutazione. Il licitante potrà inoltre respingere tutte le offerte quando nessuna di esse é conforme ai documenti di licitazione o quando è evidente che vi è difetto di competenza o collusione. Non vanno respinte, unicamente per ragioni di prezzo, le offerte presentate ad un' altra licitazione, quando quest'ultimo è solo di poco superiore ai calcoli di costo preventivati. Ciò nonostante il Prestatore potrà respingere tutte le offerte le quali, anche se valutate al minimo sono tuttavia superiori al presupposto ufficiale. In questo caso, occorrerà sollecitare nuove proposte per lo meno a tutti coloro i quali erano stati invitati a presentare offerte inizialmente, e dovranno essere concessi tempi sufficienti per la presentazione. Le singole proposte possono essere rifiutate se sono di parecchio inferiori ai presupposti ufficiali e si può ragionevolmente prevedere che l'appaltatore non sia in grado di terminare le opere, o di fornire i beni nel tempo previsto e ai prezzi offerti.

3.39 Rapporto di valutazione delle offerte. Il Licitante dovrà predisporre un rapporto dettagliato concernente le analisi e la comparazione delle proposte, esponendo le ragioni precise che sono alla base della selezione della proposta valutata come essendo la più vantaggiosa per il Licitante. Tale rapporto sarà trasmesso al Governo Italiano in allegato ai documenti del Contratto firmato da entrambe le Parti. Tale contratto dovrà prevedere una clausola di sospensione nelle more dell'approvazione formale del Governo Italiano; il contratto tuttavia potrà considerarsi approvato in assenza di obiezioni e di comunicazioni al Licitante , trascorso un periodo di tempo massimo di 30 giorni.

3.40 Aggiudicazione della licitazione. La licitazione sarà aggiudicata al miglior offerente la cui proposta è stata valutata come la più conveniente per il Licitante, e conforme ai documenti di licitazione.

3.41 Comunicazione dell'aggiudicazione e firma del contratto. Il Licitante dovrà comunicare l'atto di aggiudicazione a tutti i proponenti presso il domicilio da essi indicato entro tre giorni lavorativi dall'aggiudicazione. Una volta avvenuta tale notifica, il Licitante non potrà aggiudicare ad altri o dichiarare che la licitazione è andata deserta, salvo in caso di frode o di altri atti illeciti o qualora venga a conoscenza di atti di cui non aveva cognizione al momento della pre-qualificazione, e tali da pregiudicare la capacità dell'aggiudicatario di portare a termine il contratto. Il contratto che sarà firmato non potrà modificare l'offerta dell'aggiudicatario né i termini e le condizioni stipulate nei documenti di licitazione. Entro lo stesso periodo di tempo stabilito per la firma del contratto, l'aggiudicatario rimetterà al Licitante la corrispondente garanzia di esecuzione.

3.42 Modifica dell'aggiudicazione. Se, in qualsivoglia circostanza, l'aggiudicatario non firma il contratto o non fornisce la corrispondente garanzia di esecuzione entro i tempi che ha fissato, il Licitante senza indire una nuova licitazione potrà aggiudicarlo agli altri proponenti affinché le loro offerte siano valutate.

ASTA DESERTA

3.43 Rapporto informativo per il Governo Italiano Ogni volta che, per ragioni giustificate il Licitante si propone di dichiarare che la licitazione è andata deserta, egli deve informarne il Governo italiano per mezzo di un rapporto completo, inclusivo delle ragioni e degli elementi di giudizio in base ai quali intende proporre la sua misura.

3.44 Effetti della dichiarazione. La licitazione essendo stata dichiarata andata deserta, il Licitante ed il Governo italiano si accorderanno sulla procedura da seguire per l'acquisto o la contrattazione di cui si tratta.

IV. GIURISDIZIONE

4.01 Ricorsi Le regolazioni applicabili alle licitazioni disciplinate dalla presente Procedura dovranno garantire la protezione giuridica degli offerenti e consentire la presentazione dei ricorsi che sono necessari per garantire effettivamente detta protezione.

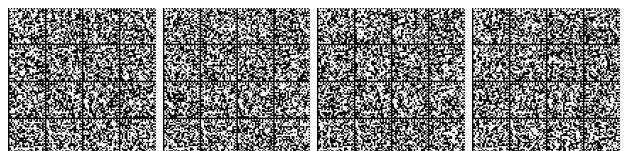
4.02 Presentazione di reclami Il Licitante non potrà imporre condizioni che impediscono, mettono in difficoltà , o intralciano la presentazione di reclami da parte delle ditte partecipanti alle licitazioni per l'acquisto di beni, o l'esecuzione di opere con le risorse del Progetto.

4.0.3 Comunicazioni di contestazioni Il Licitante s'impegna a comunicare al Governo italiano , a breve termine, qualsiasi contestazione o reclamo che ha ricevuto per iscritto da tali ditte partecipanti, come pure le risposte da fornire a tali proteste o reclami.

IV. INOSSERVANZA DI TALE PROCEDURA

5.01 Conseguenze dell'inosservanza. Il Governo italiano si riserva il diritto di astenersi dal finanziare qualsiasi acquisizione di beni e di servizi o di contrattazione di opere quando, a suo giudizio, nella licitazione corrispondente non è stato osservato quanto disposto nella presente Procedura.

VI ESENZIONE DA IMPOSTE

6.01 Sono esenti da qualsiasi tipo d'imposta tutti i beni o servizi da acquistare in base ai contratti derivanti dall'Accordo di Prestito firmato fra il Governo Italiano ed il Governo dell'Honduras, e non sarà necessaria un'approvazione successiva di esenzioni fiscali da parte delle varie Autorità dello Stato dell'Honduras.

ANNESS0 C

PROCEDURA PER LA SELEZIONE E CONTRATTAZIONE DI DITTE DI CONSULENZA

PROGRAMMA DI EMERGENZA PER L'INFRASTRUTTURA DI ACQUA POTABILE E UN SISTEMA SANITARIO DI FOGNATURE A TEGUCIGALPA

Per la selezione e la contrattazione di ditte di consulenza e di istituzioni specializzate, di seguito denominate indistintamente i <<Consulenti>>, necessari per l'esecuzione del Progetto, ci si dovrà attenere a quanto segue:

I. DEFINIZIONI

1.01 La ditta di consulenza è un'associazione giuridicamente costituita, composta principalmente da personale professionale, che offre servizi di consulenza, di assistenza legale, pareri e servizi professionali di diversa natura.

1.02 L'istituzione specializzata è qualsiasi organizzazione senza fini di lucro come università, fondazioni, organismi autonomi o semi-autonomi o organizzazioni internazionali che offrono servizi di consulenza. Per gli scopi di questa Procedura , si applicheranno alle istituzioni specializzate le stesse regole che per le ditte di consulenza.

1.03 Per Entità contraente s'intende l'ente competente ad effettuare la contrattazione dei Consulenti. Tale ente potrà essere, a seconda dei casi, il Prestatore, gli organismi esecutivi, i beneficiari, le istituzioni finanziarie intermedie o altro, come indicato nel rispettivo contratto o accordo.

1.04 I termini << contratto o accordo >> sono utilizzati indistintamente per designare lo strumento giuridico di cui questa Procedura è parte.

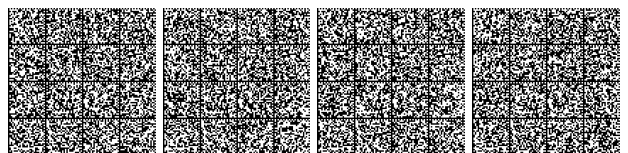
1.05 Per Progetto, s'intende indistintamente il Progetto o il Programma oggetto del Contratto.

1.06 IL termine Finanziamento si riferisce alle risorse che, a titolo di credito, sono destinate alla realizzazione del Progetto da parte del Governo italiano.

II. CRITERI ETICI E INCOMPATIBILITÀ

2.01 Sia durante il processo di contrattazione, sia durante la fase di esecuzione dei corrispondenti contratti, i partecipanti diretti o indiretti alle gare disciplinate dalla presente procedura dovranno mantenere i più elevati livelli di moralità e non dovranno essere implicati in alcun tipo di corruzione in relazione a tali procedure.

2.02 Non si potranno utilizzare risorse del Governo italiano nell'ambito della contrattazione di ditte di consulenza se i soci, gli associati , il personale direttivo , tecnico o professionale di tali ditte di consulenza: (a) appartengono al personale permanente o provvisorio dell' istituzione che finanzia (o delle istituzioni che finanziano); oppure hanno lavorato in qualsiasi istituzione di cui sopra entro i sei mesi precedenti alla presentazione dell'istanza di finanziamento. Il Governo italiano potrà ridurre questi tempi in base ad una ragionevole istanza dell'Entità contraente.

2.03 Una ditta di consulenza pienamente qualificata, che è filiale o consociata di un appaltatore edile, di un fornitore di attrezzature o di una <<holding>> sarà considerata accettabile solo se concorda per iscritto di limitare le sue funzioni ai servizi di consulenza professionale, ed accetta, nel contratto che sottoscrive, che la ditta ed i suoi associati non potranno partecipare

alla costruzione del progetto, alla fornitura di materiale e di attrezzature per lo stesso o alla realizzazione di attività a carattere finanziario collegate con il Progetto.

II. IDONEITA' E REQUISITI RELATIVI ALLA NAZIONALITA'

3.01 Nell'applicare le procedure stabilite nella presente Procedura, l'Entità contraente non potrà introdurre disposizioni o condizioni che limitano o impediscono la partecipazione di consulenti originari dell'Italia.

3.02. Potranno essere oggetto della contrattazione solo i consulenti che sono cittadini italiani. Per determinare la nazionalità di una ditta di consulenza, occorrerà tenere conto dei seguenti criteri.

a) Paese in cui la ditta di consulenza è debitamente costituita o legalmente organizzata.

b) Paese in cui la ditta di consulenza detiene stabilmente la maggior parte dei suoi affari.

c) La nazionalità della ditta o la cittadinanza o residenza <<bona fide>> degli individui che detengono nella ditta di consulenza una quota di proprietà, con il diritto a partecipare in misura di una percentuale del 50% o più ai suoi utili, deve essere stabilita mediante un'appropriata certificazione.

d) Esistenza di accordi in virtù dei quale una parte sostanziale degli utili o dei benefici tangibile della ditta è destinata a ditte o persone di una determinata nazionalità.

e) Certificazione che la ditta di consulenza: (i) è parte integrante dell'economia del paese (Italia), fatto che va comprovato con la residenza <<bona fide >> in detto paese di una parte sostanziale del suo personale esecutivo, tecnico e professionale ; e (ii) che ha affari nel Paese (Italia) nel settore delle attrezzature operative e degli altri elementi necessari per svolgere i servizi da offrire per la contrattazione.

3.03 I predetti requisiti di nazionalità saranno applicabili anche alle ditte proposte per fornire una parte dei servizi richiesti, in virtù di associazioni o di sub-appalto con una ditta di consulenza qualificata. Si accetteranno eccezioni solo per le ditte di consulenza o professionali di nazionalità onduregna a cui si applicano gli stessi criteri del precedente paragrafo 3.02 per determinare la nazionalità.

IV.QUALIFICHE PROFESSIONALI

4.01 L'analisi delle qualifiche professionali di una ditta di consulenza dovrà tenere conto: (a) dell'esperienza della ditta e del suo personale direttivo nella prestazione di servizi di consulenza in progetti o programmi di dimensioni, complessità e specializzazione tecnica paragonabili a quelli che devono essere eseguiti, e per gli altri che potranno servire gli interessi dell'Entità contraente, in considerazione delle sue specifiche necessità o programmazioni; (b) della quantità assegnata di personale professionalmente qualificato; (c) della sua esperienza in altri paesi stranieri; (d) della conoscenza della lingua; (e) della capacità finanziaria; (f) dell'inesistenza di qualsiasi vincolo o relazione tale da dar luogo a conflitti d'interessi.

4.02 Al fine di garantire la più ampia partecipazione delle imprese italiane al Progetto, non potrà costituire titolo di merito il fatto di avere la residenza in Honduras.

V. PROCEDURE DI SELEZIONE E DI CONTRATTAZIONE

5.01 Nella selezione e contrattazione di ditte di consulenza, e prima d'iniziare il processo di selezione , l'Entità contraente dovrà : (a) definire la procedura che sarà utilizzata per la selezione e contrattazione della ditta , ivi comprese le funzioni che saranno esercitate dal personale dell'Entità contraente , designato per (i) rivedere ed approvare documenti, (ii) selezionare una lista breve di ditte, (iii) classificare per ordine di merito le ditte della lista breve e approvare la ditta selezionata; (b) nominare le persone incaricate di partecipare ai processi di pre-qualificazione e di selezione di tali Consulenti; (c) definire il sistema di punteggio da utilizzare per la pre-qualificazione delle ditte; d) il sistema di punteggio da utilizzare per la selezione delle ditte; (e) occorrerà far riferimento in particolare alle leggi locali, ai requisiti fiscali ed alle procedure che possono essere pertinenti per la selezione e la contrattazione della ditta di consulenza; (f) i termini di riferimento e le specifiche che descrivono i lavori che dovranno essere realizzati dalla ditta, ed i relativi costi preventivati.

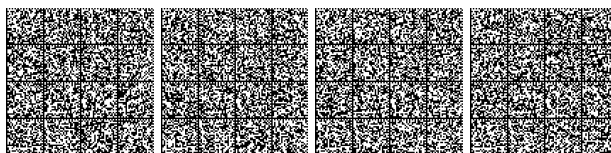
5.02 Il sistema di punteggio utilizzato per la pre-qualificazione delle ditte dovrà includere almeno i seguenti fattori: (a) Precedenti generali della ditta, (b) esperienza in settori di specifico interesse dell'Entità contraente , (c) Esperienza pregressa all'esterno, (d) padronanza della lingua e (e) utilizzazione di consulenti locali, (f) altri fattori che a giudizio dell'Entità contraente sono rilevanti .

5.03 Il sistema di punteggio utilizzato per la selezione delle ditte dovrà includere almeno i seguenti fattori: (a) Qualificazione e esperienza del personale che dovrà essere assegnato; b) Metodologia di lavoro e organizzazione generale proposta; (c) integrazione con risorse nazionali; (d) padronanza della lingua; (e) altri fattori che a giudizio dell'Entità contraente sono rilevanti .

5.04 Le ditte selezionate per la presentazione di proposte non saranno inferiori a tre, né superiori a sei.

5.0.5 Qualora si ritenga che il costo dei servizi eccede la somma di duecento mila Euro (Euro 200.000) la pre-selezione dovrà essere pubblicizzata nel periodico italiano indicato dal Governo italiano per uno o due giorni consecutivi. Gli annunci dovranno indicare l'intenzione di contrattare servizi professionali di consulenza ed una breve descrizione dei servizi richiesti, e invitare le ditte interessate a presentare informazioni particolareggiate sulla capacità tecnica, e sull'esperienza pregressa in lavori simili ecc.,entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione.

5.06 Le ditte preselezionate nella lista breve saranno invitate a presentare proposte in conformità con le procedure ed i termini di riferimento approvati. Le ditte non selezionate saranno informate della decisione al riguardo. Alle ditte selezionate saranno comunicate le procedure di selezione ed i criteri di valutazione adottati, come pure le altre leggi locali applicabili, i requisiti di natura impositiva ed il numero di altre imprese invitate a presentare proposte. Per l'invito a presentare proposte sarà seguita una delle due procedure in appresso:

(a) Procedura della busta unica sigillata, che include unicamente la proposta tecnica, senza riferimento al prezzo. L'Entità Contraente analizzerà le proposte ricevute e le classificherà per ordine di merito. Una volta stabilito l'ordine di merito delle ditte, quella che figura al primo posto sarà invitata a negoziare un contratto. Nel corso delle negoziazioni dovranno essere passati in rassegna i termini di riferimento al fine di verificare che vi sia un accordo completo con la ditta; allo stesso modo, saranno esaminati i requisiti contrattuali e legali e saranno infine messi a punto i costi dettagliati. Qualora non si addivenga ad un accordo sui termini del contratto con la ditta , sarà notificato a quest'ultima per iscritto che

la sua proposta è stata respinta, e si inizieranno negoziazioni con la ditta che occupa il secondo posto, e così via fino ad addivenire ad un accordo soddisfacente;

(b) Procedura di due buste sigillate: la prima busta includerà la proposta tecnica senza i costi, e la seconda, il costo previsto per i servizi.

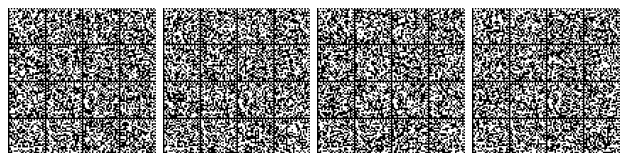
L'Entità Contraente analizzerà la proposta tecnica e stabilirà un ordine di merito. Le negoziazioni relative al contratto avranno inizio con la ditta che ha presentato la migliore proposta tecnica.La seconda busta presentata per tale ditta, sarà aperta in presenza di un o più dei suoi rappresentanti e sarà utilizzata nella negoziazione del contratto.Tutte le seconde buste presentate dalle altre imprese rimarranno sigillate e, in caso si raggiunga un accordo con la prima ditta, esse saranno restituite senza essere aperte. Qualora non si raggiunga un accordo sui termini del contratto con la prima ditta , il rigetto le sarà notificato per iscritto e avranno inizio le negoziazioni con la seconda ditta, e così via fino a conseguire un accordo.

5.07. In entrambe le procedure (a) e (b) di cui sopra, qualora non si raggiunga un accordo sui costi dettagliati o sugli onorari, o se, a giudizio dell'Entità contraente, tali costi o onorari risultano inadeguati o eccessivi, ciò sarà motivo sufficiente per respingere una proposta ed iniziare il negoziato con la ditta che segue in ordine di merito. Se una ditta è stata respinta, essa non sarà richiamata per le nuove negoziazioni dello stesso contratto.

5.08 L'Entità Contraente, una volta ottenute le autorizzazioni locali eventualmente richieste , dovrà presentare al Governo italiano il contratto negoziato e firmato fra le Parti con allegata tutta la documentazione relative alla procedura di pre-qualificazione, di selezione e di negoziazione. Tale contratto deve prevedere una clausola di sospensione in attesa dell'approvazione formale del Governo italiano, tuttavia il contratto può considerarsi approvato in assenza di obiezioni e di comunicazioni al Licitante entro al massimo 30 giorni.

5.09 Quando la supervisione del Governo italiano su alcune contrattazioni di ditte consulenti avviene in forma ex-post, vale a dire successivamente alla contrattazione delle rispettive consulenze; l'Entità contraente notificherà al più presto al Governo Italiano ciascuna contrattazione, inviando i dati basilari della stessa e conserverà, in modo che il Governo Italiano possa portare a termine tale supervisione, i precedenti delle rispettive contrattazioni ed in particolare la documentazione in appresso: (i) procedura utilizzata per la contrattazione delle ditte o degli esperti, includendo se del caso, i criteri per la pre-qualificazione e la pre-selezione ; (ii) numero di consulenti selezionati ; (iii) i rapporti tecnici che hanno raccomandato la pre-qualificazione e la contrattazione in questione ; e (iv) il corrispondente contratto di consulenza che è stato firmato. L'Entità contraente fornirà al Governo italiano qualsiasi altra informazione addizionale di cui quest'ultimo potrebbe necessitare.

5.10 Le contrattazioni di ditte di consulenza controllate dal Governo italiano in forma ex post sono anch'esse soggette alle politiche del Governo italiano. Quest'ultimo si riserva il diritto: (i) di non finanziare, o di annullare le risorse dei contratti le cui procedure non si sono adeguate a tali politiche; (ii) di chiedere il rimborso, con interessi e commissioni, delle risorse già erogate per i predetti contratti; (iii) di non riconoscere come fondi di contropartita locale le risorse che sarebbero destinate a tali contratti. Il Governo Italiano si riserva inoltre il diritto di stabilire che per le contrattazioni future, il controllo avvenga in forma ex -ante.

5.11 La procedura di pre-qualificazione e di licitazione può essere unificata in un processo unico che rispetta i criteri generali stabiliti in questo capitolo.

VI. VALUTA DI PAGAMENTO PER I CONSULENTI

6.01 Nei contratti che saranno sottoscritti con i Consulenti, sarà stabilito se la moneta di pagamento sarà l'EURO o la Lira. Il Consulente dovrà esprimere il prezzo dell'offerta solo in Euro o in Lire ed indicare la percentuale del prezzo di offerta che sarà pagato localmente, per i sub-appaltatori e per le altre spese locali La percentuale del prezzo dell'offerta che sarà pagato localmente, non potrà superare il 45% dell'ammontare totale del contratto, tuttavia un valore superiore costituirà un fattore positivo nel valutare un' offerta rispetto ad altre .

VII. RACCOMANDAZIONI DEI CONSULENTI

8.01 Rimane stabilito che le opinioni e le raccomandazioni dei Consulenti non devono impegnare nè l'Entità contraente, né altre entità locali, né il Governo Italiano, i quali si riservano il diritto di formulare al riguardo le osservazioni o le eccezioni che ritengono appropriate.

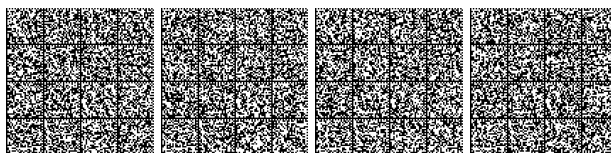
VIIII. PORTATA DELL'IMPEGNO DEL GOVERNO ITALIANO

8.01 Rimane stabilito che il Governo Italiano non si assume alcun impegno di finanziare, interamente o parzialmente, qualsivoglia programma o progetto il quale, direttamente o indirettamente , potrebbe risultare dai servizi forniti dai Consulenti..

IX. CONDIZIONI SPECIALI

9.01 L'ultimo pagamento concesso nel contratto sarà soggetto all'accettazione del rapporto definitivo dei Consulenti da parte dell'Entità contraente o di ogni altra autorità competente locale. Tale pagamento finale dovrà costituire almeno il 10% dell'ammontare totale, meno i costi diretti, del contratto.

VI ESENZIONE DA IMPOSTE

10.01 Sono esenti da qualsiasi tipo d'imposta tutti i beni o servizi da acquistare in base ai contratti derivanti dall'Accordo di Prestito firmato fra il Governo Italiano ed il Governo dell'Honduras, e non sarà necessaria l'approvazione successiva di esenzioni fiscali da parte delle varie Autorità dello Stato dell'Honduras.

ANNESSO D

PROCEDURE PER ACQUISTI E CONTRATTAZIONI DI IMPORTI MINORI E NORME COMPLEMENTARI

PROGRAMMA DI EMERGENZA PER L'INFRASTRUTTURA DI ACQUA POTABILE ED UN SISTEMA SANITARIO DI FOGNATURE A TEGUCIGALPA

III. DISPOSIZIONI SPECIALI

1.01 La contrattazione di opere, l'acquisto di beni e di servizi connessi e la contrattazione di servizi diconsulenza finanziati con mezzi del Progetto saranno interamente regolati dalle procedure stabilite agli Annessi B e C. I requisiti non previsti nei suddetti annessi saranno ualtres' integralmente regolati dalle norme previste nel presente Annesso D.

1.02 Si procederà alla licitazione pubblica riservata alle imprese italiane secondo la Procedura stabilita all'Annesso B, per contrattare beni e s servizi connessi a partire da US$ 350.000, ed opere a partire da US$ 3.000.000. La gara pubblica sarà riservata ai consulenti italiani secondo la Procedura stabilite all'annesso C per i consulenti a partire da US$ 200.000 Gli acquisti e le contrattazioni per importi inferiori a quelli indicati, denominati ai fini del presente Contratto <<importi minori>>, sono regolati dalle seguenti norme

a) Concorso o Licitazione pubblica limitata secondo la Clausola 1.03

(i) Beni e servizi connessi: fra US$ 50.000 e US $ 350.000

(ii) Opere ed assemblaggi: fra US$ 1.000.000 e US $ 3.000.000

b) Concorso o Licitazione Privata secondo la Clausola 1.04

(i) Beni e servizi connessi: pari o superiori a US $ 25.000 e inferiori a US $ 50.000

(ii) Opere e assemblaggi: pari o superiori a US $ 250.000 e inferiori a US $ 1.000.000

(iii) Consulenze: pari o superiori a US $ 100.000 e inferiori a US $ 200.000.

c) <u>Contrattazione diretta secondo la Clausola 1.05</u>

(i) Beni e servizi connessi: inferiori a US $ 25.000

(ii) Opere e assemblaggi: inferiori a US $ 250.000

(iii) Consulenze: inferiori a US $ 100.000

1.03 **<u>Licitazione Pubblica riservata.</u>** Questa procedura, dettagliata di seguito, disciplinerà gli acquisti di beni e la contrattazione delle opere di cui al Paragrafo 1.02 (a) (i) e 12.02 (a) (ii) rispettivamente.

(a) sarà utilizzato il sistema di Licitazione Pubblica riservato alle imprese italiane. Non sarà necessaria la pre-qualificazione, a meno che tale modalità non sia espressamente richiesta , trattandosi , a giudizio dell'Entità Licitante, di una contrattazione a carattere complesso. Rimane inteso che l'Entità Licitante potrà utilizzare, in quanto modalità di pre-qualificazione un sistema di registro delle ditte che potrà includere persone fisiche

o giuridiche. Qualora si decida di organizzarsi con i registri di ditte, questi ultimi rimarranno aperti all'iscrizione, per il motivo di acquisti facenti parte del Progetto.

(b) La pubblicità per le convocazioni delle licitazioni dovrà essere effettuata due volte in un periodico italiano indicato dal Governo italiano. Il periodo di tempo per la presentazione delle offerte sarà di almeno 30 giorni di calendario a decorrere dall'ultima pubblicazione. Tale lasso di tempo potrà essere superiore , a giudizio dell'entità licitante, a seconda della grandezza o della complessità dell'opera da contrattare o dell'ammontare dell'acquisto dei beni.

(c) Le buste che contengono le offerte saranno aperte in una sessione pubblica convocata dall'Entità licitante alla data e all'ora in cui ha termine la presentazione delle offerte, in presenza degli offerenti che hanno assistito all'atto, con tutti i requisiti richiesti per assicurare la trasparenza richiesta dai principi uniformi di licitazione.

d) La Commissione giudicatrice, o Comitato giudicatore, sarà composta da tre funzionari o impiegati dell'Entità licitante, i quali dovranno essere in possesso di ampia esperienza e di capacità, in quanto saranno responsabili della decisione finale e dovranno avere l'autonomia necessaria per prendere le decisioni. L'Entità Licitante designerà i membri della Commissione ed inviterà gli organismi di controllo e la Direzione Generale dell' Onestà Amministrativa, nel caso in cui partecipino alle valutazioni in qualità di osservatori, a designare un rappresentante dinanzi alla Commissione, rimanendo inteso che il quorum per le deliberazioni e per adottare le decisioni dovrà essere costituito da tre membri nominati dall'Entità Licitante. In ciascun caso, l'Entità Licitante specificherà in via preliminare il tempo di cui la Commissione dispone per finalizzare la valutazione ed emanare la decisione corrispondente, tale lasso di tempo dovendo essere comunicato nella lettera di nomina della Commissione.

e) La licitazione aggiudicherà l'<<offerta valutata come la più vantaggiosa>> secondo quanto definito al Paragrafo 3.12 dell'Annesso B.

f) Si procederà alla notifica dell'aggiudicazione definitiva ed alla successiva firma del contratto con l'impresa aggiudicataria. Il Licitante dovrà predisporre un rapporto dettagliato relativo alle analisi ed alla comparazione delle proposte, esponendo le ragioni precise su cui si basa la selezione della proposta valutata come la più conveniente dal Licitante. Tale rapporto sarà trasmesso al Governo italiano assieme ai documenti del contratto , che sarà considerato approvato in assenza di obiezioni e di comunicazioni al Licitante dopo un termine massimo di 30 giorni.

1.04 **Concorso o Licitazione privata**. Questa Procedura , dettagliata di seguito, disciplinerà gli acquisti di beni e la contrattazione delle opere e delle consulenze di cui al Paragrafo 1.02 (b) (i) e 1.02 (b) (ii), 1.02(b) (iii)..

(a) Nell'ambito di applicazione della procedura di Licitazione Privata, sarà inviato un invito ad almeno tre offerenti di nazionalità italiana, di riconosciuta esperienza e competenza professionale dimostrata dal perfetto compimento di precedenti contratti nel loro paese, o di contratti di pari importanza in altri paesi , in tempi ragionevoli per la presentazione di offerte che danno garanzie di competenza .Rimane inteso che l'Entità Licitante potrà stabilire, in quanto modalità di pre-qualificazione, un sistema di registro delle ditte. Qualora ci si organizzi con i registri, questi ultimi dovranno rimanere aperti all'iscrizione per il motivo di contrattazioni o di acquisti successivi che fanno parte del Progetto.

(b) Ai fini dell'utilizzazione di tale procedura, l'Entità Licitante dovrà predisporre e mettere a disposizione degli invitati a partecipare, i principi di base della Licitazione

e le specifiche tecniche delle opere da contrattare, o dei beni o dei servizi di consulenza da acquistare.

c) Entro un determinato periodo di tempo dopo la presentazione delle offerte, l 'Entità Licitante deciderà di aggiudicare il contratto all'offerta <<valutata come essendo la più vantaggiosa>> secondo quanto definito al paragrafo 3.12 dell'Annesso B, o dichiarerà che la licitazione è andata deserta, nel qual caso essa potrà riaprirla, apportando aggiustamenti e modifiche ai principi di base, se del caso ed invitando almeno altre tre (3) ditte oltre a quelle che hanno partecipato alla licitazione.Per la riapertura, dovranno essere mantenute tutte le condizioni stabilite per la presente Procedura.

d) La Commissione giudicatrice o Comitato giudicatore dovranno altresì conformarsi al dispositivo del paragrafo 1.03 (d) del presente Annesso.

1.05 **<u>Contrattazione Diretta</u>.** La presente Procedura , dettagliata di seguito, disciplinerà gli acquisti di beni e la contrattazione delle opere e dei servizi di consulenza di cui, rispettivamente, al Paragrafo 1.02 (c) (i) (ii), (iii)..

(a) <u>Beni e servizi connessi</u>: (i) Questo metodo consiste nel contrattare un'impresa di fornitura di beni e servizi connessi senza adottare una procedura di concorso. (ii) Nella selezione e contrattazione delle imprese in base alla presente procedura, l'Entità Licitante terrà conto dei tempi richiesti e dei prezzi ragionevoli del mercato. (iii) Applicazione: L'Entità Licitante dovrà concordare con il Governo italiano un importo massimo cumulativo per l'impresa di fornitura, nell'ambito del quale l'Entità Licitante sarà autorizzata ad acquistare beni presso una stessa ditta, nonché un importo massimo cumulato a livello di progetto, nell'ambito del quale il quale il Governo italiano accetterà di finanziare i beni acquistati con contrattazione diretta.

(b) Opere: (i) Questo metodo consiste nel contrattare un'impresa di costruzione o di fornitura di beni e servizi, senza seguire una procedura di concorso. (ii) Trattandosi di opere, nella selezione e contrattazione delle imprese in base alla presente procedura, l'Entità Licitante terrà conto dei meriti e della capacità tecnica, della capacità finanziaria e dell'esperienza rilevante in opere simili nella regione, dell' immediata disponibilità di attrezzature adeguate e disponibili, e dei prezzi ragionevoli sul mercato.

c<u>) Contrattazione di ditte di consulenza</u>: (i) Per la contrattazione di una ditta di consulenza, l'Entità Licitante inviterà una ditta a presentare un'offerta. L'Entità Licitante potrà basarsi su una proposta tecnica ed economica di riferimento. L'offerta sarà riveduta dall'Entità Licitante e, se è accettata, sarà consegnata al Governo italiano assieme al Contratto (ii) . Il Comitato o Commissione giudicatrice dovrà altresì conformarsi al dispositivo del paragrafo 1.03 (d) del presente Annesso.

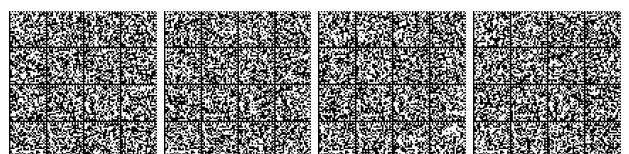
III. DISPOSIZIONI COMUNI

2.01 In qualsiasi procedura di Licitazione o di Concorso, qualora nessun offerente si presenti alla data ed all'ora fissata per la licitazione o il concorso, l'Entità Licitante potrà dichiarare che la stessa è andata deserta, nel qual caso potrà procedere ad una nuova convocazione entro i venti (20) giorni di calendario successivi e potrà apportare aggiustamenti o modifiche alle disposizioni di base, ove necessario.

2.02 Nel caso di presentazione di una sola offerta, l'Entità Licitante si riserva il diritto di aggiudicare il progetto, come più conveniente per gli interessi del Progetto.

2.03 Allo stesso modo, l'Entità Licitante si riserva il diritto di respingere una o tutte le offerte presentate, qualora non siano conformi agli interessi dello Stato, prendendo atto dell'insuccesso della licitazione o del concorso, nel qual caso procederà allo stesso modo come per la licitazione o concorso andati deserti.

2.04 Quando tutti i beni o i servizi da acquistare in base ai contratti derivanti dall'Accordo di Prestito firmato fra il Governo Italiano ed il Governo dell'Honduras, sono esenti da ogni tipo d'imposta, non é necessaria l'approvazione successiva di esenzioni fiscali da parte delle varie Autorità dello Stato dell'Honduras.

2.05 L'Entità predispone un rapporto tecnico relativo all'aggiudicazione che sarà consegnato al Governo Italiano assieme ai documenti di supporto relativi al contratto firmato da entrambe le parti.

ANNESSO 3

PROGETTO PER SISTEMA DI ACQUA POTABILE E INFRASTRUTTURA DI FOGNATURE A TEGUCIGALPA

La Banca Inter-americana di Sviluppo IDB) ha stipulato un accordo di prestito con il Governo dell'Honduras per prestare all'Honduras un importo ammontante fino a diciotto milioni ottocento mila dollari USA (US$ 18,800,000) o l'equivalente in altre valute. Dal Fondo IDB per le operazioni speciali (di seguito denominato Finanziamento IDB) a sostegno di un Progetto di emergenza per infrastrutture stradali ed idriche (il <<Programma>>) in conformità al contratto di prestito. n. 1029/SF-HO, firmato il 13 marzo 1999 (di seguito denominato "Accordo di Prestito IDB"). L'obiettivo generale del programma è di alleviare l'impatto economico, sociale e ambientale del danno causato dall'Uragano Mitch alle infrastrutture stradali ed a quelle idriche dell'Honduras, e diminuire i costi comuni. Gli scopi specifici sono : (i) aiutare a riparare varie sezioni del manto stradale delle infrastrutture principali e secondarie nel paese. (ii) ripristinare o sostituire i ponti nella città di Tegucigalpa e sull'autostrada Tegugigalpa - San Pedro Sula, e (iii) ripristinare il sistema idrico di Tegucigalpa mediante la fornitura e l'installazione di tubature ed attrezzature (tale componente essendo di seguito denominata Progetto idrico finanziato dall'IDB).

Il Governo Italiano ha risposto alla richiesta del Governo dell'Honduras , di un ulteriore assistenza di emergenza, concedendo all'Honduras un finanziamento addizionale a supporto delle urgenti riparazioni e del ripristino necessari a seguito dell'Uragano Mitch nell'ottobre del 1999.Il Governo Italiano ha stipulato un accordo di prestito con l'Honduras (Accordo di Prestito del Governo Italiano) per fornire un finanziamento a condizioni agevolate per un ammontare equivalente all'incirca a venti milioni di dollari (US$ 20,000,000) (Finanziamento del Governo Italiano) a titolo di supporto di lavori addizionali e complementari per l' erogazione di emergenza di acqua e per le infrastrutture di fognature a Tegucigalpa e l'assistenza tecnica (<< Progetto per l'acqua finanziato dal Governo italiano). Il Progetto per l'acqua finanziato dall'IDB ed il Progetto per l'acqua finanziato dal Governo italiano sono di seguito denominati nella presente lettera come <<Progetto per l'Acqua>>.

Scambio d'Informazioni e di Consulenza

L'IDB ed il Governo italiano (collettivamente i "Prestatori" o singolarmente il "Prestatore") ritengono opportuno condividere le informazioni e consultarsi sull'avanzamento dell'Accordo di Prestito IDB e l'Accordo di Prestito del Governo Italiano (collettivamente "Accordo di prestito", nonché di consultarsi a vicenda su ciascuna delle questioni relative al Progetto dell'Acqua, al Mutuatario e ad altre questioni d'interesse comune. L'Accordo di Prestito del Governo Italiano stabilisce e l'IDB accetta, che l'IDB s'impegnerà ad assistere l'Accordo di Prestito del Governo Italiano come stabilito nella presente lettera.

I prestatori convengono che ciascun Prestatore terrà l'altro Prestatore al corrente circa lo status del suo Prestito; (b) informerà sollecitamente l'altro Prestatore di qualsiasi evento che a suo avviso interferisce o rischia d' interferire pregiudizievolmente e materialmente con la successiva attuazione dei Progetti Idrici o il loro finanziamento , e (c) si consulterà con l'altro Prestatore su tutte le questioni d'interesse comune. Ciascun Prestatore conviene che la responsabilità di tutte le decisioni, ivi comprese le decisioni d'intervenire o di astenersi dall'intervenire, riguardo ai rispettivi Progetto idrici o all'Accordo di Prestito, spetta esclusivamente al Prestatore che adotta la decisione.

Ciascun Prestatore notificherà e, nella misura in cui ciò è ragionevolmente possibile, si consulterà con l'altro Prestatore prima di effettuare le seguenti azioni, a condizione che ciò non limiti o pregiudichi in alcun modo il diritto indipendente di decisione e di azione di ciascun Prestatore in base al suo rispettivo Accordo di Prestito: (a) trattandosi di apportare qualsiasi emendamento materiale o sostanziale agli Accordi di Prestito, all'Accordo di Prestito di cui è parte o di effettuare qualsiasi emendamento materiale o sostanziale alla portata ed alla natura del proprio Progetto idrico; oppure (b) trattandosi di effettuare qualsiasi azione la quale risulterebbe (o potrebbe risultare) nella cessazione dell'Accordo di Prestito di cui è Parte.

Avanzamento dei Lavori in base all'Accordo di prestito del Governo italiano.

Il personale tecnico dell'IDB e le squadre del Progetto Idrico del Governo Italiano hanno elaborato l'accordo per l'IDB , tramite il suo ufficio nell' Honduras, in vista di cooperare con l'Accordo di Prestito del Governo italiano. L'IDB, in conformità con quella che è la sua normale prassi e gli standard stabiliti, seguirà l'avanzamento del Progetto Idrico ed informerà periodicamente il Governo Italiano dei suoi riscontri, in particolare per quanto riguarda le attività finanziate in base all'Accordo di Prestito del Governo Italiano.

L'IDB concorda che nell'osservare l'avanzamento del Progetto Idrico finanziato dal Governo Italiano, esso informerà il Governo italiano di ogni problema o questione riscontrata che potrebbe effettivamente pregiudicare l'avanzamento regolare dei lavori secondo lo scadenzario dei lavori , concordato fra l'Honduras ed il Governo Italiano , e si consulterà con il Governo Italiano riguardo a questi problemi al fine di definire le soluzioni o le azioni più utili ai fini degli interessi del Progetto idrico, dell'Honduras, e dei Prestatori. Benché l'IDB intenda fare i massimi sforzi per fornire utili aggiornamenti sull'avanzamento dei lavori effettuati, il Governo italiano è consapevole del fatto che l'IDB non potrà essere responsabile della qualità e dell'accuratezza delle informazioni fornite.

Il Governo italiano richiederà che il Governo dell'Honduras fornisca all'IDB, con copie al Governo Italiano, tutti i rapporti e le informazioni che l'IDB potrebbe ragionevolmente richiedere, concernenti: (a) Il Progetto Idrico finanziato dal Governo Italiano e l'avanzamento dei relativi lavori; b) la gestione e le operazioni dell'Unità Esecutiva del Programma di ripristino , i miglioramenti e le estensioni apportate al Sistema di Acqua Potabile di Tegucigalpa (Unità Esecutiva del Programma di ripristino, di miglioramento e di estensione del sistema di acqua potabile di Tegucigalpa, dell'Unità esecutiva dei Progetti Idrici) nell'ambito del "Servizio Autonomo Nazionale degli acquedotti e delle fognature dell'Honduras (<< Servizio autonomo nazionale per i servizi idrici e delle fognature ovvero Agenzia di esecuzione per i progetti idrici>>) e (c) qualsiasi altra questione relativa all'avanzamento delle attività finanziate mediante l'Accordo di Prestito del Governo Italiano. Il Governo Italiano chiederà inoltre al Governo dell'Honduras di cooperare pienamente con la capacità dell'IDB di seguire la progressione dei lavori finanziati in conformità all'Accordo di Prestito del Governo Italiano.

Contrattazione dei Lavori e Acquisizione di merci e servizi

L'IDB ha risposto ad una richiesta del Governo Italiano mettendo a disposizione di quest'ultimo una copia delle procedure standard di acquisizione che il Governo Italiano adatterà in quanto procedure da applicare in conformità all'Accordo di prestito del Governo Italiano, con l'intesa che tutti i riferimenti all'IDB saranno rimossi dalle procedure e che l'IDB non vi parteciperà, né avrà qualsivoglia responsabilità connessa all'acquisizione di merci e servizi o alla contrattazione di opere in base all'Accordo di Prestito del Governo Italiano. L'acquisizione, secondo il Prestito di Accordo del Governo Italiano, sarà limitato alle ditte italiane ed onduregne.

Spese amministrative

L'IDB stabilisce che a titolo di eccezione alla sua prassi standard , ed in vista delle circostanze di emergenza del presente Accordo, il Governo italiano non dovrà pagare all'IDB alcuna tariffa amministrativa per coprire i costi incorsi dall'IDB nel seguire l'avanzamento dei lavori finanziati in base all'Accordo di Prestito del Governo Italiano. La prassi standard IDB è di imporre un costo amministrativo per il tipo di servizio descritto nella presente lettera, per coprire le spese amministrative dell'IDB, compresa la retribuzione del personale o dei consulenti, i relativi viaggi, ed le spese per ufficio, telecomunicazioni ed i costi indiretti.

Effettività di questi Accordi

Gli accordi stabiliti nella presente lettera diverranno effettivi al momento della firma e dell'entrata in vigore dell'Accordo di Prestito del Governo Italiano. Tal accordi rimarranno in vigore fino alla data in cui cessano gli Accordi di Prestito del Governo Italiano in conformità ai termini ivi enunciati, o fino a quando terminano in altro modo per accordo del Governo Italiano e dell'IDB.

Avvisi

Tutte le comunicazioni ai sensi di questi accordi, dovranno essere effettuate alle seguenti persone ed ai seguenti indirizzi:

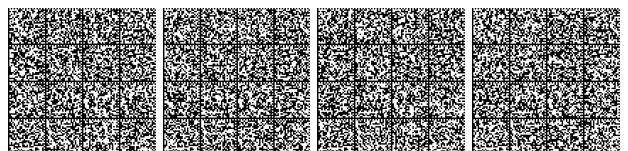
Per l'IDB
Inter-American Development Bank
1300 New York Avenue, N.W.
Washington, D.C. 20557
USA

All'attenzione : del Capo Dipartimento
del Dipartimento di Co-Finanziamento
Fax: (202) 623 34 89

Per Il Governo Italiano:
Signor Vincenzo Petrone, Ministro e Direttore Generale
Signor G.L. De Martino
Ministero degli Affari Esteri
Direzione Generale per la
Cooperazione allo Sviluppo
Piazzale della Farnesina N.1
Roma, Italia
Fax: 0039 90636914193
E-mail petrone@esteri.it
Iannucci@esteri.it

Accordo attuale

Il Governo Italiano e l'IDB convengono che qualsiasi questione rilevante non prevista nei presenti accordi sarà regolata fra di loro in modo reciprocamente accettabile, con l'intesa che ciascuna parte esaminerà benevolmente qualsivoglia proposta formulata dall'altra parte.

* Il presente Annesso n. 3 si riferisce alla lettera dell'IDB in data 25 giugno 1999, inviata al Ministero degli Affari Esteri, Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, Roma, Italia

LOAN AGREEMENT BETWEEN THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC AND THE GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF HONDURAS ON PARALLEL COFINANCING OF TEGUCIGALPA POTABLE WATER SYSTEM AND SEWERAGE INFRASTRUCTURE

THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC AND THE GOVERMENT OF THE REPUBLIC OF HONDURAS:

Recalling that, after the devastation induced by the hurricane Mitch in Tegucigalpa in the late 1998, the IDB (Inter-American Development Bank) decided to enter into a loan agreement with the Government of Honduras by financing a Reconstruction Project (No. 1029/SF-HO) on the Rehabilitation of the Road network and part of the Sewerage System of Tegucigalpa and the project was approved by the BID and later on by the Government of Honduras the 13th of march, 1999. In the mean time the Italian appraisal mission in Tegucigalpa (June, 1999) proposed that BID and Italian Cooperation could join the reconstruction effort in the framework of a "parallel cofinancing". After SANAA approval of the cited approach, the Steering Committee of the Directorate General for Development Co-Operation (DGCS) of the Italian Ministry of Foreign Affairs on October 8, 1999 approved the concession of a soft loan to the Government of Honduras. The soft loan, for an amount of 37.5 billion Italian Liras (19.37 millions of EURO) was finalized to the Water Supply and Sewerage Systems in Tegucigalpa", which includes a number of projects. The amount of 37.5 billions Italian Liras (19.37 millions of EURO), provided by the Italian Co-Operation, has to be considered as the ceiling of the financial resources to be utilized for the Program, thus under no circumstances and for reason whatsoever the above cited amount can be overcome.

The two governments have agreed as follows:

ARTICLE 1

The soft loan is granted at the following concessional terms:

- Nominal interest rate: 0.25% per year
- Repayment period: 40 years, of which 27 years of grace
- Local expenditure up to 45.65%

ARTICLE 2

The SANAA (Servicio Autonomo Nacional de Acueducto y Alcantarillado), which is the authority entrusted by the Government of Honduras for the implementation of the program, will start the program by selecting the Executing Unit.

ARTICLE 3

The soft loan shall by solely used for supplies, works and services related to the Program, purchased in Italy except for the 45.65% of the full amount of the soft loan that can be spent directly in Honduras. The program shall be exempted in Honduras from taxes of any kind and custom duties. The components of the project to be financed by the Italian soft loan are indicated in Annex 1 (costos del proyecto).

ARTICLE 4

After the signature of this Agreement and according to the procedure followed by the Italian Co-Operation for the concession of soft loans, the main steps to be followed are:

1. The Italian Ministry of Treasury will be requested to issue a ministerial decree authorizing Mediocredito Centrale to negotiate and endorse the Financial Agreement (open credit line) of 37.5 billion liras (19.37 millions of EURO) with the Borrower designated by the Government of the Republic of Honduras;

2. Mediocredito Centrale and the borrower shall sign a financial convention which will provide the legal framework between the lender and the borrower; such Financial Convention will include and specify the provision of the present agreement and will constitute the basis for the actual disbursement;

3. Bidding procedure agreed by SANAA and the DGCS include documents B, C, and D, adapted from the BID procedure, and originally proposed by SANAA (Annex 2);

4. The DGCS - after receiving the contract and a report on the selection of the winner - shall verify the correctness of the bidding procedure and of winner's selection, and the contents and clauses of the contract; DGCS will also inform the Steering Committee of the Directorate General for Development Co-operation which will, in turn, issue its final approval, and forward a copy of the contract to Mediocredito Centrale;

5. SANAA will provide Italian Embassy in Tegucigalpa with quarterly reports on activities concerning the program, possibly using the same report format adopted by the BID;

6. Due to the urgency of the program, SANAA shall proceed as soon as possible to start the bidding procedure for the selection of the Executing Unit; it is understood that the validity of the related contract, however, will start soon after the approval of the present Loan Agreement;

7. The two Governments commit themselves to implement (i) the appropiate monitoring of the program, and (ii) clauses and procedures concerning a) the soft loan as in present Agreement and b) in the Financial Agreement between Mediocredito Centrale and the borrower;

8. same procedures will be utilized for the successive bidders

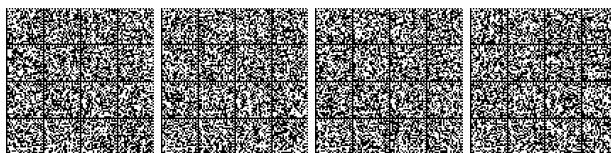
9. Disputes between contracting Parties regarding the interpretation or application of the provisions of this agreement shall be settled through diplomatic channels.

ARTICLE 5

The Loan Agreement shall remain into force until the last repayment to Mediocredito Centrale is made. As specified in the "parallel cofinancing" agreement between BID and DGCS (Annex 3), BID will "assist the Government of Italy in sharing the information on the progress work to be carried out under the Government of Italy Loan Agreement with the Republic of Honduras".
This Agreement shall enter into force on the receiving date of the last written notification confirming the fulfillment by the contracting Parties of all constitutional procedures.

In witness whereof, the undersigned Representatives being duly authorized thereto by respective Governments, have signed the present Agreement.

Done in Tegucigalpa this 12th day of October 2000

For the Government of the Italian Republic F. Damiano Spinola Ambassador	For the Government of the Honduras Republic Gabriela Núñez de Reyes Minister of Finance

ANEXO 1

COSTOS DEL PROYECTO

DESCRIPCION	FINANCIAMINTO ITALIANO			CONTRIBUCION NACIONAL
	GASTOS EN ITALIA ($)	GASTOS EN HONDURAS ($)	TOTAL ($)	($)
SUB-PROYECTO AGUA POTABLE				
Compuertas inflables	1,000,000.00	150,000.00	1,150,000.00	
Nueva unidad de potabilización	1,500,000.00	500,000.00	2,000,000.00	
Total	**2,500,000.00**	**650,000.00**	**3,150,000.00**	
SUB-PROYECTO ALCANTARILLADO				
Colector Río Choluteca	800,000.00	2,300,000.00	3,100,000.00	
Planta de tratamiento Aguas Negras	5,940,000.00	4,850,000.00	10,800,000.00	
Total	**6,740,000.00**	**7,160,000.00**	**13,900,000.00**	
SUMINISTROS DE EQUIPOS PARA LA UNIDAD EJECUTORA				
Computadoras		30,000.00	30,000.00	
Equipos para oficina		30,000.00	30,000.00	
Vehiculos 4x4		220,000.00	220,000.00	
Materiales varios		25,000.00	25,000.00	
Gastos de gestión		47,000.00	47,000.00	
Total		**352,000.00**	**352,000.00**	
DIRECCION DE PROYECTO				
Director Nacional del Proyecto		180,000.00	180,000.00	
Co-Director Exportado	360,000.00		360,000.00	
Sub-Directores Nacionales		288,000.00	288,000.00	
Total	**360,000.00**	**468,000.00**	**828,000.00**	
CONSULTORES				
Consultores individuales y firmas consultoras para asistencia técnica, diseño y preparación de documentos de licitación.	350,000.00	150,000.00	500,000.00	
Estudio de impacto ambiental.	120,000.00	50,000.00	170,000.00	
Supervisión.	800,000.00	300,000.00	1,100,000.00	
Total	**1,270,000.00**	**500,000.00**	**1,770,000.00**	
PERSONAL DE APOYO				300,000.00
GASTOS DE OFICINA Y CONSUMOS				100,000.00
ADQUISICION DE LOS TERRENOS PARA LA IMPLANTACION DE LA PLANTA DE TRATAMIENTO.				800,000.00
TOTAL GENERAL	10,870,000.00	9,130,000.00	20,000,000.00	1,200,000.00
PORCENTAJE	54.35	45.65	100	

ANEXO B

PROCEDIMIENTO PARA LA SELECCION Y CONTRATACION PARA LA ADQUISICION DE BIENES Y EJECUCION DE OBRAS

PROGRAMA DE EMERGENCIA PARA LA INFRAESTRUCTURA DE AGUA POTABLE Y DE ALCANTARILLADO SANITARIO DE TEGUCIGALPA

I. AMBITO DE APLICACION

1.01 Monto y tipos de entidades. Este Procedimiento será utilizado por el Licitante[1] en toda adquisición de bienes y ejecución de obras para el Proyecto[2], cuando el valor estimado de dichos bienes u obras sea igual o exceda los montos establecidos en el Anexo D. El método de adquisición a emplearse será el de la Licitación Pública. La licitación será restringida a empresas de nacionalidad italiana. La contratación de servicios relacionados, tales como transporte de bienes, seguros, instalación y montaje de equipos y la operación y mantenimiento inicial, también se rige por este Procedimiento y se le aplica las mismas reglas que a las adquisiciones de bienes. La contratación de servicios de consultoría, en cambio, se rige por procedimientos distintos según lo establecido en el Anexo C.

1.02 Legislación local. El Licitante podrá aplicar, en forma supletoria, requisitos formales o detalles de procedimiento contemplados por la legislación local y no incluidos en este Procedimiento, siempre que su aplicación no se oponga a las garantías básicas que deben reunir en general las licitaciones internacionales[3].

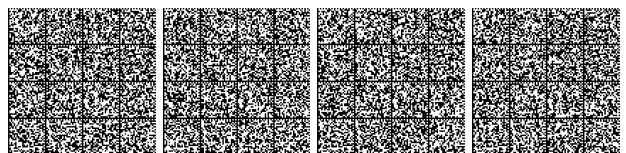
1.03 Relaciones jurídicas diversas. Las relaciones jurídicas entre el Gobierno de Italia y el Prestatario[4] se rigen por la Convención Financiera, firmada entre Medio Crédito Centrale de Italia y el Ministerio de Hacienda de Honduras. Las relaciones jurídicas entre el Licitante y los proveedores de obras, bienes y servicios relacionados, se rigen por los documentos de licitación y los contratos de provisión respectivos. Ningún proveedor, contratista u otro licitador, podrá derivar derechos o exigir pagos con motivo de este oh Procedimiento, cuya finalidad es la de regular aspectos importantes de los procesos de adquisición.

1.04 Responsabilidades básicas. La responsabilidad por la ejecución y administración del Proyecto reside en el Prestatario y por lo tanto, a éste corresponde también la responsabilidad por la adjudicación y administración de los contratos de suministro, todo ello sin perjuicio de las facultades de supervisión y de control que competen al Gobierno de Italia.

---

[1] El término "Licitante" significa el SANAA - Servicio Autónomo de Agua Potable y Alcantarillado - que es el Ente encargado de llevar a cabo las licitaciones del Proyecto, tanto para obras como para bienes, servicios relacionados y otros servicios de consultoría. Otros términos sinónimos son: "Ente Licitante", "Entidad Contratante", "Organismo Ejecutor". El termino "Licitador" significa el Ente o Empresa que somete la oferta. Otros términos sinónimos son: "Oferente", "Proveedor", "Contratista".

[2] "Proyecto" significa el Proyecto o Programa para el cual se ha otorgado el Financiamiento del Gobierno de Italia.

[3] El presente Procedimiento ha sido derivado de aquel utilizado por el BID en el Proyecto Paralelo N. 1029/SF-HO, en curso de ejecución a la fecha de preparación de este documento, adaptándolo a las exigencias del Proyecto y las políticas del Gobierno de Italia; por lo tanto, las reglas aquí establecidas recogen las lineas generales del proceso de licitación internacional y sus garantias básicas, tales como: publicidad, igualdad, competencia, formalidad, confidencialidad y libre acceso, asi como las politicas generales del Gobierno de Italia en esta materia. Sin embargo, la legislación nacional en materia de licitaciones puede variar en cuestiones de forma y detalle; es por eso que ciertas cuestiones de forma o detalles de procedimiento, no incluidos en este Anexo, tales como composición de juntas de licitaciones o comités técnicos, formalidades para registrar firmas, plazos para adjudicar o evaluar ofertas, requisitos formales del acta correspondiente a la ceremonia de apertura de sobres, formalidades de adjudicación etc. serán suplidas por la legislación local.

II. REGLAS GENERALES

2.01 **Niveles éticos.** Tanto durante el proceso licitatorio como durante la etapa de ejecución de los correspondientes contratos, el Licitador y el Licitante, así como cualquier otro participante directo o indirecto en los procesos de adquisiciones regidos por este **procedimiento**, mantendrán los más altos niveles éticos y no participarán en ningún tipo de corrupción con relación a dichos procesos.

2.02 **Licitación publica restringida**. Deberá usarse el sistema de licitación pública restringida a empresas italianas, cuando la adquisición de bienes o la ejecución de obras o servicios relacionados se financie parcial o totalmente con divisas del Financiamiento Italiano. El proceso de licitación será regido por este Procedimiento a menos que el valor estimado de los bienes u obras sea igual o exceda los montos establecidos en el Anexo D.

2.03 **Procedimientos aplicables a ofertas por cuantías inferiores a los limites del Anexo D.** La adquisición de bienes o la ejecución de obras por montos inferiores a los indicados en el Anexo D se regirán, en principio, por lo establecido por el mismo anexo. Siempre, los procedimientos empleados deberán ser restringidos a sociedades de nacionalidad italiana.

2.04 **Supervisión en forma ex-post**. (a) Cuando la supervisión de ciertas adquisiciones por parte de Italia, se llevará a cabo en forma ex-post, esto es con posterioridad a la firma de los contratos de adquisición correspondientes, el Licitante notificará a la brevedad al Gobierno de Italia de cada contratación, enviándole los datos básicos de la misma y conservará, **para que el Gobierno de Italia pueda llevar a cabo dicha supervisión,** los antecedentes de la adquisición y en especial, la siguiente documentación: (i) los documentos de licitación correspondientes, (ii) los avisos y cartas relativas a la publicidad que se le dio a la licitación; (iii) los informes que analizaron las ofertas y recomendaron la adjudicación; y (iv) los correspondientes contratos firmados. El Licitante se compromete además a presentar al Gobierno de Italia cualquier otra información adicional que éste pudiera requerir. (b) Las adquisiciones supervisadas en forma ex-post también están sujetas a las políticas del Gobierno de Italia. Este se reserva el derecho de: (i) no financiar o cancelar los recursos de aquellos contratos cuyo procedimiento de adquisición previo no estuviese de acuerdo con dichas políticas; (ii) a no reconocer, como parte de la contrapartida local, aquellos recursos que el Prestatario hubiese destinado para los citados contratos.(c) El Gobierno de Italia se reserva además el derecho a establecer que para contratos futuros, la supervisión se lleve a cabo en forma ex-ante.

2.05 **Participantes y bienes elegibles.** Los bienes y las obras que deban contratarse para el Proyecto y que se financien con recursos del Financiamiento Italiano, deberán ser de origen, fabricación y tecnología italiana o hondureña. Los requisitos de que trata este Párrafo, deberán ser conocidos por los interesados. Estos deberán suministrar al Licitante la información pertinente para determinar su nacionalidad y la de los sub-contratistas nombrados, ya sea en los formularios de precalificación, en los de registro o en los de licitación, según corresponda. Para determinar ese origen se seguirán las siguientes reglas:

A. Para el caso de licitaciones para obras:

(i) Criterios para establecer la nacionalidad: Solo podrán participar en las licitaciones para obras, las firmas o empresas Italianas. Para determinar la nacionalidad italiana de una firma oferente, el Licitante deberá verificar que:

a) la firma esté constituida y en funcionamiento, de conformidad con las disposiciones legales italianas y que tenga su domicilio legal en Italia;
b) la firma tenga la sede principal de sus negocios en territorio italiano;

c) el 100% del capital de la firma sea de propiedad de una o más personas naturales o jurídicas de nacionalidad italiana;
d) no exista arreglo alguno en virtud del cual una parte sustancial de las utilidades netas o de otros beneficios tangibles de la firma sean acreditados o pagados a personas naturales que no sean ciudadanos italianos o a personas jurídicas que no sean elegibles de acuerdo con los requerimientos de nacionalidad de este Párrafo;
e) las normas anteriores se aplicaran a cada uno de los miembros de un consorcio (asociación de dos o más firmas);
f) los sub-contratistas, que deberán ser nombrados por los licitantes antes de la presentación de las ofertas, según lo especificado en el Párrafo 2.06 de este Procedimiento, podrán ser elegidos entre sociedades o personas físicas de nacionalidad hondureña; de no ser tales, solo podrán ser italianos.

B. Para el caso de licitaciones para adquisición de bienes:

(ii) Criterio para establecer el origen de los bienes. Sólo podrán adquirirse bienes cuyo país de origen sea Italia y cuya tecnología sea italiana. El término "país de origen" significa:

a) país en el cual el material o equipo ha sido extraído, cultivado, producido, manufacturado o procesado;
b) aquél en el cual, como efecto de la manufactura, procesamiento o montaje, resulte otro articulo, comercialmente reconocido y de breveto italiano, que difiera sustancialmente en sus características básicas de cualesquiera de sus componentes importados.

2.06 Asociación con firmas locales. El Gobierno de Italia alienta la participación de proveedores y contratistas locales en los procesos de adquisiciones en calidad de sub-contratistas, para fomentar el desarrollo de la industria nacional. Los proveedores, industriales y contratistas locales, pueden participar en el proceso de licitación como sub-contratistas nombrados de empresas italianas, esta participación constituida, para la empresa licitante representará aplicar un margen de preferencia en el proceso de evaluación de su oferta.

III. LICITACION PUBLICA

PUBLICIDAD

3.01 Regla general y requisitos especiales. El Proyecto requerirá la publicación de un Aviso General de Adquisiciones (AGA), que tendrá por objeto notificar con la debida anticipación a los interesados acerca de las posibles adquisiciones de obras, bienes o servicios que tendrán lugar con motivo del Proyecto, así como la fecha aproximada de las mismas y deberá incluir la siguiente información:

(i). nombre del país;
(ii). referencia al préstamo del Gobierno de Italia y al hecho que la participación esta restringida a empresas italianas solamente;

(iii). nombre del Proyecto, monto del préstamo y su objeto;
(iv). breve descripción de cada una de las licitaciones o grupo de licitaciones que se llevarían a cabo con motivo del Proyecto, con una indicación tentativa de la fecha en que tendrán lugar;
(v). breve descripción de los procedimientos elegidos para cada licitación específica, señalando el tipo de publicación que deberá ser empleada y otras fuentes de información;
(vi). nombre del Licitante, su dirección postal, teléfono y fax donde los interesados puedan obtener información adicional, nombre del responsable.

3.02 <u>Método de publicación</u>. **El Licitante o el Gobierno de Italia, se encargará directamente de la publicación del aviso en un periódico italiano, indicado por el Gobierno de Italia . por uno o dos días consecutivos. La publicación se hará en lengua Italiana.**

3.03 <u>Requisitos de publicidad para licitaciones específicas</u>. **Cuando se Lleven a cabo licitaciones cuyo valor estimado sea igual a, o exceda los montos establecidos en el Anexo D, además de la publicidad local, el Licitante deberá llevar a cabo publicidad , a través de publicación en un periódico con las mismas modalidades de la Cláusula 3.02.**

Aviso General de Adquisiciones podrá ser publicado conjuntamente con la publicación de los avisos para licitaciones conexas con la creación de la Unidad Ejecutora del Proyecto.

A. Contenido del anuncio para precalificar

El anuncio de precalificación o el de inscripción en el registro de proponentes, según corresponda, deberá incluir por lo menos la siguiente información:

(i). descripción general del Proyecto y de la obra objeto de la licitación, su lugar de realización y sus principales características; en caso de licitación de bienes, su descripción y las características especiales, si las hubiere;
(ii). el método de precalificación que se proponga utilizar;
(iii). fechas aproximadas en las que se efectuarán las invitaciones para licitar, se abrirán las propuestas para la licitación, se iniciarán las obras objeto de la licitación y se terminará su construcción;
(iv). el hecho de que el proyecto objeto de la licitación es financiado por el Gobierno de Italia y que la adquisición de bienes o la contratación de obras con dicho Financiamiento estarán restringidas a empresas y sociedades italianas;
(v). el lugar, la hora y la fecha en que las empresas puedan retirar los formularios de precalificación o de registro, así como su costo;
(vi). los demás requisitos que deberán llenar los interesados para poder calificar y ser posteriormente invitados o poder participar en las licitaciones.

B. Contenido de los anuncios de licitación y de las invitaciones a presentar propuestas

Los anuncios de convocatoria a licitación que se publiquen en la prensa cuando no se hubiese llevado a cabo precalificación, o las invitaciones a licitar que se entreguen o remitan a las empresas precalificadas, deberán expresar, por lo menos, lo siguiente:

(i). la descripción del Proyecto y del objeto de la licitación y el origen de los fondos destinados a financiar el costo de las adquisiciones o de las obras;
(ii). el hecho de que el proyecto objeto de la licitación será financiado por el Gobierno de Italia y que la adquisición de bienes o la contratación de obras con dicho Financiamiento, se sujetará a las disposiciones de la Convención Financiera entre los Gobiernos de Italia y de Honduras;
(iii). que se permita el nombramiento de un sub-contratista hondureño;
(iv). la descripción general del equipo, maquinaria y materiales requeridos, así como de la obra con los volúmenes o cantidades de trabajo, de sus partes principales y el plazo para su ejecución;
(v). la oficina o el lugar, día y hora en que se podrán retirar los documentos de la licitación incluyendo las bases, los planos y las especificaciones, así como el proyecto de contrato que se pretende celebrar;
(vi). la oficina donde deberán entregarse las propuestas y la autoridad que ha de resolver su aprobación y adjudicación;
(vii). el lugar, día y hora en que se abrirán las propuestas en presencia de los oferentes o de sus representantes.

DOCUMENTOS DE LICITACIÓN

3.04 Claridad, contenido y precio de los documentos. Los documentos de licitación que prepare el Licitante deberán ser claros y coherentes. Deben describirse en ellos cuidadosamente y con todo el detalle que se requiera, los bienes, obras o servicios a ser provistos; se debe evitar incluir condiciones o requisitos que dificulten la participación de contratistas calificados; deben indicarse claramente los criterios a ser empleados en la evaluación y comparación de ofertas. El detalle y la complejidad de los documentos puede variar según la naturaleza de la licitación, pero por lo general estos documentos incluyen:
(i). Llamado a licitación;
(ii). instrucciones para los licitadores;
(iii). formulario para la oferta;
(iv). requisitos sobre garantías;
(v). modelo de contrato;
(vi). especificaciones técnicas;
(vii). lista de bienes o cantidades y, cuando corresponda, tabla de precios.

Si se fija un precio a los documentos de licitación, éste debe reflejar el costo de su reproducción y en ningún caso ser tan alto como para desalentar la competencia.

3.05 Libre acceso al Licitante. El Licitante deberá estar disponible, una vez retirados los documentos de licitación y hasta un tiempo prudencial antes de la apertura, para contestar preguntas o formular aclaraciones a los proponentes sobre los documentos de la licitación. Estas consultas serán contestadas a la brevedad por el Licitante y las respectivas aclaraciones deberán ser puestas en conocimiento de los demás interesados que hayan retirado los documentos de la licitación y del Gobierno de Italia. No se darán a conocer los nombres de las empresas que pidieron aclaraciones.

3.06 Normas de calidad. Si los documentos de licitación mencionan normas de calidad a que deban ajustarse el equipo o los materiales, las especificaciones deben indicar que también serán aceptables bienes que cumplan otros estándares reconocidos que aseguren calidad igual o superior a las normas mencionadas.

3.07 Especificaciones para equipos - marcas de fabrica. Las especificaciones no deben hacer referencia a marcas de fábrica, números de catálogo o tipos de equipo de un determinado fabricante, a menos que se haya decidido que es necesario hacerlo para garantizar la inclusión de un determinado diseño esencial, o características de funcionamiento, construcción o fabricación. En tal caso, esas referencias deben estar seguidas de las palabras "o su equivalente", junto con los criterios para establecer esa equivalencia. Las especificaciones deberán permitir ofertas de equipos, artículos o materiales alternativos que tengan caracteristicas similares, presten igual servicio y sean de igual calidad a la establecida en dichas especificaciones. En casos especiales y documentados, las especificaciones podrán requerir el suministro de un articulo de marca determinada. Siempre tendrá que ser respetado el vinculo de origen según el Párrafo 2.05 de este Procedimiento.

3.08 Moneda de la licitación y moneda de pago. Los documentos de licitación deberán establecer que el proveedor tendrá que expresar el precio de la oferta en Euro o en Liras e indicar el porcentaje del precio de oferta que será gastado localmente, para sub-contratos y otros gastos locales. La moneda de pago a los contratistas será el Euro o la Lira.

3.09 Porcentaje del precio de oferta que podrá ser gastado localmente. Este porcentaje no podrá superar el 45% del monto total del contrato, pero un valor mayor de una oferta por respecto a otra, tendrá que constituir un factor positivo en la evaluación, bajo el concepto de la "oferta más ventajosa", así como definida en el Párrafo 3.12.

3.10 Garantía de mantenimiento de oferta. La fianzas o garantía de mantenimiento de la oferta ("bid bond") será un porcentaje fijo relacionado con el costo estimado de la obra que sea común a todos los oferentes. Esto, para evitar que se divulgue con mayor facilidad el precio de cada oferta antes de la apertura, al llegar a conocerse el monto de la garantía. Este porcentaje fijo puede variar entre el 1% para los contratos mayores y el 3% para los contratos menores. Al adjudicatario se le devolverá su garantía cuando esté perfeccionado el contrato y aceptado su fianza o garantía de ejecución de obras. A quienes quedaron en segundo y tercer lugar se les devolverá dentro de un plazo no mayor de tres meses, contado desde la adjudicación o al perfeccionarse el contrato si ello ocurriere antes de dicho plazo. A los demás proponentes, la garantía se les devolverá dentro de los cinco dias siguientes a la adjudicación.

3.11 Fianza o garantía de ejecución. Las especificaciones para obras de construcción deberán requerir fianzas de ejecución u otras garantías que aseguren que los trabajos serán llevados hasta su conclusión. Su monto variará según el tipo y la magnitud de los trabajos, pero deberá indicarse en los documentos de licitación y ser suficiente para dar al Licitante adecuada protección. La cuantía de la fianza deberá asegurar que, en caso de incumplimiento por parte del contratista en la ejecución de las obras éstas serán completadas sin aumentos de costos. La Vigencia de la fianza o garantía deberá exceder el plazo del contrato de obra, para cubrir un periodo de garantía razonable. Si fuere necesario, podrán exigirse fianzas o garantías para contratos de suministro de equipo. Estas garantías podrán consistir en la retención de un porcentaje del pago total durante un periodo de prueba.

3.12 Criterios para evaluación de ofertas. La adjudicación deberá hacerse a la " oferta evaluada como la más ventajosa" que es la que incluye factores que, además del precio, deben ser tenidos en cuenta en la comparación de las ofertas. Para seleccionar la oferta evaluada como la más ventajosa, los documentos de licitación deben establecer claramente qué factores, además del precio, deben tenerse en cuenta en la evaluación y el valor que se le dará a cada factor. Estos factores deberán expresarse preferiblemente en dinero o, como mínimo, dárseles ponderación relativa de conformidad con los criterios indicados en los

documentos de licitación. El peso relativo asignado a estos factores, debe reflejar los costos y beneficios que dichos factores aportarán al proyecto. En el caso de licitaciones de obras "llave en mano", uno de los factores mas importantes será constituido por la solución técnica propuesta en el proyecto presentado en la oferta. En la evaluación de las propuestas no se podrán considerar factores que no figuren en los documentos de licitación. No deberá tomarse en cuenta el monto, si lo hubiera, del reajuste de precio incluido en las propuestas.

3.13 **Errores y omisiones subsanables**. Los documentos de licitación deberán distinguir entre errores u omisiones subsanables y los que no lo son tanto para la etapa de precalificación como para la de presentación de ofertas. No debe descalificarse automáticamente a un Licitador por no haber presentado la información completa, ya sea por omisión involuntaria o porque el requisito no estaba establecido con claridad en los documentos de licitación. Siempre que se trate de errores u omisiones de naturaleza subsanable - generalmente por tratarse de omisiones relacionadas con constatación de datos o información de tipo histórico - el Licitante debe permitir que, en un plazo breve, el interesado proporcione la información faltante o corrija el error subsanable. Sin embargo, existen cierto tipo de errores u omisiones básicos que, por su gravedad, no son considerados tradicionalmente como subsanables, como el no firmar la oferta o el no presentar una determinada garantía. Por último, tampoco se permite que la corrección de errores u omisiones sea utilizada por el oferente para alterar la substancia de su oferta o mejorarla.

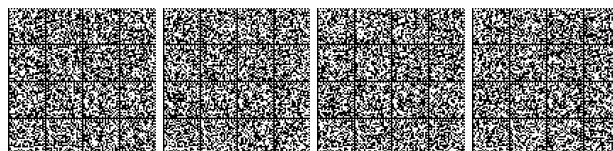
3.14 **Rechazo de ofertas**. Los documentos de licitación deberán disponer que el Prestatario podrá rechazar todas las ofertas según los lineamientos que se indican en el Párrafo 3.43.

3.15 **Modelo de contrato**. El modelo de contrato entre el Licitante y el adjudicatario deberá adecuarse al tipo de licitación de que se trate. El contrato deberá redactarse con el objeto de lograr una distribución equitativa de los riesgos relacionados con la operación respectiva, para que pueda obtenerse el precio más económico y una ejecución eficiente de la operación. Dicho contrato deberá incluir Condiciones Generales y Especiales.

A. Condiciones Generales del Contrato.

El contrato deberá incluir Condiciones Generales en que figuren, entre otras, obligaciones generales del contratista, disposiciones sobre fianzas, indemnizaciones a seguros, cláusulas penales y bonificaciones, porcentaje de retención de pagos, terminación, anticipos, forma y moneda de pago. Cuando corresponda, las condiciones generales deberán incluir también los deberes y responsabilidades del (los) consultor(es), modificaciones, partidas adicionales y situaciones particulares del lugar donde se efectúen las obras que puedan afectar su construcción. Se incluyen requisitos especiales relativos a algunas cláusulas frecuentes de las condiciones generales del contrato:

(i) Gastos financiados con fondos del Gobierno de Italia imputables al contrato. El contrato dispondrá que el contratista o proveedor no hará gastos para propósitos del contrato a ser financiados con recursos del Préstamo en el territorio de un país que no sea elegible para adquisiciones del Proyecto.

(ii) Pagos. El Licitante deberá analizar cuidadosamente cualquier anticipo al proveedor o contratista para gastos de movilización, que pudieran ser autorizados una vez firmado el contrato. Otros anticipos que podrán ser autorizados, tales como materiales a ser entregados en el sitio de trabajo pero aún no incorporados a la obra, deberán ser claramente previstos en el contrato. Cuando corresponda, deberán

indicarse los pagos que se van realizando por trabajos efectuados o bienes entregados, para evitar ofertas excesivamente elevadas como resultado del alto costo de capital de trabajo del contratista o proveedor.

(iii) No aplicación de la Cláusula de reajuste de precio. El contrato dispondrá que los precios incluidos en el mismo son fijos y ninguna disposición podrá incluirse respecto a los ajustes (ascendentes o descendentes) del precio contractual para los casos en que se produjeren cambios que resulten de la inflación o deflación de la economía, que afecten los principales componentes de costo del contrato, tales como mano de obra, materiales y equipo. Estos incrementos de costos deberán ser estimados por el proveedor o contratista y tendrán que ser incluidos en el (los) precio(s) del Contrato.

(iv) Porcentajes de retención. Cuando corresponda, los documentos de licitación y el contrato podrán estipular retenciones de un cierto porcentaje del precio total para garantizar el cumplimiento de las obligaciones del contratista, así como las condiciones para su devolución y pago final.

(v) Cláusulas penales y de bonificación. El contrato deberá incluir cláusulas penales en caso de que las demoras en la terminación del proyecto resulten en gastos adicionales, pérdida de ingresos, pérdidas de producción o inconvenientes para el Prestatario. Asimismo, el contrato podrá estipular el pago de una bonificación al contratista por la terminación del contrato antes del plazo previsto o por sobrepasar los criterios mínimos establecidos en el contrato relativos a rendimiento.

(vi) Fuerza mayor. Entre las condiciones generales del contrato, es conveniente que figuren cláusulas que estipulen que la falta de cumplimiento parcial o total por una de las partes de las obligaciones que le corresponden de acuerdo con el contrato, no será considerada como incumplimiento de dichas obligaciones si ésta se debe a un hecho de fuerza mayor (que deberá ser definida en las condiciones generales del contrato).

(vii) Resolución de desacuerdos. Es aconsejable incluir en las condiciones del contrato, disposiciones relativas al derecho aplicable y al foro para la resolución de desacuerdos.

B. Condiciones Especiales del Contrato.

Las Condiciones Especiales del Contrato incluyen la descripción detallada de las obras a ser construidas o de los bienes a ser suministrados; la fuente de financiamiento, requisitos especiales relativos a materias tales como monedas, pago, bonificaciones por terminación anticipada y cualquier modificación que deba hacerse con relación a lo dispuesto en las condiciones generales.

PRECALIFICACIÓN Y REGISTRO DE PROPONENTES

3.16 Ámbito de aplicación - Regla general. El Licitante utilizará en las proponentes cuando se trate de obras civiles grandes o complejas. El Licitante podrá también utilizar precalificación o registro para la adquisición de bienes cuando lo considere procedente.

3.17 **Sistema de dos sobres**. El Licitante podrá utilizar el procedimiento de dos sobres. Este procedimiento deberá estar claramente establecido en los pliegos de condiciones de la convocatoria. Mediante este procedimiento todo proponente presentará, en el acto de apertura, dos sobres cerrados, cuyo contenido será generalmente el siguiente:

(i) Sobre No.1, (a) información sobre la capacidad financiera, legal y técnica de las firmas. Dicha información se referirá a temas tales como: solvencia financiera capacidad para contratar, experiencia general y especifica, personal clave y maquinaria disponible para el proyecto, contratos ejecutados, contratos en ejecución y compromisos y litigios existentes; (b) oferta técnica, metodología de trabajo, proyecto de las obras en el caso de licitación "llave en mano".

(ii) Sobre No.2, oferta económica propiamente dicha con la respectiva cotización de precios.

En el acto de apertura, que tendrá lugar en ceremonia pública en el día y hora previstos, se abrirán los Sobres No. 1 y se verificará si los proponentes han incluido los documentos requeridos por las bases. De no contener estos Sobres la documentación requerida, se dejará constancia de este hecho en el acta de la sesión, así como de la información que falta o se encuentra incompleta, y se devolverán a los respectivos licitadores, los Sobres No.2 sin abrir. Completados estos procedimientos, se dará por concluida la primera ceremonia, permaneciendo cerrados los Sobres No.2 de los oferentes que hubiesen presentado toda la información requerida en los Sobres No.1. Con base en esta información se procederá a la precalificación de los oferentes, dentro de los plazos indicados en las bases. Una vez concluida la precalificación, se llevará a cabo la segunda ceremonia publica que tendrá lugar en la fecha, hora y lugar que se hubiere indicado con adecuada anticipación. En ella, primero se devolverán, sin abrir, los Sobres No.2 de las empresas que no hubieren sido precalificadas. Luego se abrirán los Sobres No.2 de las empresas precalificadas y se procederá a dar lectura, en voz alta, al precio de cada oferta, dejando constancia en el acta de los precios y detalles más relevantes de las ofertas. El análisis final de las propuestas y la adjudicación se llevarán a cabo dentro de los plazos fijados en los pliegos.

3.17 **Registro de proponentes**. El registro de proponentes es una forma de precalificación aceptada por el Gobierno de Italia. Para ser aceptables, es necesario que los registros: (a) estén abiertos en forma permanente o que la apertura, ya sea para la actualización de datos de firmas registradas o para la incorporación de nuevas firmas, se lleve a cabo con frecuencia por lo menos anual; (b) no incluyan requisitos que sean contra el principio de igualdad de los postulantes.

3.18 **Plazo para efectuar la precalificación.** El Licitante deberá llevar a cabo la precalificación dentro de un plazo que armonice con el calendario de implementación del Proyecto establecido por el Licitante mismo.

3.19 **Contenido del formulario de precalificación o registro de proponentes**. El formulario de precalificación o registro, según sea el caso, deberá contener, entre otras, las siguientes informaciones: (a) antecedentes legales acerca de la constitución, naturaleza jurídica y nacionalidad de la empresa proponente, anexando copia de los estatutos y de los documentos constitutivos respectivos y la información relativa a nacionalidad, que deberá cumplir con lo indicado en el Párrafo 2 05; (b) antecedentes técnicos de la empresa; (c) situación financiera de la empresa; (d) personal y equipo disponible; (e) experiencia en la construcción, fabricación e instalación de bienes u obras similares a los que constituyen el objeto de la Licitación: (f) trabajos que esté realizando u obligaciones ya asumidas por la empresa; (g) constancia de que la empresa cuenta con personal y equipo suficiente para llevar a cabo satisfactoriamente las obras contempladas dentro del proyecto: (h) indicación del lugar donde se encuentra dicho personal y equipo: (g) descripción, en términos amplios, de los sistemas que utilizaría la empresa en la ejecución de la obra.

3.20 Plazo para la entrega de los formularios. Los interesados tendrán un plazo de por lo menos 30 días calendario, contado desde la última publicación del aviso, para presentar el formulario de precalificación o registro.

SELECCION DE LOS PRECALIFICADOS

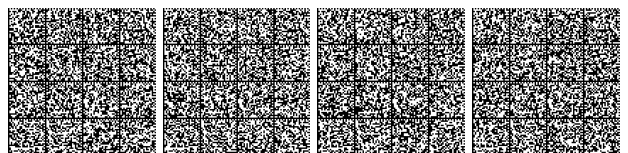
3.21 Firmas capacitadas. Solamente podrán ser precalificadas o inscritas en el registro de proponentes las firmas que demuestren, de acuerdo con los requisitos establecidos en los documentos de licitación o en los del registro, capacidad técnica, financiera, legal y administrativa para efectuar las obras. Los formularios que presenten defectos de forma o errores evidentes, podrán ser admitidos y requerida su corrección, siguiendo los principios indicados en el Párrafo 3.13.

3.22 Informe técnico. El Licitante preparará un informe técnico sobre las firmas que se presentaron, indicando cuáles han resultado precalificadas o debidamente calificadas en el registro y cuáles no, dando las razones para ello y se notificarán los resultados en forma simultánea a todas las firmas participantes.

3.23 Descalificaciones posteriores. Cuando una firma haya sido precalificada, no podrá ser descalificada para la licitación correspondiente, salvo que la precalificación o registro se haya basado en información incorrecta presentada por la firma o que hayan ocurrido circunstancias posteriores a la fecha de precalificación o registro, que justifiquen esa decisión.

3.24 Vigencia de la calificación. Pasado el plazo de un año de efectuada una precalificación o registro sin que se haya llamado a licitación, el Licitante hará un nuevo llamado a precalificación o registro, para admitir nuevos proponentes y para que las firmas ya precalificadas o registradas actualicen la información original; el nuevo llamado deberá reunir los requisitos establecidos en este Procedimiento.

3.25 Falta de proponentes. En caso de que en la primera convocatoria resultaren precalificados o registrados menos de dos proponentes, se podrá declarar desierta la precalificación y llevar a cabo una licitación privada invitándose por lo menos a tres firmas, incluyendo la ya precalificada.

3.26 Precalificación para varias licitaciones. El Licitante podrá realizar una sola precalificación de contratistas para varias licitaciones, cuando prevea que, en un período corto de tiempo, deberá llevar a cabo varias licitaciones para la construcción de un conjunto de obras de la misma naturaleza que, por su ubicación geográfica u otros factores substanciales, no puedan efectuarse mediante una sola licitación. Los contratistas así precalificados podrán participar, si así lo establecieren las bases, en una o más de las licitaciones programadas. El Licitante podrá requerir, en cada llamado a licitación, que los proponentes actualicen antecedentes que pudieren haber variado desde el momento de la precalificación y, en especial, una demostración de que la capacidad de ejecución de cada contratista continúa siendo la exigida por las bases. La validez de las precalificaciones para un conjunto de licitaciones no excederá de un ano.

3.27 Convocatoria a licitación cuando se hubiere llevado a cabo precalificación. Si se hubiere llevado a cabo precalificación, el Licitante solo enviará o entregará invitaciones para presentar ofertas a las firmas que hubieren resultado precalificadas. En esta etapa ya no será necesaria la publicación de avisos.

3.28 Convocatoria a licitación cuando no se hubiese llevado a cabo precalificación. Si no se hubiere llevado a cabo precalificación, se seguirá, para la convocatoria a licitación en materia de publicidad, lo establecido en el Párrafo 3.03. En cuanto a la capacidad de los proponentes para llevar a cabo la obra o proporcionar los bienes de que se trate, los documentos de licitación deberán indicar con claridad los requisitos mínimos que dichos proponentes deban reunir. Para ello, los documentos incluirán un cuestionario, de contenido similar al formulario indicado en el Párrafo 3.19 de este Capitulo, que será completado por los interesados y entregado junto con las respectivas ofertas.

3.29 Plazos para la presentación de ofertas. Para la presentación de ofertas en licitaciones públicas deberá establecerse un plazo de por lo menos 45 días calendario, contado desde la fecha de la última publicación del aviso de licitación o de la fecha en que los documentos de la licitación hubieren estado a disposición de los posibles oferentes, la que fuere posterior. Cuando se trate de obras civiles grandes o complejas, el Licitante podrá decidir un plazo mas largo.

3.30 Reserva que debe mantenerse con relación a ciertos documentos. Los funcionarios encargados de recibir los sobres con el formulario de precalificación o con la oferta, deberán constatar que los mismos estén debidamente cerrados. Estos sobres serán guardados en lugar seguro hasta el día fijado para su apertura. Una vez abiertos, no se sacarán fotocopias de los documentos contenidos en los sobres. Salvo que la ley disponga lo contrario, después de la apertura publica y de la lectura del precio de las ofertas y antes del anuncio de la adjudicación, solo podrá suministrarse información con respecto al examen, tabulación, aclaración y evaluación de las ofertas o con relación a las recomendaciones relativas a la adjudicación de las mismas, a funcionarios del Licitante que estén oficialmente vinculados con el proceso de licitación de que se trate.

3.31 Modificación o ampliación de los documentos de licitación. Toda modificación o ampliación de las bases, especificaciones de la licitación o de la fecha de presentación de las ofertas, deberá ser comunicada a todos los interesados que hayan retirado los documentos de la licitación. En caso de que, a juicio del Licitante, la modificación o ampliación fuese sustancial, deberán mediar por lo menos 30 días calendario entre la comunicación a los interesados y la fecha de apertura de las ofertas

3.32 Las consultas no deberán modificar los documentos de la licitación. Las consultas dirigidas al Licitante por parte de los interesados sobre la interpretación de los documentos de licitación, no podrán ser utilizadas para modificar o ampliar las bases y especificaciones de la licitación. Las consultas y sus respuestas no producirán efecto suspensivo sobre el plazo de presentación de las ofertas.

3.33 Oferta única. Cuando en una licitación se presentase menos de dos propuestas, el Licitante podrá efectuar una negociación con contratación directa.

3.34 Apertura de ofertas. Las ofertas deberán presentarse por escrito y en sobres cerrados, deberán estar firmadas por los representantes legales de los oferentes y cumplir los requisitos establecidos en los documentos de licitación. Serán abiertas en público en el día y a la hora previstos. Al acto de apertura podrán asistir los representantes de los oferentes y del Gobierno de Italia, quienes podrán examinar las ofertas. Las ofertas recibidas con posterioridad a la fecha y hora determinada para su presentación, serán devueltas sin abrir. Se leerán en voz alta el nombre de los oferentes, el precio de cada oferta y el plazo y monto [illegible] así como cualquier modificación substancial que se hubiere presentado por

separado, dentro del plazo, pero con posterioridad a la presentación de la oferta principal. De todo lo actuado se levantará acta, que será suscrita por el representante del Licitante a por los postores presentes que deseen hacerlo.

3.35 Aclaración de ofertas. El Licitante podrá solicitar a los oferentes aclaraciones respecto de sus ofertas. Las aclaraciones que se pidan y las que se den no podrán ni alterar la esencia de la oferta o el precio de la misma, ni violar el principio de igualdad entre los oferentes.

ANALISIS Y COMPARACION DE PROPUESTAS

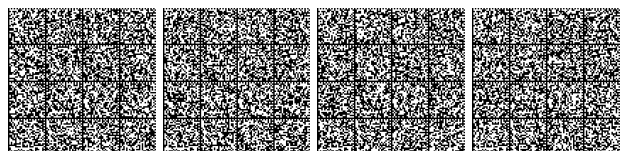
3.36 Objeto. Al analizar y comparar las propuestas se determinará si las mismas cumplen con los términos y condiciones estipulados en los documentos de la licitación y se fijará el valor de cada propuesta, con el objeto de seleccionar al adjudicatario.

3.37 Evaluación de las propuestas. En la evaluación de las propuestas se tendrá en cuenta lo dispuesto en el Párrafo 3.12.

3.38 Rechazo de las ofertas. Las ofertas que no se ajusten substancialmente a las bases de licitación o que contengan errores u omisiones no subsanables, según los criterios establecidos en el Párrafo 3.13, serán rechazadas sin pasar por la etapa de evaluación. El Licitante, podrá además rechazar todas las ofertas cuando ninguna de ellas se ajuste a los documentos de licitación, o cuando sea evidente que ha habido falta de competencia o colusión. No deben rechazarse las ofertas y llamarse a una nueva licitación únicamente por razón de precio, cuando éste es sólo ligeramente superior a los cálculos estimados de costo. Sin embargo, los Prestatarios podrá rechazar todas las ofertas si las de precio evaluado más bajo fuesen considerablemente superiores al presupuesto oficial. En estos casos, deberán solicitarse nuevas propuestas por lo menos a todos los que fueron invitados a presentar ofertas inicialmente y deberá concederse un plazo suficiente para su presentación. Las propuestas individuales podrán ser rechazadas cuando éstas sean tan inferiores al presupuesto oficial, que razonablemente pueda anticiparse que el Licitador no podrá terminar las obras o proveer los bienes en el plazo previsto y por el precio ofrecido.

3.39 Informe de evaluación de las ofertas. El Licitante deberá preparar un informe detallado sobre el análisis y comparación de las propuestas, exponiendo las razones precisas en que se fundamenta la selección de la propuesta evaluada como la más ventajosa para el Licitante. Dicho informe será transmitido al Gobierno de Italia junto con los documentos del Contrato firmado por ambas partes. Este contrato tiene que prever una Cláusula de Suspensión en espera de la aprobación formal por parte del Gobierno de Italia, pero el mismo se puede considerar aprobado en ausencia de objeciones y comunicaciones al Licitante después de un plazo máximo de 30 días.

3.40 Adjudicación de la licitación. La licitación se adjudicará al oferente cuya propuesta haya sido evaluada como la más conveniente para el Licitante y se ajuste a los documentos de la licitación.

3.41 Comunicación de la adjudicación y firma del contrato. El Licitante comunicará el acto de adjudicación a todos los proponentes, en el domicilio que éstos hayan señalado, dentro de los tres días hábiles siguientes al de la adjudicación. Una vez ocurrida dicha notificación, el Licitante no podrá ya adjudicar a otro o declarar desierta la licitación, salvo en casos de fraude u otros hechos ilegales o cuando llegasen a su conocimiento hechos por él desconocidos al momento de la precalificación, que pudiesen afectar la capacidad del adjudicatario de cumplir el contrato. El contrato que se firme no podrá modificar la oferta

del adjudicatario ni los términos y condiciones estipulados en los documentos de licitación. Dentro del mismo plazo establecido para la firma del contrato, el adjudicatario entregará al Licitante la correspondiente garantía de ejecución.

3.42 Modificación de la adjudicación. Si por cualquier circunstancia el adjudicatario no firmase el contrato o no suministrase la correspondiente garantía de ejecución, dentro del plazo fijado para ello, el Licitante podrá, sin llamar a nueva licitación, adjudicarlo a los otros proponentes en el orden en que hubiesen sido evaluadas sus ofertas.

LICITACION DESIERTA

3.43 Informe para el Gobierno de Italia. En cualquier caso en que, por razones justificadas, el Licitante se proponga declarar desierta la licitación, tendrá que informar el Gobierno de Italia a través de un informe completo que incluya las razones y elementos de juicio que le sirvieron de base para proponer esa medida.

3.44 Efectos de la declaración. Declarada desierta la licitación, el Licitante y el Gobierno de Italia acordarán el procedimiento que deba seguirse para la compra o contratación de que se trate.

IV. DEBIDO PROCESO

4.01 Apelaciones. Las regulaciones aplicables a las licitaciones regidas por este Procedimiento, deberán asegurar la protección jurídica de los oferentes y permitir la interposición de los recursos que sean necesarios para hacer efectiva dicha protección.

4.02 Presentación de protestas. El Licitante no podrá imponer condiciones que impidan, dificulten o encarezcan la presentación de protestas por parte de firmas participantes en las licitaciones para adquisición de bienes o ejecución de obras con recursos del Proyecto.

4.03 Comunicación de protestas. El Licitante se compromete a comunicar al Gobierno de Italia, a la brevedad, cualquier protesta o reclamo que reciba por escrito de las firmas participantes, así como de las respuestas que hubiere dado a dichas protestas o reclamos.

V. INOBSERVANCIA DE ESTE PROCEDIMIENTO

5.01 Consecuencias de la inobservancia. El Gobierno de Italia se reserva el derecho de abstenerse de financiar cualquier adquisición de bienes y servicios o contratación de obras cuando, a su juicio, en la licitación correspondiente no se haya observado lo dispuesto en el presente Procedimiento.

VI. EXENCION DE IMPUESTOS

6.01 Quedan exentos de cualquier tipo de impuestos todos los bienes o servicios a adquirirse bajo los contratos que surjan a raíz del Convenio de Préstamo firmado entre el Gobierno de Italia y el Gobierno de Honduras, no siendo necesaria la aprobación posterior de exoneraciones fiscales por parte de los diferentes Poderes del Estado de Honduras.

ANEXO C

PROCEDIMIENTO PARA LA SELECCION Y CONTRATACION DE FIRMAS CONSULTORAS

PROGRAMA DE EMERGENCIA PARA LA INFRAESTRUCTURA DE AGUA POTABLE Y DE ALCANTARILLADO SANITARIO DE TEGUCIGALPA

En la selección y contratación de firmas consultoras y instituciones especializadas, en adelante denominados indistintamente los "Consultores", necesarios para la ejecución del Proyecto se estará a lo siguiente:

I. DEFINICIONES

1.01 Firma Consultora es toda asociación legalmente constituida, integrada principalmente por personal profesional, que ofrece servicios de consultoría, asesoría, dictámenes de expertos y servicios profesionales de diversa índole.

1.02 Institución Especializada es cualquier organización sin fines de lucro, tal como universidades, fundaciones, organismos autónomos o semiautónomos u organizaciones internacionales, que ofrezca servicios de consultoría. Para los propósitos de este Procedimiento, a las instituciones especializadas se les aplicarán las mismas reglas que a las firmas consultoras.

1.03 Entidad Contratante significa el ente competente para llevar a cabo la contratación de los Consultores. Este ente podrá ser, según sea el caso, el Prestatario, los Organismos Ejecutores, los Beneficiarios, las Instituciones Financieras Intermediarias, u otro que se indique en el respectivo contrato o convenio.

1.04 Los términos Contrato o Convenio se utilizan indistintamente para designar al instrumento jurídico del cual este Procedimiento forma parte.

1.05 Proyecto significa indistintamente el Proyecto o Programa de que trate el Contrato.

1.06 Financiamiento se refiere a los recursos que a titulo de crédito, se destinen a la realización del Proyecto por parte del Gobierno de Italia.

II. NIVELES ETICOS E INCOMPATIBILIDADES

2.01 Tanto durante el proceso de contratación como durante la etapa de ejecución de los correspondientes contratos, los participantes directos o indirectos en los concursos regidos por este procedimiento, mantendrán los más altos niveles éticos y no participarán en ningún tipo de corrupción con relación a dichos procesos.

2.02 No podrán utilizarse recursos del Gobierno de Italia para contratar Firmas Consultoras si los socios, asociados, directivos y demás personal técnico o profesional de dichas Firmas Consultoras: (a) pertenecen al personal permanente o temporal de la(s) institución(es) que financía(n); o (b) han pertenecido a cualquiera de las instituciones antes mencionadas, dentro de los seis meses previos a la presentación de la solicitud de Financiamiento. El Gobierno de Italia podrá reducir este plazo previa solicitud razonable de la Entidad Contratante.

2.03 Una firma consultora plenamente calificada que sea filial o subsidiaria de un contratista de construcciones, de un proveedor de equipos o de una "holding company", solo se considerará aceptable si acuerda por escrito, limitar sus funciones a los servicios de consultoría profesional y acepta, en el contrato que suscriba, que la firma y sus asociados no podrán participar en la construcción del proyecto, en el suministro de materiales y equipos para el mismo o en la realización de actividades de carácter financiero relacionadas con el Proyecto.

III. ELEGIBILIDAD Y REQUISITOS SOBRE NACIONALIDAD

3.01 En la aplicación de los procedimientos establecidos en este Procedimiento, la Entidad Contratante no podrá introducir disposiciones o condiciones que restrinjan o impidan la participación de Consultores originarios de Italia.

3.02 Sólo podrán contratarse Consultores que sean nacionales de Italia. Para determinar la nacionalidad de una firma consultora se tendrán en cuenta los siguientes criterios:

a) **El país en el cual la firma consultora esté debidamente constituida o legalmente organizada.**
b) **El país en el cual la firma consultora tenga establecido el asiento principal de sus negocios.**
c) La nacionalidad de la firma o la ciudadanía o residencia "bona fide" de los individuos que tengan en la firma consultora la propiedad, con derecho a participar en un porcentaje del 50% o mayor de sus utilidades conforme se establezca mediante certificación apropiada.
d) La existencia de acuerdos en virtud de los cuales una parte sustancial de las utilidades o beneficios tangibles de la firma se destine a firmas o personas de una determinada nacionalidad.
e) La certificación de que la firma consultora: (i) constituye una parte integral de la economía del país (Italia), hecho que se comprobará con la residencia "bona fide" en dicho país de una parte sustancial de su personal ejecutivo, técnico y profesional; y (ii) cuenta en el país (Italia) con el equipo operativo u otros elementos necesarios para llevar a cabo los servicios por contratar.

3.03 Los requisitos de nacionalidad antedichos serán aplicables también a las firmas propuestas para prestar una parte de los servicios requeridos, en virtud de asociación o de sub-contrato con una firma consultora calificada. Solo se aceptarán excepciones para firmas consultoras o profesionales de nacionalidad hondureña para los cuales se aplicarán los mismos criterios del precedente Párrafo 3.02 para determinar la nacionalidad.

IV. CALIFICACIONES PROFESIONALES

4.01 El análisis de las calificaciones profesionales de una firma consultora tendrá en cuenta: (a) la experiencia de la firma y de su personal directivo en la prestación de servicios de consultoría en proyectos o programas de dimensión, complejidad y especialidad técnica comparables a los que se pretende ejecutar y en los otros que podrían ser de interés de la Entidad Contratante, con relación a sus especificas necesidades o programaciones; (b) el numero asignado de personal profesionalmente calificado; (c) su experiencia en otros países extranjeros; (d) el conocimiento del idioma; (e) la capacidad financiera; (f) la inexistencia de cualquier vinculo o relación que pueda dar lugar a conflicto de intereses.

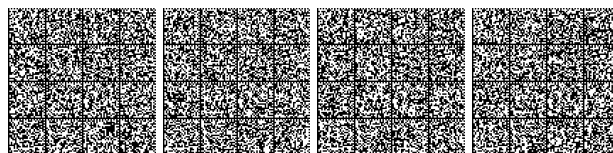
4.02 Con el fin de asegurar la más amplia participación de empresas italianas al Proyecto, no podrá constituir un titulo de mérito el hecho de estar ya establecida en Honduras.

V. PROCEDIMIENTOS DE SELECCION Y CONTRATACION

5.01 En la selección y contratación de firmas consultoras y antes de iniciar el proceso de selección, la Entidad Contratante deberá: (a) definir el procedimiento que se utilizará en la selección y contratación de la firma, que incluya las funciones que desempeñará el personal de la Entidad Contratante designado para (i) revisar y aprobar documentos, (ii) seleccionar una lista corta de firmas, (iii) clasificar por orden de mérito a las firmas de la lista corta y aprobar la firma seleccionada; (b) nombrar las personas que designe para participar en los procesos de precalificación y selección de dichos Consultores; (c) definir el sistema de puntuación que vaya a ser utilizado para precalificar a las firmas; (d) el sistema de puntuación que vaya a ser utilizado para la selección de las firmas; (e) hacer referencia especifica a las leyes locales, requisitos tributarios y procedimientos que puedan ser pertinentes para la selección y contratación de la firma consultora; (f) Los términos de referencia, especificaciones, que describan el trabajo que vaya a ser realizado por la firma y un presupuesto de su costo.

5.02 El sistema de puntuación que vaya a ser utilizado para precalificar a las firmas incluirá, por lo menos, los siguientes factores: (a) Antecedentes generales de la firma, (b) Experiencia en sectores de especifico interés de la Entidad Contratante, (c) Experiencia previa en el exterior, (d) Dominio del idioma y (e) Utilización de consultores locales, (f) Otros factores que la Entidad Contratante considere importante a su juicio.

5.03 El sistema de puntuación que vaya a ser utilizado para la selección de las firmas incluirá, por lo menos, los siguientes factores: (a) Calificación y experiencia del personal que vaya a ser asignado: (b) Metodología de Trabajo y Organización Gerencial propuesta; (c) Integración con Recursos Nacionales; (d) Dominio del idioma; (e) Otros factores que la Entidad Contratante considere importante a su juicio.

5.04 Las firmas seleccionadas para presentar propuestas serán no menos de tres, ni más de seis.

5.05 Si se estima que el costo de los servicios excederá la suma de doscientos mil Euro (Euro 200.000), la pre-selección deberá anunciarse en el periódico italiano indicado por el Gobierno de Italia por uno o dos días consecutivos. Estos anuncios deberán indicar la intención de contratar servicios profesionales de consultoría y una breve descripción de los servicios requeridos. Deberán a su vez invitar a las firmas interesadas a presentar información detallada acerca de su capacidad técnica, experiencia previa en trabajos similares, etc., dentro de un plazo de 30 días contados a partir de la fecha de la publicación.

5.06 Las firmas preseleccionadas en la lista corta serán invitadas a presentar propuestas de conformidad con los procedimientos y los términos de referencia aprobados. Las firmas no seleccionadas serán informadas de la decisión al respecto. Se informarán a las firmas seleccionadas los procedimientos de selección y los criterios de evaluación adoptados así como las leyes locales aplicables, los requisitos de carácter impositivo y los nombres de las otras empresas invitadas a presentar propuestas. En la invitación a presentar propuestas, se utilizará uno de los dos procedimientos siguientes:

(a) El procedimiento del sobre único sellado, que incluirá únicamente la propuesta técnica, sin referencia al precio. La Entidad Contratante analizará las propuestas recibidas y las clasificará por orden de mérito. Una vez establecido el orden de mérito de las firmas, la que figure en primer lugar será invitada a negociar un contrato. Durante las negociaciones deberán revisarse los términos de referencia para asegurar un acuerdo pleno con la empresa, se examinarán asimismo los requisitos contractuales y legales y finalmente se elaborarán los costos detallados. Si no se llegase a un acuerdo sobre los términos del contrato con la firma, se le notificará por escrito que su propuesta ha sido rechazada y se iniciarán negociaciones con la firma que ocupe el segundo lugar y así sucesivamente hasta lograr un acuerdo satisfactorio;

(b) El procedimiento de dos sobres sellados: el primer sobre incluirá la propuesta técnica sin los costos y el segundo, el costo propuesto por los servicios.
La Entidad Contratante analizará la propuesta técnica y establecerá el orden de mérito. Las negociaciones del contrato comenzarán con la firma que haya presentado la mejor propuesta técnica. El segundo sobre presentado por dicha firma será abierto en presencia de uno o más de sus representantes y se utilizará en las negociaciones del contrato. Todos los segundos sobres presentados por las otras empresas permanecerán sellados y en caso de lograrse un acuerdo con la primera firma, les serán devueltos, sin abrir. Si no se lograse acuerdo sobre los términos del contrato con la primera firma, se le notificará su rechazo por escrito y se iniciarán negociaciones con la segunda firma y así sucesivamente hasta lograr un acuerdo.

5.07 En ambos procedimientos (a) y (b) antedichos, si no se lograse un acuerdo sobre costos detallados u honorarios, o si ajuicio de la Entidad Contratante tales costos o honorarios resultaren inadecuados o excesivos, ello será causa suficiente para rechazar una propuesta e iniciar negociaciones con la firma que le siga en orden de mérito. Si una firma fuere rechazada, no se la volverá a llamar para nuevas negociaciones del mismo contrato.

5.08 La Entidad Contratante, una vez obtenidas las aprobaciones locales que pudieran requerirse, deberá presentar al Gobierno de Italia el contrato negociado y firmado entre las partes, junto con toda la documentación relativa al proceso de precalificación, de selección y de negociación. Este contrato tiene que prever una Cláusula de Suspensión en espera de la aprobación formal por parte del Gobierno de Italia, pero el mismo se puede considerar aprobado en ausencia de objeciones y comunicaciones al Licitante después de un plazo máximo de 30 días.

5.09 Cuando la supervisión por parte del Gobierno de Italia de ciertas contrataciones de firmas consultoras se llevará a cabo en forma ex-post, esto es con posterioridad a la contratación de la respectiva consultoría; la Entidad Contratante notificará a la brevedad al Gobierno de Italia de cada contratación, enviándole los datos básicos de la misma y conservará, para que el Gobierno de Italia pueda llevar a cabo dicha supervisión, los antecedentes de las respectivas contrataciones y en especial la siguiente documentación: (i) el procedimiento que se utilizó para la contrataci6n de las firmas o expertos, incluyendo, cuando corresponda, los criterios para precalificar y para seleccionar; (ii) el nombre de los consultores seleccionados; (iii) los informes técnicos que recomendaron la precalificación y la contratación de que se trate; y (iv) el correspondiente contrato de consultoría firmado. La Entidad Contratante suministrará al Gobierno de Italia cualquier otra información adicional que éste pudiere requerir.

5.10 Las contrataciones de firmas consultoras supervisadas por el Gobierno de Italia en forma ex-post, también están sujetas a las políticas del Gobiemo de Italia. Este se reserva el derecho: (i) de no financiar o cancelar los recursos de aquellos contratos cuyos procedimientos no se hubiesen ajustado a dichas políticas; (ii) a requerir el reembolso, con intereses y comisiones, de aquellos recursos ya desembolsados para los citados contratos; (iii) no reconocer como fondos de la contrapartida local los que se hubiesen

destinado a tales contratos. El Gobierno de Italia se reserva además el derecho de establecer que para contrataciones futuras, la supervisión se llevę a cabo en forma **ex-ante.**

5.11 El procedimiento de Precalificación y de Licitación puede ser unificado en un proceso único que respete los criterios generales establecidos en esta sección.

VI. MONEDAS DE PAGO A LOS CONSULTORES

6.01 En los contratos que se suscriban con los Consultores, se establecerá que la moneda de pago será el Euro o la Lira. El Consultor tendrá que expresar el precio de la oferta solamente en Euro o en Liras e indicar el porcentaje del precio de oferta que será gastado localmente, para sub-contratos y otros gastos locales. El porcentaje del precio de oferta que será gastado localmente no podrá superar el 45% del monto total del contrato, pero un valor mayor constituirá un factor positivo en la evaluación de una oferta por respecto a las otras.

VII. RECOMENDACIONES DE LOS CONSULTORES

7.01 Queda establecido que las opiniones y recomendaciones de los Consultores no comprometen ni a la Entidad Contratante, ni a otras entidades locales, ni al Gobierno de Italia, los que se reservan el derecho de formular al respecto las observaciones o salvedades que consideren apropiadas.

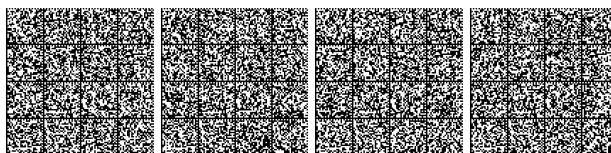
VIII. ALCANCE DEL COMPROMISO DEL GOBIERNO DE ITALIA

8.01 Queda establecido que el Gobierno de Italia no asume compromiso alguno de financiar total o parcialmente ningún programa o proyecto que, directa o indirectamente, pudiere resultar de los servicios prestados por los Consultores.

IX. CONDICIONES ESPECIALES

9.01 El último pago acordado en el contrato estará sujeto a la aceptación del informe final de los Consultores por la Entidad Contratante u otra autoridad competente local. Dicho pago final constituirá por lo menos un 10% del monto total menos los gastos directos, del contrato.

X. EXENCION DE IMPUESTOS

10.01 Quedan exentos de cualquier tipo de impuestos todos los bienes o servicios a adquirirse bajo los contratos que surjan a raíz del Convenio de Préstamo firmado entre el Gobierno de Italia y el Gobierno de Honduras, no siendo necesaria la aprobación posterior de exoneraciones fiscales por parte de los diferentes Poderes del Estado de Honduras.

ANEXO D

PROCEDIMIENTOS PARA ADQUISICIONES Y CONTRATACIONES POR MONTOS MENORES Y NORMAS COMPLEMENTARIAS

PROGRAMA DE EMERGENCIA PARA LA INFRAESTRUCTURA DE AGUA POTABLE Y DE ALCANTARILLADO SANITARIO DE TEGUCIGALPA

I. DISPOSICIONES ESPECIALES

1.01 La contratación de obras, la adquisición de bienes y servicios conexos y la contratación de servicios de consultoría financiados con recursos del Proyecto se regirán íntegramente por los procedimientos establecidos en los Anexos B y C. Los requisitos no previstos en los anexos antes mencionados se regirán, igualmente, en su integridad, por las normas previstas en este Anexo D.

1.02 Se procederá a licitación pública restringida a Empresas Italianas según el Procedimiento establecido en el Anexo B, para contratar bienes y servicios conexos a partir de US $ 350.000 y obras a partir de US$3.000.000. Se hará concurso publico restringido a Consultores Italianos según el Procedimiento establecido en el Anexo C para consultorías a partir de US $ 200.000. Las adquisiciones y contrataciones por montos inferiores a los indicados que, para efectos de este Contrato se denominan "montos menores", se regirán por las siguientes normas:

(a) <u>Concurso o Licitación Pública restringida según Cláusula 1.03</u>

(i) Bienes y servicios conexos: entre US $ 50.000 y US $ 350.000
(ii) Obras y montajes: entre US $ 1.000.000 y US $ 3.000.000

(b) <u>Concurso o Licitación Privada según Cláusula 1.04</u>

(i) Bienes y servicios conexos: igual o mayor a US $ 25.000 y menor de US $ 50.000
(ii) Obras y montaje: igual o mayor a US $ 250.000 y menor de US $ 1.000.000
(iii) Consultorías: igual o mayor a US $ 100.000 y menor de US $ 200.000

(c) <u>Contratación Directa según Cláusula 1.05</u>

(i) Bienes y servicios conexos: menor de US $ 25.000
(ii) Obras y montaje: menor de US $ 250.000
(iii) Consultorías: menor de US $ 100.000

1.03 <u>Licitación Publica restringida</u>. Este Procedimiento que se detalla a continuación, regirá para las adquisiciones de bienes y contratación de obras definidas en el Párrafo 1.02 (a)(i) y 1.02 (a)(ii), respectivamente.

(a) Se empleará el sistema de Licitación Publica restringida a Empresas Italianas. No será necesario llevar a cabo precalificación, salvo que se requiera expresamente esta modalidad por tratarse, a juicio de la Entidad Licitante, de una contratación de naturaleza compleja. Queda entendido que la Entidad Licitante podrá utilizar, como modalidad de precalificación, un sistema de registro de firmas, que podrá incluir personas naturales o jurídicas. En caso de organizarse registros de firmas éstos permanecerán

abiertos para inscripción por motivo de adquisiciones que formen parte del Proyecto.

(b) La publicidad para las convocatorias de las licitaciones se llevará a cabo una dos veces en un periódico Italiano indicado por el Gobierno de Italia. El plazo para presentación de ofertas será de por lo menos 30 días calendario, contados desde la ultima publicación. Este plazo podrá ser mayor, a juicio de la entidad licitante, dependiendo del tamaño o complejidad de la obra a contratarse o del monto de la adquisición de los bienes.

(c) Los sobres que contengan las ofertas serán abiertos en sesión pública convocada por la entidad licitante en la fecha y hora de terminación del plazo de presentación de las ofertas, en presencia de los oferentes que hayan asistido al acto, con todos los requisitos para asegurar la transparencia exigida por las bases uniformes de licitación.

(d) La Comisión o Comité de Evaluación estará integrada por tres funcionarios o empleados de la Entidad Licitante, los cuales deberán contar con amplia experiencia y capacidad, quienes serán responsables del dictamen final, debiendo contar con la autonomía necesaria para tomar decisiones. La Entidad Licitante nombrará los integrantes de la Comisión e invitará a los Organismos Contralores y a la Dirección General de Probidad Administrativa para que, en caso de que deseen participar en las evaluaciones en calidad de observadores, nombren un representante ante la Comisión, en el entendido que el quórum para las deliberaciones y para adoptar las decisiones lo constituyen los tres miembros nombrados por la Entidad Licitante. Para cada caso, previamente, la Entidad Licitante especificará el plazo que tiene la Comisión para finalizar la evaluación y emitir el dictamen correspondiente, debiendo comunicar dicho plazo en la nota de nombramiento de la Comisión.

(e) La licitación se adjudicará a la "oferta evaluada como la más ventajosa", según lo definido en el Párrafo 3.12 del Anexo B.

(f) Se procederá a la notificación de la adjudicación definitiva y posterior firma de contrato con la empresa adjudicataria. El Licitante deberá preparar un informe detallado sobre el análisis y comparación de las propuestas, exponiendo las razones precisas en que se fundamenta la selección de la propuesta evaluada como la más conveniente para el Licitante. Dicho informe será transmitido al Gobierno de Italia junto con los documentos del Contrato, que se considerara aprobado en ausencia de objeciones y comunicaciones al Licitante después de un plazo máximo de 30 días.

1.04 <u>Concurso o Licitación Privada</u>. Este Procedimiento que se detalla a continuación, regirá para las adquisiciones de bienes y contratación de obras y consultarías definidas en el Párrafo 1.02 (b)(i) , 1.02 (b)(ii) ,1.02(b) (iii)

(a) Para la aplicación del procedimiento de Licitación Privada se realizará la invitación a por lo menos tres oferentes de nacionalidad italiana de reconocida experiencia o trayectoria profesional demostrada mediante el cabal cumplimiento de contratos anteriores en el país, o de contratos de igual envergadura en otros países, con plazos razonables para presentación de ofertas que aseguren la competencia. Queda entendido que la Entidad Licitante podrá establecer, como modalidad de precalificación, un sistema de registro de firmas. En caso de organizarse registros, éstos permanecerán abiertos para inscripción por motivo de contrataciones o adquisiciones posteriores que forman parte del Proyecto.

(b) Para la utilización de este procedimiento, la Entidad Licitante deberá preparar y poner a la disposición de los invitados a participar las bases de la Licitación y las especificaciones técnicas de la obra a contratarse o de los bienes, o de los servicios de consultoría a adquirirse.

(c) Dentro de un plazo establecido después de la presentación de las ofertas, la Entidad Licitante resolverá la adjudicación del contrato a la oferta "evaluada como la más ventajosa", según se define en el Párrafo 3.12 del Anexo B, o declarará desierta la licitación, en cuyo caso podrá reabrirla, realizando ajustes y modificaciones a las bases, si fuere del caso e invitando a por lo menos tres (3) firmas adicionales a aquéllas que participaron en la licitación. Para la reapertura deberán mantenerse todas las condiciones establecidas para este procedimiento.

(d) La Comisión o Comité de Evaluación se integrará de igual manera a lo dispuesto en el párrafo 1.03 (d) del presente Anexo.

1.05 Contratación Directa. Este Procedimiento que se detalla a continuación, regirá para las adquisiciones de bienes, contratación de obras y servicios de consultoría definidas en el Párrafo 1.02 (c)(i), (ii) y (iii) respectivamente.

(a) Bienes y servicios conexos: (i) Este método consiste en contratar una empresa de suministro de bienes y servicios conexos sin seguir un procedimiento competitivo. (ii) En la selección y contratación de empresas bajo este procedimiento, la Entidad Licitante tomará en cuenta los plazos requeridos y precios razonables del mercado. (iii) Aplicación: La Entidad Licitante deberá acordar con el Gobierno de Italia un monto máximo acumulado por empresa proveedora, dentro del cual La Entidad Licitante estará autorizada a adquirir bienes con una misma firma, y un monto máximo acumulado a nivel de Proyecto, en el cual el Gobierno de Italia aceptará financiar bienes adquiridos por contratación directa.

(b) Obras: (i) Este método consiste en contratar una empresa constructora, o proveedora de bienes y servicios, sin seguir un procedimiento competitivo. (ii) En el caso de obras, en la selección y contratación de empresas bajo este procedimiento, la Entidad Licitante tomará en cuenta los méritos y capacidad técnica, capacidad financiera, experiencia relevante en obras similares en la zona, disponibilidad inmediata, equipo adecuado y disponible, y precios razonables del mercado.

(c) Contratación de firmas consultoras: (i) Para la contratación de una firma consultora, la Entidad Licitante invitará a una firma a presentar oferta. La Entidad Licitante deberá contar con una propuesta técnica y económica referencial. La oferta será revisada por la Entidad Licitante, y de ser aceptada, será remitida al Gobierno de Italia junta con el contrato. (ii) La Comisión o Comité de Evaluación se integrará de igual manera a lo dispuesto en el párrafo 1.03 (d) del presente Anexo.

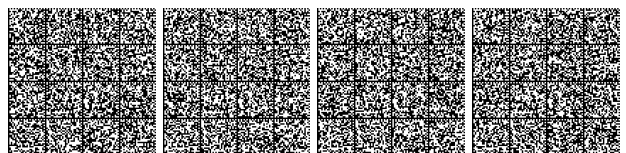
II. DISPOSICIONES COMUNES

2.01 En cualquiera de los procesos de Licitación o Concurso, de no presentarse ningún oferente en la fecha y hora fijada para la licitación o el concurso, la Entidad Licitante podrá declarar desierta la misma, en cuyo caso podrá realizar una nueva invitación dentro de los veinte (20) días calendario siguientes y después de realizar ajustes o modificaciones en las bases, si fuere necesario.

2.02 En caso de presentarse una sola oferta la Entidad Licitante se reserva el derecho de adjudicar el proyecto, si así conviene a los intereses del Proyecto.

2.03 Asimismo, la Entidad Licitante se reserva el derecho de rechazar una o todas las ofertas presentadas, si no convinieren a los intereses del Estado, dando por fracasada la licitación o concurso, en cuyo caso se procederá en la misma forma que en la Licitación o Concurso Desierto.

2.04 Quedan exentos de cualquier tipo de impuestos todos los bienes o servicios a adquirirse bajo los contratos que surjan a raíz del Convenio de Préstamo firmado entre el Gobierno de Italia y el Gobierno de Honduras, no siendo necesaria la aprobación posterior de exoneraciones fiscales por parte de los diferentes Poderes del Estado de Honduras.

2.05 La entidad preparara un informe técnico relativo a la adjudicación que será remitido al Gobierno de Italia junto con los documentos de apoyo correspondiente y el contrato firmado por las dos partes.

ANNEX 3

TEGUCIGALPA POTABLE WATER SYSTEM AND SEWERAGE INFRASTRUCTURE PROJECT

The Inter-American Development Bank (IDB) has entered into a loan agreement with the Government of Honduras to lend Honduras an amount of up to Eighteen Million Eight Hundred Thousand Dollars of the United State of America (US$ 18,800,000) or its equivalent in other currencies. From de IDB's Fund for Special Operation (hereinafter the IDB Financing) in support of an Emergency Project for roads and water infrastructure (the "Program") pursuant to loan contract No.1029/SF-HO, signed on March 13, 1999 (hereinafter the "IDB Loan Agreement"). The Programs overall objective is to alleviate the economic, social and environmental impact of the damage caused by Hurricane Mitch to Honduras's road and water supply infrastructure, and lessen the associated cost. The specific goals are to: (i) help repair several sections of the country's paved main and secondary road network, (ii) rehabilitate or replace bridges in the city of Tegucigalpa and on the Tegucigalpa-San Pedro Sula highway, and (iii) restore Tegucigalpa's water system through the supply and installation of piping and equipment (this component hereafter referred to as the IDB financed water Project).

The Government of Italy has responded to the Government of Honduras request for further emergency assistance by granting additional financing to Honduras is support of its emergency infrastructure repair and restoration required as a result of Hurricane Mitch On October, 1999. the Government of the Italy entered into a loan agreement with Honduras (the " Government of Italy Loan Agreement") to provide financing on concesional terms in the amount of up to the equivalent of approximately Twenty Million Dollars of the United State of America (US$ 20,000,000) (the "Government of Italy Financing) in support of additional and complementary emergency water supply and sewerage infrastructure works in Tegucigalpa and technical assistance (the "Government of Italy Financed Water Project"). The IDB Financed Water Project and the Government of Italy Financed Water Project are referred to collectively in this letter as the "Water Project".

Exchange of Information and Consultation

The IDB and the Government of Italy (collectively the "Lenders" or individually "Lender") consider it desirable to share information and consult on the progress of the IDB Loan Agreement and the Government of Italy Loan Agreement (collectively the "Loan Agreement"). And to advise each other of matters concerning the Water Project, the Borrower and other matters of common interest. The Government of Italy loan Agreement provides, and IDB accepts, that IDB will undervalue to assist the Government of Italy Loan Agreement as agreed in this letter.

The lenders agree that each Lender will: (a) keep the other Lender informed about the status of its Loan; (b) promptly inform the other Lender of any event which, in its view, interferes or threatens to interfere adversely and materially with the successful implementation of the Water Projects or the financing thereof; and (c) consult with the other Lender on all matters of common interest. Each Lender agrees that all its decisions, including decisions to take or refrain from taking action connecting its respective water Project or Loan Agreement, will be the sole responsibility of the Lender making the decision.

Each Lender will give notice to, and to the extent reasonably practicable consult whit, the other Lender prior to taking the following actions, provided that this will in no way limit or impair the independent right of decision and action of each Lender under is respective Loan Agreement: (a) making any material or substantial amendments to the Loan Agreements to the Loan Agreement to which it is a party or introducing any material changes in the scope and nature of its respective Water Project; or (b) taking any action which would or might result in the termination of the Loan Agreement to which it is a party.

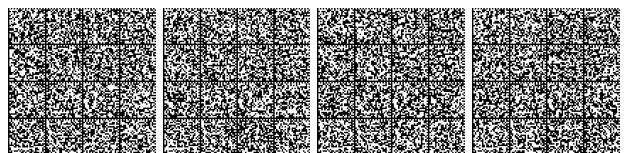
Progress of Works under the Government of Italy Loan Agreement

The technical members of the IDB and Government of Italy's Water Project terns have worked out arrangement for the IDB, through its Country Office in Honduras to cooperate with the Government of Italy Loan Agreement. The IDB in accordance with is normal practice and standards will follow progress in the Water Project, and periodically inform the Government of Italy of its finding, particularity concerting the activities being financed under the Government of Italy Loan Agreement.

The IDB agrees that in the course of observing progress of the Government of Italy Financed Water Project, it will inform the Government of Italy of any problems or issues it encounters which may materially affect the timely progress of works in accordance with the schedule of work agreed between Honduras and Government of Italy, and consult with the Government of Italy with respect to such issues with a view to defining solutions or actions that would best serve the interests of the water Project, Honduras and Lenders. Although the IDB will use its best efforts to provide useful updates on the progress of works carried out with the Government of Italy acknowledges that the IDB will not be responsible for the quality and accuracy of the information provided.

The Government of Italy will request that the Government of Honduras furnish to the IDB, with copies to the Government of Italy, all such reports and information as the IDB may reasonably requests concerning: (a) The Government of Italy Financed Water Project and the progress of words thereunder; (b)The administration and operations of the Unidad Ejecutor del Programa de Rehabilitaciones, Mejoras y Ampliaciones al Sistema de Agua Potable de Tegucigalpa (The Tegucigalpa Potable Water System Rehabilitation, Improvement and Extension Program Executing Unit of Water Projects Execution Unit) under the Servicio Aútonomo Nacional de acueductos y Alcantarillados of Honduras (the "Autonomous National Water and Sewerage Service" or "Water Projects Executing Agency") and; (c) any other matters relating to the progress of activities financed by the Government of Italy Loan Agreement. the Government of Italy will also ask the Government of Honduras to cooperate fully with the IDB's ability to follow the progress of works financed under the Government of Italy Loan Agreement.

Contracting of Works and Procurement of Goods and Services

The IDB has responded to a request by the Government of Italy by making available to it a copy of the IDB's standard procurement procedures which the Government of Italy will adapt as the procedures to be applied under the Government of the Italy Loan agreement, in the understanding that all references to the IDB will be removed from the procedures and the IDB will not participate in not shall it have any responsibility related to the procurement of goods and services or contracting of works under the Government of Italy Loan Agreement. Procurement under the Government of Italy Loan Agreement will be limited to Italian and Honduras firms.

Administrative Fee

The IDB agrees that as an exception to its standard practice, and in view of the unique circumstances of this agreement, the Government of Italy will not pay to the IDB an administrative fee to cover the costs incurred by the IDB in following progress of the works financed under the Government of Italy Loan agreement. The IDB's standard practice is to charge and administrative fee for the kind of services described in this letter, to cover the IDB's administrative costs, including the remuneration of staff or consultants, related travel, office, telecommunications and indirect cots.

Effectiveness of these Arrangements

The arrangements set out in this letter will become effective upon its signature and entry into effect of the Government of the Italy Loan Agreement. These arrangements shall remain in effect until the date on which the Government of Italy Loan Agreements terminates in accordance with its terms, or until otherwise terminated by agreement of the Government of Italy and the IDB.

Notices

Any communications pursuant to the these arrangements will be made to the following individuals and addresses:

For the IDB:

The Inter-American Development Bank
1300 New York Avenue, N.W.
Washington, D.C. 20557
U.S.A.

Attention: Division Chief
Co-financing Division
Fax: (202) 623 34 89

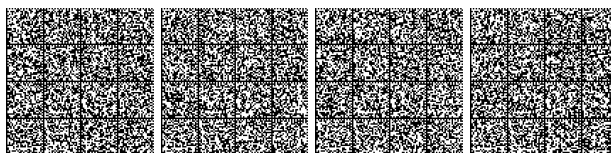
For the Government of Italy:

Mr. Vincenzo Petrone, Minister and Director General
Mr. G.L. De Martino
Ministerio Degli Affari Esteri
Direzione Generale per la
Cooperazione allo Sviluppo
Piazzale della Farnesima No. 1
Rome, Italy

Fax: 0039 90636914193
E-mail: petrone@esteri.it
Iannucci@esteri.it

Actual Agreement

The Government of Italy and the IDB agree that any relevant matter not covered in this arrangements will be determined between them in a mutually acceptable manner in the understanding that each party will give sympathetic consideration to any proposal advanced by the other party.

* This Annex No. 3 is referring to the IDB´s letter dated june 25, 1999; sent it to the Ministero degli Affari Esteri, Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, Rome, Italy.

Ministero degli Affari Esteri

050/P/0?4 33045

NOTA VERBALE

Il Ministero degli Affari Esteri presenta i suoi complimenti all'Ambasciata della Repubblica di Honduras ed ha l'onore di riferirsi all'Accordo di prestito fra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica di Honduras, relativo al cofinanziamento del sistema di acqua potabile e delle infrastrutture di fognature, con Allegati 1,B,C,D e 3, firmato a Tegucigalpa il 12.10.2000.

Il Ministero degli Affari Esteri ha l'onore di accusare ricezione, in data 03.04.2009, della Nota n. CP-DGN-217/09 del 31 marzo 2009, con la quale il Ministero delle Finanze della Repubblica di Honduras, ha effettuato la notifica ai sensi dell'art. 5 dell'Accordo sopra citato. Avendo il Governo della Repubblica Italiana già effettuato la propria notifica con Nota Verbale 691/3717 dell' 08.09.2001, l'Accordo è entrato in vigore il 03 aprile 2009, data di ricezione dell'ultima notifica.

Il Ministero degli Affari Esteri si avvale dell'occasione per rinnovare all'Ambasciata della Repubblica Honduras gli atti della sua più alta considerazione.

Roma, lì 27/11/2009

All'Ambasciata

Della Repubblica di Honduras

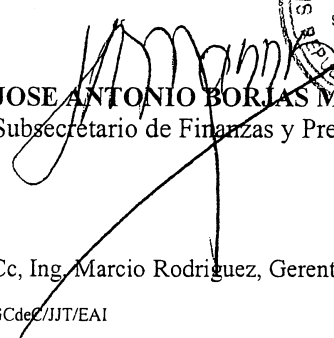
ROMA

SECRETARIA DE FINANZAS

REPUBLICA DE HONDURAS

Tegucigalpa M.D.C, 31 de marzo de 2009

CP-DGN-217/09

Señor
PIERO DE TOMASI
Director
Oficina de Cooperación de Italia
Embajada de Italia
Su Oficina

Ref: Programa de Reconstrucción y Mejoramiento en el Abastecimiento de Agua potable y Sistema de Alcantarillado de Tegucigalpa

Estimado Señor Tomasi:

Tengo el placer de adjuntarle copia del Decreto 182-2000 publicado en el Diario Oficial La Gaceta, donde el Congreso Nacional Ratifica el Acuerdo de Préstamo suscrito entre el Gobierno de la República Honduras y el Gobierno de la República de Italia por un monto de Eur.19.37 Millones para la ejecución del Programa de la Referencia.

Con la publicación de este Acuerdo de Préstamo se considerada válido y suficiente para proceder de acuerdo a Ley a la ejecución del programa.

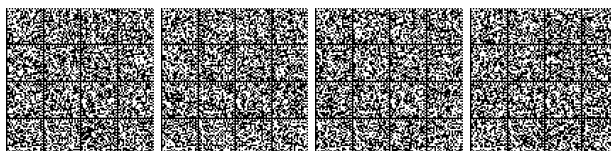
Con las muestras de mi consideración y estima

SECRETARIA DE FINANZAS
SUB SECRETARIA DE FINANZAS PRESUPUESTO
REPUBLICA DE HONDURAS

JOSE ANTONIO BORJAS MASSIS
Subsecretario de Finanzas y Presupuesto.

AMBASCIATA D' ITALIA
TEGUCIGALPA
UFFICIO DI COOPERAZIONE
PROT. No. 144/09
DATA: 03/04/2009
POSIZIONE:

Cc, Ing. Marcio Rodriguez, Gerente División de Planeación SANAA

GCdeC/JJT/EAI

:32 HONDURAS F. 7

631/3717 M

Ministero degli Affari Esteri

31072001eb

NOTA VERBALE

Il Ministero degli Affari Esteri presenta i suoi complimenti all'Ambasciata della Repubblica di Honduras ed ha l'onore di riferirsi all'Accordo di prestito fra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica di Honduras relativo al cofinanziamento del sistema di acqua potabile e delle infrastrutture di fognature, con Allegati 1, B, C, D e 3, firmato a Tegucigalpa il 12.10.2000.

Il Ministero degli Affari Esteri, ha l'onore di notificare con la presente che da parte italiana sono state portate a termine le procedure richieste dall'ordinamento interno per l'entrata in vigore dell'accordo stesso.

Il Ministero degli Affari Esteri resta pertanto in attesa di ricevere analoga Nota Verbale da parte di codesta Ambasciata e si avvale dell'occasione per rinnovare all'Ambasciata della Repubblica di Honduras gli atti della sua piu' alta considerazione.

Roma, 08 AGO. 2001

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

All'Ambasciata
della Repubblica di Honduras
ROMA

Redaz.: ebarone

HONDURAS

17.

22 maggio 2009, Hanoi

Memorandum d'intesa tra il governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica socialista del Vietnam in materia di risanamento urbano della città di Ca Mau (Aid n. 8862)

(Entrata in vigore 22 maggio 2009)

MEMORANDUM OF UNDERSTANDING

between

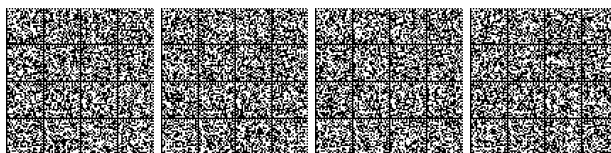
THE GOVERNMENT OF THE SOCIALIST REPUBLIC OF VIETNAM

and

THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC

ON THE CONCESSION OF A SOFT LOAN FOR THE

CA MAU SANITATION PROJECT

Hanoi, May 2009

MEMORANDUM OF UNDERSTANDING

Between

THE GOVERNMENT OF THE SOCIALIST REPUBLIC OF VIETNAM

And

THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC

On the concession of a soft loan for the

"CA MAU SANITATION PROJECT"

The Government of the Socialist Republic of Vietnam, represented by the Ministry of Planning and Investment (MPI), and the Government of the Italian Republic, represented by the Ministry of Foreign Affairs, General Directorate for Development Co-operation (MAE-DGCS).

MAE-DGCS and MPI, hereinafter referred to as the "Parties", have decided to enter into this Agreement, hereinafter referred to as the "Agreement", for the implementation of the project "Ca Mau Sanitation Project", hereinafter referred to as the "Programme".

REMINDING the Memorandum of Understanding signed in Rome on May 26th, 1997;

FOLLOWING the request of the Government of Socialist Republic of Vietnam (hereinafter referred to as "GoV"), dated November 2005, to the Government of the Italian Republic (hereinafter referred to as "GoI) to finance the Programme, through a soft loan of Euro 13.600.000;

WHEREAS based on the feasibility study prepared by the Provincial People's Committee (PPC) of Ca Mau, MAE-DGCS carried out two appraisal missions in Vietnam in 2006 and 2007, followed, on August 2007, by a third mission of the Central technical Unit of the MAE-DGCS, aiming to define the financial proposal to be submitted to the Steering Committee of MAE-DGCS;

WHEREAS the Steering Committee of MAE-DGCS has approved the Programme, on February 2nd, 2008, with a soft loan of Euro 13.600.000 for works and services, and a grant of Euro 378.000 for technical assistance and monitoring;

CONSIDERING that in accordance with the new regulation on using ODA, the GoV already decentralised responsibilities for the implementation of the Programme to the Provincial People's Committee (PPC) of Ca Mau and its Programme Management Unit (PMU);

The Parties hereby agree to implement the Project according to the following.

ARTICLE 1
Purpose of the Agreement

1.1 This Agreement establishes the mutual obligations of the Parties concerning the financing and the implementation of the Programme.

1.2 No party other than MAE-DGCS and the PPC of Ca Mau, on behalf of the MPI, will be allowed to derive any rights from this Agreement or have claim to the funds involved.

ARTICLE 2
Parts and Definitions

2.1 This Agreement consists in 11 articles and one Annex (Programme summary).

2.2 The words and acronyms mentioned below have the following meaning:

2

GoV	Government of the Socialist Republic of Vietnam
GoI	Government of the Italian Republic
PPC	Provincial People's Committee of Ca Mau
MAE-DGCS	General Directorate for Development Co-operation of the Italian Ministry of Foreign Affairs
MPI	Vietnamese Ministry of Planning and Investment
MF	Vietnamese Ministry of Finance (The Borrower)
Artigiancassa	The Italian Bank appointed by the GoI to manage the soft loan credit lines (The Lender);
Financial Convention	Loan Agreement signed by Artigiancassa and the local Authority appointed by the GoV that defines the soft loan terms and conditions and the modality of disbursement and repayment;
PMU	Programme Management Unit of the PPC of Ca Mau

ARTICLE 3
Project Description and objectives

3.1 The activities of the Programme are described in the Programme Summary (Annex 1). The Annex 1 has to be considered an essential and substantial part of the Agreement.
3.2 The general objective of the Programme is the improvement of life standards and health conditions of the targeted population's group of the Ca Mau City.
3.3 The purposes of the Programme, for the urban area of Ca Mau, are: (i) realizing a drainage system and (ii) realizing a waste water treatment system.

ARTICLE 4
Institutions and Bodies involved and Governance of the Project

4.1 The main Institutions and Bodies involved in the implementation of the Programme are:

4.1.1 For the Vietnamese side:

- MPI as the Vietnamese Counterpart for this Agreement, representing the GoV;
- MF as the Vietnamese Counterpart for the Financial Convention to be signed with Artigiancassa (The Borrower);
- PPC acting as the executing Agency, through its PMU, for the negotiation, awarding and implementation of the contracts.

4.1.2 For the Italian side:

- MAE-DGCS, acting as the Italian Counterpart for this Agreement and as the Italian Financing Agency for the funds to be provided for the Programme;
- Artigiancassa, the Italian Bank signatory of the Financial Convention with the MF (The Lender);
- The Cooperation Office of the Italian Embassy in Hanoi, acting as part of the MAE-DGCS Project Assistance and Monitoring system.

4.1.3 PMU

A Programme Management Unit (PMU), will be established for assisting the PPC of Ca Mau in implementing and monitoring the Project activities. PMU, whose staff is to be

3

approved by PPC and agreed by MAE-DGCS soon after coming into force of the present Agreement, will consist in an operational core of Vietnamese experts appointed by PPC and by Italian experts, appointed by MAE-DGCS.

4.2 Project Implementation guidelines

4.2.1 After the signature of this Agreement, MF and Artigiancassa will enter into a Financial Convention relating to the whole amount to be financed under the Italian Soft Loan for the goods, services and works of the Programme. The Financial Convention will provide the legal framework between the Lender and the Borrower and will include the provisions of the present Agreement specifying the procedures for the actual disbursement and repayment.

4.2.2 PPC, through its PMU, will launch the bids following the Vietnamese Bidding Law, especially using the rule on objectivity and impartiality, the rule of economic, financial, professional and technical capacity, adapting to the Italian soft loan specific requirements (Law 49/87).
Tenders will only be opened to Italian qualified Companies, Joint Ventures and Individuals.
The procurement procedures are the following:

- International Competitive Bidding (ICB) for all procurements, works, Supplies and Consulting Services.
  - Works and Supplies will be procured on the basis of the Lowest evaluated bid selection method.
  - Consulting services will be procured on the basis of the Quality and Cost Based Selection (QCBS).

4.2.3 The bidding documents shall be submitted by PPC to MAE-DGCS for "no-objection", before the publication of the tender procurement notice. PPC, for each tender relevant to items to be financed out of the Soft Loan proceeds, will evaluate the bids, will prepare and submit to MAE-DGCS a tender evaluation report, along with the contract, initialled by the selected contractor, in order to obtain the "no-objection" by MAE-DGCS before the final signature.

4.2.4 PPC, assisted by PMU, will control the implementation of the Programme and MAE-DGCS will verify the proper utilisation of the proceeds for the Soft Loan through its own bodies.

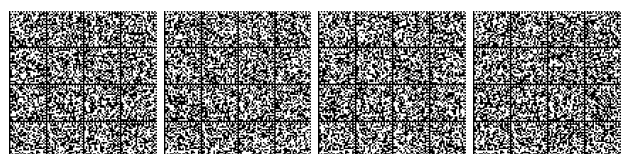
ARTICLE 5
Obligations of GoI

GoI engages itself to:

5.1 Provide a maximum of Euro 13.600.000 (thirteen million six hundred thousand) as the Soft Loan to be utilised for financing the activities of the Programme.

5.2 Provide a grant of Euro 378.000, of which 54.000 Euro for the constitution of the PMU and 324.000 Euro for technical assistance to the PMU and monitoring missions. The grant funds will be managed directly by MAE-DGCS and by the Cooperation Office of the Italian Embassy in Hanoi.

5.3 The Soft Loan will be provided by Artigiancassa to MF on condition that it implies a concessionality level of 80% (eighty per cent) and the final conditions (which fluctuate

4

depending on the return of the GoI bonds) will be determined at the moment of the signature of the Financial Convention. Indicatively, at present such conditions are:

- Interest rate: 0.0% (zero point zero per cent) per year;
- Repayment of principals: in 34 year, the maturity of the first of such instalment being fixed at 18 years after the date of the first disbursement.

Participation in the bidding will be open on equal terms to all natural and legal persons of Italy only;

The total price of the Programme contracts must be relevant to goods and services of Italian origin/nationality for a quota not lower than 40 % (forty per cent). The remaining 60% (sixty per cent) can be related to the supply of goods and services of local origin.

5.4 The soft loan will be disbursed by Artigiancassa according to the condition specified in the Financial Convention. In particular Artigiancassa will credit the funds to the supplier, as by the Borrower request, after the evaluation of the supply contract and after the control of the administrative documentation (invoices, shipping documents, certificates of acceptance, etc.).

ARTICLE 6
Obligations of the GOV

6.1 GoV engages itself in:

a) Fulfilling, and causing all Vietnamese institutions involved in the Programme to fulfil all the obligations generating from this Agreement, by stipulating the necessary agreements with the competent bodies, being responsible for the use of the Soft loan, for the management of the contracts and for the supervision of the activities;

b) Ensuring that financial resources, up to a maximum of Euro 6.400.000 (six million four hundred thousand) are fully and timely provided for the smooth implementation of the Programme. The costs to be covered under the above mentioned Vietnamese contribution are the following:

   i) Custom duties on goods procured under the Italian Soft Loan;

   ii) Expropriations;

   iii) Construction of a part of the drainage system;

   iv) Construction of a part of the sewage network;

   v) Construction of civil works for the pumping stations;

   vi) Salaries of the personnel appointed, by the Vietnamese side, to be part of the PMU.

c) Carrying out all the procurement of works, goods and services to be financed out of the Soft Loan;

d) Ensuring that all Vietnamese duties and taxes, including VAT and excluding income taxes resulting from the contract to be financed out of the Soft Loan proceeds, will not be covered by the Italian Soft Loan;

e) Ensuring Programme monitoring through PMU, which will prepare a semi-annual report on Programme activities. PMU reports will inform on the status of the operations for each Programme component, including relevant financial disbursements. Reports will include a

5

specific chapter regarding the implementation of the envisaged environmental mitigation measures;

f) Designating the PMU National Team Leader (NTL) among its high-level managers as soon as this Programme Agreement becomes effective.

g) Preparing a Programme Completion Report within six months from the end of Programme activities and carrying out the joint evaluations officially requested by MAE-DGCS.

ARTICLE 7
MAE-DGCS controls during implementation

7.1 MAE-DGCS reserves the right to control, in general, the smooth implementation of the Project and the transparent, effective and efficient use of the funds provided by Italy. MAE-DGCS' control activities can be carried out through its own staff missions, or through personnel of the Cooperation Office of the Italian Embassy in Hanoi.

7.2 Financial Controls are assigned to Artigiancassa.

7.3 In order to allow the MAE-DGCS controls, PPC will ensure, upon receipt of MAE-DGCS' prior written notice, that MAE-DGCS personnel has access to the Projects areas and to the Programme technical documentation; PPC will also report to MAE-DGCS, at least quarterly, on the progress of the Projects implementation and will retain records of all Programme documentation, including the related correspondence and reports, for 10 (ten) years after the completion of the Programme.

ARTICLE 8
Impediments and Force Majeure

8.1 In case of impediments to the implementation of the Programme due to major forces causes (such as war, flood, fire, typhoon, earthquake, labour conflicts and strikes, acts of any government, unexpected transportation difficulties) or in case of danger or unsafe conditions for the expatriate personnel, the following provisions will be applied:

a. in case the impediments last up to twelve months, the Programme activities will be suspended. The residual funds will be maintained until the end of the impediment itself and MAE-DGCS authorises the resumption of the Programme activities;

b. in case of lack of the agreement, the GoV commits itself to reimburse in a single payment, the contractual amount disbursed in advance but not totally spent yet.

ARTICLE 9
Settlement of Disputes and Amendments to the Agreement

9.1 Any dispute between the Parties arising out of the implementation of this Agreement will be settled amicably by consultations or negotiations between the Parties through diplomatic channels.

9.2 The Parties may modify this Agreement at any time, provided that any modification should be set out into writing and agreed by the Parties.

6

ARTICLE 10
Termination of the Agreement

10.1 The MAE-DGCS reserves the right to terminate the Programme for political reasons. In case of termination of the Programme, the GoV will refund in a single payment the entire contractual amount disbursed in advance and not totally spent yet.

ARTICLE 11
Entry into Force and Duration

11.1 This Agreement will enter into force on the date of the signature of the agreement.
11.2 This Agreement is to last 5 years, starting from the date of its entry into force. Upon agreement between the two Parties, its lasting can be extended until all Project activities have been completed.

In witness thereof the undersigned, duly authorised by their respective Governments, have signed the present Agreement.

Done in Hanoi on May 22, 2009, in two originals in the English language, both texts being equally authentic.

for the Government of
the Socialist Republic of Vietnam

for the Government of
the Italian Republic

ANNEX 1

PROGRAMME SUMMARY

Based on the Feasibility study carried on by the Vietnamese counterpart, the Programme envisages the Construction Works and Technical Services that will guarantee, for the urban area of Ca Mau: *(i)* the drainage system and *(ii)* the wastewater treatment system.

1- Soft Loan component

The soft loan will be used for the Final Design, part of the Construction works and for the Works Supervision.
The components of the Programme financed with the Soft Loan will be awarded through two separate competitive biddings, reserved to Italian companies:

- The first, for the Final Design and the Works Supervision;
- The second, for the Construction works.

A- Drainage system

The works that need to be executed to ensure an efficient drainage system are as follows:

- Box culvert, different dimensions: about 19.300 m;
- Concrete pipes, ranging from D 600 to D 2000: about 40.000 m;
- 6 pumping stations, including civil works;
- Rehabilitation of the existing drainage system: about 8.000 m

Environmental mitigation measures will be implemented under the works contract.

B- Waste water system (Network and Treatment Plant)

The main works that need to be executed are as follows:

- Gravity concrete ditches (about 30.000 m);
- Gravity pipelines, ranging from DN 300 to DN 400 (about 39.000 m);
- Pressure pipelines DN 500 (about 9.500 m);
- Pumping stations (10);
- Wastewater treatment plant (8.000 cu.m/day);
- O&M for the WWTP (for 12 months).

Environmental mitigation measures will also be implemented under the works contract.

2- Grant component (PMU and monitoring)
The grant up to Euro 54.000 will be used by the Cooperation Office of the Italian Embassy in Hanoi for the constitution of the PMU, including equipment and car, while the running costs will be covered by the PPC of Ca Mau, as follow (indicative figures):

• 4 PCs, printers, scanner, fax, telephone sets:	Euro	9.500
• 1 heavy duty photocopy machine :	Euro	8.000
• 3 conditioners and office furniture:	Euro	6.500
• 1 off-road car :	Euro	30.000
Total:	Euro	54.000

The grant up to Euro 324.000 will be used by MAE-DGCS for monitoring missions and technical assistance to the PMU in different fields (technical, administrative, legal, etc.). The PMU will consist of an operational core of staff, including the Vietnamese National Team Leader (NTL) and a Project Assistant. In addition, Italian Experts will be appointed by MAE-DGCS in order to assist the NTL in his tasks and to facilitate the accomplishment of the requirements for the release of the Italian funds.

8

The PMU will be responsible for: i) supervising and following up the timely implementation of projects activities; ii) coordinating with all concerned parties (PPC, MPI, MF, Artigiancassa, Cooperation Office of the Italian Embassy in Hanoi, Italian contractors, etc.); iii) preparing and consolidating periodic report for the project.

Programme Duration

The Programme will last 4 years (after the date of the signature of the Financial Convention).

Programme Cost Estimates (Soft Loan)

The tables below give a comprehensive and indicative picture of the Programme Cost Estimates. The actual costs will be better specified after the completion of the final design.

Component	Italian Soft Loan	Vietnamese Contribution	Total Euro
Final design	500.000	-	500.000
Works supervision	700.000	-	700.000
Ca Mau sanitation (drainage and waste water system, including Treatment Plant)	12.400.000	6.400.000	18.800.000
Total costs	**13.600.000**	**6.400.000**	**20.000.000**

Indicative Cost estimate of works

Component	**Amount Euro**
Drainage system	9.370.000
Waste water network and pumping stations	5.740.000
Waste water treatment plant and O&M for 12 months	2.840.000
Expropriations	850.000
Total	**18.800.000**
Covered by the Italian Soft Loan	12.400.000
Covered by the Vietnamese Counterpart (Expropriations, solid waste local equipment, part of drainage system)	6.400.000

9

18.

22 maggio 2009, Hanoi

***Memorandum* d'intesa tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica socialista del Vietnam in materia di approvvigionamento idrico a Binh Thuan (Aid n. 8766)**

(Entrata in vigore 22 maggio 2009)

MEMORANDUM OF UNDERSTANDING

between

THE GOVERNMENT OF THE SOCIALIST REPUBLIC OF VIETNAM

and

THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC

ON THE CONCESSION OF A SOFT LOAN FOR THE

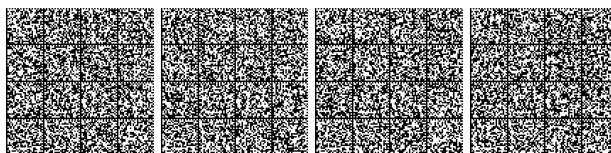
BINH THUAN WATER SECTOR PROJECT

Hanoi, May 2009

MEMORANDUM OF UNDERSTANDING

Between

THE GOVERNMENT OF THE SOCIALIST REPUBLIC OF VIETNAM

And

THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC

On the concession of a soft loan for the

"BINH THUAN WATER SECTOR PROJECT"

The Government of the Socialist Republic of Vietnam, represented by the Ministry of Planning and Investment (MPI), and the Government of the Italian Republic, represented by the Ministry of Foreign Affairs, General Directorate for Development Co-operation (MAE-DGCS).

MAE-DGCS and MPI, hereinafter referred to as the "Parties", have decided to enter into this Agreement, hereinafter referred to as the "Agreement", for the implementation of the project "Binh Thuan water sector project ", hereinafter referred to as the "Programme".

REMINDING the Memorandum of Understanding signed in Rome on May 26th, 1997;

FOLLOWING the request of the Government of Socialist Republic of Vietnam (hereinafter referred to as "GoV"), dated November 2005, to the Government of the Italian Republic (hereinafter referred to as "GoI) to finance the Programme, through a soft loan of Euro 15.000.000;

WHEREAS based on the feasibility study prepared by the Provincial People's Committee (PPC) of Binh Thuan, MAE-DGCS carried out two appraisal missions in Vietnam in 2006 and 2007, followed, on August 2007, by a third mission of the Central technical Unit of the MAE-DGCS, aiming to define the financial proposal to be submitted to the Steering Committee of MAE-DGCS;

WHEREAS the Steering Committee of MAE-DGCS has approved the Programme, on November 22nd, 2007, with a soft loan of Euro 15.000.000 for works and services, and a grant of Euro 600.000 for technical assistance and monitoring;

CONSIDERING that in accordance with the new regulation on using ODA, the GoV already decentralised responsibilities for the implementation of the Programme to the Provincial People's Committee (PPC) of Binh Thuan and its Programme Management Unit (PMU);

The Parties hereby agree to implement the Project according to the following.

ARTICLE 1
Purpose of the Agreement

1.1 This Agreement establishes the mutual obligations of the Parties concerning the financing and the implementation of the Programme.

1.2 No party other than MAE-DGCS and the PPC of Binh Thuan, on behalf of the MPI, will be allowed to derive any rights from this Agreement or have claim to the funds involved.

ARTICLE 2
Parts and Definitions

2.1 This Agreement consists in 11 articles and one Annex (Programme summary).

2.2 The words and acronyms mentioned below have the following meaning:

2

GoV	Government of the Socialist Republic of Vietnam
GoI	Government of the Italian Republic
PPC	Provincial People's Committee of Binh Thuan
MAE-DGCS	General Directorate for Development Co-operation of the Italian Ministry of Foreign Affairs
MPI	Vietnamese Ministry of Planning and Investment
MF	Vietnamese Ministry of Finance (The Borrower)
Artigiancassa	The Italian Bank appointed by the GoI to manage the soft loan credit lines (The Lender);
Financial Convention	Loan Agreement signed by Artigiancassa and the local Authority appointed by the GoV that defines the soft loan terms and conditions and the modality of disbursement and repayment;
PMU	Programme Management Unit of the PPC of Binh Thuan

ARTICLE 3
Project Description and objectives

3.1 The activities of the Programme are described in the Programme Summary (Annex 1). The Annex 1 has to be considered an essential and substantial part of the Agreement.

3.2 The general objective of the Programme is the improvement of life standards and health conditions of the targeted population's group of the Binh Thuan's province.

3.3 The purposes of the two projects of the Programme are: *(i)* to meet the drinkable water demand in the North Ham Thuan district; *(ii)* to meet the demand for irrigation water in the Bac Binh area.

ARTICLE 4
Institutions and Bodies involved and Governance of the Project

4.1 The main Institutions and Bodies involved in the implementation of the Programme are:

4.1.1 For the Vietnamese side:

- MPI as the Vietnamese Counterpart for this Agreement, representing the GoV;
- MF as the Vietnamese Counterpart for the Financial Convention to be signed with Artigiancassa (The Borrower);
- PPC acting as the executing Agency, through its PMU, for the negotiation, awarding and implementation of the contracts.

4.1.2 For the Italian side:

- MAE-DGCS, acting as the Italian Counterpart for this Agreement and as the Italian Financing Agency for the funds to be provided for the Programme;
- Artigiancassa, the Italian Bank signatory of the Financial Convention with the MF (The Lender);
- The Cooperation Office of the Italian Embassy in Hanoi, acting as part of the MAE-DGCS Project Assistance and Monitoring system.

4.1.3 PMU

3

A Programme Management Unit (PMU), will be established for assisting the PPC of Binh Thuan in implementing and monitoring the Project activities. PMU, whose staffs is to be approved by PPC and agreed by MAE-DGCS soon after coming into force of the present Agreement, will consist in an operational core of Vietnamese experts appointed by PPC and by Italian experts, appointed by MAE-DGCS.

4.2 Project Implementation guidelines

4.2.1 After the signature of this Agreement, MF and Artigiancassa will enter into a Financial Convention relating to the whole amount to be financed under the Italian Soft Loan for the goods, services and works of the Programme. The Financial Convention will provide the legal framework between the Lender and the Borrower and will include the provisions of the present Agreement specifying the procedures for the actual disbursement and repayment.

4.2.2 PPC, through its PMU, will launch the bids following the Vietnamese Bidding Law, especially using the rule on objectivity and impartiality, the rule of economic, financial, professional and technical capacity, adapting to the Italian soft loan specific requirements (Law 49/87).
Tenders will only be opened to Italian qualified Companies, Joint Ventures and Individuals. The procurement procedures are the following:

- International Competitive Bidding (ICB) for all procurements, works, Supplies and Consulting Services.
    - Works and Supplies will be procured on the basis of the Lowest evaluated bid selection method.
    - Consulting services will be procured on the basis of the Quality and Cost Based Selection (QCBS).

4.2.3 The bidding documents shall be submitted by PPC to MAE-DGCS for "no-objection", before the publication of the tender procurement notice. PPC, for each tender relevant to items to be financed out of the Soft Loan proceeds, will evaluate the bids, will prepare and submit to MAE-DGCS a tender evaluation report, along with the contract, initialled by the selected contractor, in order to obtain the "no-objection" by MAE-DGCS before the final signature.

4.2.4 PPC, assisted by PMU, will control the implementation of the Programme and MAE-DGCS will verify the proper utilisation of the proceeds for the Soft Loan through its own bodies.

ARTICLE 5
Obligations of GoI

GoI engages itself to:

5.1 Provide a maximum of Euro 15.000.000 (fifteen million) as the Soft Loan to be utilised for financing the activities of the Programme.

5.2 Provide a grant of Euro 600.000, of which 60.000 Euro for the constitution of the PMU and 540.000 Euro for technical assistance to the PMU and monitoring missions. The grant funds will be managed directly by MAE-DGCS and by the Development Cooperation Office of the Italian Embassy in Hanoi.

4

5.3 The Soft Loan will be provided by Artigiancassa to MF on condition that it implies a concessionality level of 80% (eighty per cent) and the final conditions (which fluctuate depending on the return of the GoI bonds) will be determined at the moment of the signature of the Financial Convention. Indicatively, at present such conditions are:

- Interest rate: 0.0% (zero point zero per cent) per year;
- Repayment of principals: in 36 year, the maturity of the first of such instalment being fixed at 20 years after the date of the first disbursement.

Participation in the bidding will be open on equal terms to all natural and legal persons of Italy only;

The total price of the Programme contracts must be relevant to goods and services of Italian origin/nationality for a quota not lower than 40 % (forty per cent). The remaining 60% (sixty per cent) can be related to the supply of goods and services of local origin.

5.4 The soft loan will be disbursed by Artigiancassa according to the condition specified in the Financial Convention. In particular Artigiancassa will credit the funds to the supplier, as by the Borrower request, after the evaluation of the supply contract and after the control of the administrative documentation (invoices, shipping documents, certificates of acceptance, etc.).

ARTICLE 6
Obligations of the GOV

6.1 GoV engages itself in:

a) Fulfilling, and causing all Vietnamese institutions involved in the Programme to fulfil all the obligations generating from this Agreement, by stipulating the necessary agreements with the competent bodies, being responsible for the use of the Soft loan, for the management of the contracts and for the supervision of the activities;

b) Ensuring that financial resources, up to a maximum of Euro 2.700.000,00 (two millions seven hundred thousand) are fully and timely provided for the smooth implementation of the Programme. The costs to be covered under the above mentioned Vietnamese contribution are the following:

   i) Custom duties on goods procured under the Italian Soft Loan;

   ii) Expropriations;

   iii) Construction of the irrigation canal from the Ca Tot reservoir to Bac Binh area;

   iv) Salaries of the personnel appointed, by the Vietnamese side, to be part of the PMU.

c) Carrying out all the procurement of works, goods and services to be financed out of the Soft Loan;

d) Ensuring that all Vietnamese duties and taxes, including VAT and excluding income taxes resulting from the contract to be financed out of the Soft Loan proceeds, will not be covered by the Italian Soft Loan;

e) Ensuring Programme monitoring through PMU, which will prepare a semi-annual report on Programme activities. PMU reports will inform on the status of the operations for each Programme component, including relevant financial disbursements. Reports will include a

5

specific chapter regarding the implementation of the envisaged environmental mitigation measures;

f) Designating the PMU National Team Leader (NTL) among its high-level managers as soon as this Programme Agreement becomes effective.

g) Preparing a Programme Completion Report within six months from the end of Programme activities and carrying out the joint evaluations officially requested by MAE-DGCS.

ARTICLE 7
MAE-DGCS controls during implementation

7.1 MAE-DGCS reserves the right to control, in general, the smooth implementation of the Project and the transparent, effective and efficient use of the funds provided by Italy. MAE-DGCS' control activities can be carried out through its own staff missions, or through personnel of the Cooperation Office of the Italian Embassy in Hanoi.

7.2 Financial Controls are assigned to Artigiancassa.

7.3 In order to allow the MAE-DGCS controls, PPC will ensure, upon receipt of MAE-DGCS' prior written notice, that MAE-DGCS personnel has access to the Projects areas and to the Programme technical documentation; PPC will also report to MAE-DGCS, at least quarterly, on the progress of the Projects implementation and will retain records of all Programme documentation, including the related correspondence and reports, for 10 (ten) years after the completion of the Programme.

ARTICLE 8
Impediments and Force Majeure

8.1 In case of impediments to the implementation of the Programme due to major forces causes (such as war, flood, fire, typhoon, earthquake, labour conflicts and strikes, acts of any government, unexpected transportation difficulties) or in case of danger or unsafe conditions for the expatriate personnel, the following provisions will be applied:

a. in case the impediments last up to twelve months, the Programme activities will be suspended. The residual funds will be maintained until the end of the impediment itself and MAE-DGCS authorises the resumption of the Programme activities;

b. in case of lack of the agreement, the GoV commits itself to reimburse in a single payment, the contractual amount disbursed in advance but not totally spent yet.

ARTICLE 9
Settlement of Disputes and Amendments to the Agreement

9.1 Any dispute between the Parties arising out of the implementation of this Agreement will be settled amicably by consultations or negotiations between the Parties through diplomatic channels.

9.2 The Parties may modify this Agreement at any time, provided that any modification should be set out into writing and agreed by the Parties.

6

ARTICLE 10
Termination of the Agreement

10.1 The MAE-DGCS reserves the right to terminate the Programme for political reasons. In case of termination of the Programme, the GoV will refund in a single payment the entire contractual amount disbursed in advance and not totally spent yet.

ARTICLE 11
Entry into Force and Duration

11.1 This Agreement will enter into force on the date of the signature of the agreement.
11.2 This Agreement is to last 5 years, starting from the date of its entry into force. Upon agreement between the two Parties, its lasting can be extended until all Project activities have been completed.

In witness thereof the undersigned, duly authorised by their respective Governments, have signed the present Agreement.

Done in Hanoi on May 22, 2009, in two originals in the English language, both texts being equally authentic.

for the Government of
the Socialist Republic of Vietnam

for the Government of
the Italian Republic

ANNEX 1

PROGRAMME SUMMARY

Based on the Feasibility study carried on by the Vietnamese counterpart, the Programme envisages the Construction Works and Technical Services that will guarantee *(i)* the supply and distribution of safe drinking water for North Ham Thuan area and *(ii)* the construction of the Ca Tot dam and the irrigation canal from Ca Tot to Bac Binh area.

1- Soft Loan component

The soft loan will be used for the Final Design, part of the Construction works and for the Works Supervision.
The components of the Programme financed with the Soft Loan will be awarded through two separate competitive biddings, reserved to Italian companies:

- The first, for the Final Design and the Works Supervision;
- The second, for the Construction works.

A- North Ham Thuan Water Supply

The works that need to be executed to ensure water to the targeted population are as follows:

- Construction of the water intake from the existing dam and of the water supply pipeline (40 meters) to the water treatment plant, including the pumping station;
- Construction of the water treatment plant (10.000 cu.m/day), including filtration rapid type system, water storage tank, chlorination plant;
- Construction of the pumping stations (n° 3 pumps, 350 mc/h each);
- Electrical distribution system, including transformer unit (320 kVA);
- Water supply and distribution pipeline (176 Km), with diameters ranging from 100 to 300 mm;

Environmental mitigation measures will also be implemented under the works contract.

B- Ca Tot Dam and Irrigation System

The main works that need to be executed are as follows:

- Construction of the dam, having: a crest 1.000 m in length and 7 m in width, a height of 25 m, a storage volume of 14,8 millions of m^3 of water;
- Construction of the run-off spillway;
- Construction of the water intake;
- Construction of the irrigation canal from Ca Tot to Bac Binh area.

Environmental mitigation measures will also be implemented under the works contract.

2- Grant component (PMU and monitoring)

The grant up to Euro 60.000 will be used by the Cooperation Office of the Italian Embassy in Hanoi for the constitution of the PMU, including equipment and car, while the running costs will be covered by the PPC of Binh Thuan, as follows (indicative figures):

- 6 PCs, printers, scanner, fax, telephone sets: Euro 13.500
- 1 heavy duty photocopy machine: Euro 8.000
- 3 air conditioners and office furniture: Euro 8.500
- 1 off-road car: Euro 30.000

Total: Euro 60.000

8

The grant up to Euro 540.000,00 will be used by MAE-DGCS for monitoring missions and technical assistance to the PMU in different fields (technical, administrative, legal, etc.) The PMU will consist of an operational core of staff, including the Vietnamese National Team Leader (NTL) and a Project Assistant. In addition, Italian Experts will be appointed by MAE-DGCS in order to assist the NTL in his tasks and to facilitate the accomplishment of the requirements for the release of the Italian funds.
The PMU will be responsible for: i) supervising and following up the timely implementation of projects activities; ii) coordinating with all concerned parties (PPC, MPI, MF, Artigiancassa, Cooperation Office of the Italian Embassy in Hanoi, Italian contractors, etc.); iii) preparing and consolidating periodic report for the project.

Programme Duration

The Programme will last 4 years (after the date of the signature of the Financial Convention).

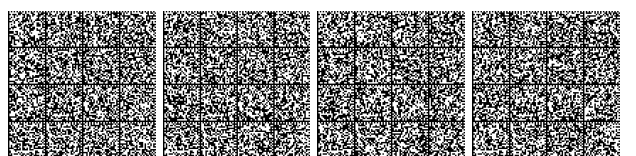
Programme Cost Estimate (Soft Loan)

The tables below give a comprehensive and indicative picture of the Programme Cost Estimate. The actual costs will be better specified after the completion of the final design.

Component	Italian Soft Loan	GoV Contribution	Total €
Final Design	600.000	-	600.000
Works Supervision	800.000	-	800.000
North Ham Water Supply and Ca Tot Dam Irrigation System construction	13.600.000	2.700.000	16.300.000
Total cost	**15.000.000**	**2.700.000**	**17.700.000**

Indicative Cost estimate of works

Component	**Amount Euro**
Water supply North Ham Thuan	
Potabilization Plant and pumping stations	1.820.000
Water distribution network	3.960.000
Expropriations	320.000
Total	**6.100.000**
Ca Tot Dam and irrigation canal	
Construction of Ca Tot Dam, including spillway and electromechanical equipment	7.820.000
Irrigation canal (about 7.700 m)	2.000.000
Expropriations	380.000
Total	**10.200.000**
Grand Total	**16.300.000**
Covered by the Italian Soft Loan	13.600.000
Covered by the Vietnamese Counterpart (Expropriations and Irrigation canal)	2.700.000

9

19.

7 giugno 2009, Djibouti

Accordo tra il governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Gibuti sulla ristrutturazione del debito della Repubblica di Gibuti

(Entrata in vigore 7 giugno 2009)

ACCORD ENTRE LE GOUVERNEMENT DE LA RÉPUBLIQUE ITALIENNE ET LE GOUVERNEMENT DE LA RÉPUBLIQUE DE DJIBOUTI SUR LA CONSOLIDATION DE LA DETTE DE LA RÉPUBLIQUE DE DJIBOUTI

Le Gouvernement de la République Italienne et le Gouvernement de la République de Djibouti, dans l'esprit d'amitié et de coopération économique existant entre les deux Pays et en application du Procès -Verbal agréé relatif à la consolidation de la dette de la République de Djibouti, signé à Paris le 16 octobre 2008 par les Pays participants à la réunion du Club de Paris, ont convenu ce qui suit:

ARTICLE I

Le présent Accord concerne la consolidation de:

a) 100% des dettes, en principal et intérêts contractuels, dues au 31 août 2008 inclus et non réglés par le Gouvernement de la République de Djibouti, ci-après dénommé « GOUVERNEMENT », ou bénéficiant de sa garantie, à la République Italienne par l'entremise de « Mediocredito Centrale » (maintenant « Artigiancassa SpA », ci-après dénommé « ARTIGIANCASSA ») sur les crédits d'aide relatifs aux convention financières conclues avant le 31 mars 1998;

b) 100% des mêmes dettes indiquées au paragraphe a) de cet Article, en principal et intérêts contractuels, dus du 1er septembre 2008 au 31 août 2011 inclus et non réglés;

c) 100% des intérêts de retard accumulés au 31 août 2008 sur les dettes indiquées au paragraphe a) de cet Article au taux d'intérêt indiqués dans le conventions financières originaires.

Les dettes en question sont indiquées dans les Annexes à cet Accord et pourront être modifiées d'un commun accord entre les Parties signataires du présent Accord.

ARTICLE II

Les dettes visées au précèdent Article I, paragraphe a), b) et c) seront remboursées et transférées par le « GOUVERNEMENT » à « ARTIGIANCASSA », dans les devises indiquées dans les conventions financières respectives, en 20 versements semestriels, successifs et égaux, le premier intervenant le 1[er] septembre 2020 (fin de la période de grâce) et le dernier le 1[er] mars 2030 (fin de la période de remboursement).

ARTICLE III

a) Sur le montant total de chaque dette dont le paiement est rééchelonné aux termes du précédent Article II, le « GOUVERNEMENT » s'engage à rembourser et à transférer à « ARTIGIANCASSA » les intérêts relatifs aux dettes en question, calculés à partir du 1er septembre 2008 jusqu'au règlement total des dettes mémés;

b) les intérêts mentionnés au précédent paraphe a) de cet Article seront calculés aux taux d'intérêt de 1,5% p.a. et seront réglés dans les devises indiquées dans les conventions financières respectives en versements semestriels (1er Mars- 1er septembre), dont le premier échéant le 1er mars 2009.

ARTICLE IV

a) 100% des intérêts courus du 1er septembre 2008 au 31 août 2011 inclus sur les dettes rééchelonnées aux termes du précédent Article II, fixés par le précédent Article III, seront différés aux dates d'échéance et remboursés à « ARTIGIANCASSA » par le « GOUVERNEMENT » en cinq versements annuels, successifs et égaux, le premier intervenant le 1er mars 2012 et le dernier le 1er mars 2016.

b) sur les montants indiquées au précédent paragraphe a) de cet Article, le « GOUVERNEMENT » s'engage à rembourser et à transférer à « ARTIGIANCASSA » les intérêts relatifs aux dettes en question, calculés à partir du 1er Mars 2009 jusqu'au règlement total des dettes mémés aux taux d'intérêts de 1,5% p.a. Les intérêts mentionnés seront réglés en versements annuels (1erMars) dont le premier échéant le 1er Mars 2012.

ARTICLE V

En cas de retard, supérieur à trente jours, sur tout paiement prévu aux précédents Articles II, III et IV de cet Accord, le « GOUVERNEMENT » s'engage à rembourser et à transférer à « ARTIGIANCASSA » intérêts de retard calculés aux taux d' intérêts de 2,5% p.a.

ARTICLE VI

Les dispositions du présent Accord s'appliqueront jusqu'au 31 août 2009 inclus à la condition que le « GOUVERNEMENT » continue d'avoir un accord au titre de la

Facilité pour la Réduction de la Pauvreté et la Croissance (FRPC) avec le FMI. Elles continueront également à s'appliquer pour la période du 1er septembre 2009 au 31 août 2010 inclus à la condition que le Conseil d'Administration du FMI ait approuvé entre le 1er septembre 2009 et le 31 mars 2010 une revue de l'accord au titre de la FRPC et que le Gouvernement de Djibouti ait effectué à bonne date tous les paiements prévus par le présent Accord. Elles continueront également à s'appliquer pour la période du 1er septembre 2010 au 31 août 2011 inclus à la condition que le Conseil d'Administration du FMI ait approuvé entre le 1er septembre 2010 et le 31 mars 2011 une revue de l'accord au titre de la FRPC et que le Gouvernement de Djibouti ait effectué à bonne date tous les paiements prévus par le présent Accord.

ARTICLE VII

A l'exception des dispositions du présent Accord, celui-ci n'affecte en rien les liens juridiques prévus par le droit commun, ou les engagements souscrits par les parties pour les opérations auxquelles se réfèrent les dettes mentionnées au précèdent Article I.

ARTICLE VIII

Le présent Accord entrera en vigueur à la date de la signature.

En foi de quoi les soussignés Représentants, dûment habilités par leurs Gouvernements respectifs, ont signé le présent Accord.

Fait à ..Djibouti...... le ...07 JUN 2009........ en deux exemplaires en langue française.

POUR LE GOUVERNEMENT DE LA RÉPUBLIQUE ITALIENNE

POUR LE GOUVERNEMENT DE LA RÉPUBLIQUE DE DJIBOUTI

ACCORD ENTRE LE GOUVERNEMENT DE LA RÉPUBLIQUE ITALIENNE ET LE GOUVERNEMENT DE LA RÉPUBLIQUE DE DJIBOUTI SUR LA CONSOLIDATION DE LA DETTE DE LA RÉPUBLIQUE DE DJIBOUTI

Le Gouvernement de la République Italienne et le Gouvernement de la République de Djibouti, dans l'esprit d'amitié et de coopération économique existant entre les deux Pays et en application du Procès -Verbal agréé relatif à la consolidation de la dette de la République de Djibouti, signé à Paris le 16 octobre 2008 par les Pays participants à la réunion du Club de Paris, ont convenu ce qui suit:

ARTICLE I

Le présent Accord concerne la consolidation de:

a) 100% des dettes, en principal et intérêts contractuels, dues au 31 août 2008 inclus et non réglés par le Gouvernement de la République de Djibouti, ci-après dénommé « GOUVERNEMENT », ou bénéficiant de sa garantie, à la République Italienne par l'entremise de « Mediocredito Centrale » (maintenant « Artigiancassa SpA », ci-après dénommé « ARTIGIANCASSA ») sur les crédits d'aide relatifs aux convention financières conclues avant le 31 mars 1998;

b) 100% des mêmes dettes indiquées au paragraphe a) de cet Article, en principal et intérêts contractuels, dus du 1er septembre 2008 au 31 août 2011 inclus et non réglés;

c) 100% des intérêts de retard accumulés au 31 août 2008 sur les dettes indiquées au paragraphe a) de cet Article au taux d'intérêt indiqués dans le conventions financières originaires.

Les dettes en question sont indiquées dans les Annexes à cet Accord et pourront être modifiées d'un commun accord entre les Parties signataires du présent Accord.

ARTICLE II

Les dettes visées au précèdent Article I, paragraphe a), b) et c) seront remboursées et transférées par le « GOUVERNEMENT » à « ARTIGIANCASSA », dans les devises indiquées dans les conventions financières respectives, en 20 versements semestriels, successifs et égaux, le premier intervenant le 1er septembre 2020 (fin de la période de grâce) et le dernier le 1er mars 2030 (fin de la période de remboursement).

ARTICLE III

a) Sur le montant total de chaque dette dont le paiement est rééchelonné aux termes du précédent Article II, le « GOUVERNEMENT » s'engage à rembourser et à transférer à « ARTIGIANCASSA » les intérêts relatifs aux dettes en question, calculés à partir du 1^er septembre 2008 jusqu'au règlement total des dettes mémés;

b) les intérêts mentionnés au précédent paraphe a) de cet Article seront calculés aux taux d'intérêt de 1,5% p.a. et seront réglés dans les devises indiquées dans les conventions financières respectives en versements semestriels (1^er Mars- 1^er septembre), dont le premier échéant le 1^er mars 2009.

ARTICLE IV

a) 100% des intérêts courus du 1^er septembre 2008 au 31 août 2011 inclus sur les dettes rééchelonnées aux termes du précédent Article II, fixés par le précédent Article III, seront différés aux dates d'échéance et remboursés à « ARTIGIANCASSA » par le « GOUVERNEMENT » en cinq versements annuels, successifs et égaux, le premier intervenant le 1^er mars 2012 et le dernier le 1^er mars 2016.

b) sur les montants indiquées au précédent paragraphe a) de cet Article, le « GOUVERNEMENT » s'engage à rembourser et à transférer à « ARTIGIANCASSA » les intérêts relatifs aux dettes en question, calculés à partir du 1^er Mars 2009 jusqu'au règlement total des dettes mémés aux taux d'intérêts de 1,5% p.a. Les intérêts mentionnés seront réglés en versements annuels (1^erMars) dont le premier échéant le 1^er Mars 2012.

ARTICLE V

En cas de retard, supérieur à trente jours, sur tout paiement prévu aux précédents Articles II, III et IV de cet Accord, le « GOUVERNEMENT » s'engage à rembourser et à transférer à « ARTIGIANCASSA » intérêts de retard calculés aux taux d' intérêts de 2,5% p.a.

ARTICLE VI

Les dispositions du présent Accord s'appliqueront jusqu'au 31 août 2009 inclus à la condition que le « GOUVERNEMENT » continue d'avoir un accord au titre de la

Facilité pour la Réduction de la Pauvreté et la Croissance (FRPC) avec le FMI. Elles continueront également à s'appliquer pour la période du 1[er] septembre 2009 au 31 août 2010 inclus à la condition que le Conseil d'Administration du FMI ait approuvé entre le 1[er] septembre 2009 et le 31 mars 2010 une revue de l'accord au titre de la FRPC et que le Gouvernement de Djibouti ait effectué à bonne date tous les paiements prévus par le présent Accord. Elles continueront également à s'appliquer pour la période du 1[er] septembre 2010 au 31 août 2011 inclus à la condition que le Conseil d'Administration du FMI ait approuvé entre le 1[er] septembre 2010 et le 31 mars 2011 une revue de l'accord au titre de la FRPC et que le Gouvernement de Djibouti ait effectué à bonne date tous les paiements prévus par le présent Accord.

ARTICLE VII

A l'exception des dispositions du présent Accord, celui-ci n'affecte en rien les liens juridiques prévus par le droit commun, ou les engagements souscrits par les parties pour les opérations auxquelles se réfèrent les dettes mentionnées au précèdent Article I.

ARTICLE VIII

Le présent Accord entrera en vigueur à la date de la signature.

En foi de quoi les soussignés Représentants, dûment habilités par leurs Gouvernements respectifs, ont signé le présent Accord.

Fait à ..Djibouti...... le ...07 JUN 2009........ en deux exemplaires en langue française.

POUR LE GOUVERNEMENT DE LA RÉPUBLIQUE ITALIENNE

POUR LE GOUVERNEMENT DE LA RÉPUBLIQUE DE DJIBOUTI

RÉPUBLIQUE DE DJIBOUTI — LE MINISTRE ... CHARGÉ DE LA PRIVATISATION — UNITÉ - EGALITÉ - PAIX

20.

16 giugno 2009, Roma

Scambio di note relativo all'accordo tra il Governo dela Repubblica italiana e il Governo della Repubblica dell'Ecuador sulla conversione del debito su progetti di sviluppo

(Entrata in vigore 16 giugno 2009)

Ministero degli Affari Esteri

PROCESSO VERBALE

L'anno duemilanove, addi' quattordici del mese di ottobre nella sede del Ministero degli Affari Esteri, i sottoscritti:

Ministro Plenipotenziario Paolo Guido Spinelli, Capo dell'Unità per il Contenzioso Diplomatico e dei Trattati,

ed il Funzionario Amministrativo, consolare e sociale Graziella Caterina Varalta, in servizio presso la predetta Unità,

hanno proceduto - conformemente all'art. 79, lettera *a)* della Convenzione di Vienna del 1969 sul Diritto dei Trattati - alla correzione del seguente errore materiale nel testo in possesso della Parte italiana dello Scambio di Lettere concernente emendamenti all'Accordo di Milano del 22 marzo 2003 sulla Conversione del Debito su Progetti di Sviluppo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica dell'Ecuador, firmato a Roma il 16 giugno 2009:

Testo in lingua italiana della Lettera del Ministro Frattini di risposta alla Lettera n. 23547 del Ministro Falconi:

dove era scritto:

"Al fine di concludere i progetti approvati nell'ambito dell'Accordo di Conversione, la cui realizzazione era prevista per il 23 Luglio 2009, tale Accordo resterà in vigore sino alla conclusione dei progetti che dovranno essere realizzati e pagati sino al 31 Dicembre 2011 "

È stato corretto con:

"Al fine di concludere i progetti approvati nell'ambito dell'Accordo di Conversione, la cui realizzazione era prevista per il 23 Luglio 2009, tale Accordo resterà in vigore sino alla conclusione dei progetti che dovranno essere realizzati e pagati sino al 31 Dicembre 2012".

Di quanto sopra e' stato redatto il presente Processo Verbale, chiuso oggi alle ore 12.00.

Il Capo dell'Unità per il Contenzioso Diplomatico e dei Trattati
Min. Plen. Paolo Guido Spinelli

Il Funzionario Amministrativo consolare e sociale
Graziella Caterina Varalta

Il Ministro degli Affari Esteri

Eccellenza,

ho l'onore di riferirmi alla Sua lettera prot. N. 23547 per confermarLe quanto segue:

Ho l'onore di riferirmi all' "Accordo sulla Conversione del Debito dei Progetti di Sviluppo tra il Governo della Repubblica dell'Ecuador ed il Governo della Repubblica Italiana" sottoscritto in Milano il 22 Marzo 2003, con l'obiettivo di promuovere la cooperazione bilaterale attraverso il finanziamento di progetti sociali di riduzione della povertà e la protezione del medio ambiente a beneficio della popolazione più vulnerabile del nostro Paese.

In conformità con quanto previsto al punto 5.1 dell'Art. 5, l'Accordo Bilaterale ha una durata di sei (6) anni, a partire dal 24 Luglio 2003, data di entrata in vigore, sino al 24 Luglio 2009, data di scadenza.

In vista della scadenza del periodo di validità dell'Accordo e considerato che le disponibilità della controparte depositate nel Fondo Italo – Ecuadoriano non sono state del tutto utilizzate, in conformità con i punti 5.2 e 5.3 dell'Articolo 5 dell'Accordo, propongo emendare l'articolo 5.2 nella seguente forma:

"Al fine di concludere i progetti approvati nell'ambito dell'Accordo di Conversione, la cui realizzazione era prevista per il 23 Luglio 2009, tale Accordo resterà in vigore sino alla conclusione dei progetti che dovranno essere realizzati e pagati sino al 31 Dicembre 2011". 2012

Se tale proposta dovesse essere accettata da Sua Eccellenza, questa Nota e la relativa risposta costituiranno un Accordo Formale tra i nostri Governi, che entrerebbe in vigore nella data della nota di risposta.

Ho l'onore di informare Sua Eccellenza che il Governo Italiano è d'accordo in merito al contenuto della Lettera sopradescritta.

Colgo l'occasione per ribadire a Sua Eccellenza la testimonianza della mia più alta e distinta considerazione.

On. le Franco Frattini

Ministro degli Affari Esteri

All'Eccellentissimo Signor
Fander Falconi
Ministro delle Relazioni Estere dell'Ecuador
QUITO

No. 23547 /GM/CG/09

Roma, 16 de junio de 2009

Excelencia:

Tengo el honor de referirme al "Acuerdo sobre la Conversión de la Deuda en Proyectos de Desarrollo entre el Gobierno de la República del Ecuador y el Gobierno de la República Italiana" suscrito en Milán el 22 de marzo de 2003, con el objeto de promover la cooperación bilateral mediante la financiación de proyectos sociales de reducción de la pobreza y protección del medio ambiente en beneficio de la población más vulnerable de nuestro país.

De conformidad con lo estipulado en el numeral 5.1. del Artículo 5, el Acuerdo Bilateral tiene un período de duración de seis (6) años, desde el 24 de julio de 2003, fecha de entrada en vigor, hasta el 24 de julio de 2009, fecha de culminación.

En vista de que está por concluir el período de vigencia del Acuerdo y que los recursos de la Contraparte depositados en el Fondo Italo-Ecuatoriano no han sido utilizados en su totalidad, en concordancia con los numerales 5.2 y 5.3 del Artículo 5 del Convenio, propongo enmendar el artículo 5.2. de la siguiente manera:

"A fin de concluir con los proyectos aprobados en el marco del Acuerdo de Conversión, cuya realización estaba prevista para el 23 de julio de 2009, este Acuerdo permanecerá en vigor hasta concluir los proyectos, los cuales deberán ser efectuados y saldados hasta el 31 de diciembre de 2012."

Si esta propuesta es aceptada por Vuestra Excelencia, esta Nota y la de su respuesta, constituirán un Acuerdo Formal entre nuestros Gobiernos, el mismo que entrará en vigor en la fecha de la nota de respuesta.

Aprovecho la oportunidad para reiterar a Vuestra Excelencia, el testimonio de mi más alta y distinguida consideración.

Dr. Fander Falconí,
MINISTRO DE RELACIONES EXTERIORES,
COMERCIO E INTEGRACION

Al Excelentísimo Señor
Franco Frattini,
Ministro de Relaciones Exteriores de Italia.
Roma.-

Ave. 10 de Agosto y Carrion. Telf. 2993 284 - 2993 200. Fax: 2993 273. Quito-Ecuador. www.mmrree.gov.ec

TRADUZIONE

N° 23547/GM/CG/09

Eccellenza,

ho l'onore di riferirmi all' "Accordo sulla Conversione del Debito dei Progetti di Sviluppo tra il Governo della Repubblica dell'Ecuador ed il Governo della Repubblica Italiana" sottoscritto in Milano il 22 Marzo 2003, con l'obiettivo di promuovere la cooperazione bilaterale attraverso il finanziamento di progetti sociali di riduzione della povertà e la protezione del medio ambiente a beneficio della popolazione più vulnerabile del nostro Paese.

In conformità con quanto previsto al punto 5.1 dell'Art. 5, l'Accordo Bilaterale ha una durata di sei (6) anni, a partire dal 24 Luglio 2003, data di entrata in vigore, sino al 24 Luglio 2009, data di scadenza.

In vista della scadenza del periodo di validità dell'Accordo e considerato che le disponibilità della controparte depositate nel Fondo Italo – Ecuadoriano non sono state del tutto utilizzate, in conformità con i punti 5.2 e 5.3 dell'Articolo 5 dell'Accordo, propongo emendare l'articolo 5.2 nella seguente forma:

"Al fine di concludere i progetti approvati nell'ambito dell'Accordo di Conversione, la cui realizzazione era prevista per il 23 Luglio 2009, tale Accordo resterà in vigore sino alla conclusione dei progetti che dovranno essere realizzati e pagati sino al 31 Dicembre 2012".

Se tale proposta dovesse essere accettata da Sua Eccellenza, questa Nota e la relativa risposta costituiranno un Accordo Formale tra i nostri Governi, che entrerebbe in vigore nella data della nota di risposta.

Colgo l'occasione per ribadire a Sua Eccellenza, la testimonianza della mia più alta e distinta considerazione.

Dr. Fander Falconi
Ministro delle Relazioni Esterne, Commercio
ed Integrazione

All'Eccellentissimo Signor
Franco Frattini
Ministro delle Relazioni Estere dell'Italia
ROMA

No. 23553/GM/CG/09

Roma, 16 de junio de 2009

Excelencia:

Tengo el honor de referirme al "Acuerdo sobre la Conversión de la Deuda en Proyectos de Desarrollo entre el Gobierno de la República del Ecuador y el Gobierno de la República Italiana" suscrito en Milán el 22 de marzo de 2003, con el objeto de promover la cooperación bilateral mediante la financiación de proyectos sociales de reducción de la pobreza y protección del medio ambiente en beneficio de la población más vulnerable de nuestro país.

De conformidad con lo estipulado en el numeral 5.4. del Artículo 5, propongo la modificación del Acuerdo a fin de que el Comité Técnico incluya, además de los representantes mencionados en el numeral 4.4. del artículo 4, a un delegado de la Secretaría Técnica del Plan Ecuador, con voz y voto en los temas que sean de su competencia en el ámbito de cobertura territorial. En el mismo sentido deberá modificarse el numeral 3.1. relativo a la Composición del Comité Técnico de la Regulación para la Implementación del Convenio principal, de fecha 30 de mayo de 2005.

Si esta propuesta es aceptada por Vuestra Excelencia, esta Nota y la de su respuesta constituirán un Acuerdo Formal entre nuestros Gobiernos, el mismo que entrará en vigor en la fecha de su nota de respuesta.

Aprovecho la oportunidad para reiterar a Vuestra Excelencia, el testimonio de mi más alta y distinguida consideración.

Dr. Fander Falconí,
MINISTRO DE RELACIONES EXTERIORES,
COMERCIO E INTEGRACION

Al Excelentísimo Señor
Franco Frattini,
Ministro de Relaciones Exteriores de Italia,
Roma.-

Ave. 10 de Agosto y Carrion. Telf.: 2993 284 - 2993 200. Fax: 2993 273. Quito-Ecuador. www.mmrree.gov.ec

TRADUZIONE

N° 23553/GM/CG/09

Eccellenza,

ho l'onore di riferirmi all' "Accordo sulla Conversione del Debito dei Progetti di Sviluppo tra il Governo della Repubblica dell'Ecuador ed il Governo della Repubblica Italiana" sottoscritto in Milano il 22 Marzo 2003, con l'obiettivo di promuovere la cooperazione bilaterale attraverso il finanziamento di progetti sociali di riduzione della povertà e la protezione del medio ambiente a beneficio della popolazione più vulnerabile del nostro Paese.

In conformità con quanto previsto al punto 5.4 dell'Art. 5, propongo la modifica dell'Accordo in modo che il Comitato Tecnico includa, oltre ai rappresentanti elencati al punto 4.4 dell'articolo 4, ad un rappresentante della Segreteria Tecnica del Piano Ecuador, con voce e voto sugli argomenti che siano si sua competenza nell'ambito della copertura territoriale. Nello stesso senso si dovrà modificare il punto 3.1 relativo alla composizione del Comitato Tecnico di Regolamento per il Sostegno dell'Accordo principale, in data 30 Maggio 2005

Se tale proposta dovesse essere accettata da Sua Eccellenza, questa Nota e la relativa risposta costituiranno un Accordo Formale tra i nostri Governi, che entrerebbe in vigore nella data della nota di risposta.

Colgo l'occasione per ribadire a Sua Eccellenza, la testimonianza della mia più alta e distinta considerazione.

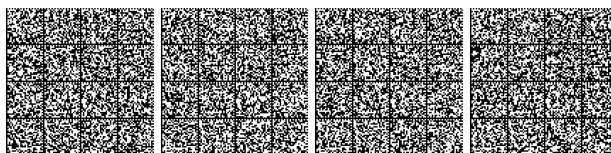
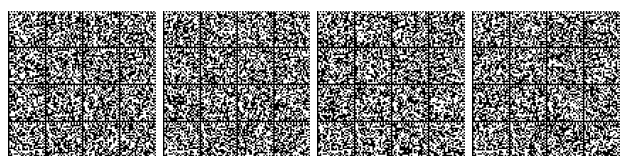
Dr. Fander Falconi
Ministro delle Relazioni Esterne, Commercio
ed Integrazione

All'Eccellentissimo Signor
Franco Frattini
Ministro delle Relazioni Estere dell'Italia
ROMA

21.

22 marzo 2003, Milano

Accordo sulla conversione del debito su progetti di sviluppo tra la Repubblica italiana e la Repubblica dell'Ecuador

(Entrata in vigore 16 giugno 2009)

Accordo di conversione del debito per lo sviluppo
fra
il Governo della Repubblica Italiana
e
il Governo della Repubblica dell'Ecuador

Il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica dell'Ecuador, qui di seguito denominate le "Parti", al fine di promuovere la cooperazione bilaterale e alleggerire l'onere del debito ecuadoriano nel quadro degli sforzi compiuti dalla comunità internazionale per favorire una riduzione della povertà e uno sviluppo sostenibile nella Regione Andina, tenendo conto anche delle conclusioni del Vertice G 8 di Genova, hanno convenuto quanto segue:

Articolo 1

1.1. Il presente Accordo si riferisce alle operazioni di conversione del debito per lo sviluppo per quanto riguarda il debito bilaterale dell'Aiuto Pubblico allo Sviluppo (APS) e stabilisce le procedure per l'attuazione delle operazioni di conversione del debito bilaterale dell'APS dovuto dalla Repubblica dell'Ecuador alla Repubblica Italiana.

1.2. L'ammontare massimo del debito oggetto delle operazioni di conversione ai sensi del presente Accordo corrisponde alla somma del capitale e degli interessi dovuti fra l'entrata in vigore del presente Accordo e il 31 dicembre 2006 sui prestiti elencati nell'Allegato 1, che forma parte integrante del presente Accordo.

1.3. Ogni altro debito presente e futuro dovuto dal Governo dell'Ecuador al Governo Italiano resta escluso dal presente Accordo.

Articolo 2

2.1. Ai fini del presente Accordo, al momento della sua entrata in vigore, sarà creato un Fondo di Contropartita (qui di seguito denominato CF) in dollari USA che sarà avallato finanziariamente presso una delle principali banche private internazionali operanti in Ecuador, concordata dalle due Parti attraverso scambio di Note verbali.

2.2. Il Governo della Repubblica dell'Ecuador depositerà nel CF l'equivalente di ogni rata (capitale e interessi) dovuta nel periodo indicato all'articolo 1.2. di cui sopra alla sua data di scadenza. A partire da un anno dopo l'entrata in vigore del presente Accordo, il saldo del CF non dovrà superare l'ammontare totale dei progetti selezionati dal Comitato di Gestione di cui all'articolo 4.

1

2.3. *Il Governo della Repubblica dell'Ecuador estinguerà le rate dovute al Governo della Repubblica Italiana dietro dimostrazione del versamento dello stesso importo nel CF.*

2.4. *Qualora l'ammontare dei versamenti nel CF dovesse essere inferiore alle rate dovute, dette rate saranno soltanto parzialmente convertite. L'importo residuo delle rate, che corrisponde alla differenza fra l'importo originariamente dovuto e i versamenti sul Fondo CF, sarà dovuto dal Governo della Repubblica dell'Ecuador al Governo della Repubblica Italiana in conformità con le disposizioni del relativo Accordo Finanziario.*

2.5. *Le rate in euro saranno convertite al tasso di cambio stabilito dalla Banca Centrale dell'Ecuador il giorno feriale antecedente alla data di scadenza di ogni rata.*

2.6. *Le due Parti adotteranno tutte le misure atte a garantire un'effettiva ed appropriata amministrazione del Fondo e a verificare la sua corretta gestione, ivi inclusa l'utilizzazione di una società internazionale di revisione contabile.*

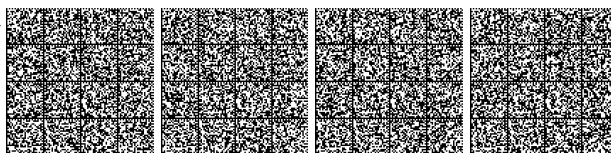
2.7. *In caso di grave impropria gestione dei Fondi, le due Parti si riservano il diritto di denunciare il presente Accordo.*

Articolo 3

3.1. *I fondi derivanti da operazioni di conversione del debito versati nel CF, ivi inclusi gli eventuali relativi interessi, saranno utilizzati per finanziare progetti di sviluppo concordati congiuntamente. A tal fine, saranno richieste le firme di un rappresentante di ciascuna Parte per i pagamenti con i fondi CF. Un importo non superiore al 2% del CF sarà stanziato per assistere i beneficiari nella formulazione e nel monitoraggio dei progetti.*

3.2. *Tali progetti saranno finalizzati, nel quadro dell'obiettivo di ridurre la povertà, alla promozione dello sviluppo socio-economico e/o alla salvaguardia ambientale e saranno individuati in conformità con i principi e le linee guida concordate dalle due Parti nel quadro della Cooperazione allo Sviluppo italo-ecuadoriana. I fondi del CF potranno altresì essere utilizzati per finanziare i costi locali dei relativi progetti e programmi intrapresi dalla Cooperazione allo Sviluppo Italiana.*

3.3. *Sarà accordata priorità ai progetti finalizzati ad attenuare la povertà, in un contesto di partecipazione sociale verificabile ed utilizzando le risorse in modo sostenibile a livello ambientale. I progetti riguarderanno, nella misura minima dell'80%, Province con un tasso di*

2

povertà superiore alla media nazionale. Sarà accordata preferenza ai progetti relativi ai 50 "cantones" e alle 200 "parroquias" con il più elevato tasso di povertà. Nel corso del quinquennio, i fondi derivanti da operazioni di conversione del debito versati nel CF saranno assegnati in modo equo a progetti definiti a livello locale e presentati da Enti Governativi Locali, Organizzazioni Non Governative o provenienti dalle pertinenti Organizzazioni delle Nazioni Unite come FAO, IFAD e PAM.

3.4. *Tali progetti saranno individuati nel quadro di un Programma Italo-Ecuadoriano di Finanziamento a favore dello Sviluppo socio-economico e della Salvaguardia ambientale in aree con il più elevato tasso di povertà. A tal fine, un Documento Tecnico e Criteri per la selezione e la formulazione di progetti saranno adottati da parte di un Comitato di Gestione, coadiuvato da un Comitato Tecnico, ai sensi dell'articolo 4 di cui sotto, e successivamente approvati dalle due Parti attraverso scambio di Note.*

3.5. *Tale selezione dei progetti si concluderà entro quattro anni dall'entrata in vigore del presente Accordo, tenendo conto del piano annuale di rimborso. Qualora i fondi non dovessero essere stati stanziati al termine del quarto anno, le Parti si incontreranno urgentemente ad alto livello, al fine di trovare una soluzione adeguata che consenta anche di accelerare l'assegnazione dei fondi non stanziati.*

Articolo 4

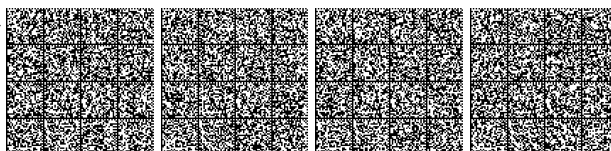
4.1. *Verrà istituito un Comitato di Gestione con i seguenti compiti:*

(a) *approvare la politica e le linee generali del programma;*
(b) *approvare i progetti da finanziare in conformità con il presente Accordo;*
(c) *verificare i risultati dei progetti.*

4.2. *Il Comitato di Gestione comprenderà anche un rappresentante di ciascuna delle due Parti (per conto del Governo Italiano, S. E. l'Ambasciatore della Repubblica Italiana in Ecuador o suo delegato e il Ministro degli Affari Esteri o suo delegato per conto del Governo dell'Ecuador). Il Comitato di Gestione sarà coadiuvato da un Comitato Tecnico.*

4.3. *Il Comitato Tecnico formulerà raccomandazioni al Comitato di Gestione che adotterà poi le decisioni all'unanimità. Il Comitato Tecnico opererà con i seguenti compiti:*

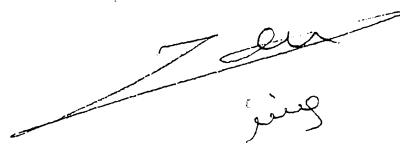
(a) *proporre al Comitato di Gestione linee guida per la selezione dei progetti nel quadro del Programma;*
(b) *proporre al Comitato di Gestione eventuali modifiche al programma;*
(c) *presentare al Comitato di Gestione i progetti selezionati;*

3

(d) promuovere sinergie con altre iniziative per lo sviluppo.

4.4. Il Comitato Tecnico sarà composto da un rappresentante di ciascuna delle seguenti organizzazioni: Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'Ecuador, Ministero degli Affari Esteri dell'Ecuador, Instituto Ecuatoriano de Coperacion Internacional (INECI), Ministero del Welfare Sociale, la Cooperazione Italiana allo Sviluppo (DGCS), un'organizzazione Governativa Locale, due rappresentanti di due organizzazioni della società civile ecuadoriana che saranno scelte congiuntamente dalle Parti in modo da consentire la partecipazione dei diversi protagonisti della società civile ecuadoriana, su una base di rotazione. Tenendo in considerazione la necessità di riflettere in modo equo le differenti componenti della società ecuadoriana, una di queste organizzazioni sarà scelta fra quelle indigene o quelle che rappresentano altre minoranze etniche. La prima selezione di tali organizzazioni avrà luogo entro due mesi dall'entrata in vigore del presente Accordo.

4.5. Tali comitati opereranno conformemente alle norme e alle procedure che saranno congiuntamente stabilite dalle Parti entro tre mesi a partire dalla data di entrata in vigore del presente Accordo, conformemente ad un Programma che sarà concordato dalle Parti.

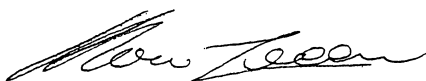
Articolo 5

5.1. Il presente Accordo entrerà in vigore alla data di ricezione dell'ultima notifica scritta di conferma dell'avvenuto espletamento di tutte le rispettive procedure interne delle Parti.

5.2. Il presente Accordo rimarrà in vigore per sei (6) anni. Una sua proroga potrà essere concordata conformemente all'articolo 5.3., nel caso in cui fondi CF stanziati per specifici progetti non siano stati interamente utilizzati entro la data di scadenza.

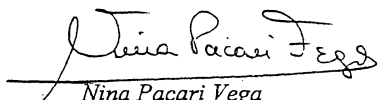
5.3. Alla luce dei risultati della valutazione del presente Accordo, potrà concludersi un nuovo accordo quinquennale, al fine di continuare a promuovere la cooperazione bilaterale.

5.4. Le Parti, attraverso Scambio di Note, potranno modificare il presente Accordo, l'Allegato 1 e l'Allegato 2.

5.5. Qualsiasi controversia fra le Parti che riguardi l'interpretazione o l'applicazione delle disposizioni del presente Accordo sarà composta attraverso i canali diplomatici.
Si considererà il testo inglese del presente Accordo in caso di controversie fra le Parti che riguardino l'interpretazione del testo dell'Accordo;

4

5.6. Entro quattro mesi dall'entrata in vigore dell'Accordo, le Parti predisporranno un documento tecnico in cui verranno definite le procedure relative alla presentazione, selezione, realizzazione e monitoraggio dei progetti da realizzare con i fondi del CF. Nello stesso documento saranno anche indicate le aree e i settori prioritari di intervento.

In fede di che, i sottoscritti Rappresentanti, debitamente autorizzati dai loro rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo.

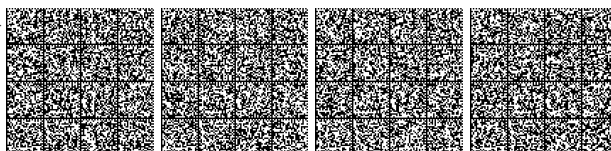
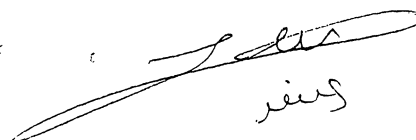
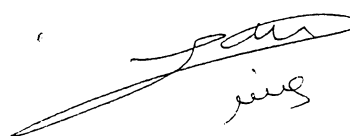
Fatto a Milano *il* 22 Marzo 2003,

in due originali ciascuno nelle lingue inglese, italiana e spagnola

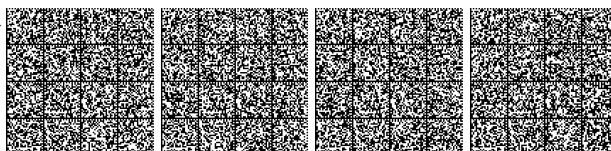
Per il Governo della
Repubblica Italiana
Il Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri

~~*On.*~~ *Mario Baccini*

Per il Governo della
Repubblica dell'Ecuador
Il Ministro degli Affari Esteri

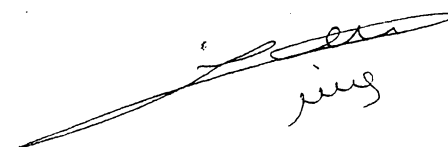
Nina Pacari Vega

5

ALLEGATO 1

CREDITO NO	VALUTA	IMPORTO COMPLESSIVO ORIGINARIO	IMPORTO INSOLUTO IN $USA	TERMINE	DATA DI SCADENZA
87/018/00	$USA	31.000.000,00	13.105.251,25	28/05/2007	28/05 - 28/11
87/035/00	$USA	9.737.000,00	4.922.219,65	24/03/2011	24/03 - 24/09
88/043/00	LIT	16.821.248.000,00	4.471.881,64	17/11/2009	17/05 - 17/11
90/004/00	$USA	7.282.000,00	5.256.823,89	02/05/2011	02/05 - 02/11
95/005/00	LIT	92.998.004.000,00	47.129.323,09	01/12/2025	01/06 - 01/12
92/009/00	LIT	5.300.000,00	4.489.983,54	05/10/2012	05/04 - 05/10
			79.375.483,06		

2001		CAPITALE	INTERESSI	TOTALE
87/018/00	$USA	1.033.333,27	108.499,99	1.141.833,26
87/035/00	$USA	324.566,55	40.369,84	364.936,39
88/043/00	$USA	243.848,76	36.272,51	280.121,27
90/004/00	$USA	240.724,47	42.126,80	282.851,27
95/005/00	$USA	-	203.582,39	203.582,39
92/009/00	$USA	176.666,65	35.554,17	212.220,82
		2.019.139,70	**466.405,69**	**2.485.545,39**

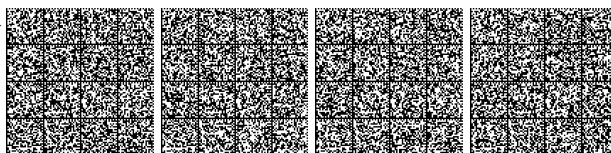
6

2002

		CAPITALE	INTERESSI	TOTALE
87/018/00	$USA	2.066.666,54	189.875,00	2.256.541,54
87/035/00	$USA	649.133,10	72.219,81	721.352,91
88/043/00	$USA	487.697,52	66.143,98	553.841,50
90/004/00	$USA	481.448,94	77.934,59	559.383,53
95/005/00	$USA	-	407.164,78	407.164,78
92/009/00	$USA	353.333,30	66.470,85	419.804,15
		4.038.279,40	**879.809,01**	**4.918.088,41**

2003

		CAPITALE	INTERESSI	TOTALE
87/018/00	$USA	2.066.666,54	153.708,35	2.220.374,89
87/035/00	$USA	649.133,10	60.859,95	709.993,05
88/043/00	$USA	487.697,52	57.609,27	545.306,79
90/004/00	$USA	481.448,94	69.509,21	550.958,15
95/005/00	$USA	-	407.164,78	407.164,78
92/009/00	$USA	353.333,30	60.287,52	413.620,82
		4.038.279,40	**809.139,08**	**4.847.418,48**

2004

		CAPITALE	INTERESSI	TOTALE
87/018/00	$USA	2.066.666,54	117.541,71	2.184.208,25
87/035/00	$USA	649.133,10	49.500,12	698.633,22

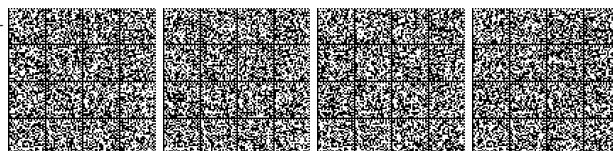
7

88/043/00	$USA	487.697,52	49.074,57	536.772,09
90/004/00	$USA	481.448,94	61.083,94	542.532,88
95/005/00	$USA	-	407.164,78	407.164,78
92/009/00	$USA	353.333,30	54.104,17	407.437,47
		4.038.279,40	**738.469,28**	**4.776.748,68**

2005

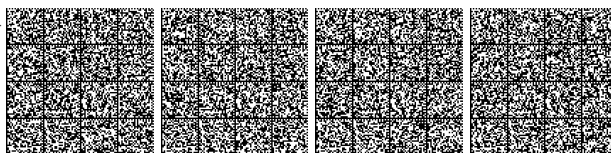
		CAPITALE	INTERESSI	TOTALE
87/018/00	$USA	2.066.666,54	81.375,03	2.148.041,57
87/035/00	$USA	649.133,10	38.140,35	687.273,45
88/043/00	$USA	487.697,52	40.539,86	528.237,38
90/004/00	$USA	481.448,94	52.658,56	534.107,50
95/005/00	$USA	-	407.164,78	407.164,78
92/009/00	$USA	353.333,30	47.920,83	401.254,13
		4.038.279,40	**667.799,41**	**4.706.078,81**

2006

		CAPITALE	INTERESSI	TOTALE
87/018/00	$USA	2.066.666,54	45.208,35	2.111.874,89
87/035/00	$USA	649.133,10	26.780,47	675.913,57
88/043/00	$USA	487.697,52	32.005,15	519.702,67
90/004/00	$USA	481.448,94	44.233,21	525.682,15
95/005/00	$USA	-	407.164,78	407.164,78
92/009/00	$USA	353.333,30	41.737,50	395.070,80
		4.038.279,40	**597.129,46**	**4.635.408,86**

8

AMMONTARE TOTALE ANNI 2001 – 2006

		CAPITALE	INTERESSI	TOTALE
87/018/00	$USA	11.366.665,97	696.208,43	12.062.874,40
87/035/00	$USA	3.570.232,05	287.870,54	3.858.102,59
88/043/00	$USA	2.682.336,37	281.645,33	2.963.981,70
90/004/00	$USA	2.647.969,17	347.546,31	2.995.515,48
95/005/00	$USA	-	2.239.406,28	2.239.406,28
92/009/00	$USA	1.943.333,15	306.075,04	2.249.408,19
		22.210.536,71	**4.158.751,93**	**26.369.288,64**

9

ALLEGATO 2

Al fine di prestare assistenza tecnica alla gestione del Fondo, la DGCS coprirà con propri fondi, fino ad un massimo di 400.000 $USA l'anno, i costi relativi all'esperto italiano in seno al Comitato Tecnico, nonché agli altri esperti che coadiuvano il Comitato Tecnico nella valutazione e nel monitoraggio dei progetti.

10

Ministero degli Affari Esteri

PROCESSO VERBALE

L'anno duemilanove, addi' quattordici del mese di ottobre nella sede del Ministero degli Affari Esteri, i sottoscritti:

Ministro Plenipotenziario Paolo Guido Spinelli, Capo dell'Unità per il Contenzioso Diplomatico e dei Trattati,

ed il Funzionario Amministrativo, consolare e sociale Graziella Caterina Varalta, in servizio presso la predetta Unità,

hanno proceduto - conformemente all'art. 79, lettera *a)* della Convenzione di Vienna del 1969 sul Diritto dei Trattati - alla correzione del seguente errore materiale nel testo in possesso della Parte italiana dello Scambio di Lettere concernente emendamenti all'Accordo di Milano del 22 marzo 2003 sulla Conversione del Debito su Progetti di Sviluppo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica dell'Ecuador, firmato a Roma il 16 giugno 2009:

<u>Testo in lingua italiana della Lettera del Ministro Frattini di risposta alla Lettera n. 23547 del Ministro Falconì:</u>

dove era scritto:

"Al fine di concludere i progetti approvati nell'ambito dell'Accordo di Conversione, la cui realizzazione era prevista per il 23 Luglio 2009, tale Accordo resterà in vigore sino alla conclusione dei progetti che dovranno essere realizzati e pagati sino al 31 Dicembre 2011 "

È stato corretto con:

"Al fine di concludere i progetti approvati nell'ambito dell'Accordo di Conversione, la cui realizzazione era prevista per il 23 Luglio 2009, tale Accordo resterà in vigore sino alla conclusione dei progetti che dovranno essere realizzati e pagati sino al 31 Dicembre 2012".

Di quanto sopra e' stato redatto il presente Processo Verbale, chiuso oggi alle ore 12.00.

Il Capo dell'Unità per il Contenzioso
Diplomatico e dei Trattati
Min. Plen. Paolo Guido Spinelli

Il Funzionario Amministrativo
consolare e sociale
Graziella Caterina Varalta

Il Ministro degli Affari Esteri

Eccellenza,

ho l'onore di riferirmi alla Sua lettera prot. N. 23547 per confermarLe quanto segue:

Ho l'onore di riferirmi all' "Accordo sulla Conversione del Debito dei Progetti di Sviluppo tra il Governo della Repubblica dell'Ecuador ed il Governo della Repubblica Italiana" sottoscritto in Milano il 22 Marzo 2003, con l'obiettivo di promuovere la cooperazione bilaterale attraverso il finanziamento di progetti sociali di riduzione della povertà e la protezione del medio ambiente a beneficio della popolazione più vulnerabile del nostro Paese.

In conformità con quanto previsto al punto 5.1 dell'Art. 5, l'Accordo Bilaterale ha una durata di sei (6) anni, a partire dal 24 Luglio 2003, data di entrata in vigore, sino al 24 Luglio 2009, data di scadenza.

In vista della scadenza del periodo di validità dell'Accordo e considerato che le disponibilità della controparte depositate nel Fondo Italo – Ecuadoriano non sono state del tutto utilizzate, in conformità con i punti 5.2 e 5.3 dell'Articolo 5 dell'Accordo, propongo emendare l'articolo 5.2 nella seguente forma:

"Al fine di concludere i progetti approvati nell'ambito dell'Accordo di Conversione, la cui realizzazione era prevista per il 23 Luglio 2009, tale Accordo resterà in vigore sino alla conclusione dei progetti che dovranno essere realizzati e pagati sino al 31 Dicembre 2011". 2012

Se tale proposta dovesse essere accettata da Sua Eccellenza, questa Nota e la relativa risposta costituiranno un Accordo Formale tra i nostri Governi, che entrerebbe in vigore nella data della nota di risposta.

Ho l'onore di informare Sua Eccellenza che il Governo Italiano è d'accordo in merito al contenuto della Lettera sopradescritta.

Colgo l'occasione per ribadire a Sua Eccellenza la testimonianza della mia più alta e distinta considerazione.

On. le Franco Frattini

Ministro degli Affari Esteri

All'Eccellentissimo Signor
Fander Falconi
Ministro delle Relazioni Estere dell'Ecuador
QUITO

Il Ministro degli Affari Esteri

Eccellenza,

ho l'onore di riferirmi alla Sua lettera prot. N. 23547 per confermarLe quanto segue:

Ho l'onore di riferirmi all' "Accordo sulla Conversione del Debito dei Progetti di Sviluppo tra il Governo della Repubblica dell'Ecuador ed il Governo della Repubblica Italiana" sottoscritto in Milano il 22 Marzo 2003, con l'obiettivo di promuovere la cooperazione bilaterale attraverso il finanziamento di progetti sociali di riduzione della povertà e la protezione del medio ambiente a beneficio della popolazione più vulnerabile del nostro Paese.

In conformità con quanto previsto al punto 5.1 dell'Art. 5, l'Accordo Bilaterale ha una durata di sei (6) anni, a partire dal 24 Luglio 2003, data di entrata in vigore, sino al 24 Luglio 2009, data di scadenza.

In vista della scadenza del periodo di validità dell'Accordo e considerato che le disponibilità della controparte depositate nel Fondo Italo – Ecuadoriano non sono state del tutto utilizzate, in conformità con i punti 5.2 e 5.3 dell'Articolo 5 dell'Accordo, propongo emendare l'articolo 5.2 nella seguente forma:

"Al fine di concludere i progetti approvati nell'ambito dell'Accordo di Conversione, la cui realizzazione era prevista per il 23 Luglio 2009, tale Accordo resterà in vigore sino alla conclusione dei progetti che dovranno essere realizzati e pagati sino al 31 Dicembre 2011".

Se tale proposta dovesse essere accettata da Sua Eccellenza, questa Nota e la relativa risposta costituiranno un Accordo Formale tra i nostri Governi, che entrerebbe in vigore nella data della nota di risposta.

Ho l'onore di informare Sua Eccellenza che il Governo Italiano è d'accordo in merito al contenuto della Lettera sopradescritta.

Colgo l'occasione per ribadire a Sua Eccellenza la testimonianza della mia più alta e distinta considerazione.

On. le Franco Frattini

Ministro degli Affari Esteri

All'Eccellentissimo Signor
Fander Falconi
Ministro delle Relazioni Estere dell'Ecuador
QUITO

No. 23547 /GM/CG/09

Roma, 16 de junio de 2009

Excelencia:

Tengo el honor de referirme al "Acuerdo sobre la Conversión de la Deuda en Proyectos de Desarrollo entre el Gobierno de la República del Ecuador y el Gobierno de la República Italiana" suscrito en Milán el 22 de marzo de 2003, con el objeto de promover la cooperación bilateral mediante la financiación de proyectos sociales de reducción de la pobreza y protección del medio ambiente en beneficio de la población más vulnerable de nuestro país.

De conformidad con lo estipulado en el numeral 5.1. del Artículo 5, el Acuerdo Bilateral tiene un período de duración de seis (6) años, desde el 24 de julio de 2003, fecha de entrada en vigor, hasta el 24 de julio de 2009, fecha de culminación.

En vista de que está por concluir el período de vigencia del Acuerdo y que los recursos de la Contraparte depositados en el Fondo Italo-Ecuatoriano no han sido utilizados en su totalidad, en concordancia con los numerales 5.2 y 5.3 del Artículo 5 del Convenio, propongo enmendar el artículo 5.2. de la siguiente manera:

"A fin de concluir con los proyectos aprobados en el marco del Acuerdo de Conversión, cuya realización estaba prevista para el 23 de julio de 2009, este Acuerdo permanecerá en vigor hasta concluir los proyectos, los cuales deberán ser efectuados y saldados hasta el 31 de diciembre de 2012."

Si esta propuesta es aceptada por Vuestra Excelencia, esta Nota y la de su respuesta, constituirán un Acuerdo Formal entre nuestros Gobiernos, el mismo que entrará en vigor en la fecha de la nota de respuesta.

Aprovecho la oportunidad para reiterar a Vuestra Excelencia, el testimonio de mi más alta y distinguida consideración.

Dr. Fander Falconí,
MINISTRO DE RELACIONES EXTERIORES,
COMERCIO E INTEGRACION

Il Ministro degli Affari Esteri

Eccellenza,

ho l'onore di riferirmi alla Sua lettera prot. N. 23553 per confermarle quanto segue:

Ho l'onore di riferirmi all'Accordo tra il Governo della Repubblica dell'Ecuador ed il Governo della Repubblica Italiana sottoscritto in Milano il 22 Marzo 2003, con l'obiettivo di promuovere la cooperazione bilaterale attraverso il finanziamento di progetti sociali di riduzione della povertà e la protezione del medio ambiente a beneficio della popolazione più vulnerabile del nostro Paese.

In conformità con quanto previsto al punto 5.4 dell'Art. 5, propongo la modifica dell'Accordo in modo che il Comitato Tecnico includa, oltre ai rappresentanti elencati al punto 4.4 dell'articolo 4, ad un rappresentante della Segreteria Tecnica del Piano Ecuador, con voce e voto sugli argomenti che siano si sua competenza nell'ambito della copertura territoriale. Nello stesso senso si dovrà modificare il punto 3.1 relativo alla composizione del Comitato Tecnico di Regolamento per il Sostegno dell'Accordo principale, in data 30 Maggio 2005

Se tale proposta dovesse essere accettata da Sua Eccellenza, questa Nota e la relativa risposta costituiranno un Accordo Formale tra i nostri Governi, che entrerebbe in vigore nella data della nota di risposta.

Ho l'onore di informare Sua Eccellenza che il Governo Italiano è d'accordo in merito al contenuto della Lettera sopradescritta.

Colgo l'occasione per ribadire a Sua Eccellenza la testimonianza della mia più alta e distinta considerazione.

On.le Franco Frattini

Ministro degli Affari Esteri

All'Eccellentissimo Signor
Fander Falconi
Ministro delle Relazioni Estere dell'Ecuador
QUITO

No. 23553/GM/CG/09

Roma, 16 de junio de 2009

Excelencia:

Tengo el honor de referirme al "Acuerdo sobre la Conversión de la Deuda en ›yectos de Desarrollo entre el Gobierno de la República del Ecuador y el Gobierno de la pública Italiana" suscrito en Milán el 22 de marzo de 2003, con el objeto de promover la ›peración bilateral mediante la financiación de proyectos sociales de reducción de la breza y protección del medio ambiente en beneficio de la población más vulnerable de ›stro país.

De conformidad con lo estipulado en el numeral 5.4. del Artículo 5, propongo la ›dificación del Acuerdo a fin de que el Comité Técnico incluya, además de los ›resentantes mencionados en el numeral 4.4. del artículo 4, a un delegado de la Secretaría cnica del Plan Ecuador, con voz y voto en los temas que sean de su competencia en el ıbito de cobertura territorial. En el mismo sentido deberá modificarse el numeral 3.1. ativo a la Composición del Comité Técnico de la Regulación para la Implementación del ›nvenio principal, de fecha 30 de mayo de 2005.

Si esta propuesta es aceptada por Vuestra Excelencia, esta Nota y la de su respuesta nstituirán un Acuerdo Formal entre nuestros Gobiernos, el mismo que entrará en vigor en la ›ha de su nota de respuesta.

Aprovecho la oportunidad para reiterar a Vuestra Excelencia, el testimonio de mi más a y distinguida consideración.

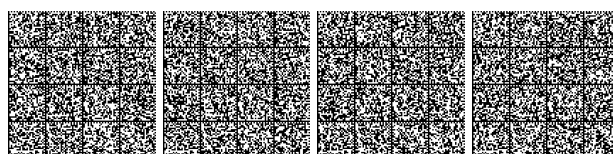
Dr. Fander Falconí,
MINISTRO DE RELACIONES EXTERIORES,
COMERCIO E INTEGRACION

Excelentísimo Señor

22.

18 aprile 2005-18 novembre-23 novembre 2007, Atene

***Memorandum* d'intesa tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica Ellenica riguardante la cooperazione del Ministero della difesa italiano con il centro di coordinamento di trasporto marittimo multinazionale di Atene con scambio di note integrativo**

(Entrata in vigore 27 luglio 2009)

AMBASCIATA D'ITALIA

Prot. 1497

NOTE VERBALE N. 128

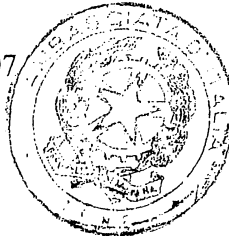
The Embassy of the Republic of Italy presents its compliments to the Ministry of Foreign Affairs of the Hellenic Republic and has the honour to refer to the Memorandum of Understanding between the Government of the Hellenic Republic and the Government of the Italian Republic concerning the cooperation of the Ministry of Defence of the Italian Republic with the Athens Multinational Sealift coordination Center, signed in Athens on the 18th of April 2005, and to propose the following.

Considering what the two Ministries of Defence have agreed, the proposal is to delete paragraph 2 of Article 7 of the above-mentioned Memorandum; hence, possible claims will be resolved only under the provisions contained in paragraph 1 of Article 7.

If the Government of the Hellenic Republic agrees with the above mentioned proposal, this Note Verbale together with the Note Verbale of reply, containing an equivalent proposal, will be considered an Agreement between the two Governments completing the abovementioned Memorandum between the Government of the Hellenic Republic and the Government of the Italian Republic on the Maritime Strategic Transport.

The Agreement will come into effect on the same date of the MoU and will also have the same duration.

The Embassy of the Republic of Italy avails itself of this opportunity to thank the Ministry of Foreign Affairs of the Hellenic Republic for its cooperation and to renew the assurances of its highest consideration.

Athens, 18 October 2007

DIREZIONE GENERALE EUROPA
PER COPIA CONFORME

MINISTRY OF FOREIGN AFFAIRS
OF THE HELLENIC REPUBLIC
ATHENS

E \Nscambstrat

HELLENIC REPUBLIC
MINISTRY OF FOREIGN AFFAIRS

A1 Directorate
No. 2093.2/15/AS 1054

L'Amb.re...... V S ....
1° Cons....... V S ....
1° Seg......... V S ....
Seg (C). V S ....
Comm. Amm. vo V S ....
Canc. Cont. V S ....
Uff Pers...... V S ....
.... V S ....

NOTE VERBALE

The Ministry of Foreign Affairs of the Hellenic Republic present their compliments to the Embassy of the Republic of Italy and, referring to the latter's Verbal Note no.128 of 18 October 2007 concerning the Memorandum of Understanding between the Government of the Hellenic Republic and the Government of the Italian Republic concerning the cooperation of the Ministry of Defense of the Italian Republic with the Athens Multinational Sealift Coordination Center signed in Athens on the 18th of April 2005, have the honour to note the following.

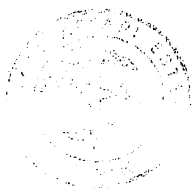
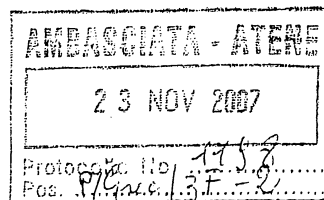
The Government of the Hellenic Republic agrees with the Italian proposal to delete paragraph 2 of Article 7 of the above-mentioned Memorandum of Understanding. Hence, the present Note together with the Verbal Note of the Embassy of Italy no. 128 of 18 October 2007 constitute an Agreement complementing the Memorandum of Understanding. The said Agreement will enter into force on the day on which the Memorandum of Understanding shall enter into force according to article 8.1 of the Memorandum and will have the same duration.

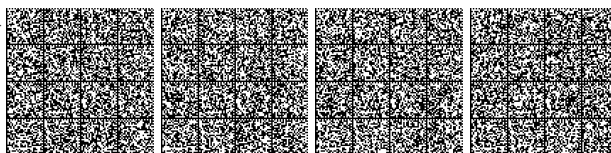
The Ministry of Foreign Affairs of the Hellenic Republic avail themselves of this opportunity to renew to the Embassy of the Republic of Italy the assurances of their highest consideration.

HELLENIC REPUBLIC MINISTRY OF FOREIGN AFFAIRS

Athens, 23 November 2007

Embassy of the
Republic of Italy
In Town

AMBASCIATA - ATENE
23 NOV 2007
Protocollo No 1158
Pos.

Servizio del Contenzioso Diplomatico
e dei Trattati

Per copia conforme

MOU

MEMORANDUM OF UNDERSTANDING

BETWEEN

THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC

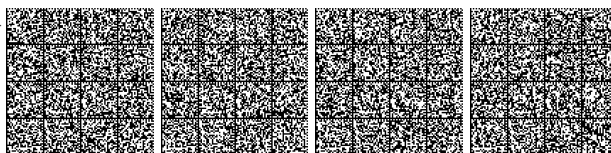
AND

THE GOVERNMENT OF THE HELLENIC REPUBLIC

CONCERNING THE

COOPERATION OF THE MINISTRY OF DEFENCE OF THE ITALIAN

REPUBLIC WITH THE

ATHENS MULTINATIONAL SEALIFT COORDINATION CENTER

- The Government of the Italian Republic, represented by the Ministry of Defense (MoD), and the Government of Hellenic Republic, represented by Ministry of Defense (MoD), hereinafter referred to as the Parties:

CONSIDERING the great importance of further developing cooperation between the two parties in the field of strategic sealift activities;

HAVING REGARD to the shortfall of strategic sealift capability and specially for rapidly deployable forces,

TAKING INTO ACCOUNT the provisions of NATO Force Goals and European Headline Catalogue,

HAVING REGARD to the NATO SOFA and applicable EU regulations

AIMING at deploying national or multinational forces under NATO/EU-led or other multinational entity operations under UN Mandate and exercises,

AIMING at the further enhancement of this initiative with the participation in the AMSCC of any interested NATO Allied Nation or EU Member State through the conclusion of appropriate bilateral MOU not in contrast with this core document.

HAVING REGARD to the concept of assuring and improving the efficiency and effectiveness of strategic sealift movements, in the above framework

WELCOMING the decision of the Hellenic Republic to host and operate a Multinational Sealift Coordination Center (hereinafter referred to as Athens

MSCC), and the needs of the Parties to use its capabilities as well as support the functions of the aforementioned AMSCC:

HAVE REACHED THE FOLLOWING UNDERSTANDING:

ARTICLE ONE

PURPOSE

1.1 The purpose of this MOU is to set up procedures for the implementation of co-operation between the two Parties within AMSCC.

1.2 This MOU, the related Technical Arrangement (TA) and implementing documents are intended to serve as the basis for planning and executing strategic sealift movements.

ARTICLE TWO

AIM AND OBJECTIVES

2.1 The aim of the AMSCC is to resolve strategic sealift shortfalls, with special regard to those arising from a need for rapid deployment of forces, including missions conducted under UN mandate.

2.2 The AMSCC objectives are the coordination and cooperation of sealift capabilities between the Parties, as well as the offering of coordination and contracting services to other interested NATO Allied Nations, EU Member States and United Nations Organization.

ARTICLE THREE

PRINCIPLES AND GENERAL ARRANGEMENTS

3.1 Subject to any different provisions of this MOU, the provisions of NATO SOFA, EU regulations and any other relevant agreements in force between the Parties, shall apply to all activities conducted under this MOU.

3.2 This MOU does not modify or change existing agreements or arrangements or prejudice their use, nor it is intended to violate provisions of the national legislation or current international agreements in which both Parties are members, which will prevail in the event of such dispute.

3.3 The AMSCC is located in the Hellenic National Defence General Staff in Athens. The Hellenic Republic is hereinafter referred to as the Host Nation (HN).

3.4 The coordination mentioned in this MOU applies to military capabilities and commercially - chartered sealift assets, on a worldwide basis for both operational and non-operational purposes, including but not limited to all cases related to exercises and operations in peace, crisis and conflict (e.g. humanitarian assistance, evacuation and rescue tasks) as well as unforeseen contingencies and emergencies. This MOU is intended to be used for national, combined and cooperative efforts.

3.5 In order to ensure Strategic Sealift capabilities the AMSCC will handle the chartering of assets from a pool of vessels formed by Shipping Companies committed to HN in order to comply with the aim and objectives of this MOU.

interested Shipping Companies, complying with applicable requirements, may join in this effort under the same conditions.

3.6 Italian MoD reserves the rights to use other means for Deployment, alternative to this MOU.

3.7 The composition of the AMSCC staff with its duties and rights will be defined with implementing documents.

ARTICLE FOUR

RESPONSIBILITIES

For the purposes of this MOU:

4.1 **AMSCC**

a. The AMSCC is responsible for collecting data on strategic sealift capabilities of the Parties as well as the available commercially chartered sealift capabilities at a global level.

b. The AMSCC is responsible to collect data on strategic sealift requirements, for the purpose of facing any need or shortfall whenever identified.

c. On the basis of the gathered data and upon the request of either Party, the AMSCC will offer advice as to how strategic sealift capabilities can be utilized more effectively.

d. Upon the submission of a request by either Party, the AMSCC will carry out the appropriate actions in order to fulfill the requirements of assets and services of the requesting Party.

e. Upon the completion of the chartering procedures and the activation of the contract, the AMSCC has to monitor, control and coordinate the procured assets and services according to the needs of the requesting Party.

f. The AMSCC is responsible to provide visibility on data regarding strategic sealift requirements and spare capacity and update them on assets movement via data link between the Centre and the Italian National Movement Coordination Centre. Further details will be specified for modality and timeline of this data link implementation in the TA.

g. In case conditions should prevent direct payment to the asset provider, the AMSCC may act as an intermediate broker.

4.2 **<u>Host Nation (HN)</u>**

a. The HN has provided a suitable place within the premises of the Hellenic National Defence General Staff (HNDGS) for the location of the AMSCC. The HN provides also the necessary support, in terms of resources, assets, services and facilities, for the proper functioning of the AMSCC.

b. The HN has identified its own competent civil and military authorities, responsible of supporting the functions of the AMSCC.

c. The HN will retain control over its own resources, unless control of such resources is released.

d. The HN shall provide to the staff of AMSCC medical and dental support by HN military personnel/facilities under the same conditions as provided to its own Armed Forces. Cost of any civilian medical or dental services rendered by the HN to Italian assigned personnel will be borne in accordance with EU applicable regulations.

e. The Italian MoD assigned personnel must follow HN health, safety, environmental and agricultural regulations and procedures that have been identified, as well as any HN regulations for the storage, movement, or disposal of hazardous materials. The HN will provide the Italian MoD with copies of any health, safety, environmental and agricultural regulations that may apply as well as any regulations in respect to the storage, movement or disposal of hazardous materials.

f. The HN is permanently offering to the Italian MoD the post of Deputy Director and COS (OF-4) in the AMSCC and the Italian MoD, in accordance to this offer, accepts to fill this post.

ARTICLE FIVE

SECURITY AND DISCLOSURE OF INFORMATION

5.1 Parties will conform to NATO and / or EU security procedures in the storage, handling, transmitting and safeguarding of all classified material held, used, generated, supplied or exchanged.

5.2 Information provided by either Party to the other in confidence, and such information produced by any Party requiring confidentiality, will either retain its original classification or be assigned a classification that will ensure a degree of protection against disclosure, equivalent to that required by the other Party.

5.3 Each Party will take all lawful steps available to it to keep free from disclosure all information exchanged in confidence, unless the other Party consents to such disclosure.

5.4 To assist in providing the desired protection, each Party will mark such information furnished to the other in confidence with a legend indicating its origin, the security classification and the conditions of release that the information relates to a specific task and it is furnished in confidence.

5.5 Visits to AMSCC premises by personnel will be arranged in accordance with the procedures specified in NATO SOFA or EU regulations, as amended.

ARTICLE SIX

FINANCIAL

6.1 Procurement and all operational activities costs (as per para 4.1) are provided at no cost for the users by the AMSCC as they are funded by the HN.

6.2 The operating costs of the AMSCC are funded by the HN.

6.3 Parties will pay all their own raw costs arising from participation of personnel in the AMSCC. Further details regarding the aforementioned raw costs will be specified in the TA.

ARTICLE SEVEN

CLAIMS AND LIABILITY

7.1 Claims arising out or in connection with the execution and interpretation of this MOU will be resolved by consultation among Parties at the lowest possible level. Those falling under the scope of NATO SOFA or EU applicable regulations will be resolved according to the procedures concerned.

7.2 Claims arising out or in connection with the contracting commercial activities or execution will be resolved by consultation at the lowest possible level.
If the above mentioned claims could not be resolved by consultation, those will be submitted to a third party arbitrator whose decision shall be final and conclusive and in accordance with international rules.

ARTICLE EIGHT

COMMENCEMENT AND TERMINATION

8.1 This MOU will come into effect upon exchange of written notifications between the Parties by which they inform each other of the completion of their relevant internal procedures.

8.2 The implementation of this MOU is dependent on the signature of the related TA.

8.3 This MOU might be terminated at any time by either Party by giving six months prior notice in writing to the other Party.

8. All provisions of Articles 5, 6 and 7 will remain in effect in theevent of termination of this MOU until all obligations are fulfilled.

8.5 Termination of this MOU by either Party will be possible after the expiration date of any support contract, provided from AMSCC, to this certain Party.

ARTICLE NINE

AMENDMENTS

This MOU may be amended at any time, in writing, by the mutual consent of the Parties. Amendments will be effected by exchange of letters and will be numbered consecutively.

The foregoing represents the understanding reached between the Government of the Italian Republic, and the Government of the Hellenic Republic, upon the matters referred to herein:

Done in Athens on April 18, 2005 in two originals in English language.

FOR THE MINISTRY OF DEFENSE OF THE REPUBLIC OF ITALY

ANTONIO MARTINO
Minister of Defense

FOR THE MINISTRY OF NATIONAL DEFENSE OF THE HELLENIC REPUBLIC

SPILIOS P.SPILIOTOPOULOS
Minister of National Defense

MEMORANDUM D'INTESA

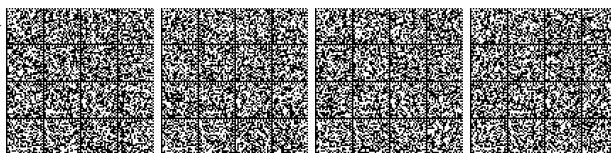
TRA

IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA GRECA

E

IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

RIGUARDANTE LA

COOPERAZIONE DEL MINISTERO DELLA DIFESA DELLA REPUBBLICA ITALIANA CON IL CENTRO DI COORDINAMENTO DI TRASPORTO MARITTIMO MULTINAZIONALE DI ATENE

Il Governo della Repubblica Greca, rappresentato dal Ministero della Difesa (MoD), e il Governo della Repubblica Italiana, rappresentato dal Ministero della Difesa (MoD), qui di seguito indicati come le Parti:

CONSIDERATA la grande importanza di sviluppare ulteriormente la cooperazione tra le due parti nel campo delle attività di trasporto marittimo strategico;

CON RIFERIMENTO alla carenza di capacità di trasporto marittimo strategico e in particolare per le forze di dispiego rapido,

TENUTO CONTO delle disposizioni degli Obiettivi di Forza NATO e del Catalogo dei Titoli Europei,

CON RIFERIMENTO al NATO SOFA e norme UE applicabili

ALLO SCOPO di dispiegare forze nazionali o multinazionali a guida NATO/UE o altre operazioni di entità multinazionali sotto Mandato ONU ed esercitazioni,

ALLO SCOPO di promuovere ulteriormente tale iniziativa mediante la partecipazione nell'AMSCC di un'eventuale Nazione Alleata NATO o Stato Membro UE interessato mediante la finalizzazione di appropriato Accordo bilaterale non in contrasto con il presente documento centrale.

CON RIFERIMENTO al concetto di assicurare e migliorare l'efficienza ed efficacia dei movimenti di trasporto marittimo strategico, nel suddetto quadro

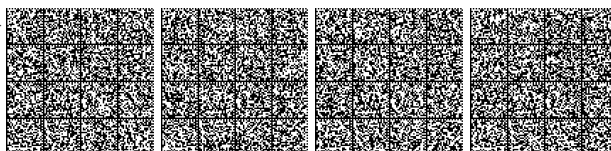
ACCOGLIENDO la decisione della Repubblica Greca di ospitare e operare un Centro di Coordinamento di Trasporto Marittimo Multinazionale (qui di seguito indicato come Athens MSCC), e le esigenze delle Parti di utilizzare le sue capacità e di supportare le funzioni del summenzionato AMSCC:

HANNO RAGGIUNTO IL SEGUENTE ACCORDO:

ARTICOLO UNO

SCOPO

1.1 Il presente Memorandum d'Intesa stabilisce le procedure per la realizzazione di una cooperazione tra le due Parti in seno all'AMSCC.

1.2 Il presente Memorandum d'Intesa, l'Accordo Tecnico discendente (TA) e i documenti di attuazione sono da intendere come base per la pianificazione ed esecuzione di movimenti di trasporto marittimo strategico.

ARTICOLO DUE

FINALITA' E OBIETTIVI

2.1 Le finalità dell'AMSCC sono di risolvere carenze di trasporto marittimo strategico, con particolare riguardo a quelle derivanti dalla necessità di un rapido dispiegamento di forze, comprese le missioni condotte sotto mandato ONU.

2.2 Gli obiettivi dell'AMSCC sono il coordinamento e la cooperazione di capacità di trasporto marittimo tra le Parti, e di offrire servizi di coordinamento e contratto ad altre Nazioni Alleate NATO, Stati Membro UE e dell'Organizzazione delle Nazioni Unite interessati.

ARTICOLO TRE

PRINCIPI E ACCORDI GENERALI

3.1 Subordinate a eventuali diverse disposizioni di questo Memorandum d'Intesa, si applicano a tutte le attività condotte sotto il presente Accordo le disposizioni del NATO SOFA, norme UE ed eventuali altri relativi accordi in vigore tra le Parti.

3.2 Il presente Memorandum d'Intesa non modifica o cambia accordi o intese esistenti o pregiudica il loro uso, né intende violare disposizioni della legislazione nazionale o presenti accordi internazionali nei quali ambedue le Parti siano membri, che prevarranno in caso di controversie.

3.3 L'AMSCC è ubicato nello Stato Maggiore della Difesa Greco ad Atene. La Repubblica Greca è qui di seguito indicata come Nazione Ospitante (HN).

3.4 Il coordinamento menzionato nel presente Memorandum d'Intesa si applica a capacità militari e assetti di trasporto marittimo noleggiati commercialmente, su base mondiale per scopi operativi e non, compresi ma non limitati a, tutti i casi relativi a esercitazioni e operazioni in tempo di pace, crisi e conflitto (es. assistenza umanitaria, compiti di evacuazione e salvataggio) e a contingenze ed emergenze impreviste. Il presente Memorandum d'Intesa intende essere utilizzato per iniziative nazionali, combinate e cooperative.

3.5 Al fine di assicurare capacità di Trasporto Marittimo Strategico, l'AMSCC gestirà il noleggio di assetti da un consorzio di navi formato da Compagnie Marittime di Spedizione impegnate nei confronti dell'HN al fine di soddisfare le finalità e gli obiettivi del presente Memorandum d'Intesa. Compagnie di Spedizione Marittime eventualmente interessate, che soddisfino i requisiti applicabili, possono associarsi a questa iniziativa alle stesse condizioni.

3.7 L'MOD italiano si riserva il diritto di utilizzare altri mezzi di Dispiegamento, in alternativa al presente Memorandum d'Intesa.

3.8 La composizione dello staff dell'AMSCC con i suoi compiti e diritti verrà definita mediante documenti di attuazione.

D-3

ARTICOLO QUATTRO

RESPONSABILITA'

Per gli scopi del presente Memorandum d'Intesa:

4.1 AMSCC

a. L'AMSCC ha la responsabilità di raccogliere dati sulle capacità di trasporto marittimo strategico delle Parti e sulle capacità disponibili di trasporto marittimo noleggiate commercialmente a livello mondiale.

b. L'AMSCC ha la responsabilità di raccogliere dati sulle esigenze di trasporto marittimo strategico, allo scopo di affrontare qualsiasi esigenza o carenza ogniqualvolta individuata.

c. Sulla base dei dati raccolti e su richiesta di una delle Parti, l'AMSCC offrirà pareri su come utilizzare più efficacemente le capacità di trasporto marittimo strategico.

d. Dietro sottomissione di una richiesta da una delle Parti, l'AMSCC effettuerà le azioni appropriate per soddisfare le esigenze di assetti e servizi della Parte richiedente.

e. A completamento delle procedure di noleggio e dell'attivazione del contratto, l'AMSCC deve monitorare, controllare e coordinare gli assetti e i servizi procacciati in conformità con le esigenze della Parte richiedente.

f. L'AMSCC ha la responsabilità di fornire visibilità dei dati riguardanti esigenze di trasporto marittimo strategico e capacità di parti di ricambio e di aggiornarli su movimentazioni di assetti mediante collegamento dati tra il Centro e il Centro Nazionale Italiano di Coordinamento Movimentazioni. Ulteriori dettagli su modalità e tempistiche della realizzazione di questo collegamento dati verranno specificati all'interno del TA.

g. Nel caso in cui delle condizioni dovessero impedire il pagamento diretto al fornitore degli assetti, l'AMSCC potrà agire da intermediatore finanziario.

4.2 Nazione Ospitante (HN)

a. L'HN ha fornito uno spazio adatto all'interno dei locali dello Stato Maggiore della Difesa Greco (HNDGS) per l'ubicazione dell'AMSCC. La HN fornisce anche il supporto necessario in termini di risorse, assetti, servizi e strutture, per il corretto funzionamento dell'AMSCC.

b. L'HN ha individuato le proprie autorità civili e militari competenti, responsabili del supporto alle funzioni dell'AMSCC.

c. L'HN manterrà il controllo delle proprie risorse, a meno che il controllo di tali risorse non venga ceduto.

d. L'HN fornirà allo staff dell'AMSCC sostegno medico e dentistico mediante personale/strutture militari dell'HN alle stesse condizioni fornite alle proprie Forze Armate. Il costo dei servizi medici o dentistici civili resi dall'HN a personale italiano assegnato sarà sostenuto in conformità con le norme UE applicabili.

e. Il personale assegnato dall'MoD italiano deve seguire procedure e norme dell'HN individuati relativi a sanità, sicurezza, ambiente e agricoltura e qualsiasi altra norma dell'HN relativa a immagazzinamento, movimentazione, o smaltimento di materiali pericolosi. L'HN fornirà all'MoD italiano copie di norme di sanità, sicurezza, ambiente e agricoltura che possano essere applicabili, e norme relative a immagazzinamento, movimentazione o smaltimento di materiali pericolosi.

f. L'HN offre in permanenza all'MoD italiano il posto di Vice Direttore e COS (OF-4) dell'AMSCC e l'MoD italiano in conformità con tale offerta, accetta di riempire tale posto.

ARTICOLO CINQUE

SICUREZZA E RILASCIO DI INFORMAZIONI

5.1 Le Parti si conformeranno alle procedure di sicurezza NATO e / o UE per quanto riguarda l'immagazzinamento, gestione, trasmissione e salvaguardia di tutti i materiali classificati tenuti, usati, generati, forniti o scambiati.

5.2 Informazioni fornite da una delle Parti all'altra in confidenza, e informazioni prodotte da una delle Parti che richiedano confidenzialità, manterranno la loro originale classifica o sarà loro assegnata una classifica che assicuri un grado di protezione in previsione del rilascio, equivalente a quella richiesta dall'altra Parte.

5.3 Ciascuna Parte prenderà ogni legittima misura disponibile per impedire il rilascio di qualsiasi informazione scambiata in confidenzialità, a meno che l'altra Parte non consenta a tale rilascio.

5.4 Per aiutare a fornire la protezione desiderata, ciascuna Parte annoterà le informazioni fornite all'altra in confidenzialità mediante una legenda che indichi origine, classifica di sicurezza e condizioni di rilascio che le informazioni si riferiscono ad un compito specifico e sono fornite in confidenzialità.

5.5 Le visite ai locali dell'AMSCC da parte di personale verranno preparate in conformità con le procedure specificate nel NATO SOFA o norme UE emendate.

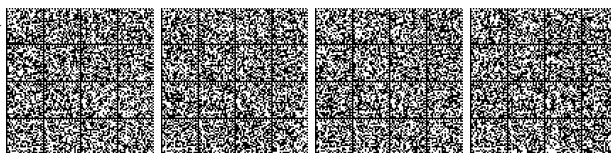
ARTICOLO SEI

FINANZIARIO

6.1 I costi delle attività operative e di acquisizione (come da parag. 4.1) sono equivalenti a costo zero per gli utenti dell'AMSCC in quanto finanziati dall'HN.

6.2 I costi operativi dell'AMSCC sono finanziati dall'HN.

6.3 Le Parti pagheranno tutte le loro spese vive derivanti dalla partecipazione del personale all'AMSCC. Ulteriori dettagli riguardanti i costi vivi summenzionati verranno specificati nel TA.

D-5

ARTICOLO SETTE

RECLAMI E RESPONSABILITA'

7.1 Reclami che emergono in seguito o in relazione all'esecuzione e interpretazione del presente Memorandum d'Intesa saranno risolti mediante consultazioni tra le Parti al più basso livello possibile. Quelli che ricadono nell'ambito del NATO SOFA o norme UE applicabili saranno risolti secondo le procedure relative.

7.2 Reclami che emergono in seguito o in relazione ad attività commerciali contrattuali o loro esecuzione saranno risolti mediante consultazione al più basso livello possibile.
Se i reclami summenzionati non potessero essere risolti mediante consultazione, gli stessi saranno sottoposti a terze parti arbitranti le cui decisioni saranno definitive e conclusive e in conformità con le regole internazionali.

ARTICOLO OTTO

INIZIO E TERMINE

8.1 Il presente Memorandum d'Intesa entrerà in vigore dopo lo scambio di notifiche per iscritto tra le Parti con le quali esse si informano del completamento delle loro rispettive procedure interne.

8.2 L'attuazione del presente Memorandum d'Intesa dipende dalla firma del relativo TA.

8.3 Il presente Memorandum d'Intesa potrà essere rescisso in ogni momento da una delle Parti dandone un preavviso scritto di sei mesi all'altra Parte.

8.4 Tutte le disposizioni degli Articoli 5, 6 e 7 rimarranno in vigore nel caso di rescissione del presente Accordo fino a quando non saranno stati soddisfatti tutti gli obblighi.

8.5 La denuncia del presente Accordo da una delle Parti sarà possibile dopo la data di scadenza tutti i contratti di sostegno, forniti dall'AMSCC, a questa data Parte.

ARTICOLO NOVE

EMENDAMENTI

Il presente Memorandum d'Intesa può essere emendato in qualsiasi momento, per iscritto, mediante reciproco consenso delle Parti. Gli emendamenti saranno effettuati mediante scambio di lettere e saranno numerati consecutivamente.

Quanto sopra rappresenta l'intesa raggiunta tra i Governi delle Repubbliche Greca e Italiana, riguardo alle materie indicate al suo interno:

Fatto ad Atene il 18 Aprile 2005 in due copie originali, nella lingua inglese.

D-6

23.

4 ottobre 2006, Tegucigalpa

Accordo di cooperazione tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Honduras in materia di lotta alla criminalità organizzata

(Entrata in vigore 13 agosto 2009)

ACCORDO DI COOPERAZIONE TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA ED IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DI HONDURAS IN MATERIA DI LOTTA ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

Il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica di Honduras, qui di seguito denominati "Parti Contraenti";

CONSAPEVOLI che i fenomeni delittuosi connessi al crimine organizzato in tutti i loro aspetti costituiscono una grave minaccia per entrambi i Paesi, mettendo in pericolo l'ordine e la sicurezza pubblica, nonché il benessere e l'integrità fisica dei propri cittadini;

RICONOSCENDO l'importanza della cooperazione internazionale nella lotta contro il crimine organizzato e i fenomeni criminali ad essa connessi;

RICHIAMANDO la Risoluzione N. 45/123 dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, del 14 dicembre 1990, sulla cooperazione internazionale nella lotta contro il crimine organizzato, nonché la Convenzione Unica sugli stupefacenti del 30 marzo 1961, emendata con il Protocollo del 25 marzo del 1972, la Convenzione sulle Sostanze Psicotrope del 21 febbraio 1971 e la Convenzione delle Nazioni Unite sulla lotta contro il Traffico Illecito di Stupefacenti e Sostanze Psicotrope del 20 dicembre del 1988;

NEL RISPETTO reciproco dei principi di sovranità ed uguaglianza e al fine di sviluppare e consolidare ulteriormente i rapporti di amicizia esistenti tra i due Paesi;

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Articolo 1

Le Parti Contraenti, ai sensi del presente Accordo ed in conformità con le rispettive legislazioni nazionali vigenti, si impegnano ad intensificare le loro attività comuni per combattere il crimine organizzato in tutte le sue diverse forme.

In particolare la collaborazione si effettuerà nei settori di seguito indicati:

a) criminalità organizzata;
b) traffico illecito di stupefacenti e sostanze psicotrope;

c) riciclaggio di denaro sotto qualsiasi forma;
d) falsificazione di carta moneta, valori, marchi e brevetti industriali;
e) falsificazione di passaporti, visti ed altri documenti ed il loro relativo uso;
f) traffico illecito di armi, munizioni, materiale esplosivo;
g) immigrazione clandestina e le attività criminali che la favoriscono ed organizzano;
h) trasporto e sfruttamento di esseri umani, sequestro di persona ai fini di lavoro illegale ed altre attività illecite, induzione e costrizione delle donne e dei minori alla prostituzione ed altre illecite attività sessuali.

Articolo 2

Le Parti Contraenti stabiliranno i canali di comunicazione più appropriati per facilitare il rapido scambio di informazioni sul crimine organizzato e nei settori soprarichiamati, che sarà anche realizzato tramite l'impiego di funzionari di collegamento e l'individuazione di punti di contatto tra le strutture competenti delle Parti Contraenti.

Articolo 3

Le Parti Contraenti incoraggeranno l'armonizzazione delle legislazioni nazionali, includendo l'introduzione di nuove fattispecie di reato al fine di adottare un'azione concertata contro la criminalità organizzata.

Articolo 4

Sulla base delle rispettive legislazioni nazionali vigenti in materia, le Parti Contraenti si scambieranno informazioni:

- sui reati commessi o subiti dai cittadini dei due Paesi sul territorio dell'altro Paese;
- sulle legislazioni dei due Paesi per contrastare e combattere la criminalità;
- su altri settori di criminalità di comune interesse delle due Parti Contraenti.

Le richieste di informazioni dovranno contenere una sintetica esposizione degli elementi che le motivano.

Articolo 5

Le Parti Contraenti, attraverso reciproche visite di esperti, scambieranno esperienze di lavoro:

- nei settori di cui all'art. 1, punti a, b e c;

- su armi, munizioni e materiale esplosivo;
- sul controllo dei transiti alle frontiere e delle presenze degli stranieri nei rispettivi territori;
- sulle misure adottate per la sicurezza dei trasporti stradali, ferroviari, marittimi e degli aerei civili;
- sull'organizzazione, gestione, addestramento e istruzione delle Forze di Polizia.

Articolo 6

Nell'intento di combattere la criminalità organizzata, la cooperazione tra le Parti Contraenti verrà effettuata anche attraverso:

a) l'aggiornamento reciproco e costante delle informazioni sulle minacce attuali della criminalità organizzata, nonché sulle tecniche e le strutture organizzative predisposte per contrastarla;
b) lo scambio di informazioni operative di interesse reciproco relative ai collegamenti tra i gruppi criminali organizzati o associazioni operanti nei due Paesi;
c) lo scambio di atti legislativi e provvedimenti normativi, nonché di pubblicazioni scientifiche, professionali e didattiche concernenti la lotta contro il crimine organizzato e lo scambio di informazioni sui mezzi tecnici utilizzati nelle operazioni di polizia;
d) collaborazione nell'individuazione delle cause, delle strutture, dell'origine e della dinamica del crimine organizzato nelle sue diverse forme, in particolare le organizzazioni criminali di tipo mafioso;
e) lo scambio costante e reciproco di esperienze e tecnologie relative alla sicurezza delle reti di comunicazione informatica.

Articolo 7

Le Parti Contraenti coopereranno nello scambio di informazioni tecniche, nello sviluppo e nella individuazione delle attrezzature ed equipaggiamenti più idonei per le Forze di Polizia.

Articolo 8

Le Parti Contraenti rafforzeranno e amplieranno la collaborazione tra gli Uffici centrali dell'INTERPOL dei due Paesi.

Articolo 9

I dati personali comunicati dalle Parti Contraenti, necessari per l'attuazione del presente Accordo, saranno utilizzati e protetti conformemente alle legislazioni nazionali in materia di protezione dati.

I dati personali succitati possono essere utilizzati unicamente dalle Autorità responsabili dell'attuazione del presente Accordo e possono essere ritrasmessi ad altri unicamente previa autorizzazione scritta della Parte Contraente che li ha comunicati.

Articolo 10

Per l'attuazione del presente Accordo la Parte Italiana indica il Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza, la Parte Honduregna indica la Segreteria di Stato Ufficio per la Sicurezza.

Articolo 11

Le Parti Contraenti possono respingere le richieste di collaborazione o assistenza contemplate nel presente Accordo se esse mettono in pericolo la sovranità o la sicurezza dello Stato o altri interessi pubblici primari o se sono in contrasto con la legislazione nazionale.

In tal caso la Parte richiesta comunicherà immediatamente il rifiuto dell'assistenza alla Parte richiedente, specificando le ragioni del rifiuto.

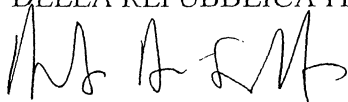
Articolo 12

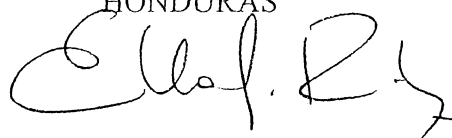
Le controversie sull'interpretazione, sull'applicazione o sull'esclusione del presente Accordo saranno risolte attraverso i canali diplomatici.

Il presente Accordo potrà essere modificato o integrato previa approvazione delle Parti Contraenti. Tali modifiche o integrazioni entreranno in vigore secondo le procedure all'uopo previste.

Articolo 13

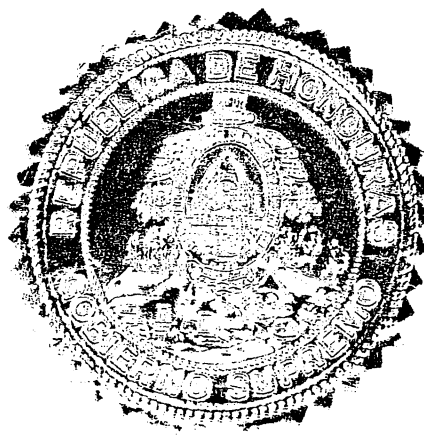
Il presente Accordo non pregiudica i diritti e gli obblighi derivanti da altri accordi internazionali, multilaterali o bilaterali, firmati dalle Parti Contraenti.

Articolo 14

Il presente Accordo entrerà in vigore alla data di ricezione della seconda delle due notifiche con cui le Parti Contraenti si comunicheranno, tramite i canali diplomatici, l'avvenuto adempimento delle procedure interne previste dalle rispettive legislazioni per l'entrata in vigore dell'Accordo. Lo stesso rimarrà in vigore a tempo indeterminato salvo denuncia effettuata da una delle Parti Contraenti con un preavviso scritto di almeno sei mesi.

Articolo 15

IN FEDE DI CHE i sottoscritti rappresentanti, debitamente autorizzati dai rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo.

FATTO a TEGUCIGALPA, il 4 OTTOBRE 2006 in due originali, ciascuno nelle lingue italiana e spagnola, entrambi i testi facenti ugualmente fede.

PER IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PER IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DI HONDURAS

ACUERDO DE COOPERACION ENTRE EL GOBIERNO DE LA REPUBLICA ITALIANA Y EL GOBIERNO DE LA REPUBLICA DE HONDURAS EN MATERIA DE LUCHA CONTRA EL CRIMEN ORGANIZADO

El Gobierno de la República Italiana y el Gobierno de la República de Honduras, denominados a continuación como "Partes Contrayentes";

CONSCIENTES en que los fenómenos delictuosos relacionados con el crimen organizado en todos sus aspectos constituyen una grave amenaza para ambos Países, poniendo en peligro el orden y la seguridad pública, así como el bienestar y la integridad física de sus ciudadanos;

RECONOCIENDO la importancia de la Cooperación Internacional en la lucha contra el crimen organizado y los fenómenos criminales relacionados con esta;

HACIENDO REFERENCIA a la Resolución N.45/123 de la Asamblea General de las Naciones Unidas, del 14 de diciembre de 1990, sobre la cooperación internacional en la lucha contra el crimen organizado, así como la Convención Unica sobre los estupefacientes del 30 de marzo de 1961, enmendada con el Protocolo del 25 de marzo de 1972, la Convención sobre las Sustancias Alucinógenas del 21 de febrero de 1971 y la Convención de las Naciones Unidas sobre la Lucha contra el Tráfico Ilícito de Estupefacientes y Sustancias Alucinógenas del 20 de diciembre de 1988;

EN EL RESPETO recíproco de los principios de soberanía e igualdad y con el fin de desarrollar y consolidar ulteriormente las relaciones de amistad existentes entre ambos Países;

ACUERDAN LO SIGUIENTE

Artículo 1

Las Partes Contrayentes, según el presente Acuerdo y de conformidad con las respectivas legislaciones nacionales vigentes, se comprometen a intensificar sus actividades en común para combatir el crimen organizado en todas sus diferentes formas.

En particular, la colaboración se efectuará en los sectores indicados a continuación:

a) crimen organizado;
b) tráfico ilícito de estupefacientes y sustancias alucinógenas;
c) lavado de dinero bajo cualquier forma;
d) falsificación de monedas, valores, marcas y patentes industriales;
e) falsificación de pasaportes, visas, y otros documentos y su uso relativo;
f) tráfico ilícito de armas, municiones, material explosivo;
g) inmigración clandestina y actividades criminales que la favorecen y la organizan;
h) transporte y explotación de seres humanos, secuestro de personas para fines de trabajo ilegal y otras actividades ilícitas, inducción y constricción de las mujeres y de los menores a la prostitución y a otras actividades sexuales ilícitas.

Artículo 2

Las Partes Contrayentes establecerán los canales de comunicación más apropiados para facilitar el rápido intercambio de información sobre el crimen organizado en los sectores antes mencionados, que a su vez podrá ser realizado por medio del empleo de funcionarios de trámite y la identificación de los puntos de contacto entre las estructuras competentes de las Partes Contrayentes.

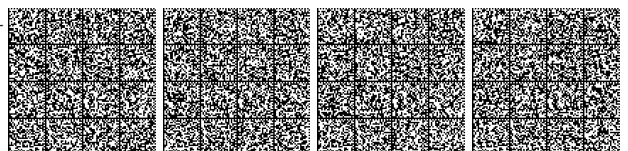
Artículo 3

Las Partes Contrayentes estimularán la armonía de las legislaciones nacionales, incluyendo la introducción de nuevas clases de delito con el fin de adoptar una acción conjunta contra el crimen organizado.

Artículo 4

Sobre la base de las respectivas legislaciones nacionales vigentes en materia, las Partes Contrayentes intercambiarán información:

- sobre los delitos cometidos o soportados por los ciudadanos de ambos países en el territorio de cualquiera de ambos Países;
- sobre la legislación de ambos Países para contrarrestar o combatir el crimen;
- sobre otras formas de criminalidad de interés común de las dos Partes Contrayentes.

Las solicitudes de información deberán contener una exposición sintética de los elementos que las motivan.

Artículo 5

Las Partes Contrayentes, por medio de visitas recíprocas de expertos, intercambiarán experiencias de trabajo:

- en los sectores mencionados en el artículo 1, en los puntos a, b y c;
- sobre armas, municiones y material explosivo;
- sobre el control de tránsitos en las fronteras y de la presencia de extranjeros en los territorios respectivos;
- sobre las medidas de seguridad adoptadas en las carreteras, ferrovías, transportes marítimos y transportes aéreos civiles;
- sobre la organización, administración, entrenamiento e instrucción del Cuerpo de Policía.

Artículo 6

Con el objetivo de contrarrestar el crimen organizado, la cooperación entre las Partes Contrayentes se realizará también a través de:

a) la actualización recíproca y constante de información referente a las actuales amenazas del crimen organizado, así como a las técnicas y estructuras organizativas predispuestas para contrastarlo;

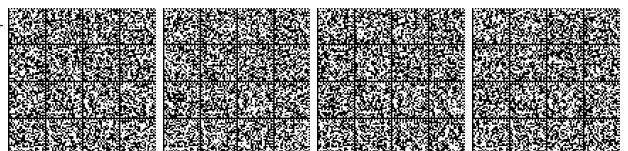
b) el intercambio de información operativa de interés recíproco relativo a las conexiones entre grupos criminales organizados o asociaciones que operan en los dos Países;

c) el intercambio de actos legislativos y disposiciones normativas, así como de publicaciones científicas, profesionales y didácticas referentes a la lucha contra el crimen organizado y el intercambio de información sobre los medios técnicos utilizados en las operaciones del Cuerpo Policial;

d) la colaboración en la determinación de las causas, de las estructuras, del origen, y de la dinámica del crimen organizado en todas sus diferentes modalidades, particularmente las organizaciones criminales de tipo mafioso;

e) el intercambio constante y recíproco de experiencias y tecnologías relativas a la seguridad de las redes de comunicación informática.

Artículo 7

Las Partes Contrayentes cooperarán en el intercambio de información técnica, en el desarrollo y la identificación del equipo y de los armamentos más adecuados para el Cuerpo de Policía.

Artículo 8

Las Partes Contrayentes reforzarán y ampliarán la colaboración entre las Oficinas Centrales de INTERPOL de ambos Países.

Artículo 9

Los datos personales comunicados por las Partes Contrayentes, necesarios para la realización del presente Acuerdo, serán utilizados y protegidos conformemente a las legislaciones nacionales en materia de protección de datos.

Los datos personales antes mencionados pueden ser utilizados únicamente por las Autoridades responsables de la realización del presente Acuerdo y pueden ser remitidos a otros únicamente con la previa autorización por escrito de la Parte Contrayente que los ha comunicado.

Artículo 10

Para la actuación del presente Acuerdo la Parte Italiana indica el Ministerio del Interior, Departamento de Seguridad Pública, la Parte Hondureña indica la Secretaría de Estado en el Despacho de Seguridad.

Artículo 11

Las Partes Contrayentes pueden rechazar las solicitudes de colaboración o asistencia contempladas en el presente Acuerdo si estas ponen en peligro la soberanía o la seguridad del Estado u otros intereses públicos primarios o si están en contraste con la legislación nacional.

En este caso, la Parte solicitada comunicará inmediatamente el rechazo de la asistencia a la Parte solicitante especificando las razones del rechazo.

Artículo 12

Las controversias sobre la interpretación, la aplicación o la exclusión del presente Acuerdo serán resueltas a través de canales diplomáticos.

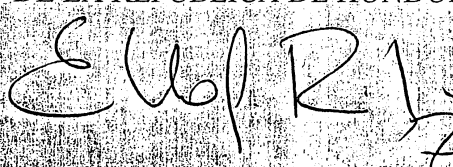
El presente Acuerdo podrá ser modificado o integrado con la previa aprobación de las Partes Contrayentes. Dichas modificaciones o integraciones entrarán en vigor segun los procedimientos previstos.

Artículo 13

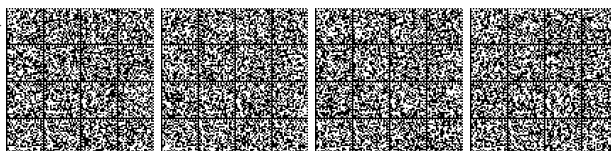
El presente Acuerdo no perjudica los derechos y las obligaciones derivadas de otros acuerdos internacionales, multilaterales o bilaterales, firmados por ambas Partes Contrayentes.

Artículo 14

El presente Acuerdo entrará en vigor a partir de la fecha de recibo de la segunda de la dos notificaciones con las cuales las Partes Contrayentes se comunicarán a través de los canales diplomáticos respectivos, después del cumplimiento de los procedimientos internos previstos por las respectivas legislaciones para la entrada en vigor del Acuerdo en cuestión. Este mismo permanecerá en vigor por tiempo indeterminado salvo la denuncia efectuada por una de las Partes Contrayentes con un preaviso escrito de al menos seis meses de anticipación.

Artículo 15

EN FE DE QUE los suscritos representantes, debidamente autorizados por los respectivos Gobiernos, han firmado el presente Acuerdo.

HECHO en TEGUCIGALPA.., el 4 DE OCTUBRE 2006 en dos copias originales, cada una en los idiomas italiano y español, ambos textos haciendo igual fe.

POR EL GOBIERNO DE LA REPUBLICA ITALIANA	POR EL GOBIERNO DE LA REPUBLICA DE HONDURAS

050/P/334492

Ministero degli Affari Esteri

NOTA VERBALE

Il Ministero degli Affari Esteri presenta i suoi complimenti all'Ambasciata della Repubblica di Honduras ed ha l'onore di riferirsi all'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica di Honduras in materia di lotta alla criminalità organizzata, firmato a Tegucigalpa il 4 ottobre 2006.

Il Ministero degli Affari Esteri ha l'onore di accusare ricezione, in data 13.08.2009, della Nota n. MAE 71/09 - ROM -SM dell'11 agosto 2009, con la quale codesta Ambasciata ha effettuato la notifica ai sensi dell'art. 14 dell'Accordo sopra citato. Avendo il Governo della Repubblica Italiana già effettuato la propria notifica con Nota Verbale 691/P/0092741 dell'08.03.2007, l'Accordo è entrato in vigore il 13 agosto 2009, data di ricezione dell'ultima notifica.

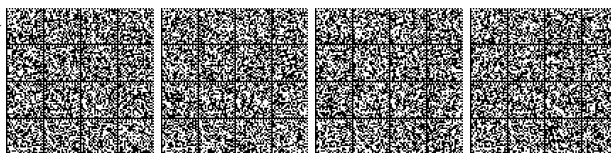
Il Ministero degli Affari Esteri si avvale dell'occasione per rinnovare all'Ambasciata della Repubblica di Honduras i sensi della sua più alta considerazione.

Roma, lì 24 SET. 2009

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

All'Ambasciata

della Repubblica di Honduras

ROMA

Embajada de Honduras en Italia

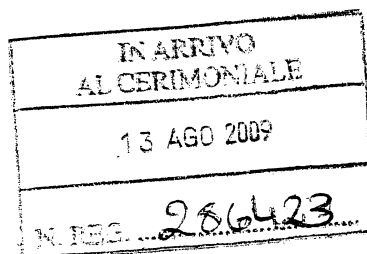
Rif. MAE 71/09 – ROM – SM

NOTA VERBALE

L'Ambasciata della Repubblica dell'Honduras presenta i suoi complimenti all'Onorevole Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana, e ha l'onore di trasmettere la Nota Verbale No. 105 – DT di data 16 luglio 2009, riguardante "l'Accordo di Cooperazione tra il Governo della Repubblica dell'Honduras e il Governo della Repubblica Italiana in materia di lotta al Crimine Organizzato", firmato nella città di Tegucigalpa il 4 ottobre 2006.

Si allega alla presenta la traduzione non ufficiale in lingua italiana della Nota Verbale sopranominata.

L'Ambasciata della Repubblica dell'Honduras ringrazia l'attenzione prestata alla presente, e si avvale dell'occasione per rinnovare a codesto Onorevole Ministero i sensi della sua più alta e distinta considerazione.

Roma, 11 agosto 2009

Onorevole
Ministero degli Affari Esteri
Cerimoniale Diplomatico
ROMA

Embajada de Honduras en Italia/Ambasciata di Honduras in Italia
Via Giambattista Vico. 40 - 00196 Roma (ITALIA)
Tel. +39 06.3207236 Fax +39 06.3207973 e-mail honduras@embajada.it

**SECRETARIA DE RELACIONES EXTERIORES
DE LA REPUBLICA DE HONDURAS**

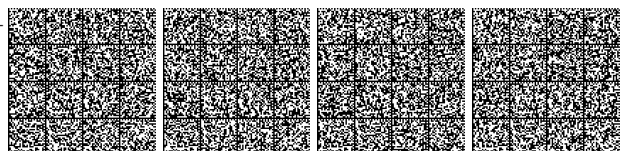
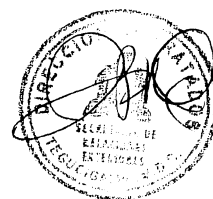
Nota Verbal No.105 –DT

La Secretaría de Relaciones Exteriores-Dirección de Tratados, presenta sus saludos al Honorable Ministerio de Asuntos Exteriores de la República Italiana, en ocasión de acusar recibo de la Nota Verbal n. 691/P/0092741 de fecha 8 de marzo de 2007, referente al "Acuerdo de Cooperación entre el Gobierno de la República de Honduras y el Gobierno de la República Italiana en materia de lucha contra el Crimen Organizado", firmado en la ciudad de Tegucigalpa el 04 de octubre de 2006.

La Secretaría de Relaciones Exteriores, tiene el honor de comunicar a ese Honorable Ministerio que el Acuerdo ut supra ha completado los requisitos internos para su entrada en vigor, por lo que conforme a nuestra legislación y al Artículo 14 del mencionado Instrumento, este entrará en vigor el día que ese Honorable Ministerio reciba la presente comunicación.

La Secretaría de Relaciones Exteriores-Dirección de Tratados, aprovecha la ocasión para reiterar al Honorable Ministerio de Asuntos Exteriores de la República Italiana las muestras de su más alta y distinguida consideración.

Tegucigalpa M.D.C., 16 de julio de 2009

**AL HONORABLE
MINISTERIO DE ASUNTOS EXTERIORES
DE LA REPÚBLICA ITALIANA
ROMA, ITALIA**

Embajada de Honduras en Italia

TRADUZIONE NON UFFICIALE

Nota Verbale No. 105 – DT

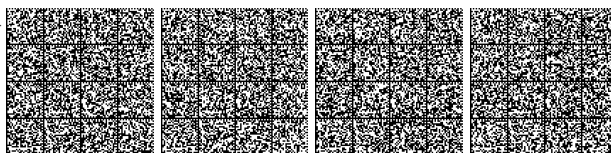
Il Ministero degli Affari Esteri – Direzione Generale dei Trattati, presenta i suoi complimenti all'Onorevole Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana, in occasione di accusare ricevuta della Nota Verbale No. 691/P/0092741 di data 8 marzo 2007, riguardante "l'Accordo di Cooperazione tra il Governo della Repubblica dell'Honduras e il Governo della Repubblica Italiana in materia di lotta al Crimine Organizzato", firmato nella città di Tegucigalpa il 4 ottobre 2006.

Il Ministero degli Affari Esteri ha l'onore di comunicare a codesto Onorevole Ministero che l'Accordo sopranominato ha completato i requisiti interni per la sua messa in vigore, pertanto di conformità con la nostra legislazione e ai sensi dell'Articolo 14 dello Strumento in oggetto, esso entrerà in vigore nel giorno in cui questo Onorevole Ministero riceverà la presente comunicazione.

Il Ministero degli Affari Esteri – Direzione Generale dei Tratti, si avvale dell'occasione per rinnovare all'Onorevole Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana i sensi della sua più alta e distinta considerazione.

Tegucigalpa M.D.C., 16 luglio 2009

All'Onorevole
Ministero degli Affari Esteri
Della Repubblica Italiana
Roma, Italia

Embajada de Honduras en Italia/Ambasciata di Honduras in Italia
Via Giambattista Vico, 40 - 00196 Roma (ITALIA)
Tel. +39 06.3207236 Fax +39 06.3207973 e-mail honduras@embajada.it

Ministero degli Affari Esteri

691/P/00 927611

NOTA VERBALE

Il Ministero degli Affari Esteri presenta i suoi complimenti all'Ambasciata della Repubblica di Honduras ed ha l'onore di riferirsi all'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica di Honduras in materia di lotta alla criminalità organizzata, firmato a Tegucigalpa il 4 ottobre 2006.

Il Ministero degli Affari Esteri ha l'onore di comunicare, ai sensi dell'articolo 14, che da parte italiana sono state completate le procedure costituzionali richieste per l'entrata in vigore dell'Accordo sopra citato. Conformemente a detto articolo 14, l'Accordo entrerà in vigore il giorno in cui il Ministero degli Affari Esteri riceverà comunicazione che anche da parte della Repubblica di Honduras sono state completate le procedure interne previste dalla propria legislazione.

Il Ministero degli Affari Esteri si avvale dell'occasione per rinnovare all'Ambasciata della Repubblica di Honduras i sensi della sua più alta considerazione./

Roma, lì 08/03/2007

All'Ambasciata

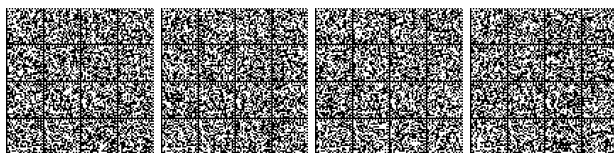
della Repubblica di Honduras

ROMA

24.

18 dicembre 2008, Roma

Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo degli Stati Uniti d'America sulla protezione e la salvaguardia dei luoghi della memoria

(Entrata in vigore 21 agosto 2009)

Embassy of Italy
3000 Whitehaven St., NW
Washington, D.C. 20008-3612

Prot. 3082

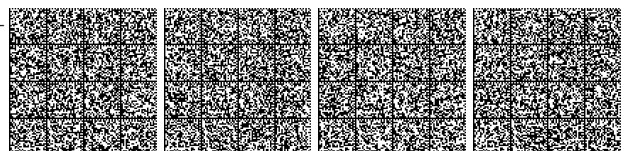
NOTE VERBALE

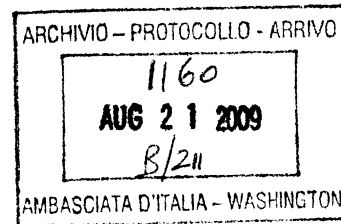
The Embassy of Italy to the United States of America presents its compliments to the U.S. Department of State and has the honor to inform that the internal procedures required by the Italian legal system for the coming into effectiveness of the Agreement on the Protection and Preservation of Places of Commemoration signed in Rome on December 18, 2008, have been completed.

The Embassy of Italy would be honored, in turn, to be informed by the Administration of the United States as to the status of the internal procedures undertaken to ensure the coming into effectiveness of the above-mentioned agreement into the American legal system.

The Embassy of Italy avails itself of this opportunity to renew to the Department of State the assurances of its highest consideration.

June 18, 2009

U.S. Department of State
Washington, D.C. 20520
Italy Desk

DEPARTMENT OF STATE

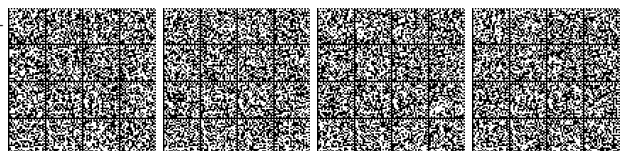
WASHINGTON

The Department of State refers the Embassy of Italy to the Embassy's note No. Prot. 3082 of June 18, 2009 regarding the Agreement Between the Government of the United States of America and the Government of the Italian Republic concerning the Protection and Preservation of Places of Commemoration signed at Rome, December 18, 2008.

The Embassy's note informs the Department that the Government of the Italian Republic has completed all its internal legal procedures for entry into force of the Agreement.

The Department wishes to inform the Embassy that the Government of the United States has also fulfilled its legal requirements necessary for entry into force of the Agreement. Therefore in accordance with Article 8 of the Agreement, the Agreement shall enter into force on the date of this note.

Department of State,

Washington, August 21, 2009.

DIPLOMATIC NOTE

Embassy of Italy
3000 Whitehaven St., NW
Washington D.C. 20008

Prot. 4388

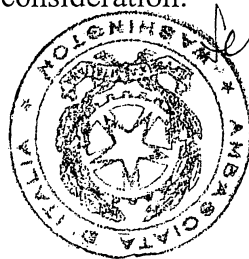
NOTE VERBALE

The Embassy of Italy to the United States of America presents its compliments to the U.S. Department of State and has the honor to inform that this Embassy has received the Diplomatic Note of the State Department which informs that the Government of the United States has fulfilled its legal requirements necessary for entry into force of the Agreement Between the Government of the United States of America and the Government of the Italian Republic concerning the Protection and Preservation of Places of Commemoration signed in Rome on December 18th, 2008.

Therefore, in accordance to Article 8 of the Agreement, the Agreement has entered into force on August 21st, 2009

The Embassy of Italy thanks the Department of State for its kind cooperation in this matter and avails itself of this opportunity to renew the assurances of its highest consideration.

AMBASCIATA D'ITALIA WASHINGTON

Washington, D.C.
September 11, 2009

U.S. Department of State
Washington, D.C. 20520

ACCORDO
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA ED IL GOVERNO DEGLI STATI UNITI D'AMERICA SULLA PROTEZIONE E LA SALVAGUARDIA DEI LUOGHI DELLA MEMORIA

Il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo degli Stati Uniti d'America (d'ora in avanti definiti "le Parti"),

Desiderando un'efficace mutua cooperazione nel campo del patrimonio culturale,

Convinti che tale cooperazione contribuirà a rafforzare i rapporti tra i due Stati,

Rammentando il rispetto dovuto ai diritti umani fondamentali, ed intendendo promuovere la comprensione, la tolleranza e l'amicizia tra tutte le nazioni, le etnie ed i gruppi religiosi,

Convinti che ogni cultura abbia una dignità ed un valore da rispettare e preservare, e che ogni cultura formi parte del patrimonio comune appartenente a tutta l'umanità,

Desiderando rinforzare la protezione del patrimonio culturale e fornire accesso ai beni appartenenti alla cultura nazionale e mondiale senza discriminazioni,

Ritenendo che il deterioramento o la scomparsa di beni del patrimonio culturale costituiscono un impoverimento del patrimonio mondiale,

Considerando che la protezione del patrimonio culturale diviene più efficace se organizzata in cooperazione tra gli Stati,

Richiamando i principi della Dichiarazione di Helsinki sulla Sicurezza e la Cooperazione in Europa, e

Desiderando sviluppare passi concreti per promuovere i principi e gli scopi della Convenzione sulla Protezione del Patrimonio Mondiale Culturale e Naturale del 23 Novembre 1972, con particolare riguardo ad alcuni aspetti del patrimonio culturale delle vittime del genocidio della Seconda Guerra Mondiale,

hanno convenuto quanto segue:

Articolo 1
Le Parti riaffermano il loro comune interesse nel proteggere e preservare i luoghi culturali all'interno dei propri territori, incluse le proprietà che rappresentano il patrimonio culturale delle vittime di genocidio della Seconda Guerra Mondiale e di tutti i gruppi nazionali, religiosi o etnici che risiedono o hanno risieduto nel proprio territorio.
Ai fini del presente Accordo, col termine "patrimonio culturale" si intendono luoghi di culto, luoghi di significato storico, monumenti, cimiteri e strutture commemorative, così come materiali di archivio ad essi relativi.

Articolo 2
Le Parti riaffermano la loro determinazione a continuare a garantire la preservazione del patrimonio culturale dei gruppi nazionali, etnici o religiosi con ogni opportuna misura per prevenire qualsiasi forma di discriminazione, o trattamento pregiudizievole di qualsiasi gruppo di cui all'Articolo 1 o nei confronti dei cittadini dell'altra Parte relativamente (a) alla protezione e conservazione del patrimonio culturale, (b) al diritto di contribuire alla protezione e conservazione del loro patrimonio culturale, (c) a garantirne l'accesso.

Articolo 3
Le Parti si impegnano a cooperare per identificare elenchi dei luoghi di patrimonio culturale e dei beni ad essi relativi, particolarmente di quelli in pericolo di deterioramento o distruzione. Tali liste potranno indicare beni di particolare significato. Detti elenchi verranno resi pubblici e portati a conoscenza delle Autorità competenti.

Articolo 4
Ciascuna Parte richiederà la cooperazione dell'altra Parte e dei suoi cittadini laddove si renda necessaria assistenza per proteggere e preservare il patrimonio culturale presente nel proprio territorio.

Articolo 5

Col presente Accordo viene costituita una task force congiunta, composta da non più di tre membri per ciascuna Parte, al fine di concordare le liste di cui all'articolo 3, di risolvere questioni che possano emergere in relazione ai temi di cui al presente Accordo, e di eseguire i compiti che le verranno assegnati per mutuo accordo delle Parti. Le decisioni di tale task force congiunta dovranno essere convalidate dai rappresentanti di entrambe le Parti. Le Parti coopereranno nel fornire alla task force accesso ai beni del patrimonio culturale e alle informazioni necessarie per l'espletamento delle sue funzioni. Dall'attività svolta dalla task force congiunta non scaturiranno oneri finanziari per ciascuna delle Parti.

Il Ministero dei Beni e Attività Culturali della Repubblica Italiana sarà l'Ente Esecutore per l'attuazione del presente Accordo per il Governo della Repubblica Italiana. La U.S. Commission for the Preservation of America's Heritage Abroad sarà l'Ente Esecutore per l'attuazione del presente Accordo per il Governo degli Stati Uniti d'America.

Le comunicazioni relative all'attuazione del presente Accordo, inclusa la sua interpretazione, saranno scambiate tra le Parti con note diplomatiche.

Articolo 6

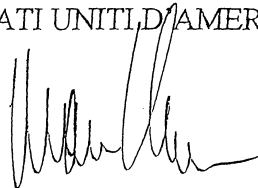
Nulla del presente Accordo potrà sollevare ciascuna Parte dai suoi obblighi derivanti dalla Convenzione sulla Protezione del Patrimonio Culturale e Naturale del 1972 o qualsiasi altro accordo sulla protezione del patrimonio culturale.

Articolo 7

Il presente Accordo verrà attuato in osservanza delle leggi e dei regolamenti di entrambi i Paesi e non comporterà oneri aggiuntivi per i rispettivi bilanci. E ciò anche in relazione alla eventuale attivazione di risorse dal settore privato.

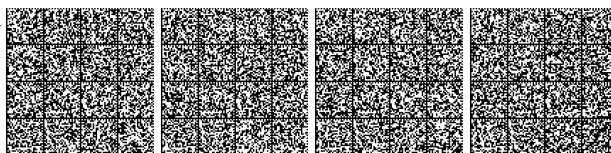
Articolo 8

Il presente Accordo entrerà in vigore con lo scambio di note diplomatiche con il quale le Parti si confermeranno il completamento delle rispettive procedure interne per la sua entrata in vigore.

Il presente Accordo potrà essere modificato previa mutua intesa tra le Parti. Gli emendamenti apportati entreranno in vigore secondo le procedure concordate tra le Parti.

Il presente Accordo resterà in vigore finché non verrà denunciato da una delle Parti, con preavviso scritto di sei mesi fornito tramite canali diplomatici.

Fatto a Roma il...18 dicembre 2008...in duplice esemplare, nelle lingue italiana ed inglese, entrambi i testi facenti egualmente fede.

PER IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PER IL GOVERNO DEGLI STATI UNITI D'AMERICA

AGREEMENT
BETWEEN THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC AND THE GOVERNMENT OF THE UNITED STATES OF AMERICA CONCERNING THE PROTECTION AND PRESERVATION OF PLACES OF COMMEMORATION

The Government of the Italian Republic and the Government of the United States of America (hereafter referred to as Parties),

Desirous of productive mutual cooperation in the field of cultural heritage,

Convinced that such cooperation will contribute to the strengthening of the relationship between the two States,

Bearing in mind the respect due to fundamental human rights, and seeking to promote understanding, tolerance and friendship among all nations, ethnicities and religious groups,

Convinced that each culture has a dignity and a value which must be respected and preserved, and that all cultures form part of the common heritage belonging to all mankind,

Desiring to enhance the protection of cultural heritage and provide access to treasures of national and world culture without discrimination,

Concerned that deterioration or disappearance of items of the cultural heritage constitutes an impoverishment of the heritage of all the nations of the world,

Considering that the protection of cultural heritage can be more effective if organized among States working in cooperation,

Recalling the principles of the Helsinki Final Act of the Conference on Security and Cooperation in Europe, and

Desirous of elaborating concrete steps in furtherance of the principles and purposes of the Convention Concerning the Protection of the World Cultural and Natural Heritage done on November 23, 1972, with respect to certain items of cultural heritage of the victims of genocide during the Second World War,
Have agreed as follows:

ARTICLE 1
The Parties reaffirm their mutual interest in protecting and preserving cultural sites within their respective territories, including properties that represent the cultural heritage of victims of genocide during the Second World War and all other national, religious, or ethnic groups that reside or have resided in its territory.
The term "cultural heritage" for the purposes of this Agreement means places of worship, sites of historical significance, monuments, cemeteries, and memorials to the dead, as well as archival materials relating thereto.

ARTICLE 2
The Parties reaffirm their determination to continue preserving the cultural heritage of national, ethnic or religious groups with all appropriate measures and to effectively prevent every form of discrimination against or prejudicial treatment of any group referred to in Article 1 or against the nationals of the other Party concerning (a) the protection and preservation of cultural heritage, (b) the right to contribute to the protection and preservation of their cultural heritage, (c) public access thereto.

ARTICLE 3
The Parties shall cooperate in identifying lists of appropriate sites and related items of cultural heritage, particularly those which are in danger of deterioration or destruction. Items of special significance may be designated in the lists. The Parties shall publicly announce and communicate to competent Authorities the agreed lists.

ARTICLE 4
Each Party shall invite the cooperation of the other Party and its nationals where assistance is required to protect and preserve cultural heritage within its territory.

ARTICLE 5

A joint cultural task force of not more than three representatives of each Party is hereby established to agree on the lists referred to in Article 3, to resolve issues that may arise related to matters covered by this Agreement, and to perform such other functions as are delegated to it by mutual agreement of the Parties. Decisions of the task force shall require the assent of the representatives of both Parties. The Parties shall cooperate in providing the task force with access to the items of cultural heritage and information necessary for the execution of its responsibilities. The activities performed by the task force will not constitute a financial burden for each Party.

The Ministry for Cultural Assets and Activities of the Italian Republic shall be the Executive Agent for implementing this Agreement for the Government of the Italian Republic.The United States Commission for the Preservation of America's Heritage Abroad shall be the Executive Agent for implementing this Agreement for the Government of the United States of America.

Communication related to the implementation of this Agreement, including its interpretation, shall be executed by each Party by diplomatic note addressed to the other.

ARTICLE 6

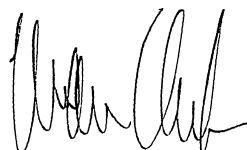
Nothing in this Agreement shall be construed to relieve either Party of its obligations under the 1972 Convention Concerning the Protection of the World Cultural and Natural Heritage or any other agreement for the protection of cultural heritage.

ARTICLE 7

This Agreement shall be implemented in accordance with the laws and regulations of both countries and shall not entail any additional financial burden for the budgets of the Parties, including those deriving from possible private financing.

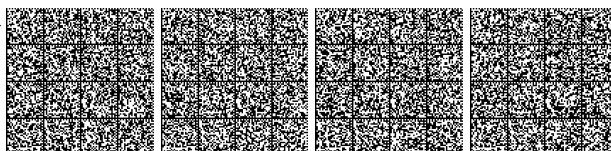
ARTICLE 8

This Agreement shall enter into force upon an exchange of diplomatic notes by which the Parties inform each other about the fulfilment of their respective legal requirements for entry into force.

This Agreement may be amended by mutual consent by the Parties. The amendments shall enter into force with the procedures agreed upon by the Parties.

The Agreement shall remain in force until terminated by either Party giving six months' prior written notice through diplomatic channels to the other Party of its intention to terminate this Agreement.

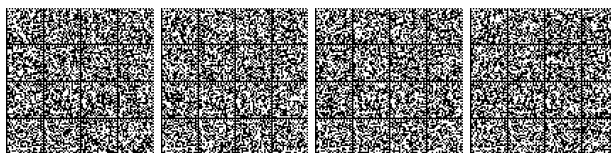
Done at Rome on this day... 18th December 2008... in two originals, each in Italian and English language, each text being equally authentic.

FOR THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC

FOR THE GOVERNMENT OF THE UNITED STATES OF AMERICA

25.

11 dicembre 2008-7 gennaio 2009, Roma-Antigua Cuscatlan

Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica di El Salvador in materia di conversione delle patenti di guida, mediante scambio di note

(Entrata in vigore 19 settembre 2009)

ER 195/2009

NOTA VERBALE

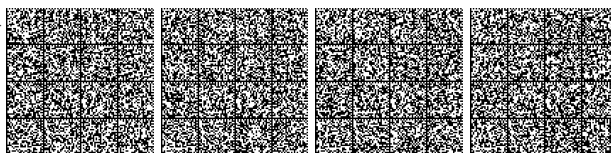
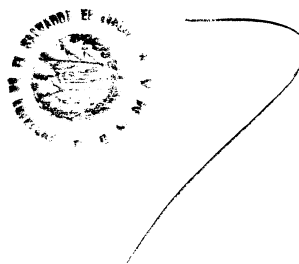
L'Ambasciata della Repubblica di El Salvador porge i suoi complimenti al Ministero degli Affari Esteri d'Italia, Direzione Generale per le Americhe, in occasione di riferirsi all'Accordo sul Riconoscimento Reciproco in materia di Conversione di Patenti di Guida tra l'Italia ed El Salvador, conclusosi lo scorso 23 febbraio 2009, mediante scambio di note.

A tale riguardo l'Ambasciata della Repubblica di El Salvador, ha l'onore di informare che il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica di El Salvador ha comunicato a questa Ambasciata di aver ricevuto in data 20 luglio 2009 la notifica del Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana, riguardo la finalizzazione delle pratiche di relativa ratifica da parte dell'Italia per l'entrata in vigore del suddetto Accordo.

In considerazione a quanto sopra e in conformità con l'Articolo 10 paragrafo 3 relativo all'entrata in vigore dell'Accordo, nel quale si stipula che sessanta giorni dopo la data di ricezione della seconda delle due notifiche con le quali le Parti Contraenti si saranno comunicate l'adempimento delle procedure previste dai rispettivi ordinamenti, la quale è avvenuta il giorno 20 luglio 2009, l'Accordo sul Riconoscimento Reciproco in materia di Conversione di Patenti di Guida tra l'Italia ed El Salvador entrerà in vigore il 19 settembre 2009.

L'Ambasciata della Repubblica di El Salvador rende propizia l'occasione per rinnovare a codesto Onorevole Ministero i sensi della sua più alta considerazione.

Roma, 10 settembre 2009

Onorevole
Ministero degli Affari Esteri
Direzione Generale per le Americhe
Roma, Italia

Ambasciata d'Italia
San Salvador

NOTA VERBAL

La Embajada de Italia saluda muy atentamente al Honorable Ministerio de Relaciones Exteriores y tiene el honor de hacer referencia al Acuerdo Bilateral sobre el Reconocimiento Reciproco en Materia de Conversión de Licencias de Conducir, suscrito en Roma el 11 de diciembre de 2008 y en Antiguo Cuscatlán el siete de enero de 2009 respectivamente.

La Embajada de Italia al respecto informa que el Gobierno de la Republica Italiana, en cumplimiento del Articulo 10 del Acuerdo, ha finalizado con los trámites de ratificación correspondiente para la entrada en vigor del mismo, ratificándolo en fecha 29 de mayo de 2009. Así mismo se comunica que la dirección física de la Autoridad Central de la Republica Italiana es:

Ministero delle Infrastrutture e Trasporti

Dipartimento per i Trasporti Terrestri – Direzione Generale Motorizzazione

Via Caraci n. 36 – 00157 Roma

La Embajada de Italia se vale de la ocasión para reiterar al Honorable Ministerio de Relaciones Exteriores las muestras de su más alta y distinguida consideración.

20 JUL. 2009

Honorable
Ministerio de Relaciones Exteriores
San Salvador

AMBASCIATA D'ITALIA
San Salvador

VISTO: Per fotocopia conforme all' originale
San Salvador 20 JUL 2009

L'Assistente Amm.vo
Massimo Scalise

MINISTERIO DE RELACIONES EXTERIORES
REPUBLICA DE EL SALVADOR C. A.

SECRETARÍA DE ESTADO
DGAJDH/DNT/FC/N° 0 2 7 6 1

EL MINISTERIO DE RELACIONES EXTERIORES saluda muy atentamente al Honorable Ministerio de Asuntos Exteriores de la República Italiana, con el propósito de hacer referencia al Acuerdo entre la República de El Salvador y la República Italiana, sobre Reconocimiento Recíproco en Materia de Conversión de Licencias de Conducir, suscrito en Roma el 11 de diciembre de 2008 y en Antiguo Cuscatlán el siete de enero de 2009 respectivamente.

EL MINISTERIO DE RELACIONES EXTERIORES al respecto, informa que el Gobierno de la República de El Salvador en cumplimiento del Artículo 10 (3) del Acuerdo, ha finalizado con los trámites de ratificación correspondientes para la entrada en vigor del mismo, ratificándolo por Decreto Legislativo No. 2 de fecha 13 de mayo de 2009, y publicado en el Diario Oficial N°. 98, Tomo N° 383, de fecha 29 de mayo de 2009. Así mismo, según lo establecido en el Artículo 10 se comunica que la dirección física de la Autoridad Central de la República de El Salvador (Viceministerio de Transporte) es la 1a. Avenida Sur N° 630, (a la altura del ex-cine México), San Salvador, El Salvador .C.A. y los números telefónicos de contacto son (503) 2221 - 0621; (503) 2221 - 0601.

EL MINISTERIO DE RELACIONES EXTERIORES, aprovecha esta oportunidad para reiterar al Honorable Ministerio de Asuntos Exteriores de la República Italiana las muestras de su más alta y distinguida consideración.

Antiguo Cuscatlán, uno de julio de dos mil nueve

TRADUZIONE LIBERA

SEGRETERIA DI STATO
DGAJDHDNT/No

Il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica di El Salvador ha l'onore di accusare ricevuta della Nota Diplomatica 082/P/0438831 dell'11 dicembre 2008, la quale dice testualmente:

"NOTA VERBALE
082/P/0438831

Il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica italiana ha l'onore di rivolgersi all'Ambasciata della Repubblica di El Salvador per proporre il seguente Accordo tra la Repubblica Italiana e la Repubblica di El Salvador sul riconoscimento reciproco in materia di conversione di patenti di guida.

Il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica di El Salvador, di seguito denominate "Parti Contraenti", al fine di migliorare la sicurezza dei trasporti stradali nonché di agevolare il traffico stradale sul territorio delle Parti contraenti, hanno convenuto quanto segue:

Articolo 1

Le Parti Contraenti riconoscono reciprocamente, ai fini della conversione, le patenti di guida non provvisorie ed in corso di validità, che sono state emesse dalle competenti Autorità dell'altra Parte Contraente, secondo la propria normativa interna, a favore di titolari di patenti di guida che acquisiscono la residenza sul proprio territorio.

Articolo 2

La patente di guida emessa dalle Autorità di una delle Parti Contraenti cessa di validità ai fini della circolazione nel territorio dell'altra Parte Contraente, trascorso un anno dalla data di acquisizione della residenza del titolare sui territori dell'altra Parte Contraente.

Articolo 3

Nell'interpretazione degli articoli del presente accordo si intende per "residenza" quanto definito e disciplinato in merito dalle rispettive normative vigenti presso le Parti Contraenti.

Articolo 4

Se il titolare della patente emessa dalle Autorità di una delle due Parti Contraenti stabilisce la residenza nel territorio dell'altra Parte, converte la sua patente senza dover sostenere esami teorici e pratici, salvo situazioni particolari.

Il titolare di patente di guida salvadoregna converte il suo documento senza sostenere esami teorici e pratici se è residente in Italia da meno di quattro anni al momento della presentazione dell'istanza di conversione.

Le Autorità competenti possono chiedere un certificato medico comprovante il possesso dei requisiti psicofisici, necessari per le categorie richieste.

Per l'applicazione del primo capoverso del presente articolo, il titolare della patente di guida deve aver compiuto l'età prevista dalle rispettive normative interne per il rilascio della categoria di cui chiede la conversione.

Le limitazioni di guida e le sanzioni, che sono eventualmente previste in relazione alla data di rilascio della patenti di guida dalle norme interne delle due Parti Contraenti, sono applicate con riferimento alla data di rilascio della patente originaria di cui si chiede la conversione.

Articolo 5

La disposizione di cui all'art. 4, primo capoverso, si applica esclusivamente per le patenti di guida rilasciate prima dell'acquisizione della residenza da parte del titolare nel territorio dell'altra Parte Contraente e, nel caso siano state rilasciate con validità provvisoria, si applica solo per quelle divenute valide in via permanente prima dell'acquisizione della predetta residenza.

Inoltre il predetto art. 4 non si applica a quelle patenti di guida ottenute a loro volta in sostituzione di un documento rilasciato da altro Stato e non convertibile nel territorio della Parte Contraente che deve procedere alla conversione.

Articolo 6

Al momento della conversione della patente di guida, l'equipollenza delle categorie delle patenti delle Parti contraenti viene riconosciuta sulla base delle tabelle tecniche di equipollenza allegate al presente Accordo, di cui costituiscono parte integrante.

Il titolare di patente di guida emessa dalle autorità della Repubblica di El Salvador converte la medesima, presentando, oltre all'originale della patente di guida ed alla documentazione prevista dalle disposizioni vigenti, il Certificato, compilato sul modello allegato al presente Accordo. Tale certificato viene rilasciato, per ogni singola patente di guida di cui è richiesta la conversione, dal Vice Ministro dei Trasporti di El Salvador e tradotto in italiano dalle Rappresentanze Diplomatiche Consolari della Repubblica di El Salvador presso la Repubblica Italiana.

Le predette tabelle, unitamente all'elenco dei modelli delle patenti di guida ed al modello di certificazione di patente salvadoregna, costituiscono gli allegati tecnici che possono essere modificati dalle Autorità competenti delle Parti Contraenti con uno Scambio di Note.

Le Autorità centrali competenti per la conversione delle patenti di guida sono le seguenti:

a) nella Repubblica Italiana il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti – Dipartimento per i trasporti terrestri e il trasporto intermodale;

b) nella Repubblica di El Salvador il Vice Ministero dei Trasporti

Articolo 7

Nel corso delle procedure di conversione delle patenti, le Autorità competenti delle Parti Contraenti ritirano le patenti da convertire e le restituiscono alle Autorità competenti dell'altra Parte Contraente, per il tramite delle Rappresentanze Diplomatiche.

Articolo 8

L'Autorità competente di ciascuna Parte Contraente che effettua la conversione può chiedere la traduzione ufficiale della patenti di guida. La stessa Autorità può chiedere, per il tramite delle Rappresentanze diplomatiche, informazioni alle competenti Autorità dell'altra Parte Contraente, ove sorgano dubbi circa la validità, l'autenticità della patente ed i dati in essa riportati.

Articolo 9

L'Autorità centrale competente della Parte Contraente che riceve la patente ritirata, a seguito di conversione, informa l'altra Parte qualora il documento presenti anomalie relative alla validità, all'autenticità ed ai dati in esso riportati. Tale informazione viene trasmessa sempre per i canali diplomatici.

Articolo 10

Le Parti Contraenti, almeno due mesi prima dell'entrata in vigore del presente Accordo, s'informano reciprocamente sugli indirizzi delle Autorità centrali competenti a cui le Rappresentanze diplomatiche inviano le patenti ritirate ai sensi dell'art. 7, nonché le informazioni di cui agli artt. 8 e 9.

Ciascuna Parte Contraente, inoltre, comunica gli indirizzi delle proprie Rappresentanze diplomatiche presenti sul territorio dell'altra Parte, che fanno da tramite per le procedure di cui ai predetti articoli 7, 8 e 9.

Qualora il Governo della Repubblica di El Salvador concorsi con quanto precede, la presente Nota, con gli allegati tecnici, di cui sono parte integrante, costituirà un Accordi, per Scambio di Note, tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica di El Salvador, che entrerà in vigore sessanta giorni dopo la data di ricezione della seconda delle due notifiche, con le quali le Parti Contraenti si saranno comunicate l'adempimento delle procedure previste dai rispettivi ordinamenti.

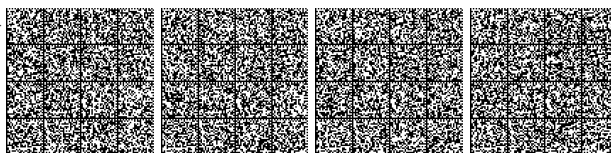
Detto Accordo, che potrà essere modificato per iscritto per mutuo consenso, avrà durata di cinque anni e potrà essere denunciato per iscritto in qualunque momento da una delle Parti Contraenti, cessando di produrre i suoi effetti sei mesi dopo la ricezione dell'avvenuta denuncia.

Il Ministero degli Affari Esteri si avvale dell'occasione per rinnovare all'Ambasciata della Repubblica di El Salvador i sensi della sua più alta considerazione.

Roma, 11 dicembre 2008

IL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI inoltre, ha l'onore di confermare l'accettazione della Nota anteriore e convenire che insieme alla presente in risposta vengano considerate come le Note che costituiscono un Accordo tra le Parti, il quale entrerà in vigore nella data dell'ultima notifica per la quale le Parti comunicheranno il compimento dei loro procedimenti interni necessari affinché entri in vigore.

IL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI si avvale dell'occasione per rinnovare a codesta Onorevole Rappresentanza Diplomatica i sensi della sua più alta e distinta considerazione.

Antiguo Cuscatlán, sette gennaio duemilanove.

I TABELLA DI EQUIPOLLENZA
per la conversione delle patenti rilasciate in El Salvador in documenti italiani

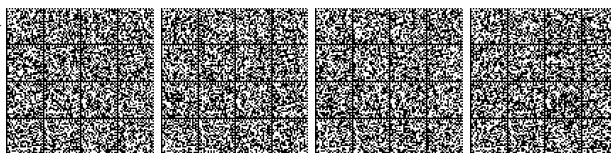
EL SALVADOR	ITALIA
JUVENIL V	- -
JUVENIL M	- -
MOTOCICLETA	A
PARTICULAR	- -
LIVIANA	B
PESADA	B
PESADA T	B

II TABELLA DI EQUIPOLLENZA
per la conversione delle patenti rilasciate in Italia in documenti salvadoregni

ITALIA	EL SALVADOR
A1	- -
A	MOTOCICLETA
B (conseguita prima del 01/01/1986) *	MOTOCICLETA+PARTICULAR
B (conseguita dal 01/01/1986 in poi)*	PARTICULAR
C	PARTICULAR
D	PARTICULAR
E	- -

*la patente di categoria B italiana abilita anche alla conduzione di motocicli, senza limitazioni, se conseguita (per esame o conversione) entro il 01/01/1986.

EVENTUALI SOTTOCATEGORIE RILASCIATE IN ITALIA
DAL 01/07/1996 FINO ALL'ENTRATA IN VIGORE DEL D..M. 29/03/1999

ITALIA	EL SALVADOR
B1	- -
C1	PARTICULAR
D1	PARTICULAR

Per copia conforme

SECRETARÍA DE ESTADO
DGAJDH/DNT/N°

El Ministerio de Relaciones Exteriores de la República de El Salvador, tiene el honor de acusar recibo a Nota Diplomática 082/P/0438831, de fecha 11 de diciembre de 2008, la cual literalmente dice:

""NOTA VERBAL

082/P/0438831

El Ministerio de Asuntos Exteriores de la República Italiana tiene el honor de dirigirse a la Embajada de la República de El Salvador para proponer el siguiente Acuerdo entre la República Italiana y la República de El Salvador sobre el reconocimiento recíproco en materia de conversión de licencias de conducir.

El Gobierno de la República Italiana y el Gobierno de la República de El Salvador, en seguida denominadas "Partes Contratantes", con la finalidad de mejorar la seguridad de los transportes viales además de facilitar el tráfico terrestre en territorio de las Partes Contratantes, han convenido lo siguiente:

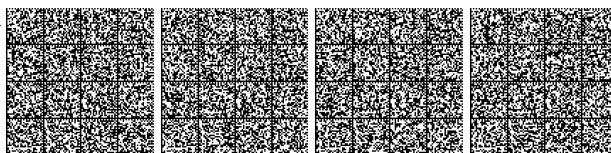
Artículo 1

Las Partes Contratantes reconocen recíprocamente, con la finalidad de la conversión, las licencias de conducir no provisionales y en curso de validez, que han sido emitidas por las competentes Autoridades de la otra Parte Contratante, según los propios reglamentos internos a favor de titulares de licencias de conducir que adquieren la residencia en el propio territorio.

Artículo 2

La licencia de conducir emitida por las Autoridades de una de las Partes Contratantes deja de ser válida con la finalidad de la circulación en el territorio de la otra Parte Contratante, transcurrido un año de la fecha de adquisición de la residencia del titular en territorio de la otra Parte Contratante.

Artículo 3

En la interpretación de los artículos del presente acuerdo se entiende por "residencia" cuanto definido y disciplinado en mérito por las respectivas normativas vigentes en las Partes Contratantes.

Artículo 4

Si el titular de la licencia emitida por las Autoridades de una de las dos Partes Contratantes establece la residencia en el territorio de la otra Parte, convierte su licencia sin tener que someterse a los exámenes teóricos y prácticos, salvo en situaciones particulares.

El titular de licencia de conducir salvadoreña convierte su documento sin someterse a exámenes teóricos y prácticos si es residente en Italia de menos de cuatro años al momento de la presentación de la instancia de conversión.

Las Autoridades competentes pueden solicitar un certificado médico que compruebe que el titular posee los requisitos sicofisicos, necesarios para las categorías solicitadas.

Para la aplicación del primer párrafo del presente artículo, el titular de la licencia de conducir tiene que haber cumplido la edad prevista por los respectivos reglamentos internos para la emisión de la categoría para la cual se solicita la conversión.

Las limitaciones de conducir y las sanciones, que están eventualmente previstas en relación a la fecha de emisión de la licencia de conducir de los reglamentos de las dos Partes Contratantes, se aplican con referencia a la fecha de emisión de la licencia originaria para la cual se solicita la conversión.

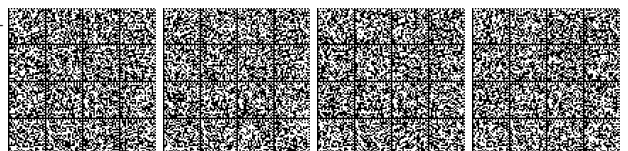
Artículo 5

La disposición expresada en el primer párrafo del artículo 4, se aplica exclusivamente para las licencias de conducir emitidas antes de la adquisición de la residencia por parte del titular en el territorio de la otra Parte Contratante y, en el caso hayan sido emitidas con validez provisional, se aplica solo para aquellas que se hagan válidas en vía permanente antes de adquirir la mencionada residencia.

Además el mencionado artículo 4 no se aplica a aquellas licencias de conducir obtenidas a su vez en sustitución de un documento otorgado por otro Estado y no convertible en el territorio de la Parte Contratante que debe proceder a la conversión.

Artículo 6

Al momento de la conversión de la licencia de conducir, la equivalencia de las categorías de las licencias de las Partes Contratantes es reconocida en base a las tablas técnicas de equivalencia adjuntas al presente Acuerdo, del cual constituyen parte integrante.

El titular de licencia de conducir emitida por las autoridades de la República de El Salvador convierte la misma, presentando, además del original de la licencia de conducir y la documentación prevista por las disposiciones vigentes, el Certificado, completando el modelo adjunto al presente Acuerdo. Tal Certificado es otorgado, para cada licencia de conducir para la cual se solicita la conversión, por el Viceministro de Transporte de El Salvador y traducido al italiano por las Representaciones Diplomáticas Consulares de la República de El Salvador ante la República Italiana.

Las mencionadas tablas, juntamente a la lista de los modelos de las licencias de conducir y al modelo de certificación de licencia salvadoreña, constituyen los anexos técnicos que pueden ser modificados por las Autoridades competentes de las Partes Contratantes con un Intercambio de Notas.

Las Autoridades centrales competentes para la conversión de las licencias de conducir son las siguientes:

a) en la República italiana el Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti — Dipartimento per i trasporti terrestri e u trasporto intermodale,

b) en la República de El Salvador el Viceministerio de Transporte.

Artículo 7

En el curso de los procedimientos de conversión de las licencias, las Autoridades competentes de las Partes Contratantes retiran las licencias por convertir y las restituyen a las Autoridades competentes de la otra Parte Contratante, por el trámite de las Representaciones Diplomáticas.

Artículo 8

La Autoridad competente de cada una de las Partes Contratantes que efectúa la conversión puede solicitar la traducción oficial de la licencia de conducir. La misma Autoridad puede solicitar, por el trámite de las Representaciones Diplomáticas, informaciones a las competentes Autoridades de la otra Parte Contratante, si surgieren dudas acerca de la validez, la autenticidad de la licencia y los datos en la misma contenidos.

Artículo 9

La Autoridad central competente de la Parte Contratante que recibe la licencia retirada, luego de la conversión, informa la otra Parte si acaso el documento presenta anomalías relativas a la validez, a la autenticidad y a los datos en la misma contenidos. Dicha información viene trasmitida siempre por los canales diplomáticos.

Artículo 10

Las Partes Contratantes, por lo menos dos meses antes de la entrada en vigencia del presente Acuerdo, se informan recíprocamente sobre las direcciones de las Autoridades Centrales competentes a las cuales las Representaciones Diplomáticas envían las licencias retiradas de acuerdo al art.7 así como las informaciones que se tratan en los artículos 8 y 9.

Cada una de las Partes Contratantes, además, comunica las direcciones de sus propias Representaciones Diplomáticas presentes en el territorio de la otra Parte, que hacen de trámite para los procedimientos que se tratan en los mencionados artículos 7, 8 y 9.

En caso que El Gobierno de la República de El Salvador esté de acuerdo con cuanto precede, la presente Nota con sus anexos técnicos, del cual son parte integrante, constituirán un Acuerdo, por medio de intercambio de Notas, entre el Gobierno de la

MINISTERIO DE RELACIONES EXTERIORES
REPUBLICA DE EL SALVADOR C. A.

República Italiana y el Gobierno de la Republica de El Salvador, que entrará en vigencia sesenta días después de recibida la segunda de las dos notificaciones, con las cuales las Partes Contratantes se habrán comunicado el cumplimiento de los procedimientos previstos por los respectivos reglamentos.

Dicho Acuerdo, que podrá ser modificado por escrito de mutuo consentimiento, tendrá una duración de cinco años y podrá ser denunciado por escrito en cualquier momento por una de las Partes Contratantes, concluyendo los beneficios derivados del mismo seis meses después de la presentación de la denuncia.

El Ministerio de Asuntos Exteriores aprovecha esta ocasión para renovar a la Embajada de la República de El Salvador las muestras de su más alta consideración.

Roma, 11 de diciembre de 2008.

EL MINISTERIO DE RELACIONES EXTERIORES además, tiene el honor de confirmar la aceptación de la anterior Nota y convenir que juntamente con la presente en respuesta sean consideradas como las que constituyen un Acuerdo entre las Partes, el cual entrará en vigor en la fecha de la ultima notificación por la cual las Partes comuniquen el cumplimiento de su procedimiento interno necesario para ponerlo en vigencia.

EL MINISTERIO DE RELACIONES EXTERIORES, aprovecha la oportunidad para reiterar a esa Honorable Representación Diplomática, las muestras de su más alta y distinguida consideración.

Antiguo Cuscatlán, a los siete días del mes de enero de dos mil nueve.

MINISTERIO DE RELACIONES EXTERIORES
REPUBLICA DE EL SALVADOR C. A.

II TABLA DE EQUIVALENCIA
Para la conversión de las licencias de conducir otorgadas en Italia en documentos salvadoreños

ITALIA	**EL SALVADOR**
A1	---
A	MOTOCICLETA
B (obtenida antes del 01/01/1986)*	MOTOCICLETA + PARTICULAR
B (obtenida luego del 01/01/1986 en adelante)*	PARTICULAR
C	PARTICULAR
D	PARTICULAR
E	---

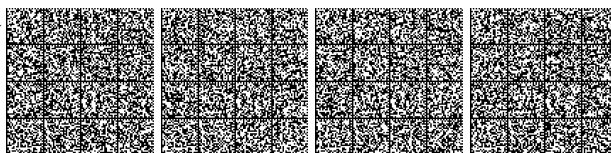
* las licencias de categoría B italiana permite también la conducción de motociclos, sin limitaciones, si fue obtenida (por examen o conversión) antes del 01/01/1986.

EVENTUALES SUBCATEGORÍAS OTORGADAS EN ITALIA DESDE EL 01/07/1996 HASTA LA ENTRADA EN VIGOR DEL DECRETO MINISTERIAL 29/03/1999

ITALIA	**EL SALVADOR**
B 1	---
C 1	PARTICULAR
D 1	PARTICULAR

MINISTERIO DE RELACIONES EXTERIORES
REPUBLICA DE EL SALVADOR C. A.

I TABLA DE EQUIVALENCIA
Para la Conversión de las licencias de conducir otorgadas en El Salvador en documentos italianos

EL SALVADOR	**ITALIA**
JUVENIL V	---
JUVENIL M	---
MOTOCICLETA	A
PARTICULAR	---
LIVIANA	B
PESADA	B
PESADA T	B

MINISTERIO DE RELACIONES EXTERIORES
REPUBLICA DE EL SALVADOR C. A.

MODELOS DE LICENCIA DE CONDUCIR

Modelos de licencia de conducir otorgadas en El Salvador

1) modelo de licencia concedida a partir del 1° de agosto de 2003, con el recuadro que contiene la fotografía del titular de color diferente según la categoría.

Modelos de licencia de conducir otorgadas en Italia enumeradas desde la más vieja a la más reciente.

1) modelo de licencia MC 701/MEC. Autoridad autorizada para la emisión: el Gobernador.

2) modelo de licencia MC 701/N. Autoridad autorizada para la emisión: el Gobernador.

3) modelo de licencia MC 70l/C. Autoridad autorizada para la emisión: el Gobernador.

4) modelo de licencia MC 70l/D. Autoridad autorizada para la emisión: el Gobernador.

5) modelo de licencia MC 701/E. Autoridad autorizada para la emisión: M.C.T.C. (Motorización Civil y Transporte en Emisión);

6) modelo de licencia MC 701/F concedida antes del 10 de julio de 1996 en conformidad a la Directiva 91/439 CEE. Autoridad autorizada para la emisión: M.C.T.C.

7) modelo de licencia MC 701/F. La numeración de los datos contenidos en la página 2 con respeto al modelo indicado en el punto 6, ha sido modificada.
Autoridad autorizada para la emisión: M.C.T.C.

8) modelo de licencia MC 720 F en conformidad a la Directiva 96/47. Autoridad autorizada para la emisión: M.C.T.C.

9) modelo de licencia MC 720 F en conformidad a la Directiva 96/47.
Autoridad autorizada para la emisión: M.C.T.C.
Difiere de la anterior porque la dicción "licencia de conducir" está escrita también en los idiomas de los diez Estados que entraron en la Unión Europea el 1° de Mayo de 2004.

10) modelo de licencia MC 720 F en conformidad a la Directiva 96/47.
Autoridad autorizada para la emisión: M.C.T.C.
Difiere de la anterior descrita en el punto 9) solo porque el número de la escritura en bajo a la derecha al revés del documento no se reproduce impreso sino que en "laser engraving" y por lo tanto sensible al tacto.

DE RELACIONES EXTERIORES
LICA DE EL SALVADOR C. A.

VICEMINISTERIO DE TRANSPORTE
DIRECCIÓN GENERAL DE TRANSITO
San Salvador, El Salvador, C.A.

EL INFRASCRITO DIRECTOR GENERAL DE TRANSITO DEL VICEMINISTERIO DE TRANSPORTE, POR ESTE MEDIO CERTIFICA:

Que en los archivos que esta Dirección lleva de personas autorizadas para la conducción de vehículos automotores en el país, se encuentra el expediente que literalmente dice:

Licencia Clase :
Número :
Otorgada a :
Lugar y fecha de emisión :
Con vencimiento :
Conversión extranjera :

Esta Clase de Licencia, lo faculta para conducir vehículos con capacidad de _________, quien hasta la fecha no registra anotaciones desfavorables, ni caso alguno pendiente de solventar en esta Institución. Y es autorizado par ala conducción de vehículos automotores desde el día________ del mes de ________ del año ________, cuando en esta ciudad, se le otorgó la licencia Clase __________ número------------------, (-------).

Es conforme con su original, con el cual fue debidamente confrontado, y a solicitud de -------, para que surta efecto en el **EXTRANJERO,** y los fines legales que considere conveniente, se extiende la presente en la Dirección General de Tránsito. San Salvador, a los -------- días del mes de ----------- del año dos mil -----------

DIOS UNION LIBERTAD

DIRECTORA GENERAL DE TRANSITO

EL INFRASCRITO VICEMINISTRO DE TRANSPORTE HACE CONSTAR: Que la firma que antecede y que se lee "-----------", es auténtica por haber sido puesta por -----------, en el ejercicio de su funciones como Director General de Tránsito. **VICEMINISTERIO DE TRANSPORTE,** San Salvador, a los ------------ días del mes de ------------ del año dos mil -----------.

VICEMINISTRO DE TRANSPORTE

26.

16 giugno 2003, Madrid

Misura 1 (2003) adottata dall'Antartic Treaty Consultative Meeting (ATCM) relativa all'istituzione di un segretariato permanente

(Entrata in vigore 6 ottobre 2009)

MEASURE 1 (2003)

SECRETARIAT OF THE ANTARCTIC TREATY

The Representatives,

Recalling the Antarctic Treaty and the Protocol on Environmental Protection to the Antarctic Treaty (the Protocol);

Recognizing the need for a secretariat to assist the Antarctic Treaty Consultative Meeting (the ATCM) and the Committee for Environmental Protection (the CEP) in performing their functions;

Recalling Decision 1 (2001) of the XXIV ATCM on the establishment of the Secretariat of the Antarctic Treaty (the Secretariat) in Buenos Aires, Argentina;

Recommend to their Governments the following Measure for approval in accordance with paragraph 4 of Article IX of the Antarctic Treaty:

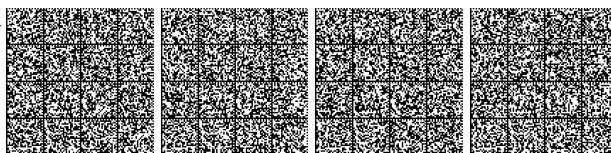
ARTICLE 1
Secretariat

The Secretariat shall constitute an organ of the ATCM. As such it shall be subordinated to the ATCM.

ARTICLE 2
Functions

1. The Secretariat shall perform those functions in support of the ATCM and the CEP which are entrusted to it by the ATCM.

2. Under the direction and supervision of the ATCM, the Secretariat shall, in particular:

(a) Provide, with assistance from the host government, secretariat support for meetings held under the Antarctic Treaty and the Protocol and other meetings in conjunction with the ATCM. Secretariat support shall include:
- i) Collation of information for ATCM / CEP meetings e.g. environmental impact assessments and management plans;
- ii) Preparatory work for and distribution of the meeting agendas and reports;
- iii) Translation of meeting documents;
- iv) Provision of interpretation services;
- v) Copying, organizing and distributing meeting documents; and
- vi) Assisting the ATCM, in drafting the meeting documents including the final report;

(b) Support intersessional work of the ATCM and the CEP by facilitating the exchange of information, organizing meeting facilities and providing other secretariat support as directed by the ATCM;
(c) Facilitate and coordinate communications and exchange of information amongst Parties on all exchanges required under the Antarctic Treaty and the Protocol;
(d) Under guidance from the ATCM, provide the necessary coordination and contact with other elements of the Antarctic Treaty system and other relevant international bodies and organizations as appropriate;
(e) Establish, maintain, develop and, as appropriate publish, databases relevant to the operation of the Antarctic Treaty and the Protocol;
(f) Circulate amongst the Parties any other relevant information and disseminate information on activities in Antarctica;
(g) Record, maintain and publish, as appropriate, the records of the ATCM and CEP and of other meetings convened under the Antarctic Treaty and the Protocol;
(h) Facilitate the availability of information about the Antarctic Treaty system;
(i) Prepare reports on its activities and present them to the ATCM;
(j) Assist the ATCM in reviewing the status of past Recommendations and Measures adopted under Article IX of the Antarctic Treaty;
(k) Under the guidance of the ATCM, take responsibility for maintaining and updating an Antarctic Treaty system "Handbook"; and
(l) Perform such other functions relevant to the purposes of the Antarctic Treaty and the Protocol as may be determined by the ATCM.

ARTICLE 3
Executive Secretary

1. The Secretariat shall be headed by an Executive Secretary who shall be appointed by the ATCM from among candidates who are nationals of Consultative Parties. The procedure for the selection of the Executive Secretary shall be determined by a Decision of the ATCM.

2. The Executive Secretary shall appoint staff members essential for the carrying out of the functions of the Secretariat and engage experts as appropriate. The Executive Secretary and other staff members shall serve in accordance with the procedures, terms and conditions set out in the Staff Regulations which shall be adopted by a Decision of the ATCM.

3. During the intersessional periods the Executive Secretary shall consult in a manner to be prescribed in the Rules of Procedure.

ARTICLE 4
Budget

1. The Secretariat shall operate in a cost-effective manner.

2. The budget of the Secretariat shall be approved by the Representatives of all Consultative Parties present at the ATCM.

3. Each Consultative Party shall contribute to the budget of the Secretariat. One half of the budget shall be contributed equally by all Consultative Parties. The other half of the

budget shall be contributed by the Consultative Parties based on the extent of their national Antarctic activities, taking into account their capacity to pay.

4. The method for calculating the scale of contributions is contained in Decision 1 (2003) and the Schedule attached to it. The ATCM may amend the proportion in which the abovementioned two criteria shall apply and the method for calculating the scale of contributions by means of a Decision.

5. Any Contracting Party may make a voluntary contribution at any time.

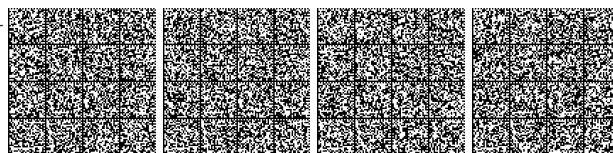
6. Financial Regulations shall be adopted by a Decision of the ATCM.

ARTICLE 5
Legal capacity and privileges and immunities

1. The legal capacity of the Secretariat as an organ of the ATCM as well as its privileges and immunities and those of the Executive Secretary and other staff members in the territory of the Argentine Republic shall be provided for in the Headquarters Agreement for the Secretariat of the Antarctic Treaty (the Headquarters Agreement) hereby adopted and annexed to this Measure, to be concluded between the ATCM and the Argentine Republic.

2. The ATCM hereby authorizes the person who holds the office of the Chair to sign the Headquarters Agreement on its behalf at the time this Measure becomes effective.

3. The Secretariat may exercise its legal capacity as provided for in Article 2 of the Headquarters Agreement only to the extent authorized by the ATCM. Within the budget approved by and in accordance with any other decision of the ATCM, the Secretariat is hereby authorized to contract, and to acquire and dispose of movable property in order to perform its functions as set out in Article 2 of this Measure.

4. The Secretariat may not acquire or dispose of immovable property or institute legal proceedings without the prior approval of the ATCM.

Misura 1 (2003) – ATCM XXVI, Madrid

SEGRETARIATO DEL TRATTATO ANTARTICO

I Rappresentanti,

richiamando il Trattato Antartico ed il Protocollo di protezione ambientale del Trattato Antartico;

riconoscendo la necessità di un Segretariato che assista la Conferenza delle Parti Consultive del Trattato Antartico (ATCM) e la Commissione per la Protezione Ambientale (CEP) nell'esercizio delle loro funzioni;

richiamando la Decisione I (2001) della XXIV ATCM che istituisce il Segretariato del Trattato Antartico a Buenos Aires, Argentina;

Raccomandano ai loro Governi di adottare le seguenti misure per l'approvazione in conformità al paragrafo 4 articolo 9 del Trattato Antartico:

ARTICOLO 1

Segretariato

Il Segretariato costituisce un organo dell'ATCM. Come tale sarà subordinato all'ATCM.

ARTICOLO 2

Funzioni

1. Il Segretariato svolgerà quelle funzioni per l'assistenza all'ATCM e al CEP che gli sono affidate dall'ATCM.
2. Sotto la direzione e la supervisione dell'ATCM, il Segretariato, in particolare:
   - Provvederà, in collaborazione con il Governo ospite, a fornire la sua assistenza alle riunioni tenute secondo il Trattato Antartico e il Protocollo e alle altre riunioni in collaborazione con l'ATCM. L'assistenza del Segretariato includerà:
     - i) raccolta di informazioni per le riunioni dell'ATCM/CEP come valutazione dell'impatto ambientale e progetti di coordinamento;
     - ii) Lavori preparatori e distribuzione dell'agenda e dei rapporti della riunione;
     - iii) Traduzione dei documenti della riunione;
     - iv) Predisposizione di servizi d'interpretariato;

v) Copia, organizzazione e distribuzione dei documenti e

vi) Assistenza all'ATCM nella redazione dei documenti della riunione incluso il rapporto finale.

- Assistenza ai lavori intersessionali del CEP attraverso lo scambio di informazioni, l'organizzazione delle riunioni ed ogni altro tipo di assistenza secondo le istruzioni fornite dall'ATCM;
  - Facilitare e coordinare le comunicazioni e lo scambio di informazioni tra le parti secondo il Trattato Antartico e il Protocollo ;
  - Sotto la guida dell'ATCM provvedere nel modo appropriato alla necessaria coordinazione e ai contatti con gli altri soggetti del sistema del Trattato Antartico e gli altri organi internazionali e organizzazioni:
  - Stabilire, mantenere e sviluppare e pubblicare in modo appropriato i dati rilevanti delle operazioni del Trattato Antartico e del Protocollo;
  - Diffusione tra le Parti di ogni informazione rilevante e diffusione delle informazioni sulle attività in Antartide;
  - Registrare, mantenere e pubblicare, in modo appropriato, i documenti dell'ATCM e del CEP e le altre riunioni ai sensi del Trattato Antartico e del Protocollo.;
  - Agevolare la disponibilità delle informazioni sul sistema del Trattato Antartico;
  - Preparare i documenti sulle attività e presentarle all'ATCM
  - Assistere l'ATCM nella revisione dello status delle passate raccomandazioni e misure adottate ai termini dell'articolo 9 del Trattato Antartico;
  - Sotto la guida dell'ATCM, assumere la responsabilità per il mantenimento ed il rinnovo dell'"Handbook" del Sistema del Trattato Antartico;
  - Svolgere le altre funzioni rilevanti secondo gli obiettivi del Trattato Antartico.

ARTICOLO 3

Segretario esecutivo

1. Il Segretario esecutivo sarà a capo del Segretariato e sarà scelto dall'ATCM tra i candidati di nazionalità delle Parti consultive. La procedura per la selezione del Segretario esecutivo sarà determinato dalla decisione dell'ATCM
2. Il Segretario esecutivo nominerà uno staff di membri necessari per l'esercizio delle funzioni del Segretariato e assumerà degli esperti nel modo ritenuto opportuno. Il Segretario esecutivo e gli altri membri seguiranno in accordo con le procedure i termini e le condizioni dei regolamenti del gruppo così come adottati dalla decisione dell'ATCM.
3. durante i periodi intersessionali il Segretario esecutivo effettuerà consultazioni nel mod prescritto dalle Regole di procedura.

ARTICOLO 4

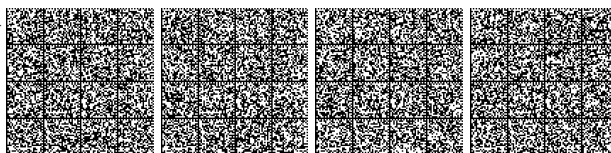
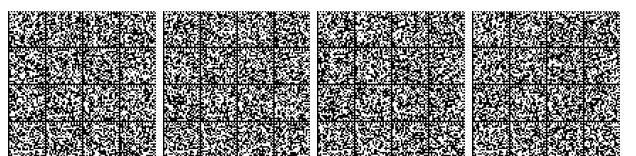
Bilancio

1. il Segretariato opererà secondo i costi effettivi.
2. il bilancio del Segretariato sarà approvato dai rappresentanti delle parti consultive presenti all'ATCM.
3. ciascuna parte consultiva contribuirà al bilancio del Segretariato. Metà del bilancio sarà erogato in maniera uguale dalle parti consultive. L'altra metà del bilancio sarà erogato dalle parti consultive secondo le proprie attività nazionali in Antartide, tenendo conto della loro capacità economica.
4. il metodo di calcolo della scala di contributi è contenuto nella Decisione I (2003) e nel suo allegato. L'ATCM potrebbe modificare la scala dei contributi così come calcolata nel punto 3.
5. ciascuna parte contraente può effettuare in ogni momento contributi volontari.
6. il regolamento finanziario sarà adottato con decisione dell'ATCM.

ARTICOLO 5

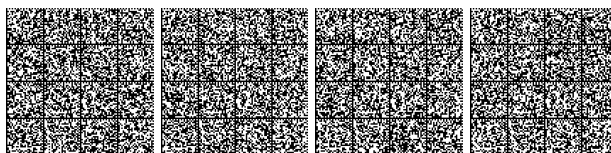
Capacità legale, privilegi ed immunità

1. la capacità legale del Segretariato come organo dell'ATCM, i suoi privilegi ed immunità e quelli del Segretario esecutivo e dei membri nel territorio della Repubblica Argentina starà stabilito dall'Headquarters Agreement, adottato e allegato a questa Misura, conclusa tra l'ATCM e la Repubblica Argentina.

2. l'ATCM autorizza le persone che ricoprono gli incarichi a firmare l'Headquarters Agreement nel momento in cui la Misura diventa effettiva.
3. il Segretariato può esercitare la sua capacità legale secondo l'articolo 2 dell'Headquarters Agreement, solo nella misura in cui viene autorizzato dall'ATCM. Entro il bilancio approvato e in accordo con le altre decisioni dell'ATCM il Segretariato è inoltre autorizzato a contrattare, acquisire e disporre beni mobili per svolgere le sue funzioni secondo l'articolo 2 di questa Misura.
4. il Segretariato non può acquisire o disporre dei beni immobili senza l'approvazione dell'ATCM.

27.

7 agosto 2009-7 settembre 2009, Roma

Scambio di lettere modificativo della convenzione tra la Repubblica italiana e la Confederazione svizzera sulla costruzione e l'esercizio d'una galleria stradale sotto il Gran San Bernardo del 23 maggio 1958

(Entrata in vigore 13 ottobre 2009)

Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

prot. n. 34787
del 4.9.2009

S.E Ministro Plenipotenziario
Mauro Romano Reina
Incaricato d'Affari a.i.
della Ambasciata di Svizzera in Italia

Preg.mo Ministro

ho l'onore di riferirmi alla Sua lettera del 7.08 2009, allegata alla Nota Verbale dell'Ambasciata Svizzera in Italia n. 0424 del 7 agosto, del seguente tenore:
La Direttiva 2004/54/CE relativa ai requisiti minimi di sicurezza per le gallerie della rete stradale transeuropea (di seguito: la Direttiva) trova applicazione nella galleria stradale del Gran San Bernardo. La Direttiva prevede la designazione di vari organi, tra cui un'Autorità amministrativa e un Ente per le ispezioni.

Il Decreto legislativo italiano del 5 ottobre 2006, n. 264, di attuazione della Direttiva e la Decisione del Consiglio federale svizzero del 17 giugno 2009 di applicazione della stessa prevedono di conferire le suddette funzioni alla Commissione Mista italo-svizzera del tunnel del Gran San Bernardo.

Detta Commissione Mista è stata istituita con la Convenzione del 23 maggio 1958 tra la Confederazione Svizzera e la Repubblica italiana relativa alla costruzione e all'esercizio di un traforo stradale sotto il Gran San Bernardo con il compito di vegliare all'applicazione della Convenzione stessa e della composizione di tute le difficoltà che ne derivassero.

Nel corso della riunione di Aosta del 30/31 ottobre 2008, la Commissione Mista ha proposto che l'articolo 9 della Convenzione italo-svizzera del 1958, istitutivo della Commissione Mista, venga interpretato in modo da includere nei poteri conferiti alla stessa anche quelli derivanti dall'applicazione della Direttiva.

Le propongo pertanto che l'articolo 9 della Convenzione del 23 maggio 1958 tra la Confederazione svizzera e la Repubblica italiana relativa alla costruzione e all'esercizio di un traforo stradale sotto il Gran San Bernardo venga inteso in modo da includere tra le attribuzioni conferite alla Commissione mista italo-svizzera del tunnel del Gran San Bernardo anche quelle di Autorità amministrativa e di Ente per le ispezioni ai sensi degli articoli 4 e 7 della Direttiva. Nello svolgimento di queste mansioni la Commissione Mista beneficerà del supporto di un Comitato tecnico.

Ho l'onore di informare che il Governo Italiano concorda con quanto precede e che pertanto il presente Scambio di Lettere, costituendo un'intesa tra i nostri due Governi complementare della Convenzione del 23 maggio 1958 tra la Confederazione svizzera e la Repubblica italiana relativa alla costruzione e all'esercizio di un traforo stradale sotto il Gran San Bernardo, entrerà in vigore alla data di ricezione della seconda delle due notifiche con cui le Parti contraenti si saranno comunicate ufficialmente l'avvenuto espletamento delle rispettive procedure interne di ratifica e potrà essere denunciato con preavviso di sei mesi.

La prego di gradire, Ministro, l'espressione della mia più distinta considerazione

Altero MATTEOLI

Ambasciata di Svizzera in Italia

0424

573.1

L'Ambasciata di Svizzera presenta i suoi complimenti al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana e ha l'onore di accusare ricevuta della Nota Verbale n. 60/P278821 del 6 agosto 2009, concernente il testo dello Scambio di lettere tra l'Italia e la Svizzera per il traforo stradale del Gran San Bernardo.

L'Ambasciata è lieta di comunicare al Ministero di accogliere la modifica del testo apportata da parte italiana e ha l'onore di trasmetterGli la lettera indirizzata all'Onorevole Altero Matteoli, Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, con preghiera di inoltro al Suo alto destinatario. L'allegata lettera e la sua risposta costituiranno, come concordato, un'intesa tra i due Governi complementare alla Convenzione del 23 maggio 1958 tra la Confederazione Svizzera e la Repubblica Italiana relativa alla costruzione e all'esercizio di un traforo stradale sotto il Gran San Bernardo.

L'Ambasciata di Svizzera coglie l'occasione per rinnovare al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana l'espressione della sua più alta considerazione.

Roma, 7 agosto 2009

Allegato: menzionato

Ministero degli Affari Esteri
della Repubblica Italiana
Direzione Generale per i Paesi dell'Europa
R o m a

Ambasciata di Svizzera in Italia

Onorevole Ministro
Altero Matteoli
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Piazzale Porta Pia 1
00161 Roma

Roma, 07.08.2009

Onorevole Ministro,

la Direttiva 2004/54/CE relativa ai requisiti minimi di sicurezza per le gallerie della rete stradale transeuropea (di seguito: la Direttiva) trova applicazione alla galleria stradale del Gran San Bernardo. La Direttiva prevede la designazione di vari organi, tra cui un'Autorità amministrativa e un Ente per le ispezioni.

Il Decreto legislativo italiano del 5 ottobre 2006, n° 264, di attuazione della Direttiva e la Decisione del Consiglio federale svizzero del 17 giugno 2009 di applicazione della stessa prevedono di conferire le suddette funzioni alla Commissione Mista italo-svizzera del tunnel del Gran San Bernardo.

Detta Commissione Mista è stata istituita con la Convenzione del 23 maggio 1958 tra la Confederazione svizzera e la Repubblica italiana relativa alla costruzione e all'esercizio di un traforo stradale sotto il Gran San Bernardo con il compito di vegliare all'applicazione della Convenzione stessa e alla composizione di tutte le difficoltà che ne derivassero.

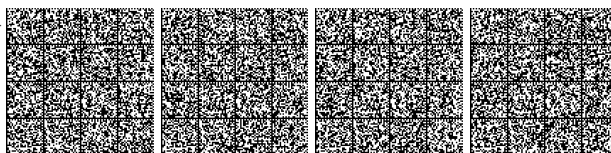
Nel corso della riunione di Aosta dei 30/31 ottobre 2008, la Commissione Mista ha proposto che l'articolo 9 della Convenzione italo-svizzera del 1958, istitutivo della Commissione Mista, venga interpretato in modo da includere nei poteri conferiti alla stessa anche quelli derivanti dell'applicazione della Direttiva.

Le propongo pertanto che l'articolo 9 della Convenzione del 23 maggio 1958 tra la Confederazione svizzera e la Repubblica italiana relativa alla costruzione e all'esercizio di un traforo stradale sotto il Gran San Bernardo venga inteso in modo da includere tra le attribuzioni conferite alla Commissione Mista italo-svizzera del tunnel del Gran San Bernardo anche quelle di Autorità amministrativa e di Ente per le ispezioni ai sensi degli articoli 4 e 7 della Direttiva. Nello svolgimento di queste mansioni la Commissione Mista beneficerà del supporto di un Comitato tecnico.

Mi pregio pertanto di proporre che la presente e la Sua risposta costituiscano un'intesa tra i nostri due Governi complementare della Convenzione del 23 maggio 1958 tra la Confederazione svizzera e la Repubblica italiana relativa alla costruzione e all'esercizio di un traforo stradale sotto il Gran San Bernardo. Il presente Scambio di Lettere entrerà in vigore alla data di ricezione della seconda delle due notifiche con cui le Parti contraenti si saranno comunicate ufficialmente l'avvenuto espletamento delle rispettive procedure interne di ratifica e potrà essere denunciato con un preavviso di sei mesi.

La prego di gradire, Onorevole Ministro, l'espressione della mia più distinta considerazione.

L'Incaricato d'Affari a.i. di Svizzera

Mauro Romano Reina
Ministro

28.

23 settembre 2008, Beirut

Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica libanese relativo al programma «Recovery and reconstruction of the Narh El Bared Palestinian Refugee Camp and conflict-affected Areas of North Lebanon»

(Entrata in vigore 27 ottobre 2009)

9/LIBANO F.10

M

Ministero degli Affari Esteri

050/P/423277

NOTA VERBALE

Il Ministero degli Affari Esteri presenta i suoi complimenti all' Ambasciata della Repubblica Libanese ed ha l'onore di riferirsi agli Accordi tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Libanese, relativi al Programma "Recovery, Reconstruction and Reform", firmato a Beirut il 19 novembre 2007, al Programma "Recovery and Reconstruction of the Nahr El Bared Palestinian Refugee Camp and Conflict-Affected Areas of North Lebanon", firmato a Beirut il 23.09.2008 e al Programma "Recovery, Reconstruction and Reform", firmato a Beirut il 7.10.2008.

Il Ministero degli Affari Esteri ha l'onore di accusare ricezione, in data 27 ottobre 2009, della Nota Verbale n.5936/1 del 25 settembre 2009, con la quale il Consiglio per lo sviluppo e la ricostruzione della Repubblica Libanese, ha effettuato la notifica degli Accordi sopra citati. Avendo il Governo della Repubblica italiana già effettuato la propria notifica con Note Verbali n.691/P/0059572 del 18.02.2008, n.050/0447082 del 18/12/2008 e n.050/0447104 del 18/12/2008, gli Accordi sono entrati in vigore il 27 ottobre 2009, data di ricezione dell'ultima notifica.

Il Ministero degli Affari Esteri si avvale dell'occasione per rinnovare all'Ambasciata della Repubblica Libanese gli atti della sua più alta considerazione.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Roma, lì 23 NOV. 2009

....

All'Ambasciata

Della Repubblica Libanese

ROMA

COUNCIL FOR DEVELOPMENT & RECONSTRUCTION
BEIRUT - LEBANON

No. : 5936/1 Beirut, 25/09/2009

H.E. Mr. Gabriele Checchia
Ambassador
Italian Embassy
Lebanon

Excellency,

We refer to Grant Agreements signed between our two Governments, and pursuant to the Italian Cooperation's request in order to complete their official documentation, we are pleased to attach copies of the following pertaining decrees issued by the Lebanese Government and published in the Official Gazette:

- Decree no./**714**/ and Correction of misprint of the date to read: the 3rd of January 2008 – Grant for the Recovery, Reconstruction and Reform;
  Amount: Euro.30,000,000.00.
- Decree no./**796**/ dated the 26th of November 2008 – Grant for the Recovery and Reconstruction of the Nahr el-Bared Palestinian Refugee Camp and Conflict-affected Areas of North Lebanon;
  Amount: Euro.5,000,000.00.
- Decree no./**916**/ dated the 17th of December 2008 – Grant for the Recovery, Reconstruction and Reform;
  Amount: Euro.25,000,000.00.

We would be grateful, Excellency, for forwarding these documents to the competent Italian Authorities and look forward to a continued successful cooperation.

Assuring you of our highest consideration, we remain, Excellency,

Sincerely yours,

Council for Development and Reconstruction

Nabil A. El Jisr
President

Copy to:
- Mr. Fabio Melloni, Director, Italian Cooperation – Hazmieh Square Bldg, Hazmieh, Lebanon – Fax no. 05 - 451483

FundItaly090923Decrees714-796-916-Emb-le-.doc

9/LIBANO P.10

050/0447082

Ministero degli Affari Esteri

NOTA VERBALE

Il Ministero degli Affari Esteri presenta i suoi complimenti all'Ambasciata della Repubblica del Libano ed ha l'onore di riferirsi all'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica del Libano relativo al Programma "Recovery and Reconstruction of the Nahr El Bared Palestinian Refugee Camp and Conflict-Affected Areas of North Lebanon", firmato a Beirut il 23.09.2008.

Il Ministero degli Affari Esteri ha l'onore di comunicare che da parte italiana sono state completate le procedure interne richieste per l'entrata in vigore dell'Accordo sopra menzionato. Conformemente all' articolo 10, lo stesso entrerà in vigore il giorno in cui il Ministero degli Affari Esteri riceverà comunicazione che anche da parte della Repubblica del Libano sono state completate le procedure interne previste dalla sua legislazione.

Il Ministero degli Affari Esteri si avvale dell'occasione per rinnovare all'Ambasciata della Repubblica del Libano gli atti della sua più alta considerazione.

Roma, lì 18 DIC. 2008

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

All'Ambasciata

della Repubblica del Libano

ROMA

AGREEMENT

between

THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC

and

THE GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF LEBANON

concerning

RECOVERY AND RECONSTRUCTION OF THE NAHR EL BARED PALESTINIAN REFUGEE CAMP AND CONFLICT-AFFECTED AREAS OF NORTH LEBANON

AGREEMENT

between

THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC

and

THE GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF LEBANON

concerning

RECOVERY AND RECONSTRUCTION OF THE NAHR EL BARED PALESTINIAN REFUGEE CAMP AND CONFLICT-AFFECTED AREAS OF NORTH LEBANON

The Government of the Italian Republic and the Government of the Republic of Lebanon, hereinafter referred as to the "Parties",

CONSIDERING the Bilateral Cooperation Development Agreement signed on June the 24th, 2002,

WHEREAS the Government of Republic of Lebanon has requested to the Donors Community to assist the Country in its recovery process,

WHEREAS after the Vienna Conference, held in June 23rd, 2008, the Government of the Italian Republic (hereinafter referred to as GOI) financed co-operation projects aimed at helping the Lebanese population to overcome the crisis determined by the last conflict and, more specifically for the reconstruction of the NAHR EL BARED PALESTINIAN REFUGEE CAMP AND CONFLICT-AFFECTED AREAS OF NORTH LEBANON,

WHEREAS several interventions are urgently needed in several fields such as: agriculture, health, gender, clearance of unexploded bombs, assistance to Palestinians refugees, advocacy of children and recovery of economic environment and for the renewal of commercial activities.

WHEREAS several meeting and consultation between Italian Government, Lebanese authorities and UN Agencies, hereby agree to implement the Project according to the following:

Article 1

Base of the Agreement and Definitions

The present Agreement, should be understood in the spirit of the participation of the Government of the Italian Republic to the reconstruction and rehabilitation of the sectors and infrastructures destroyed or damaged during the 2006 conflict, on the basis of the priorities stated by the Government of the republic of Lebanon during the Vienna Conference.

In this Agreement, unless the context otherwise requires, the following terms shall have the following meanings:

1. "Government of Lebanon" means the Government of the Republic of Lebanon;
2. "Italian Government" means the Government of the Italian Republic;
3. "Contracting Parties" means the Government of Lebanon and the Italian Government;
4. "Contribution" means the contribution granted by the Italian Government under this Agreement;
5. "Programme" means the funding of local projects through the Italian Embassy, International Organizations and Budget Support activities to be financed with the Italian pledge;
6. CDR means Council for Development and Reconstruction;
7. "DGCS" means the General Directorate for Development Cooperation of the Ministry of Foreign Affairs –of the Italian Republic;
8. "BOL" means Central Bank of Lebanon (Banque du Liban);

11. "Budget" means the general budget of the Government of Lebanon;

12. "Agreement" means the present Agreement between the Italian Government and the Government of Lebanon.

Article 2

Objective of the Programme

2.1 The Programme aims at contributing to recuperate the normal life conditions and the socio-economic development of the Nahr El Bared Camp and conflict affected areas of North Lebanon by enhancing basic social services to the population and supporting the rehabilitation of priority infrastructures damaged during the 2007 conflict.

Article 3

Amount and Utilization of the Italian contribution

3.1 The Italian Government decided to grant, following Vienna Conference, for the purposes described in the precedent Art. 2, an amount of 5,00 millions Euro.

3.2 The Contribution shall be related to the signature of the present Agreement.

3.3 No proceeds from the Contribution shall be used for the payment of any duty and tax (import duty, levy, fee of any kind) imposed under the law of Lebanon or any luxury items or any articles that could be employed for military purposes.

3.4 Concerning the budget support of the present Article, CDR and other implementing entities will select contractors according to the procedures for EC external action (Version august 8, 2006 and Annexes updated) applied in particular crisis situations and in condition of extreme urgency, adapted to Italian Law 49/87, summarised in Annex 1. In case of works contracts exceeding 300.000 Euro and services contracts exceeding 200.000 Euro the CDR and other implementing entities will select executing Italian companies according to the same procedures.

Article 4

Execution of the Programme

4.1 The Government of Lebanon shall take or cause to take any action necessary to carry out the part of the Programme described in Art. 3, par. 1, including the provision of required matching funds in local currency, facilities, services and all other measures, necessary or appropriate.

4.2 The Government of Lebanon shall ensure that all activities implemented under its own responsibility are conducted and coordinated in accordance with sound administrative policies and procedures, as described in art. 3.4.

4.3 The Government of Lebanon shall provide the Italian Government, or the consultants mandated by the Italian Government, all such relevant information that the Italian Government shall reasonably expect concerning the Programme, also ensuring the presence of its representatives in the Committees in charge of the management/monitoring of the Programmes and projects that will be financed under the present agreement.

4.4 MAE/DGCS shall verify the correctness of the tender evaluation. In order to managing the control on Procurement activities, the Contracting authority (the Government of the Republic of Lebanon), MAE-DGCS shall give its no objection following the "Simplified ex-ante Control", as indicated in art. 2.1 of Annex 1.

4.5 The Government of Lebanon also undertakes to invite Italy to attend working sessions and coordination meetings in Beirut which deal with issues related to the Programme, and to support Italian Government participation in monitoring activities by international agencies and the Government of Lebanon.

4.6 The Contracting Parties shall exchange views at regular intervals on the progress of the Programme and the performance of their respective obligations under the present Agreement, and on the overall economic situation and the development prospects of the country.

4.7 The Contracting Parties share a common concern with corruption which undermines good governance and mutual confidence, wastes scarce resources and compromises open and transparent competition on the basis of price and quality. They therefore commit to join hands in fighting corruption and agree to follow in this respect procurement procedures based on international standards.

Article 5

Disbursements - Accounts

5.1 The operational modalities for the disbursement and management of the budget support contribution as for Art. 3 are specified in Appendix 1. CDR shall ensure due diligence in the administration of the Forex Account in accordance with Appendix 1. The Italian Government shall disburse the budget support contribution amounting to 5,00 (five/00) million Euro after the signatory of the present agreement.

At the end of the Programme the Italian Government will obtain the pertaining performance documentation and a final report consolidating information of the Programme implementation for the sake of the "administrative" closure of the Agreement.

Article 6

Monitoring

6.1 The Italian Government, or any independent consultant acting on its behalf, is entitled to monitor and review all activities and procedures related to the implementation of the Programme financed by the Contribution, as deemed appropriate by the Italian Government.

6.2 Monitoring and control processes are described in Appendix 1.

Article 7

Disputes, Termination and Non-Execution

7.1 Any possible dispute arising during the activities ruled by the present Agreement shall be jointly evaluated for a diplomatic solution.

7.2 In the event of conflict, natural disaster or riots that will impede the implementation of the Programme the activities will be suspended till the condition to continue the Programme are re-established.

a) When, and if, any dispute should arise and no solution has been found out according to the previous point 7.1 the Italian Government retains the right to suspend, unilaterally, the present Agreement.

b) Once the circumstance for the correct implementation of the Programme is agreed the Italian Government will consider the possibility to remove the suspension.

c) In the event that the hindrance, after a reasonable time lap, could not be removed, Italy may terminate this Agreement, through diplomatic channels, by giving a thirty day notice.

7.3 The Government of Lebanon shall guarantee that the funds will be used solely in fulfilment of the objectives of the present Agreement, taking any possible action to assure the transparent and efficient use of the funds. The Government of Lebanon shall, further, take any step to prevent any abuse and illicit use of the Italian contribution. In the event that the funds have been misused and at variance with the scope of the present Agreement, the Government of Lebanon will refund the amount incorrectly spent.

Article 8

Amendments to the Agreement

The Parties may amend and integrate the present Agreement by mutual consent, including its Annexes, at any time by means of exchange of Verbal Notes.

Article 9

Appendixes and Annexes

The present agreement is constituted by 10 Articles, 1 Appendix and 2 Annexes, as follows:

Appendix 1: Budget support procedures,
Annex 1: Procurement procedures,
Annex 2: Auditing.

Appendix and Annexes constitute integral parts of this Agreement.

Should the Appendix and Annexes be reviewed, the new version will automatically become the reference document for this Agreement.

Article 10

Entry into Force, Duration and Closing date

10.1 The present Agreement shall come into force after the second notification of the completion of internal procedures by each party.

10.2 The closing date of the present Agreement shall be six months after completion date of the Programme: presumably 36 months after entering into force, or such later date as shall be agreed upon by the Contracting Parties.

In witness thereof the Representatives of both Parties, duly authorised by their Governments, have signed the present Agreement in two original copies in the English language.

Done in Beirut, on 23 SEP 2008

Gabriele CHECCHIA	**Nabil EL JISR**
Ambassador of Italy	*President of the Council for Development and Reconstruction*
For the Government of the Italian Republic	For the Government of the Republic of Lebanon

APPENDIX 1

FINANCIAL SUPPORT TO THE GOVERNMENT OF LEBANON.

This document sets forth the joint terms and procedures for Macro Financial Support to the Government of Lebanon.

SECTION 1
OVERALL GOAL

The long-term objective of the Programme for Macro Financial Support to Lebanon is to contribute to infrastructures rehabilitation and to improve the living conditions.

SECTION 2
SCOPE

The Macro Financial Support will contribute to the financing of Lebanon's rehabilitation programme as described in the following documents:

- The Government's National RECOVERY AND RECONSTRUCTION OF THE NAHR EL BARED PALESTINIAN REFUGEE CAMP AND CONFLICT-AFFECTED AREAS OF NORTH LEBANON
- State Budget

In order to contribute to the above-mentioned programme in the most effective manner, the Donors will strive for multi-year agreements on Macro Financial Support, which will be channelled through the State Budget.

SECTION 3
DIALOGUE

Regular dialogue between the signatories to the Joint Programme is considered critical for continued Donor commitment to the Joint Programme. Dialogue will, therefore, take place in regular meetings (at least twice a year) between the Donors and the Government of Lebanon. Dialogue will be based on the review of progress in the implementation of the programme.

SECTION 4
IMPLEMENTATION AND MONITORING SCHEDULE

The Government of Lebanon in close co-operation with the Donors will monitor the Joint Donor Programme. The Government of Lebanon undertakes to ensure that regular dialogue, reporting requirements and all other conditions outlined in this document are observed.

SECTION 5
DISBURSEMENT MECHANISM

The total amount of 5.000.000,00 EURO will be deposited in the following foreign exchange account:

0169712021114 in Euro currency in the Lebanese Central Bank (Banque du Liban – BDL).

The equivalent will be calculated on the basis of the Central Bank (selling) exchange rate on the date of receipt of the funds. All interest income earned will be added to the State Budget.

The Bank of Lebanon will immediately acknowledge receipt of the foreign exchange funds, in writing, to the Donor and the CDR.

SECTION 6
REPORTING REQUIREMENTS

The Government of Lebanon will provide the Donors with relevant information on macroeconomic and developments, based on the indicators to be defined under the programme and to be agreed with the Government of Lebanon. In particular, the Government of Lebanon will provide reports on Recovery, Reconstruction and Reform Programme.

The reports on financial execution of the Budget Support Programme will be submitted to the Italian government twice a year.
The financial execution reports on the Programme will provide the Donor with documentary evidence of the flow of funds from the foreign exchange account to the CDR accounts.

- The cash flow in and out of the foreign exchange account;
- The inflow of funds to the Transitory Account and the foreign exchange equivalent (with the exchange rate used) ;
- The agreed commission (if any) retained by the Bank of Lebanon.

SECTION 7
CONDITIONS FOR THE TRANSFER AND UTILISATION OF THE FUNDS

The Government of Lebanon will implement the programme as described in the documents referred to in Section 2.

The Italian Government reserve the right to withhold all or part of the disbursements of pledged funds in case the Lebanese Programme is not implemented in accordance with plans, or if the contractual and/or reporting obligations specified in Sections 3, 6 and 9 are not met.

The Italian Government reserve the right to claim repayment in full or in part of funds disbursed under the Programme, in the event of fraud or the misuse of all or part of the funds.

Before withholding any disbursements or claiming repayment, assessment will be made whether the programme is developing satisfactorily, and the Parties will consult with each other with a view to reaching a joint solution.

The Government of Lebanon and the Italian Government will require that staff and consultants assigned to the Programme will not offer to third parties or seek, accept or be promised from or by third parties, for themselves or for any other party, any gift, remuneration, compensation or profit of any kind whatever that could be interpreted as an illegal or corrupt practice.

SECTION 8
EVALUATION AND REVIEW STUDIES

The Government of Lebanon will participate and co-operate with Donors in annual joint donor evaluations. Other studies or evaluations that Lebanon and/or Donors propose will be considered and negotiated between the Parties.

SECTION 9
AUDITING

There will be audits of the funds used by CDR and other related implementing entities.

The Government of Lebanon will be responsible for contracting the auditors, who will be selected in collaboration with the Donors. The Government of Lebanon will be responsible of the payment for the audits.

SECTION 10
TERMINATION

Individual donors or government may terminate the Programme through an exchange of letter or unilaterally by a notice of termination. In such circumstances the parties will endeavor to provide as much notice of termination as possible.

29.

7 ottobre 2008, Beirut

Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica libanese relativo al programma «Recovery, reconstruction and reform»

(Entrata in vigore 27 ottobre 2009)

AGREEMENT

between

THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC

and

THE GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF LEBANON

concerning

RECOVERY, RECONSTRUCTION AND REFORM

AGREEMENT

between

THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC

and

THE GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF LEBANON

concerning

RECOVERY, RECONSTRUCTION AND REFORM

The Government of the Italian Republic and the Government of the Republic of Lebanon, hereinafter referred as to the "Parties",

CONSIDERING the Bilateral Cooperation Development Agreement signed on June the 24th, 2002,

WHEREAS the Government of Republic of Lebanon has requested to the Donors Community to assist the Country in its recovery process,

WHEREAS after the Stockholm Conference, held in August 31st, 2006, the Government of the Italian Republic (hereinafter referred to as GOI) financed co-operation projects aimed at helping the Lebanese population to overcome the crisis determined by the last conflict and, more specifically for the reconstruction of sectors and infrastructures vital for the recovery of normal life conditions,

WHEREAS several interventions are urgently needed in several fields such as: agriculture, health, gender, clearance of unexploded bombs, assistance to Palestinians refugees, advocacy of children and recovery of economic environment and for the renewal of commercial activities.

WHEREAS in January 25, 2007 Paris, the Government of the GOI expressed its willingness to refinance co-operation projects aimed at helping to solve the Lebanese financial crises and to improve the social and economic conditions of the Lebanese population,

WHEREAS several meeting and consultation between Italian Government, Lebanese authorities and UN Agencies,

hereby agree to implement the Project according to the following.

Article 1

Base of the Agreement and Definitions

The present Agreement, should be understood in the spirit of the participation of the Government of the Italian Republic to the reconstruction and rehabilitation of the sectors and infrastructures destroyed or damaged during the 2006 conflict, on the basis of the priorities stated by the Government of the republic of Lebanon during the Paris Conference.

In this Agreement, unless the context otherwise requires, the following terms shall have the following meanings:

1. "Government of Lebanon" means the Government of the Republic of Lebanon;
2. "Italian Government" means the Government of the Italian Republic;
3. "Contracting Parties" means the Government of Lebanon and the Italian Government;
4. "Contribution" means the contribution granted by the Italian Government under this Agreement;
5. "Programme" means the funding of local projects through the Italian Embassy, International Organizations and Budget Support activities to be financed with the Italian pledge;
6. "Joint Donor Procedures" means the joint terms and procedures for financial support as defined and described in Appendix 1;
7. CDR means Council for Development and Reconstruction;
8. MOSA means Ministry of Social Affairs
9. "DGCS" means the General Directorate for Development Cooperation of the Ministry of Foreign Affairs –of the Italian Republic;
10. "BOL" means Central Bank of Lebanon (Banque du Liban);
11. "Budget" means the general budget of the Government of Lebanon;
12. "Agreement" means the present Agreement between the Italian Government and the Government of Lebanon.

Article 2

Objective of the Programme

2.1 The Programme aims at contributing to recuperate the normal life conditions and the socio-economic development of the Lebanon by enhancing basic social services to the population and supporting the rehabilitation of priority infrastructures damaged during the 2006 conflict.

Article 3

Amount and Utilization of the Italian contribution

3.1 The Italian Government decided to grant, as stated during the Paris Conference, for the purposes described in the precedent Art. 2, an amount of 30 millions Euro. These funds will be distributed as such:

a) 9 millions Euro for financing projects proposed to the Italian Embassy in Beirut by Italian NGO's already present in Lebanon or by the Lebanese Government;

b) 1 million Euro for the aims and within the time frame as established in comma 1, Law n. 38 of 29/03/2007: "the Ministry of Foreign Affairs is authorized to give temporary consulting tasks or *specific activities* to specialized organizations, and may also establish fixed-term contracts with personnel that does not belong to public administration, with specific professionalism, in exception to what is established in article 1, commas 9, 56 e 57, of law 23 December 2005, n. 266. *The tasks and the contracts as from this comma are given to organizations and people of the nationality of the country whose interventions are described in this article, i.e. of Italian nationality, from countries of the European Union or from other countries, whenever the Ministry of Foreign Affairs has excluded that the required professionalism is present locally*";

c) 10 millions Euro for financing initiatives executed by International Organizations and namely by UNRWA, FAO, ILO, UNMAS, UNDP and UNFPA;

d) 10 millions Euro as a budget support to the Lebanese Government, for the rehabilitation of priority infrastructures mainly in the health, in water system and in social sectors.

3.2 The Contribution shall be related to the signature of the present Agreement.

3.3 No proceeds from the Contribution shall be used for the payment of any duty and tax (import duty, levy, fee of any kind) imposed under the law of Lebanon or any luxury items or any articles that could be employed for military purposes.

3.4 Concerning the budget support as for let. d) of the present Article, CDR will select, if needed, executing Italian companies according to the procedures for EC external action (Version august 8, 2006 and Annexes updated) applied in particular crisis situations and in condition of extreme urgency, adapted to Italian Law 49/87, summarised in Annex 1.

Article 4

Execution of the Programme

4.1 The Government of Lebanon shall take or cause to take any action necessary to carry out the part of the Programme described in Art. 3, par. 1, let. d), including the provision of required matching funds in local currency, facilities, services and all other measures, necessary or appropriate.

4.2 The Government of Lebanon shall ensure that all activities implemented under its own responsibility are conducted and coordinated in accordance with sound administrative policies and procedures, as described in art. 3.4.

4.3 The Government of Lebanon shall provide the Italian Government, or the

...ts mandated by the Italian Government, all such relevant information that Italian Government shall reasonably expect concerning the Programme, also ensuring the presence of its representatives in the Committees in charge of the management/monitoring of the Programmes and projects that will be financed under the present agreement.

.4 MAE/DGCS shall verify the correctness of the tender evaluation. In order to managing the control on Procurement activities, the Contracting authority (the Government of the Republic of Lebanon), MAE-DGCS shall give its no objection following the "Simplified ex-ante Procedure", as indicated in art. 2.2 of Annex 1.

.5 The Government of Lebanon also undertakes to invite Italy to attend working sessions and coordination meetings in Beirut which deal with issues related to the Programme, and to support Italian Government participation in monitoring activities by international agencies and the Government of Lebanon.

.6 The Contracting Parties shall exchange views at regular intervals on the progress of the Programme and the performance of their respective obligations under the present Agreement, and on the overall economic situation and the development prospects of the country. This dialogue will also take place through the Joint Donors Programme Meetings.

.7 The Contracting Parties share a common concern with corruption which undermines good governance and mutual confidence, wastes scarce resources and compromises open and transparent competition on the basis of price and quality. They therefore commit to join hands in fighting corruption and agree to follow in this respect procurement procedures based on international standards.

Article 5

Disbursements - Accounts

.1 The amount as for Art. 3, par. 1, let. a) will be deposited in the Italian Embassy Account and an Emergency Support Unit will be constituted for the management of such amount.

.2 The amount related to Art. 3, par.1.1, let. b), will be deposited in the DGCS budget and will be used in accordance to the Italian Law n. 38, march 29, 2007.

.3 The amount related to Art. 3, par.1 1, let. c), will be transferred directly to each concerned International Organizations and a Steering Committee will be established for each funded project ensuring the participation to the monitoring of the Lebanese Government, DGCS and the concerned International Organization.

.4 The operational modalities for the disbursement and management of the budget support contribution as for Art. 3, par.1, let d) are specified in Appendix 1. CDR and MOSA shall ensure due diligence in the administration of the Forex Account in accordance with Appendix 1. The Italian Government shall disburse the budget support contribution amounting to 10 (ten) million Euro after the signatory of the present agreement.

.5 At the end of the Programme the Italian Government will obtain the pertaining performance documentation and a final report consolidating information of the Programme implementation for the sake of the "administrative" closure of the Agreement. The Report could be presented to the Review Meetings of the Joint Donor Programme.

Article 6
Monitoring

6.1 The Italian Government, or any independent consultant acting on its behalf, is entitled to monitor and review all activities and procedures related to the implementation of the Programme financed by the Contribution, as deemed appropriate by the Italian Government.

6.2 Monitoring and control processes are described in Appendix 1.

Article 7
Disputes, Termination and Non-Execution

7.1 Any possible dispute arising during the activities ruled by the present Agreement shall be jointly evaluated for a diplomatic solution.

7.2 In the event of conflict, natural disaster or riots that will impede the implementation of the Programme the activities will be suspended till the condition to continue the Programme are re-established.

a) When, and if, any dispute should arise and no solution has been found out according to the previous point 7.1 the Italian Government retains the right to suspend, unilaterally, the present Agreement.

b) Once the circumstance for the correct implementation of the Programme is agreed the Italian Government will consider the possibility to remove the suspension.

c) In the event that the hindrance, after a reasonable time lap, could not be removed, Italy may terminate this Agreement, through diplomatic channels, by giving a thirty day notice.

7.3 The Government of Lebanon shall guarantee that the funds will be used solely in fulfilment of the objectives of the present Agreement, taking any possible action to assure the transparent and efficient use of the funds. The Government of Lebanon shall, further, take any step to prevent any abuse and illicit use of the Italian contribution. In the event that the funds have been misused and at variance with the scope of the present Agreement, the Government of Lebanon will refund the amount incorrectly spent.

Article 8
Amendments to the Agreement

The Parties may amend and integrate the present Agreement by mutual consent, including its Annexes, at any time by means of exchange of Verbal Notes.

Article 9
Appendixes and Annexes

The present agreement is constituted by 10 Articles, 1 Appendix and 2 Annexes, as follows:

Appendix 1: Budget support procedures,
Annex 1: Procurement procedures,
Annex 2: Auditing

Appendix and Annexes constitute integral parts of this Agreement.

Should the Appendix and Annexes be reviewed, the new version will automatically become the reference document for this Agreement.

Article 10

Entry into Force, Duration and Closing date

10.1 The present Agreement shall come into force after the second notification of the completion of internal procedures by each party.

10.2 The closing date of the present Agreement shall be six months after completion date of the Programme: presumably 36 months after entering into force, or such later date as shall be agreed upon by the Contracting Parties.

In witness thereof the Representatives of both Parties, duly authorised by their Governments, have signed the present Agreement in two original copies in the English language.

Done in Beirut, on 19th November 2007

Gabriele CHECCHIA	**Nabil EL JISR**
Ambassador of Italy	*President of the Council for Development and Reconstruction*
For the Government of the Italian Republic	For the Government of the Republic of Lebanon

APPENDIX 1

FINANCIAL SUPPORT TO THE GOVERNMENT OF LEBANON.

This document sets forth the joint terms and procedures for Macro Financial Support to the Government of Lebanon.

SECTION 1
OVERALL GOAL

The long-term objective of the Programme for Macro Financial Support to Lebanon is to contribute to infrastructures rehabilitation.

SECTION 2
SCOPE

The Macro Financial Support will contribute to the financing of Lebanon's rehabilitation programme as described in the following documents:

- The Government's National Recovery, Reconstruction and Reform Programme
- State Budget

In order to contribute to the above-mentioned programme in the most effective manner, the Donors will strive for multi-year agreements on Macro Financial Support, which will be channelled through the State Budget.

SECTION 3
DIALOGUE

Regular dialogue between the signatories to the Joint Programme is considered critical for continued Donor commitment to the Joint Programme. Dialogue will, therefore, take place in regular meetings (at least twice a year) between the Donors and the Government of Lebanon. Dialogue will be based on the rreview of progress in the implementation of the programme.

SECTION 4
IMPLEMENTATION AND MONITORING SCHEDULE

The Government of Lebanon in close co-operation with the Donors will monitor the Joint Donor Programme. The Government of Lebanon undertakes to ensure that regular dialogue, reporting requirements and all other conditions outlined in this document are observed.

SECTION 5
DISBURSEMENT MECHANISM

Instalments will be deposited in the following foreign exchange account:

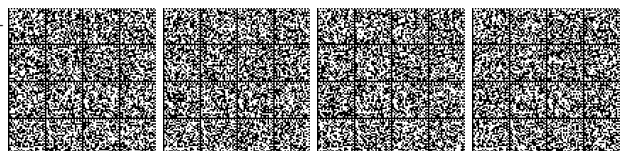
0169712021114 in Euro currency in the Lebanese Central Bank (Banque du Liban – BDL).

Within 48 hours the Bank of Lebanon will credit the equivalent of 8 millions EURO to a specific Transitory Account of CDR and the equivalent of 2 millions EURO to a specific Transitory Account of MOSA. The equivalent will be calculated on the basis of the Central Bank (selling) exchange rate on the date of receipt of the funds. The equivalent will be transferred to the Central Treasury Account in accordance with the treasury plan and will be used as government budget revenue. All interest income earned will be added to the State Budget.

The Bank of Lebanon will immediately acknowledge receipt of the foreign exchange funds, in writing, to the Donor, the CDR and the MOSA.

SECTION 6
REPORTING REQUIREMENTS

The Government of Lebanon will provide the Donors with relevant information on macroeconomic and developments, based on the indicators to be defined under the programme and to be agreed with the Government of Lebanon. In particular, the Government of Lebanon will provide:

a) Quarterly reports on the financial execution of the Joint Donor Programme
b) Quarterly reports on budget execution
c) Annual audit reports 1) of the financial records of the Joint Donor

Programme, 2) of State Budget execution and 3) of performance of the funds spent in relation to the results obtained (value for money).

The reports on financial execution of the Joint Programme and budget execution will be submitted to the Donors within two months after the end of each quarter; and will be discussed in the Working Group meetings. Both reports will cover the same half early periods,

The financial execution reports on the Joint Programme will provide the Donors with documentary evidence of the flow of funds from the foreign exchange account to the Ministry of Planning and Finance Transitory Account, and from this to the Central Treasury Account. The financial reports will show:

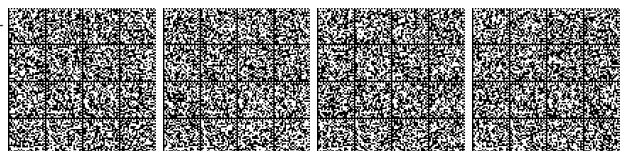
- The cash flow in and out of the foreign exchange account;
- The inflow of funds to the Transitory Account and the foreign exchange equivalent (with the exchange rate used) supported by copies of bank statements;
- The flow of funds from the Transitory Account into the Central Treasury Account;
- The agreed commission (if any) retained by the Bank of Lebanon.

The budget execution reports will, in accordance with budgetary rules and regulations, clearly state the following:

- Total revenue collected, as compared with the budget for the corresponding period;
- Total expenditure, as compared with that budgeted for the corresponding period;
- The outgoing balance (deficit or surplus);
- The amount of domestic or external financing (net lending);
- Decomposition of total revenue in accordance with the Code of Budget Classifiers;
- Decomposition of total expenditure according to the Code of Budget Classifiers by Economic, Functional, Organic and Territorial classification.

SECTION 7
CONDITIONS FOR THE TRANSFER AND UTILISATION OF THE FUNDS

The Government of Lebanon will implement the programme as described in the documents referred to in Section 2.

Individual donors reserve the right to withhold all or part of the

disbursements of pledged funds in case the Lebanese Programme is not implemented in accordance with plans, or if the contractual and/or reporting obligations specified in Sections 3, 6 and 9 are not met.

The Donors reserve the right to individually claim repayment in full or in part of funds disbursed under the Joint Programme, in the event of fraud or the misuse of all or part of the funds.

Before withholding any disbursements or claiming repayment, assessment will be made whether the programme is developing satisfactorily, and the Parties will consult with each other with a view to reaching a joint solution.

The Government of Lebanon and the Donors will require that staff and consultants assigned to the Joint Programme will not offer to third parties or seek, accept or be promised from or by third parties, for themselves or for any other party, any gift, remuneration, compensation or profit of any kind whatever that could be interpreted as an illegal or corrupt practice.

SECTION 8
EVALUATION AND REVIEW STUDIES

The Government of Lebanon will participate and co-operate with Donors in annual joint donor evaluations. Other studies or evaluations that Lebanon and/or Donors propose will be considered and negotiated between the Parties.

SECTION 9
AUDITING

There will be audits 1) of the financial records of the Joint Donor Programme, 2) of budget execution and 3) of expenditure performance in relation to results (value for money).

The Government of Lebanon will be responsible for contracting the auditors, who will be selected in collaboration with the Donors. The contribution to payment for the audits will be negotiated between the Government of Lebanon and the Donors. The audit reports will be presented and discussed within the framework of the Budget Working Group.

- Audit of the financial records of the Joint Donor Programme.

An internationally recognised company will perform annual audits based on the quarterly financial reports. The draft Terms of Reference for the audit is

attached in Annex 3 to this agreement. The final audit report will be submitted to the Government as well as to the Donors no later than three months after the year's end.

- Audit of State Account.

In accordance with prevailing legislation, the Administrative Court audits the State Account. Once the report is published, the Government of Lebanon undertakes to discuss the Administrative Court's opinion with the Donors. The Donors and the relevant audit institutions will investigate if and how to strengthen state audit bodies and will discuss the way in which this can be financed.

- Value for money audit.

Annual value for money audits will be carried out on a sample of activities financed with Macro-Financial Support. The sample and the Terms of Reference will be agreed upon between parties in the course of the execution of the Joint Programme. The audits will be carried out by independent, reputable auditors, acceptable to all parties, in close collaboration with the General Inspectorate of Finance.

SECTION 10
TERMINATION

Individual donors or government may terminate the Joint Programme through an exchange of letter or unilaterally by a notice of termination. In such circumstances the parties will endeavor to provide as much notice of termination as possible.

9/LIBANO F.9

M

Ministero degli Affari Esteri

050/P/423277

NOTA VERBALE

Il Ministero degli Affari Esteri presenta i suoi complimenti all' Ambasciata della Repubblica Libanese ed ha l'onore di riferirsi agli Accordi tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Libanese, relativi al Programma "Recovery, Reconstruction and Reform", firmato a Beirut il 19 novembre 2007, al Programma "Recovery and Reconstruction of the Nahr El Bared Palestinian Refugee Camp and Conflict-Affected Areas of North Lebanon", firmato a Beirut il 23.09.2008 e al Programma "Recovery, Reconstruction and Reform", firmato a Beirut il 7.10.2008.

Il Ministero degli Affari Esteri ha l'onore di accusare ricezione, in data 27 ottobre 2009, della Nota Verbale n.5936/1 del 25 settembre 2009, con la quale il Consiglio per lo sviluppo e la ricostruzione della Repubblica Libanese, ha effettuato la notifica degli Accordi sopra citati. Avendo il Governo della Repubblica italiana già effettuato la propria notifica con Note Verbali n.691/P/0059572 del 18.02.2008, n.050/0447082 del 18/12/2008 e n.050/0447104 del 18/12/2008, gli Accordi sono entrati in vigore il 27 ottobre 2009, data di ricezione dell'ultima notifica.

Il Ministero degli Affari Esteri si avvale dell'occasione per rinnovare all'Ambasciata della Repubblica Libanese gli atti della sua più alta considerazione.

Roma, lì 23 NOV. 2009

(MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI)

....

All'Ambasciata

Della Repubblica Libanese

ROMA

COUNCIL FOR DEVELOPMENT & RECONSTRUCTION
BEIRUT - LEBANON

No. : 5936/1

Beirut, 25/09/2009

H.E. Mr. Gabriele Checchia
Ambassador
Italian Embassy
Lebanon

Excellency,

We refer to Grant Agreements signed between our two Governments, and pursuant to the Italian Cooperation's request in order to complete their official documentation, we are pleased to attach copies of the following pertaining decrees issued by the Lebanese Government and published in the Official Gazette:

- Decree no./**714**/ and Correction of misprint of the date to read: the 3rd of January 2008 – Grant for the Recovery, Reconstruction and Reform;
  Amount: Euro.30,000,000.00.

- Decree no./**796**/ dated the 26th of November 2008 – Grant for the Recovery and Reconstruction of the Nahr el-Bared Palestinian Refugee Camp and Conflict-affected Areas of North Lebanon;
  Amount: Euro.5,000,000.00.

- Decree no./**916**/ dated the 17th of December 2008 – Grant for the Recovery, Reconstruction and Reform;
  Amount: Euro.25,000,000.00.

We would be grateful, Excellency, for forwarding these documents to the competent Italian Authorities and look forward to a continued successful cooperation.

Assuring you of our highest consideration, we remain, Excellency,

Sincerely yours,

Council for Development and Reconstruction

Nabil A. El Jisr
President

REPUBLIC OF LEBANON • COUNCIL FOR DEVELOPMENT & RECONSTRUCTION

Copy to:

- Mr. Fabio Melloni, Director, Italian Cooperation – Hazmieh Square Bldg, Hazmieh, Lebanon – Fax no. 05 - 451483

Ministero degli Affari Esteri

691/8/0059572

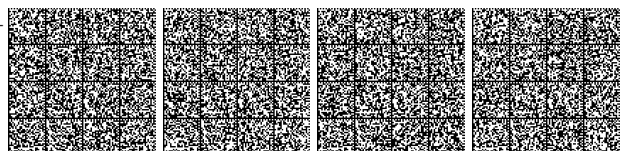
NOTA VERBALE

Il Ministero degli Affari Esteri presenta i suoi complimenti all'Ambasciata della Repubblica Libanese ed ha l'onore di riferirsi all'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Libanese relativo al Programma "Recovery, Reconstruction and Reform", firmato a Beirut il 19 novembre 2007.

Il Ministero degli Affari Esteri ha l'onore di comunicare, ai sensi dell'articolo 10, che da parte italiana sono state completate le procedure interne richieste per l'entrata in vigore dell'Accordo sopra citato. Conformemente a detto articolo 10, il sopra indicato Accordo entrerà in vigore il giorno in cui il Ministero degli Affari Esteri riceverà comunicazione che anche da parte della Repubblica Libanese sono state completate le procedure interne previste dalla propria legislazione.

Il Ministero degli Affari Esteri si avvale dell'occasione per rinnovare all'Ambasciata della Repubblica Libanese i sensi della sua più alta considerazione.

Roma, lì 18/02/2008

All'Ambasciata della
Repubblica Libanese
ROMA

30.

19 novembre 2007, Beirut

Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica libanese relativo al programma «Recovery, reconstruction and reform»

(Entrata in vigore 27 ottobre 2009)

AGREEMENT

between

THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC

and

THE GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF LEBANON

concerning

RECOVERY, RECONSTRUCTION AND REFORM

The Government of the Italian Republic and the Government of the Republic of Lebanon, hereinafter referred as to the "Parties",

CONSIDERING the Bilateral Cooperation Development Agreement signed on June the 24th, 2002,

WHEREAS the Government of Republic of Lebanon has requested to the Donors Community to assist the Country in its recovery process,

WHEREAS after the Stockholm Conference, held in August 31st, 2006, the Government of the Italian Republic (hereinafter referred to as GOI) financed co-operation projects aimed at helping the Lebanese population to overcome the crisis determined by the last conflict and, more specifically for the reconstruction of sectors and infrastructures vital for the recovery of normal life conditions,

WHEREAS several interventions are urgently needed in several fields such as: agriculture, health, gender, clearance of unexploded bombs, assistance to Palestinians refugees, advocacy of children and recovery of economic environment and for the renewal of commercial activities.

WHEREAS in January 25, 2007 Paris, the Government of the GOI expressed its willingness to refinance co-operation projects aimed at helping to solve the Lebanese financial crises and to improve the social and economic conditions of the Lebanese population,

WHEREAS several meeting and consultation between Italian Government, Lebanese authorities and UN Agencies;

hereby agree to implement the Project according to the following.

Article 1

Base of the Agreement and Definitions

The present Agreement, should be understood in the spirit of the participation of the Government of the Italian Republic to the reconstruction and rehabilitation of the sectors and infrastructures destroyed or damaged during the 2006 conflict, on the basis of the priorities stated by the Government of the republic of Lebanon during the Paris Conference.

In this Agreement, unless the context otherwise requires, the following terms shall have the following meanings:

1. "Government of Lebanon" means the Government of the Republic of Lebanon;
2. "Italian Government" means the Government of the Italian Republic;
3. "Contracting Parties" means the Government of Lebanon and the Italian Government;
4. "Contribution" means the contribution granted by the Italian Government under this Agreement;
5. "Programme" means the funding of local projects through the Italian Embassy, International Organizations and Budget Support activities to be financed with the Italian pledge;
6. CDR means Council for Development and Reconstruction;
7. CNRS means Lebanese National Council for Scientific Research
8. "DGCS" means the General Directorate for Development Cooperation of the Ministry of Foreign Affairs of the Italian Republic;
9. "BOL" means Central Bank of Lebanon (Banque du Liban);

11. "Budget" means the general budget of the Government of Lebanon;
12. "Agreement" means the present Agreement between the Italian Government and the Government of Lebanon.

Article 2

Objective of the Programme

2.1 The Programme aims at contributing to recuperate the normal life conditions and the socio-economic development of the Lebanon by enhancing basic social services to the population and supporting the rehabilitation of priority infrastructures damaged during the 2006 conflict.

Article 3

Amount and Utilization of the Italian contribution

3.1 The Italian Government decided to grant, following Paris Conference, for the purposes described in the precedent Art. 2, an amount of 25 millions Euro. These funds will be distributed as such:

a) 9 millions Euro for financing projects proposed to the Italian Embassy in Beirut by Italian NGO's already present in Lebanon or by the Lebanese Government;

b) 1,4 million Euro for the aims and within the time frame as established in comma 1, Law n. 45 of 13/03/2007: "the Ministry of Foreign Affairs is authorized to give temporary consulting tasks or *specific activities* to specialized organizations, and may also establish fixed-term contracts with personnel that does not belong to public administration, with specific professionalism, in exception to what is established in article 1, commas 9, 56 e 57, of law 23 December 2005, n. 266. *The tasks and the contracts as from this comma are given to organizations and people of the nationality of the country whose interventions are described in this article, i.e. of Italian nationality, from countries of the European Union or from other countries, whenever the Ministry of Foreign Affairs has excluded that the required professionalism is present locally*";

c) 4,6 millions Euro for financing initiatives executed by International Organizations and namely by IOM, ILO, UNRWA, UNDP, UNIDO, UNICEF;

d) 8,8 millions Euro as a budget support to the Lebanese Government, for the rehabilitation of priority infrastructures and for developing services mainly in the health, in water system, environment, cultural heritage and economic development.

e) 1,2 millions Euro for financing an initiative directed to support infrastructures in some villages of displaced population in Mount Lebanon, directly managed by the Embassy of Italy.

3.2 The Contribution shall be related to the signature of the present Agreement.

3.3 No proceeds from the Contribution shall be used for the payment of any duty and tax (import duty, levy, fee of any kind) imposed under the law of Lebanon or any luxury items or any articles that could be employed for military purposes.

3.4 Concerning the budget support as for let. d) of the present Article, CDR, CNRS and other implementing entities will select contractors according to the procedures for EC external action (Version august 8, 2006 and Annexes updated) applied in particular crisis situations and in condition of extreme urgency, adapted to Italian Law 49/87, summarised in Annex 1. In case of works contracts exceeding 300.000 Euro and services contracts exceeding 200.000 Euro the CDR, CNRS and other implementing entities will select executing Italian companies according to the same procedures.

Article 4

Execution of the Programme

4.1 The Government of Lebanon shall take or cause to take any action necessary to carry out the part of the Programme described in Art. 3, par. 1, let. d), including the provision of required matching funds in local currency, facilities, services and all other measures, necessary or appropriate.

4.2 The Government of Lebanon shall ensure that all activities implemented under its own responsibility are conducted and coordinated in accordance with sound administrative policies and procedures, as described in art. 3.4.

4.3 The Government of Lebanon shall provide the Italian Government, or the consultants mandated by the Italian Government, all such relevant information that the Italian Government shall reasonably expect concerning the Programme, also ensuring the presence of its representatives in the Committees in charge of the management/monitoring of the Programmes and projects that will be financed under the present agreement.

4.4 MAE/DGCS shall verify the correctness of the tender evaluation. In order to managing the control on Procurement activities, the Contracting authority (the Government of the Republic of Lebanon), MAE-DGCS shall give its no objection following the "Simplified ex-ante Control", as indicated in art. 2.1 of Annex 1.

4.5 The Government of Lebanon also undertakes to invite Italy to attend working sessions and coordination meetings in Beirut which deal with issues related to the Programme, and to support Italian Government participation in monitoring activities by international agencies and the Government of Lebanon.

4.6 The Contracting Parties shall exchange views at regular intervals on the progress of the Programme and the performance of their respective obligations under the present Agreement, and on the overall economic situation and the development prospects of the country.

4.7 The Contracting Parties share a common concern with corruption which undermines good governance and mutual confidence, wastes scarce resources and compromises open and transparent competition on the basis of price and quality. They therefore commit to join hands in fighting corruption and agree to follow in this respect procurement procedures based on international standards.

Article 5

Disbursements - Accounts

5.1 The amount as for Art. 3, par. 1, let. a) and e) will be deposited in the Italian Embassy Account. The Italian Embassy will be responsible for the management of such amount.

5.2 The amount related to Art. 3, par.1.1, let. b), will be deposited in the DGCS budget and will be used in accordance to the Italian Law n. 45, march 13, 2008.

5.3 The amount related to Art. 3, par.1 1, let. c), will be transferred directly to each concerned International Organizations and a Steering Committee will be established for each funded project ensuring the participation to the monitoring of the Lebanese Government, DGCS and the concerned International Organization.

5.4 The operational modalities for the disbursement and management of the budget support contribution as for Art. 3, par.1, let d) are specified in Appendix 1. CDR and CNRS shall ensure due diligence in the administration of the Forex Account in accordance with Appendix 1. The Italian Government shall disburse the budget support contribution amounting to 8,8 (eight point eight) million Euro after the signatory of the present agreement.

At the end of the Programme the Italian Government will obtain the pertaining performance documentation and a final report consolidating information of the Programme implementation for the sake of the "administrative" closure of the Agreement.

Article 6
Monitoring

6.1 The Italian Government, or any independent consultant acting on its behalf, is entitled to monitor and review all activities and procedures related to the implementation of the Programme financed by the Contribution, as deemed appropriate by the Italian Government.

6.2 Monitoring and control processes are described in Appendix 1.

Article 7
Disputes, Termination and Non-Execution

7.1 Any possible dispute arising during the activities ruled by the present Agreement shall be jointly evaluated for a diplomatic solution.

7.2 In the event of conflict, natural disaster or riots that will impede the implementation of the Programme the activities will be suspended till the condition to continue the Programme are re-established.

a) When, and if, any dispute should arise and no solution has been found out according to the previous point 7.1 the Italian Government retains the right to suspend, unilaterally, the present Agreement.

b)Once the circumstance for the correct implementation of the Programme is agreed the Italian Government will consider the possibility to remove the suspension.

c) In the event that the hindrance, after a reasonable time lap, could not be removed, Italy may terminate this Agreement, through diplomatic channels, by giving a thirty day notice.

7.3 The Government of Lebanon shall guarantee that the funds will be used solely in fulfilment of the objectives of the present Agreement, taking any possible action to assure the transparent and efficient use of the funds. The Government of Lebanon shall, further, take any step to prevent any abuse and illicit use of the Italian contribution. In the event that the funds have been misused and at variance with the scope of the present Agreement, the Government of Lebanon will refund the amount incorrectly spent.

Article 8
Amendments to the Agreement

The Parties may amend and integrate the present Agreement by mutua

consent, including its Annexes, at any time by means of exchange of Verbal Notes.

Article 9

Appendixes and Annexes

The present agreement is constituted by 10 Articles, 1 Appendix and 2 Annexes, as follows:

Appendix 1: Budget support procedures,
Annex 1: Procurement procedures,
Annex 2: Auditing.

Appendix and Annexes constitute integral parts of this Agreement.

Should the Appendix and Annexes be reviewed, the new version will automatically become the reference document for this Agreement.

Article 10

Entry into Force, Duration and Closing date

10.1 The present Agreement shall come into force after the second notification of the completion of internal procedures by each party.

10.2 The closing date of the present Agreement shall be six months after completion date of the Programme: presumably 36 months after entering into force, or such later date as shall be agreed upon by the Contracting Parties.

In witness thereof the Representatives of both Parties, duly authorised by their Governments, have signed the present Agreement in two original copies in the English language.

Done in Beirut, on 07-OCT-2008

Gabriele CHECCHIA	**Nabil EL JISR**
Ambassador of Italy	*President of the Council for Development and Reconstruction*
For the Government of the Italian Republic	For the Government of the Republic of Lebanon

CONFORMED

APPENDIX 1

FINANCIAL SUPPORT TO THE GOVERNMENT OF LEBANON.

This document sets forth the joint terms and procedures for Macro Financial Support to the Government of Lebanon.

SECTION 1
OVERALL GOAL

The long-term objective of the Programme for Macro Financial Support to Lebanon is to contribute to infrastructures rehabilitation and to improve the linving conditions.

SECTION 2
SCOPE

The Macro Financial Support will contribute to the financing of Lebanon's rehabilitation programme as described in the following documents:

- The Government's National Recovery, Reconstruction and Reform Programme
- State Budget

In order to contribute to the above-mentioned programme in the most effective manner, the Donors will strive for multi-year agreements on Macro Financial Support, which will be channelled through the State Budget.

SECTION 3
DIALOGUE

Regular dialogue between the signatories to the Joint Programme is considered critical for continued Donor commitment to the Joint Programme. Dialogue will, therefore, take place in regular meetings (at least twice a year) between the Donors and the Government of Lebanon. Dialogue will be based on the review of progress in the implementation of the programme.

SECTION 4
IMPLEMENTATION AND MONITORING SCHEDULE

The Government of Lebanon in close co-operation with the Donors will monitor the Joint Donor Programme. The Government of Lebanon undertakes to ensure that regular dialogue, reporting requirements and all other conditions outlined in this document are observed.

SECTION 5
DISBURSEMENT MECHANISM

The total amount of 8.800.000 EURO will be deposited in the following foreign exchange account:

0169712021114 in Euro currency in the Lebanese Central Bank (Banque du Liban – BDL).

The BOL will credit a first instalment of the equivalent of 1.150.000 EURO to a specific Transitory Account of CNRS. The equivalent will be calculated on the basis of the Central Bank (selling) exchange rate on the date of receipt of the funds. All interest income earned will be added to the State Budget.

A second instalment of the equivalent of 1.150.000 EURO will be credited to the Transitory Account of CNRS after the approval of the financial report described in Section 6, accompanied by the audit report described in Section 9, by the Embassy of Italy.

The Bank of Lebanon will immediately acknowledge receipt of the foreign exchange funds, in writing, to the Donor, the CDR and the CNRS.

SECTION 6
REPORTING REQUIREMENTS

The Government of Lebanon will provide the Donors with relevant information on macroeconomic and developments, based on the indicators to be defined under the programme and to be agreed with the Government of Lebanon. In particular, the Government of Lebanon will provide reports on Recovery, Reconstruction and Reform Programme.

The reports on financial execution of the Budget Support Programme will be submitted to the Italian government twice a year.
The financial execution reports on the Programme will provide the Donor with

documentary evidence of the flow of funds from the foreign exchange account to the CDR and CNRS accounts.

- The cash flow in and out of the foreign exchange account;
- The inflow of funds to the Transitory Account and the foreign exchange equivalent (with the exchange rate used);
- The agreed commission (if any) retained by the Bank of Lebanon.

SECTION 7
CONDITIONS FOR THE TRANSFER AND UTILISATION OF THE FUNDS

The Government of Lebanon will implement the programme as described in the documents referred to in Section 2.

The Italian Government reserve the right to withhold all or part of the disbursements of pledged funds in case the Lebanese Programme is not implemented in accordance with plans, or if the contractual and/or reporting obligations specified in Sections 3, 6 and 9 are not met.

The Italian Government reserve the right to claim repayment in full or in part of funds disbursed under the Programme, in the event of fraud or the misuse of all or part of the funds.

Before withholding any disbursements or claiming repayment, assessment will be made whether the programme is developing satisfactorily, and the Parties will consult with each other with a view to reaching a joint solution.

The Government of Lebanon and the Italian Government will require that staff and consultants assigned to the Programme will not offer to third parties or seek, accept or be promised from or by third parties, for themselves or for any other party, any gift, remuneration, compensation or profit of any kind whatever that could be interpreted as an illegal or corrupt practice.

SECTION 8
EVALUATION AND REVIEW STUDIES

The Government of Lebanon will participate and co-operate with Donors in annual joint donor evaluations. Other studies or evaluations that Lebanon and/or Donors propose will be considered and negotiated between the Parties.

SECTION 9
AUDITING

There will be audits 1) of the funds used by CDR and other related implementing entities 2) of the funds used by CNRS

The Government of Lebanon will be responsible for contracting the auditors, who will be selected in collaboration with the Donors. The Government of Lebanon will be responsible of the payment for the audits.

SECTION 10
TERMINATION

Individual donors or government may terminate the Programme through an exchange of letter or unilaterally by a notice of termination. In such circumstances the parties will endeavor to provide as much notice of termination as possible.

ANNEX 1

CONTRACT AWARD PROCEDURES

to be adopted by contracting parties of beneficiary Countries for

CONTRACTS FOR WORKS, SUPPLIES AND SERVICES FINANCED THROUGH SOFT LOANS PROVIDED BY DGCS

and concluded for the purposes of the Italian co-operation with third countries

ANNEX 2

TERMS OF REFERENCE

AUDIT OF FINANCIAL RECORDS KEPT IN CONNECTION WITH MACRO-FINANCIAL SUPPORT

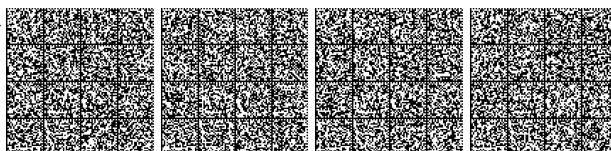
Objective

1. The objective of the audit is to confirm the flow of funds from the moment a donor disburse its funds to the Forex account of Bank of Lebanon (BOL)

2. The audit will be made in accordance with Auditing Guidelines[1] and it will include such tests and controls as the auditor consider necessary. The opinion of the auditor will include specific references as to:

    (i) The proceeds of each credit/grant have been used exclusively for interbanking as defined by the relevant financing agreement (s)
    (ii) Counter-value funds in local currency have been properly paid to the transitory account in respect to all disbursements,
    (iii) Opening and closing balances as of last December for the Forex account, the transitory account and the Central Treasury Account (lump sum)
    (iv) Disbursement of all included donor grants and loans, stating the amount in EUR and the date when the transaction took place,
    (v) The disbursement of counter value funds by the buyers of Forex. The amount in EUR sold and the amount of LBP received by BOL shall be stated, likewise the name of the buyer and the date of transactions,
    (vi) Confirm that a market based exchange rate was used when the counter-value funds are transferred to transitory account
    (vii) The opinion of the auditor shall also include special reference to possible interest gained.

---

[1] International Auditing Guidelines (IAGs) or National Auditing where these have been developed from IAGs.

3. Reports
The annual audit report should be received no later than (two months) after commencement of the year-end audit. The audit reports should be received by the donor organisation no later than (one month) after the end of the quarter to which the audit relates.

In addition to the audit opinion report, the audit will prepare a management report related to all interested donors. In this report the audit will:

(i) Give his comments and observations on the accounting records, systems and controls that he has examined during the course of his audit.
(ii) Give his opinion on whether the accounts procedures are properly described and have been adhered to.
(iii) Identify specific deficiencies and areas of weakness in systems and controls that have come to his attention.
(iv) Communicate matters that have come to his attention during the audit that might have an impact on future audit: and
(v) Bring to the donor's attention any other matters that the auditor consider pertinent (these may include suggestions for improvement in credit/Grant, agreements, banking and foreign exchange operations, etc.)

9/LIBANO F, 11

M

050/P/423277

Ministero degli Affari Esteri

NOTA VERBALE

Il Ministero degli Affari Esteri presenta i suoi complimenti all' Ambasciata della Repubblica Libanese ed ha l'onore di riferirsi agli Accordi tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Libanese, relativi al Programma "Recovery, Reconstruction and Reform", firmato a Beirut il 19 novembre 2007, al Programma "Recovery and Reconstruction of the Nahr El Bared Palestinian Refugee Camp and Conflict-Affected Areas of North Lebanon", firmato a Beirut il 23.09.2008 e al Programma "Recovery, Reconstruction and Reform", firmato a Beirut il 7.10.2008.

Il Ministero degli Affari Esteri ha l'onore di accusare ricezione, in data 27 ottobre 2009, della Nota Verbale n.5936/1 del 25 settembre 2009, con la quale il Consiglio per lo sviluppo e la ricostruzione della Repubblica Libanese, ha effettuato la notifica degli Accordi sopra citati. Avendo il Governo della Repubblica italiana già effettuato la propria notifica con Note Verbali n.691/P/0059572 del 18.02.2008, n.050/0447082 del 18/12/2008 e n.050/0447104 del 18/12/2008, gli Accordi sono entrati in vigore il 27 ottobre 2009, data di ricezione dell'ultima notifica.

Il Ministero degli Affari Esteri si avvale dell'occasione per rinnovare all'Ambasciata della Repubblica Libanese gli atti della sua più alta considerazione.

Roma, lì 23 NOV. 2009

(Timbro: MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI)

....

All'Ambasciata

Della Repubblica Libanese

ROMA

COUNCIL FOR DEVELOPMENT & RECONSTRUCTION
BEIRUT - LEBANON

No. : 5936/1

Beirut, 25/09/2009

H.E. Mr. Gabriele Checchia
Ambassador
Italian Embassy
Lebanon

Excellency,

We refer to Grant Agreements signed between our two Governments, and pursuant to the Italian Cooperation's request in order to complete their official documentation, we are pleased to attach copies of the following pertaining decrees issued by the Lebanese Government and published in the Official Gazette:

- Decree no./**714**/ and Correction of misprint of the date to read: the 3rd of January 2008 – Grant for the Recovery, Reconstruction and Reform;
  Amount: Euro.30,000,000.00.

- Decree no./**796**/ dated the 26th of November 2008 – Grant for the Recovery and Reconstruction of the Nahr el-Bared Palestinian Refugee Camp and Conflict-affected Areas of North Lebanon;
  Amount: Euro.5.000.000.00.

- Decree no./**916**/ dated the 17th of December 2008 – Grant for the Recovery, Reconstruction and Reform;
  Amount: Euro.25.000.000.00.

We would be grateful, Excellency, for forwarding these documents to the competent Italian Authorities and look forward to a continued successful cooperation.

Assuring you of our highest consideration, we remain, Excellency,

Sincerely yours,

Council for Development and Reconstruction

Nabil A. El Jisr
President

Copy to:
- Mr. Fabio Melloni. Director. Italian Cooperation – Hazmieh Square Bldg. Hazmieh. Lebanon – Fax no. 05 - 451483

9/LIBANO F.11

M

050/0447104

Ministero degli Affari Esteri

NOTA VERBALE

Il Ministero degli Affari Esteri presenta i suoi complimenti all'Ambasciata della Repubblica del Libano ed ha l'onore di riferirsi all'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica del Libano relativo al Programma "Recovery, Reconstruction and Reform", firmato a Beirut il 7.10.2008.

Il Ministero degli Affari Esteri ha l'onore di comunicare che da parte italiana sono state completate le procedure interne richieste per l'entrata in vigore dell'Accordo sopra menzionato. Conformemente all' articolo 10, lo stesso entrerà in vigore il giorno in cui il Ministero degli Affari Esteri riceverà comunicazione che anche da parte della Repubblica del Libano sono state completate le procedure interne previste dalla sua legislazione.

Il Ministero degli Affari Esteri si avvale dell'occasione per rinnovare all'Ambasciata della Repubblica del Libano gli atti della sua più alta considerazione.

18 DIC. 2008

Roma, lì

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

All'Ambasciata

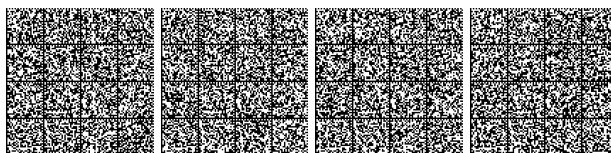
della Repubblica del Libano

ROMA

31.

19 novembre 2009, Abidjan

Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica della Costa D’Avorio sulla cancellazione del debito della Costa D’Avorio

(Entrata in vigore 19 novembre 2009)

ACCORD ENTRE LE GOUVERNEMENT DE LA REPUBLIQUE ITALIENNE ET LE GOUVERNEMENT DE LA REPUBLIQUE DE COTE D'IVOIRE SUR L'ANNULATION DE LA DETTE DE LA REPUBLIQUE DE COTE D'IVOIRE

Le Gouvernement de la République Italienne et le Gouvernement de la République de Côte d'Ivoire, dans l'esprit d'amitié et de coopération économique existant entre les deux Pays et en application du Procès -Verbal agréé relatif à la consolidation de la dette de la République de Côte d'Ivoire, signé à Paris le 15 mai 2009 par les Pays participants a la réunion du Club de Paris, sont convenus de ce qui suit:

ARTICLE I

1. Le présent Accord concerne l'annulation de:

a) 100% de toutes les échéances (en principal et intérêts contractuels) dues entre le 1er avril 2009 et le 31 mars 2012, y compris les arriérés, sur toute la dette impayée à la date de la signature du présent Accord se rapportant aux contrats conclus avant le 20 juin 1999, due par le Gouvernement de la République de Côte d'Ivoire à l'Italie par l'entremise de "SACE S.p.A- Servizi Assicurativi del Commercio Estero";

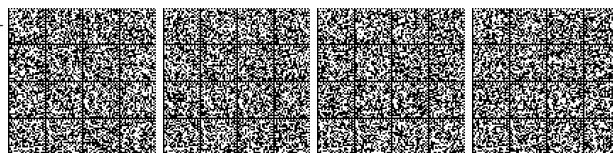
b) 100% des intérêts de retard sur les dettes indiquées au paragraphe a) de cet Article calculés à partir de la date d'échéance jusqu'à la date du présent Accord. Ces intérêts de retard seront calculés au taux de 5,645 p.a..

2. Les dettes en question sont indiquées dans l'Annexe au présent Accord. Cette Annexe pourra être modifiée d'un commun accord entre les Parties signataires du présent Accord.

3. Il est entendu que les contrats et/ou les conventions financières conclus après le 20 juin 1999 sont exclus de la présente annulation ou de toute autre futur réarrangement de la dette.

ARTICLE II

1. Pour obtenir l'annulation de la dette susmentionnée le Gouvernement de la République de Côte d'Ivoire continue de s'engager à:

a) respecter les droits de l'homme et les libertés fondamentales et s'abstenir de l'emploi de la force comme moyen de règlement de différends internationaux;

b) poursuivre le développement durable dans le contexte d'une stratégie nationale de la réduction de la pauvreté, conçu en consultation avec la société civile nationale et les partenaires internationaux;
c) assigner au budget national des ressources pour des buts militaires n'excédant pas les besoins légitimes de sécurité et défense du pays.
2. Le Gouvernement de la République de Côte d'Ivoire s'engage à soumettre au Ministère des Affaires Etrangères de la République Italienne, dans les trois mois à compter de la signature du présent Accord, le projet pour l'allocation des ressources (y compris les programmes d'investissement sectoriels) dégagées par l'annulation de la dette, conformément à la stratégie nationale de réduction de la pauvreté. Le projet doit être approuvé par les voies diplomatiques.

ARTICLE III

1. L'inobservance des engagements prévus à l'Article II sera vérifié selon:
a) les délibérations des Organisations Internationales (en particulier du système des Nations Unies), de l'Union Européenne et des Institutions Financières Internationales;
b) les estimations de conformité des dépenses militaires;
c) les rapports officiels sur le progrès de la mise en œuvre du projet (y compris les programmes d'investissement sectoriels) mentionné à l'Article II, paragraphe 2.

ARTICLE IV

1. Au cas où les vérifications prévues à l'Article III indiquent que le Gouvernement de la République de Côte d'Ivoire n'accomplit pas un ou plusieurs engagements prévus à l'Article II, le Gouvernement de la République Italienne demandera au Gouvernement de la République de Côte d'Ivoire d'entamer des consultations bilatérales. Ces consultations peuvent être remplacées, à la demande du Gouvernement de la République Italienne et là où applicable, par celles prévues à l'Article 96 de l'Accord de Cotonou entre les membres du groupe des Etats ACP et la Communauté Européenne et ses Etats membres. Au cas où le Gouvernement de la République de Côte d'Ivoire ne répondrait pas d'ici deux mois à la demande de consultations, ou si telles consultations ne devaient pas s'avérer satisfaisantes par rapport à une grave inobservance des engagements prévus à l'Article II, le Gouvernement de la République Italienne peut décider la suspension du présent Accord. Pendant la suspension le Gouvernement de la République de Côte d'Ivoire sera responsable de tous les paiements des échéances programmées précédemment et dues après la décision susmentionnée.

2. Une fois que les conditions prévues à l'Article II sont jugées rétablies, d'après les vérifications prévues à l'Article III, le Gouvernement de la République Italienne examinera la possibilité de lever la suspension.

3. Si, après une période adéquate de temps, les conditions prévues à l'Article II ne sont pas considérées rétablies selon les vérifications de l'Article III, le Gouvernement de la République Italienne dénoncera le présent Accord et la dénonciation aura effet trente jours après la notification à l'autre Partie.

ARTICLE V

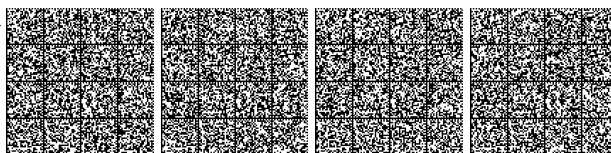
Les dispositions du présent Accord s'appliqueront pour la période allant jusqu'au 31 mars 2010 à la condition que le Gouvernement de la République de Côte d'Ivoire continue d'avoir un accord au titre de la Facilité pour la Réduction de la Pauvreté et pour la Croissance (FRPC) avec le FMI. Elles continueront à s'appliquer également pour la période du 1er avril 2010 au 31 mars 2011 aux conditions mentionnées à l'Article IV paragraphe 3.b) du Procès-Verbal agréé relatif à la consolidation de la dette de la République de Côte d'Ivoire, signé à Paris le 15 mai 2009. Elles continueront à s'appliquer également pour la période du 1er avril 2011 au 31 mars 2012 aux conditions mentionnées à l'Article IV paragraphe 3.c) du Procès-Verbal agréé relatif à la consolidation de la dette de la République de Côte d'Ivoire, signé à Paris le 15 mai 2009.

ARTICLE VI

A l'exception des dispositions du présent Accord, celui-ci n'affecte en rien les liens juridiques prévus par le droit commun, ou les engagements souscrits par les Parties pour les opérations auxquelles se réfèrent les dettes mentionnées à l'Article I du présent Accord.

ARTICLE VII

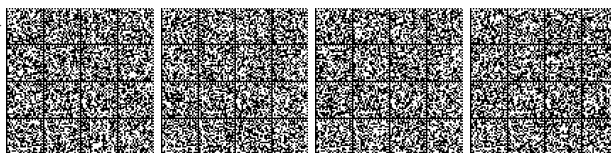
Le présent Accord entrera en vigueur à la date de la signature et restera en vigueur jusqu'à l'achèvement du projet prévus à l'Article II, paragraphe 2.

En foi de quoi les soussignés Représentants, dûment habilités par leurs Gouvernements respectifs, ont signé le présent Accord.

Fait à Abidjan le 19 novembre 2009 en deux exemplaires en langue française.

POUR LE GOUVERNEMENT DE LA REPUBLIQUE ITALIENNE

POUR LE GOUVERNEMENT DE LA REPUBLIQUE DE COTE D'IVOIRE

République de Côte d'Ivoire
LE MINISTRE
Ministère de l'Economie et des Finances

Charles KOFFI DIBY

TRADUZIONE NON UFFICIALE

ACCORDO
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DELLA COSTA D'AVORIO
SULLA CANCELLAZIONE DEL DEBITO
DELLA REPUBBLICA DELLA COSTA D'AVORIO

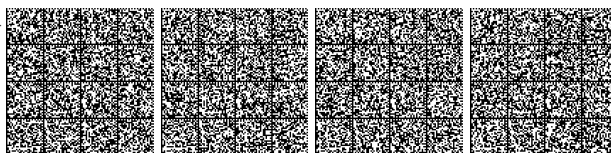
Il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica della Costa d'Avorio, nello spirito di amicizia e di cooperazione economica esistente tra i due Paesi e in applicazione del Processo Verbale relativo al consolidamento del debito della Repubblica della Costa d'Avorio, firmato a Parigi il 15 maggio 2009 dai paesi partecipanti alla riunione del Club di Parigi, hanno concordato quanto segue:

ARTICOLO I

Il presente Accordo concerne la cancellazione del:

a) 100% di tutte le rate (in linea capitale ed interessi contrattuali) comprese tra il 1° aprile 2009 e il 31 marzo 2012, inclusi gli arretrati, su tutto il debito non rimborsato alla data della firma del presente Accordo, relativo ai contratti conclusi prima del 20 giugno 1999 e dovuto dal Governo della Repubblica della Costa d'Avorio all'Italia per il tramite di "SACE SpA - Servizi Assicurativi del Commercio Estero SpA";

b) 100% degli interessi di ritardo sul debito indicato al paragrafo a) del presente Articolo, calcolati a partire dalla data di scadenza fino alla data del presente Accordo. Tali interessi di ritardo saranno calcolati al tasso del 5,645 annuo.

2. I debiti in questione sono riportati nell'Allegato al presente Accordo. Tale Allegato potrà essere modificato di comune accordo tra le Parti firmatarie del presente Accordo.

3. Resta inteso che i contratti e/o le convenzioni finanziarie conclusi dopo la data del 20 giugno 1999 sono esclusi dalla presente cancellazione o da qualunque altra ristrutturazione futura del debito.

ARTICOLO II

1. Ai fini dell'ottenimento della cancellazione del debito summenzionato, il Governo della Repubblica della Costa d'Avorio continua ad impegnarsi a:

a) rispettare i diritti dell'uomo e le libertà fondamentali e ad astenersi dall'impiego della forza come mezzo per risolvere le controversie internazionali;
b) perseguire lo sviluppo sostenibile nel quadro di una strategia nazionale di riduzione della povertà, elaborata di concerto con la società civile nazionale ed i partners internazionali;
c) destinare al bilancio nazionale risorse per scopi militari non eccedenti le esigenze legittime di sicurezza e difesa del Paese.

2. Il Governo della Repubblica della Costa d'Avorio si impegna a sottoporre al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana, entro tre mesi dalla firma del presente Accordo, il progetto relativo alla destinazione delle risorse (compresi i programmi di investimento settoriali) rese disponibili a seguito della cancellazione del debito, conformemente al documento di strategia nazionale di riduzione della povertà e la crescita. Il progetto dovrà essere approvato per le vie diplomatiche.

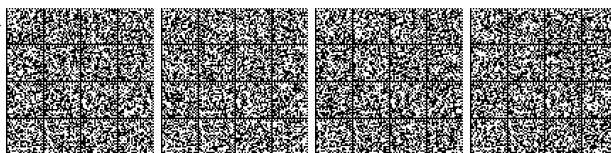
ARTICOLO III

L'inosservanza degli impegni previsti all'Articolo II sarà verificata secondo:

a) le deliberazioni delle Organizzazioni Internazionali (in particolare del sistema delle Nazioni Unite), dell'Unione Europea e delle Istituzioni Finanziarie Internazionali;
b) le valutazioni sulla congruità delle spese militari;
c) i rapporti ufficiali sui progressi conseguiti nell'attuazione del progetto (compresi i programmi di investimento settoriali) di cui all'Articolo II, paragrafo 2.

ARTICOLO IV

1. Qualora dalle verifiche previste all'Articolo III risultasse che il Governo della Repubblica della Costa d'Avorio non ha adempiuto ad uno o più impegni previsti all'Articolo II, il Governo della Repubblica Italiana chiederà al Governo della Repubblica della Costa d'Avorio di avviare delle consultazioni bilaterali.
Tali consultazioni potranno essere sostituite, su richiesta del Governo della Repubblica Italiana, e ove applicabili, da quelle previste all'Articolo 96 dell'Accordo di Cotonou tra i membri del gruppo degli Stati ACP e la Comunità Europea ed i suoi Stati membri.
Qualora il Governo della Repubblica della Costa d'Avorio non rispondesse entro due mesi alla richiesta di consultazioni, o se queste ultime non si rivelassero soddisfacenti rispetto ad una grave inosservanza degli impegni di cui all'Articolo II, il Governo della Repubblica Italiana potrà decidere la sospensione del presente Accordo.
Durante la sospensione, il Governo della Repubblica della Costa d'Avorio sarà responsabile di tutti i pagamenti delle rate programmate in precedenza e dovute dopo la suddetta decisione.

2. Nel momento in cui le condizioni previste all'Articolo II verranno considerate ristabilite, in base alle verifiche previste dall'Articolo III, il Governo della Repubblica Italiana valuterà la possibilità di togliere la sospensione.

3. Se, dopo un congruo periodo di tempo, le condizioni di cui all'Articolo II non verranno ritenute ripristinate in base alle verifiche di cui all'Articolo III, il Governo della Repubblica Italiana denuncerà il presente Accordo e la denuncia avrà effetto trenta giorni dopo l'avvenuta notifica all'altra Parte.

ARTICOLO V

Le disposizioni del presente Accordo si applicheranno per il periodo fino al 31 marzo 2010 a condizione che il Governo della Repubblica della Costa d'Avorio continui ad avere un Accordo con il FMI nell'ambito del Programma per la Riduzione della Povertà e la Crescita (FRPC).
Esse continueranno ad applicarsi per il periodo dal 1° aprile 2010 al 31 marzo 2011 alle condizioni previste all'Articolo IV, paragrafo 3.b) del Processo Verbale relativo al consolidamento del debito della Repubblica della Costa d'Avorio, firmato a Parigi il 15 maggio 2009.
Le disposizioni stesse continueranno ad applicarsi per il periodo dal 1° aprile 2011 al 31 marzo 2012 alle condizioni previste all'Articolo IV, paragrafo 3.c) del Processo Verbale relativo al consolidamento del debito della Repubblica della Costa d'Avorio, firmato a Parigi il 15 maggio 2009.

ARTICOLO VI

Fatte salve le sue disposizioni, il presente Accordo non pregiudica in alcun modo i vincoli giuridici previsti dal diritto comune o gli impegni sottoscritti dalle Parti per le operazioni cui si riferiscono i debiti menzionati all'Articolo I del presente Accordo.

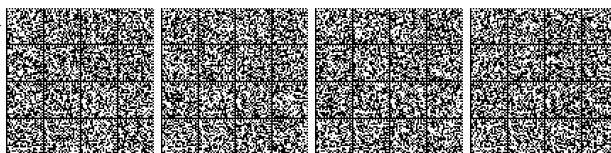
ARTICOLO VII

Il presente Accordo entrerà in vigore alla data della firma e rimarrà in vigore fino al completamento del progetto di cui all'Articolo II, paragrafo 2.

In fede di che, i sottoscritti Rappresentanti, debitamente autorizzati dai rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo.

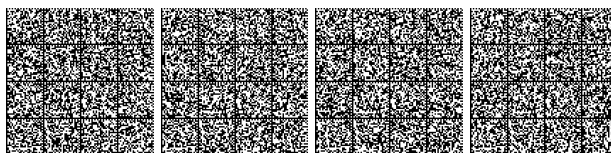
Fatto a .... il .... in due esemplari in lingua francese.

PER Il GOVERNO DELLA
REPUBBLICA ITALIANA

PER IL GOVERNO DELLA
REPUBBLICA DELLA COSTA D'AVORIO

32.

18-22 giugno 2009, Montevideo-Roma

Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica orientale dell'Uruguay sul riconoscimento reciproco in materia di conversioni delle patenti di guida

(Entrata in vigore 12 dicembre 2009)

Prot.204/09

NOTA VERBALE

L'Ambasciata della Repubblica Orientale dell'Uruguay presenta i suoi migliori complimenti al Ministero degli Affari Esteri e si rivolge alla sua abituale cortesia in riferimento allo Scambio di Lettere sul Riconoscimento Reciproco in Materia di Conversione di Patenti di Guida.

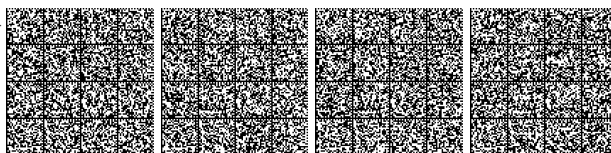
Al riguardo, l'Ambasciata della Repubblica Orientale dell'Uruguay informa di avere ricevuto in data odierna la Nota Verbale 050/P/0355593, di codesto Ministero, datata 8 ottobre 2009, con la quale si comunica che da Parte italiana sono state portate a termine le procedure richieste dall'ordinamento interno per l'entrata in vigore dell'Accordo.

In riferimento alla Parte uruguaiana, l'adempimento delle procedure interne richieste dall'ordinamento giuridico dell'Uruguay è già stato comunicato con Nota Verbale 126/09, di data 3 luglio 2009.

In conseguenza e di conformità con il suo articolo 11, l'Accordo entrerà in vigore il 12 dicembre 2009.

L'Ambasciata della Repubblica Orientale dell'Uruguay coglie l'occasione per rinnovare al Ministero degli Affari Esteri i sensi della sua più alta considerazione.

Roma, 13 ottobre 2009.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
SERVIZIO DEL CONTENZIOSO DIPLOMATICO E DEI TRATTATI (UFFICIO I)
C.C.: DIREZIONE GENERALE PER I PAESI DELLE AMERICHE (UFFICIO III)
ROMA

050/P/0355593

Ministero degli Affari Esteri

NOTA VERBALE

Il Ministero degli Affari Esteri presenta i suoi complimenti all'Ambasciata della Repubblica Orientale dell'Uruguay ed ha l'onore di riferirsi all'Accordo sotto forma di Scambio di Lettere tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Orientale dell'Uruguay sul riconoscimento reciproco in materia di conversione delle patenti di guida, firmato a Montevideo il 18 giugno e a Roma il 22 giugno 2009.

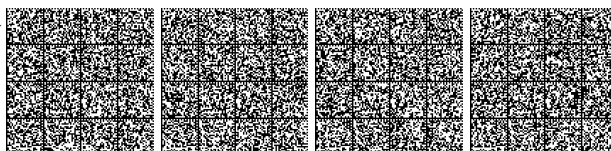
Il Ministero degli Affari Esteri ha l'onore di notificare con la presente, ai sensi dell'articolo 11 dell'atto internazionale sopra citato, che da parte italiana sono state portate a termine le procedure richieste dall'ordinamento interno per l'entrata in vigore dell'Accordo stesso.

Conformemente a detto articolo 11, l'Accordo suddetto, unitamente agli allegati tecnici che ne costituiscono parte integrante, entrerà in vigore sessanta giorni dopo la data in cui il Ministero degli Affari Esteri riceverà comunicazione che anche da parte della Repubblica Orientale dell'Uruguay sono state completate le procedure interne previste dalla propria legislazione

Il Ministero degli Affari Esteri si avvale dell'occasione per rinnovare all'Ambasciata della Repubblica Orientale dell'Uruguay gli atti della sua più alta e distinta considerazione.

Roma, lì 08/10/2009

All'Ambasciata della
Repubblica Orientale dell'Uruguay

ROMA

Embajada del Uruguay
Roma

Prot. 126/09

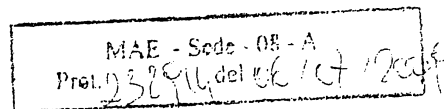
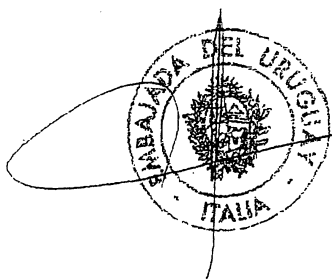
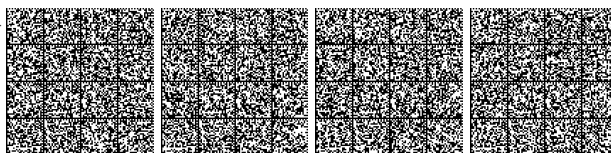
NOTA VERBALE

L'Ambasciata della Repubblica Orientale dell'Uruguay presenta i suoi migliori complimenti al Ministero degli Affari Esteri e si rivolge alla sua abituale cortesia in riferimento alle Lettere sul Riconoscimento Reciproco in Materia di Conversione di Patenti di Guida, sottoscritte dalla Repubblica Italiana e dalla Repubblica Orientale dell'Uruguay il 18 ed il 22 giugno 2009.

Al riguardo, l'Ambasciata dell'Uruguay ha l'onore di informare a codesto Ministero che la Repubblica Orientale dell'Uruguay è in condizioni di mettere in vigore il suddetto Istrumento Internazionale.

L'Ambasciata dell'Uruguay gradirebbe che codesto Ministero informasse circa lo stato della pratica analoga all'interno della Repubblica Italiana.

L'Ambasciata della Repubblica Orientale dell'Uruguay coglie l'occasione per rinnovare al Ministero degli Affari Esteri i sensi della sua più alta considerazione.

Roma, 3 luglio 2009

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
DIREZIONE GENERALE PER I PAESI DELLE AMERICHE
UFFICIO III
ROMA

TRADUZIONE NON UFFICIALE

LETTERA DI PROPOSTA URUGUAYANA

Montevideo, 18 giugno 2009

Sua Eccellenza,

Ho l'onore di rivolgermi a Sua Eccellenza per proporre, in nome del Governo della Repubblica Orientale dell'Uruguay, la finalizzazione di un Accordo sul riconoscimento reciproco in materia di conversione di patenti di guida, con lo scopo di migliorare la sicurezza dei trasporti dei passeggeri e di facilitare la circolazione nel territorio dei nostri Paesi.

A tale proposito, il Governo della Repubblica Orientale dell'Uruguay ed il Governo della Repubblica Italiana, di seguito denominate "Parti Contraenti" convengono quanto segue:

Articolo 1

Le Parti Contraenti riconoscono reciprocamente, ai fini della conversione, le patenti di guida non provvisorie ed in corso di validità, che sono state emesse dalle competenti Autorità dell'altra Parte Contraente, secondo la propria normativa interna, a favore di titolari di patenti di guida che acquisiscono la residenza sul proprio territorio.

Articolo 2

La patente di guida emessa dalle Autorità di una delle Parti Contraenti cessa di validità ai fini della circolazione nel territorio dell'altra Parte Contraente, trascorso un anno dalla data di acquisizione della residenza del titolare sul territorio dell'altra Parte Contraente.

Articolo 3

Nell'interpretazione degli articoli del presente Accordo si intende per "residenza" quanto stabilito e disciplinato in merito dalle rispettive normative vigenti presso le Parti Contraenti.

Articolo 4

Se il titolare della patente emessa dalle Autorità di una delle due Parti Contraenti stabilisce la residenza nel territorio dell'altra Parte, ha il diritto di convertire la sua patente senza dover sostenere esami teorici e pratici, salvo situazioni particolari.

Il presente articolo non esclude l'obbligo di presentare, su richiesta dell'Amministrazione interessata, un certificato medico comprovante il possesso dei requisiti psicofisici, necessari per le categorie richieste.

Sua Eccellenza
Ministro degli Affari Esteri
On. Franco Frattini
Roma

Avranno efficacia le limitazioni di guida e le sanzioni, eventualmente previste dalle norme interne delle Parti Contraenti, con riferimento alla data di rilascio della patente originaria di cui si chiede la conversione.

Articolo 5

La disposizione di cui all'art. 4, primo capoverso, si applica esclusivamente per le patenti di guida rilasciate prima dell'acquisizione della residenza da parte del titolare nel territorio dell'altra Parte Contraente e, nel caso siano state rilasciate con validità provvisoria, si applica solo per quelle divenute valide in via permanente prima dell'acquisizione della predetta residenza.

Inoltre il predetto art. 4 non si applica a quelle patenti di guida ottenute a loro volta in sostituzione di un documento rilasciato da altro Stato e non convertibile nel territorio della Parte Contraente che deve procedere alla conversione.

Articolo 6

Al momento della conversione della patente di guida, l'equipollenza delle categorie delle patenti delle Parti Contraenti viene riconosciuta sulla base delle tabelle tecniche di equipollenza allegate al presente Accordo, di cui costituiscono parte integrante.

Il titolare di patente di guida emessa dalle autorità della Repubblica Italiana ha diritto di convertire la medesima se conforme ad uno dei modelli riportati nell'elenco di cui al quarto capoverso del presente articolo. Al riguardo, dovrà presentare in allegato alla patente una traduzione ufficiale della stessa.

Il titolare di patente di guida emessa dalle autorità della Repubblica Orientale dell'Uruguay ha il diritto di convertire la medesima, presentando, oltre all'originale della patente di guida ed alla documentazione prevista dalle disposizioni vigenti, il Certificato di validità e autenticità rilasciato dalle Rappresentanze diplomatiche o consolari uruguaiane, che contiene anche la traduzione e la fotocopia del documento stesso. Tale Certificato viene compilato sul modello allegato al presente Accordo, dalle Rappresentanze Diplomatiche Consolari della Repubblica Orientale dell'Uruguay presso la Repubblica Italiana, per ogni singola patente di guida di cui è richiesta la conversione.

Le tabelle di equipollenza, l'elenco dei modelli delle patenti di guida della Repubblica Italiana e il modello del Certificato di validità e autenticità emesso dalle Rappresentanze Diplomatiche Consolari della Repubblica Orientale dell'Uruguay costituiscono gli allegati tecnici dell'accordo, che possono essere modificati dalle Autorità competenti delle Parti Contraenti con uno Scambio di Note.

Le Autorità competenti per la conversione delle patenti di guida sono le seguenti:

a) nella Repubblica Italiana il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per i Trasporti Terrestri, la Navigazione ed i sistemi informativi e statistici;

b) nella Repubblica Orientale dell'Uruguay il Ministerio de Transporte y Obras Públicas.

Articolo 7

Nel corso delle procedure di conversione delle patenti di guida, le Autorità competenti delle Parti Contraenti ritirano le patenti da convertire e le restituiscono alle Autorità competenti dell'altra Parte contraente, per il tramite delle Rappresentanze Diplomatiche.

Articolo 8

Le competenti Autorità uruguayane possono chiedere, per il tramite delle Rappresentanze diplomatiche e consolari, informazioni alle competenti Autorità dell'altra Parte Contraente, ove sorgano dubbi circa la validità, l'autenticità della patente italiana ed i dati in essa riportati.

Le competenti Autorità italiane possono chiedere alle competenti Autorità dell'altra Parte Contraente, per il tramite delle Rappresentanze diplomatiche e consolari, eventuali chiarimenti in merito al Certificato di validità e autenticità previsto dall'art. 6.

Articolo 9

L'Autorità competente della Parte Contraente che riceve la patente ritirata, a seguito di conversione, informa l'altra Parte, qualora il documento presenti anomalie relative alla validità, all' autenticità ed ai dati in esso riportati. Tale informazione viene trasmessa sempre per i canali diplomatici.

Articolo 10

Le Parti Contraenti comunicheranno, con un anticipo di almeno due mesi, prima dell'entrata in vigore del presente Accordo, gli indirizzi delle Autorità competenti a cui le Rappresentanze Diplomatiche inviano le patenti ritirate ai sensi dell'art. 7, nonchè le informazioni di cui agli art. 8 e 9.

Ciascuna delle Parti Contraenti, inoltre, comunica gli indirizzi delle proprie Rappresentanze diplomatiche e consolari presenti sul territorio dell'altra Parte, che fanno da tramite per le procedure di cui ai predetti articoli 7, 8 e 9 e che rilasciano le certificazioni previste nel capoverso 3 dell'articolo 6.

Articolo 11

Il presente Accordo con i relativi allegati tecnici entrerà in vigore sessanta giorni dopo la data di ricezione della seconda delle due notifiche, con le quali le Parti Contraenti si saranno comunicate l'adempimento delle procedure previste dai rispettivi ordinamenti interni.

Articolo 12

Il presente Accordo potrà essere modificato per mutuo consenso mediante scambio di Note Diplomatiche; le modifiche così concordate entreranno in vigore con le stesse procedure previste per l'entrata in vigore del presente Accordo. Il presente Accordo avrà durata di cinque anni, ma potrà essere denunciato per iscritto in qualunque momento da una delle Parti Contraenti; la denuncia produrrà i suoi effetti trascorsi sei mesi dalla ricezione della relativa notifica.

MODELLI DI PATENTI DI GUIDA

Modelli di patente di guida rilasciati in Italia elencati dal più vecchio al più recente.

1) modello di patente MC 701/MEC. Autorità preposta al rilascio: il Prefetto.

2) modello di patente MC 701/N. Autorità preposta al rilascio il Prefetto.

3) modello di patente MC 701/C. Autorità preposta al rilascio: il Prefetto.

4) modello di patente MC 701/D. Autorità preposta al rilascio: il Prefetto.

5) modello di patente MC 701/E. Autorità preposta al rilascio: M.C.T.C. (Motorizzazione Civile e Trasporti in Concessione);

6) modello di patente MC 701/F rilasciata dal 1° Luglio 1996 ai sensi della Direttiva 91/439 CEE. Autorità preposta al rilascio: M.C.T.C.

7) modello di patente MC 701/F. La numerazione dei dati contenuti nella pagina 2 rispetto al modello di cui al punto 6, è stata modificata.
Autorità preposta al rilascio: M.C.T.C.

8) modello di patente MC 720 F ai sensi della Direttiva 96/47.
Autorità preposta al rilascio: M.C.T.C.

9) modello di patente MC 720 F **attualmente rilasciato in Italia** ai sensi della Direttiva 96/47. Autorità preposta al rilascio: M.C.T.C. Differisce dal precedente perché la dicitura *"patente di guida"* è riportata anche nelle lingue dei dieci Stati entrati nell'Unione Europea il 1° maggio 2004.

I TABELLA DI EQUIPOLLENZA
per la conversione delle patenti rilasciate in Uruguay in documenti italiani

URUGUAY	ITALIA
A	B
1A	B
1B	B
2A	B
B	B
C	B
2B	B
2C	B
2Ea	B
D	C
E	B
2D	B
F	B
2Eb	B
G1	- -
3A	- -
G2	A1
3B	A1
G3	A
H	C

II TABELLA DI EQUIPOLLENZA
per la conversione delle patenti rilasciate in Italia in documenti uruguayani

ITALIA	URUGUAY
A1	G2
A	G3
B **(conseguita prima del 01/01/1986) ***	G3-A
B **(conseguita dal 01/01/1986 in poi) ***	G2-A
C	D
D **(se è presente anche la categ. C)**	D
D **(se è assente la categoria C)**	G2-A
E	- -

* la patente di categoria B italiana abilita anche alla conduzione di motocicli, senza limitazioni, se conseguita (per esame o conversione) entro il 01/01/1986.

EVENTUALI SOTTOCATEGORIE RILASCIATE IN ITALIA
DAL 01/07/1996 FINO ALL'ENTRATA IN VIGORE DEL D.M. 29/03/1999

ITALIA	URUGUAY
B1	- -
C1	G2-A
D1	G2-A

CERTIFICATO DI VALIDITA' E AUTENTICITA'
DELLA PATENTE DI GUIDA N.

1) **DATI ANAGRAFICI DEL TITOLARE DELLA PATENTE:**
NOME____COGNOME____
DATA DI NASCITA____________________________________
LUOGO DI NASCITA (con indicazione della nazione)____

2) **TRADUZIONE DELLA PATENTE DI GUIDA** (allegata fotocopia fronte-retro)
TRADUZIONE FRONTE PATENTE DI GUIDA

TRADUZIONE RETRO PATENTE DI GUIDA

3) **EVENTUALI PRESCRIZIONI**: (ad es. obbligo lenti, protesi acustiche. ecc.):____
____

4) **La patente è autentica e in corso di validità. Scade il** __________________________________

5) **Data del primo conseguimento**:_________________________

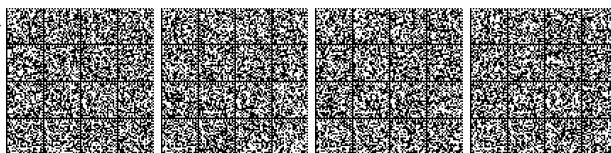
6) **La patente deriva* / non deriva* da conversione di altra patente estera rilasciata da** ____.

FIRMA DEL CONSOLE E TIMBRO

(*) barrare il caso che non ricorre

Qualora il Governo della Repubblica Italiana concordi su quanto precedentemente proposto, la presente Lettera e quella di risposta di eguale tenore del Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana di uguale tenore costituiranno un Accordo tra il Governo della Repubblica Orientale dell'Uruguay ed il Governo della repubblica Italiana che entrerà in vigore conformemente a quanto stabilito nell'articolo 11 dello stesso Accordo.

Voglia gradire, Signor Ministro, gli atti della mia più alta considerazione.

Dr. Gonzalo Fernández
Ministro degli Affari Esteri
della Repubblica Orientale dell'Uruguay

LETTERA DI RISPOSTA ITALIANA
TRADUZIONE NON UFFICIALE

Sua Eccellenza,

Ho l'onore di riferirmi alla Sua lettera del 18 giugno 2009 del seguente tenore:

"Ho l'onore di rivolgermi a Sua Eccellenza per proporre, in nome del Governo della Repubblica Orientale dell'Uruguay, la finalizzazione di un Accordo sul riconoscimento reciproco in materia di conversione di patenti di guida, con lo scopo di migliorare la sicurezza dei trasporti dei passeggeri e di facilitare la circolazione nel territorio dei nostri Paesi.

A tale proposito, il Governo della Repubblica Orientale dell'Uruguay ed il Governo della Repubblica Italiana, di seguito denominate "Parti Contraenti" convengono quanto segue:

Articolo 1

Le Parti Contraenti riconoscono reciprocamente, ai fini della conversione, le patenti di guida non provvisorie ed in corso di validità, che sono state emesse dalle competenti Autorità dell'altra Parte Contraente, secondo la propria normativa interna, a favore di titolari di patenti di guida che acquisiscono la residenza sul proprio territorio.

Articolo 2

La patente di guida emessa dalle Autorità di una delle Parti Contraenti cessa di validità ai fini della circolazione nel territorio dell'altra Parte Contraente, trascorso un anno dalla data di acquisizione della residenza del titolare sul territorio dell'altra Parte Contraente.

Articolo 3

Nell'interpretazione degli articoli del presente Accordo si intende per "residenza" quanto stabilito e disciplinato in merito dalle rispettive normative vigenti presso le Parti Contraenti.

A Sua Eccellenza
Dr. Gonzalo Fernández
Ministro degli Affari Esteri
Repubblica Orientale dell'Uruguay
Montevideo

Articolo 4

Se il titolare della patente emessa dalle Autorità di una delle due Parti Contraenti stabilisce la residenza nel territorio dell'altra Parte, ha il diritto di convertire la sua patente senza dover sostenere esami teorici e pratici, salvo situazioni particolari.

Il presente articolo non esclude l'obbligo di presentare, su richiesta dell'Amministrazione interessata, un certificato medico comprovante il possesso dei requisiti psicofisici, necessari per le categorie richieste.

Avranno efficacia le limitazioni di guida e le sanzioni, eventualmente previste dalle norme interne delle Parti Contraenti, con riferimento alla data di rilascio della patente originaria di cui si chiede la conversione.

Articolo 5

La disposizione di cui all'art. 4, primo capoverso, si applica esclusivamente per le patenti di guida rilasciate prima dell'acquisizione della residenza da parte del titolare nel territorio dell'altra Parte Contraente e, nel caso siano state rilasciate con validità provvisoria, si applica solo per quelle divenute valide in via permanente prima dell'acquisizione della predetta residenza.

Inoltre il predetto art. 4 non si applica a quelle patenti di guida ottenute a loro volta in sostituzione di un documento rilasciato da altro Stato e non convertibile nel territorio della Parte Contraente che deve procedere alla conversione.

Articolo 6

Al momento della conversione della patente di guida, l'equipollenza delle categorie delle patenti delle Parti Contraenti viene riconosciuta sulla base delle tabelle tecniche di equipollenza allegate al presente Accordo, di cui costituiscono parte integrante.

Il titolare di patente di guida emessa dalle autorità della Repubblica Italiana ha diritto di convertire la medesima se conforme ad uno dei modelli riportati nell'elenco di cui al quarto capoverso del presente articolo. Al riguardo, dovrà presentare in allegato alla patente una traduzione ufficiale della stessa.

Il titolare di patente di guida emessa dalle autorità della Repubblica Orientale dell'Uruguay ha il diritto di convertire la medesima, presentando, oltre all'originale della patente di guida ed alla documentazione prevista dalle disposizioni vigenti, il Certificato di validità e autenticità rilasciato dalle Rappresentanze diplomatiche o consolari uruguaiane, che contiene anche la traduzione e la fotocopia del documento stesso. Tale Certificato viene compilato sul modello allegato al presente Accordo, dalle Rappresentanze Diplomatiche Consolari della Repubblica Orientale dell'Uruguay presso la Repubblica Italiana, per ogni singola patente di guida di cui è richiesta la conversione.

Le tabelle di equipollenza, l'elenco dei modelli delle patenti di guida della Repubblica Italiana e il modello del Certificato di validità e autenticità emesso dalle Rappresentanze Diplomatiche Consolari della Repubblica Orientale dell'Uruguay costituiscono gli allegati tecnici dell'accordo, che possono essere modificati dalle Autorità competenti delle Parti Contraenti con uno Scambio di Note.

Le Autorità competenti per la conversione delle patenti di guida sono le seguenti:

a) nella Repubblica Italiana il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per i Trasporti Terrestri, la Navigazione ed i sistemi informativi e statistici;

b) nella Repubblica Orientale dell'Uruguay il Ministerio de Transporte y Obras Públicas.

Articolo 7

Nel corso delle procedure di conversione delle patenti di guida, le Autorità competenti delle Parti Contraenti ritirano le patenti da convertire e le restituiscono alle Autorità competenti dell'altra Parte contraente, per il tramite delle Rappresentanze Diplomatiche.

Articolo 8

Le competenti Autorità uruguayane possono chiedere, per il tramite delle Rappresentanze diplomatiche e consolari, informazioni alle competenti Autorità dell'altra Parte Contraente, ove sorgano dubbi circa la validità, l'autenticità della patente italiana ed i dati in essa riportati.

Le competenti Autorità italiane possono chiedere alle competenti Autorità dell'altra Parte Contraente, per il tramite delle Rappresentanze diplomatiche e consolari, eventuali chiarimenti in merito al Certificato di validità e autenticità previsto dall'art. 6.

Articolo 9

L'Autorità competente della Parte Contraente che riceve la patente ritirata, a seguito di conversione, informa l'altra Parte, qualora il documento presenti anomalie relative alla validità, all' autenticità ed ai dati in esso riportati. Tale informazione viene trasmessa sempre per i canali diplomatici.

Articolo 10

Le Parti Contraenti comunicheranno, con un anticipo di almeno due mesi, prima dell'entrata in vigore del presente Accordo, gli indirizzi delle Autorità competenti a cui le Rappresentanze Diplomatiche inviano le patenti ritirate ai sensi dell'art. 7, nonchè le informazioni di cui agli art. 8 e 9.

Ciascuna delle Parti Contraenti, inoltre, comunica gli indirizzi delle proprie Rappresentanze diplomatiche e consolari presenti sul territorio dell'altra Parte, che fanno da tramite per le procedure di cui ai predetti articoli 7, 8 e 9 e che rilasciano le certificazioni previste nel capoverso 3 dell'articolo 6.

Articolo 11

Il presente Accordo con i relativi allegati tecnici entrerà in vigore sessanta giorni dopo la data di ricezione della seconda delle due notifiche, con le quali le Parti Contraenti si saranno comunicate l'adempimento delle procedure previste dai rispettivi ordinamenti interni.

Articolo 12

Il presente Accordo potrà essere modificato per mutuo consenso mediante scambio di Note Diplomatiche; le modifiche così concordate entreranno in vigore con le stesse procedure previste per l'entrata in vigore del presente Accordo. Il presente Accordo avrà durata di cinque anni, ma potrà essere denunciato per iscritto in qualunque momento da una delle Parti Contraenti; la denuncia produrrà i suoi effetti trascorsi sei mesi dalla ricezione della relativa notifica.

MODELLI DI PATENTI DI GUIDA

Modelli di patente di guida rilasciati in Italia elencati dal più vecchio al più recente.

1) modello di patente MC 701/MEC. Autorità preposta al rilascio: il Prefetto.

2) modello di patente MC 701/N. Autorità preposta al rilascio il Prefetto.

3) modello di patente MC 701/C. Autorità preposta al rilascio: il Prefetto.

4) modello di patente MC 701/D. Autorità preposta al rilascio: il Prefetto.

5) modello di patente MC 701/E. Autorità preposta al rilascio: M.C.T.C. (Motorizzazione Civile e Trasporti in Concessione);

6) modello di patente MC 701/F rilasciata dal 1° Luglio 1996 ai sensi della Direttiva 91/439 CEE. Autorità preposta al rilascio: M.C.T.C.

7) modello di patente MC 701/F. La numerazione dei dati contenuti nella pagina 2 rispetto al modello di cui al punto 6, è stata modificata.
Autorità preposta al rilascio: M.C.T.C.

8) modello di patente MC 720 F ai sensi della Direttiva 96/47.
Autorità preposta al rilascio: M.C.T.C.

9) modello di patente MC 720 F **attualmente rilasciato in Italia** ai sensi della Direttiva 96/47. Autorità preposta al rilascio: M.C.T.C. Differisce dal precedente perché la dicitura *"patente di guida"* è riportata anche nelle lingue dei dieci Stati entrati nell'Unione Europea il 1° maggio 2004.

I TABELLA DI EQUIPOLLENZA
per la conversione delle patenti rilasciate in Uruguay in documenti italiani

URUGUAY	ITALIA
A	B
1A	B
1B	B
2A	B
B	B
C	B
2B	B
2C	B
2Ea	B
D	C
E	B
2D	B
F	B
2Eb	B
G1	- -
3A	- -
G2	A1
3B	A1
G3	A
H	C

II TABELLA DI EQUIPOLLENZA
per la conversione delle patenti rilasciate in Italia in documenti uruguayani

ITALIA	URUGUAY
A1	G2
A	G3
B **(conseguita prima del 01/01/1986) ***	G3-A
B **(conseguita dal 01/01/1986 in poi) ***	G2-A
C	D
D **(se è presente anche la categ. C)**	D
D **(se è assente la categoria C)**	G2-A
E	- -

* la patente di categoria B italiana abilita anche alla conduzione di motocicli, senza limitazioni, se conseguita (per esame o conversione) entro il 01/01/1986.

EVENTUALI SOTTOCATEGORIE RILASCIATE IN ITALIA
DAL 01/07/1996 FINO ALL'ENTRATA IN VIGORE DEL D.M. 29/03/1999

ITALIA	URUGUAY
B1	- -
C1	G2-A
D1	G2-A

CERTIFICATO DI VALIDITA' E AUTENTICITA'
DELLA PATENTE DI GUIDA N.

1) **DATI ANAGRAFICI DEL TITOLARE DELLA PATENTE:**
NOME______________________________________COGNOME______________________________________
DATA DI NASCITA__________________________________
LUOGO DI NASCITA (con indicazione della nazione)____

2) **TRADUZIONE DELLA PATENTE DI GUIDA** (allegata fotocopia fronte-retro)
TRADUZIONE FRONTE PATENTE DI GUIDA

TRADUZIONE RETRO PATENTE DI GUIDA

3) EVENTUALI **PRESCRIZIONI**: (ad es. obbligo lenti, protesi acustiche. ecc.):____
____

4) **La patente è autentica e in corso di validità. Scade il** ______________________________

5) **Data del primo conseguimento**:________________________

6) **La patente deriva* / non deriva* da conversione di altra patente estera rilasciata da** ____.

FIRMA DEL CONSOLE E TIMBRO

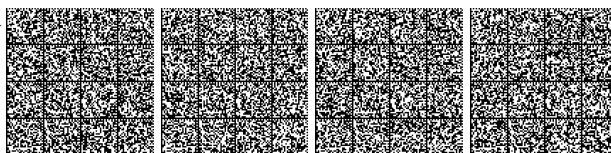
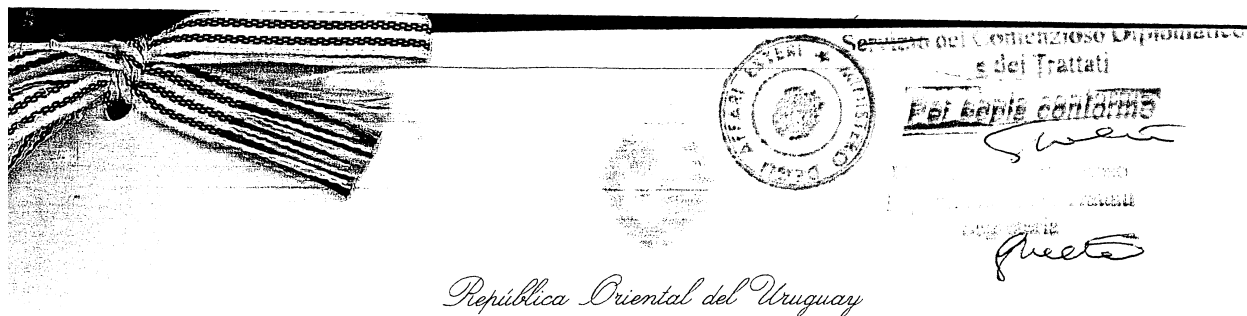
(*) barrare il caso che non ricorre

Qualora il Governo della Repubblica Italiana concordi su quanto precedentemente proposto, la presente Lettera e quella di risposta di eguale tenore del Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana di uguale tenore costituiranno un Accordo tra il Governo della Repubblica Orientale dell'Uruguay ed il Governo della repubblica Italiana che entrerà in vigore conformemente a quanto stabilito nell'articolo 11 dello stesso Accordo."

Ho l'onore di informare Vostra Eccellenza che il Governo della Repubblica Italiana è d'accordo in merito al contenuto della Lettera sopradescritta.

Colgo l'occasione per rinnovare all'Eccellenza Vostra i sentimenti della mia più alta considerazione.

Roma, 22 giugno 2009

On.le Franco Frattini
Ministro degli Affari Esteri

Montevideo, 18 de junio de 2009

Su Excelencia:

Tengo el honor de dirigirme a Su Excelencia para proponer, en nombre del Gobierno de la República Oriental del Uruguay, la celebración de un Acuerdo entre la República Oriental del Uruguay y la República Italiana sobre el reconocimiento recíproco en materia de conversión de los permisos de conducir, con la finalidad de mejorar la seguridad de los transportes de pasajeros, así como también facilitar el tráfico vial en el territorio de nuestros Países.

Con tal propósito el Gobierno de la República Oriental del Uruguay y el Gobierno de la República Italiana, en adelante denominadas "Partes Contratantes", han convenido lo siguiente:

Artículo 1

"Las Partes Contratantes reconocen recíprocamente, a los fines de la conversión, las licencias de conducir no provisorias y en fase de validez, que fueron emitidas por las Autoridades competentes de la otra Parte Contratante, según la propia normativa interna, a favor de titulares de licencias de conducir que adquieren la residencia en el propio territorio.

Al Excelentísimo
Ministro de Asuntos Exteriores de la República Italiana
Dr. Franco Frattini
Roma

República Oriental del Uruguay

Artículo 2

La licencia de conducir emitida por las Autoridades de una de las Partes Contratantes deja de tener validez a los fines de la circulación en el territorio de la otra Parte Contratante, luego de un año a partir de la fecha de adquisición de la residencia del titular en el territorio de la otra Parte Contratante.

Artículo 3

En la interpretación de los artículos del presente Acuerdo se entiende por "residencia" lo que está establecido y reglamentado en las respectivas normativas vigentes de las Partes Contratantes.

Artículo 4

Si el titular de la licencia emitida por las Autoridades de una de las dos Partes Contratantes establece la residencia en el territorio de la otra Parte, tiene derecho de convertir su licencia sin tener que rendir exámenes teóricos y prácticos, salvo situaciones particulares.

El presente artículo no excluye la obligación de presentar, a pedido de la Administración interesada, un certificado médico que compruebe los requisitos psicofísicos, necesarios para las categorías requeridas.

Tendrán eficacia las limitaciones de conducir y las sanciones, eventualmente previstas por las normas internas de las Partes Contratantes, con referencia a la fecha de expedición de la licencia originaria de la cual se solicita la conversión.

República Oriental del Uruguay

Artículo 5

La disposición mencionada en el artículo 4, primer párrafo, se aplica exclusivamente para las licencias de conducir expedidas antes de adquirir la residencia por parte del titular en el territorio de la otra Parte Contratante y, en el caso de que hayan sido otorgadas con validez provisoria, se aplica solamente para aquellas que sean válidas en forma permanente antes de la adquisición de la mencionada residencia.

Además, el mencionado artículo 4 no se aplica a las licencias de conducir obtenidas a su vez en sustitución de un documento expedido por otro Estado y no canjeable en el territorio de la Parte Contratante que debe proceder a la conversión.

Artículo 6

En el momento de la conversión de la licencia de conducir, la equivalencia de categorías de las licencias de las Partes Contratantes será reconocida en base a las tablas técnicas de equivalencia anexas al presente Acuerdo, de lo cual constituyen parte integrante.

El titular de licencia de conducir emitida por autoridades de la República Italiana tiene el derecho de convertir la misma conforme a la lista de modelos mencionada en el párrafo cuarto del presente artículo. A tales efectos deberá presentar adjunto a la licencia de conducir una traducción oficial de la misma.

El titular de licencia de conducir emitida por autoridades de la República Oriental del Uruguay tiene el derecho de convertir la misma, presentando, además del original de la licencia de conducir y la documentación prevista por las disposiciones vigentes, el Certificado de validez y autenticidad otorgado por las Representaciones Diplomáticas o

República Oriental del Uruguay

Consulares uruguayas, que contiene también la traducción y la fotocopia del documento mismo. Dicho Certificado será completado según el modelo adjunto al presente Acuerdo, por las Representaciones Diplomáticas y Consulares de la República Oriental del Uruguay acreditadas en la República Italiana, para cada libreta de conducir que es solicitada su reconversión.

Las tablas de equivalencia, la lista de modelos de las libretas de conducir de la República Italiana y el modelo del Certificado de validez y autenticidad emitido por las Representaciones Diplomáticas y Consulares de la República Oriental del Uruguay constituyen los adjuntos técnicos del Acuerdo que pueden ser modificados por las Autoridades competentes de las Partes Contratantes mediante un Intercambio de Notas.

Las Autoridades competentes para la conversión de las licencias de conducir son las siguientes:

a) en la República Italiana el Ministero delle Infrastrutture e dei Transporti – Dipartimento per i Transporti Terrestri, la Navigazione ed i sistemi informativi e statistici.
b) en la República Oriental del Uruguay el Ministerio de Transporte y Obras Públicas.

Artículo 7

Durante los trámites de conversión de las licencias de conducir, las Autoridades competentes de las Partes Contratantes retiran las licencias de convertir y las devuelven a las Autoridades competentes de la otra Parte Contratante, por intermedio de las Representaciones Diplomáticas.

Artículo 8

Las Autoridades uruguayas competentes pueden solicitar, por intermedio de las Representaciones diplomáticas y consulares,

República Oriental del Uruguay

informaciones a las Autoridades competentes de la otra Parte Contratante, en caso de que surjan dudas con respecto a la validez, a la autenticidad de la licencia de conducir italiana y a los datos que consten en la misma.

Las Autoridades competentes italianas pueden solicitar a las Autoridades de la otra Parte Contratante, a través de las Representaciones diplomáticas y consulares, eventuales aclaraciones en mérito al Certificado de validez y autenticidad previsto por el art.6.

Artículo 9

La Autoridad competente de la Parte Contratante que recibe la licencia retirada, luego de su reconversión, informará a la otra Parte, en el caso de que el documento presente anomalías relativas a la validez, a la autenticidad, y a los datos que consten en la misma. Dicha información será transmitida siempre por las vías diplomáticas.

Artículo 10

Las Partes Contratantes comunicarán, con una antelación mínima de dos meses, antes de la entrada en vigor del presente Acuerdo, las direcciones de las Autoridades competentes a las cuales las Representaciones Diplomáticas envían las licencias retiradas en virtud del artículo 7, así como también las informaciones, en virtud de los artículos 8 y 9.

Cada una de las Partes Contratantes, además, comunica las direcciones de sus propias Representaciones Diplomáticas y Consulares presentes en el territorio de la otra Parte, que actúan como intermediarios para los procedimientos en virtud de los mencionados artículos 7, 8 y 9 y que otorgan las certificaciones previstas en el párrafo 3 del artículo 6.

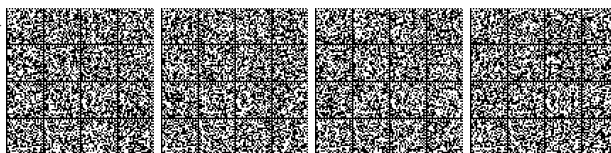
Artículo 11

El presente Acuerdo con los respectivos anexos técnicos entrará en vigor luego de 60 (sesenta) días a partir de la fecha de recepción de la segunda de las dos notificaciones, por medio de las cuales las Partes

República Oriental del Uruguay

Contratantes se comunicarán el cumplimiento de los procedimientos previstos por las respectivas normativas

Artículo 12

El presente Acuerdo podrá ser modificado por mutuo consentimiento mediante canje de Notas Diplomáticas; las modificaciones así concordadas entrarán en vigor con los mismos procedimientos previstos para la entrada en vigor del presente Acuerdo. El presente Acuerdo tendrá una duración de 5 (cinco) años pudiendo ser denunciado por escrito en cualquier momento por una de las Partes Contratantes; la denuncia producirá sus efectos seis meses después de la recepción de la notificación correspondiente.

República Oriental del Uruguay

MODELOS DE LICENCIAS DE CONDUCIR

Modelos de licencias de conducir expedidas en Italia detalladas de las mas antiguas a las mas recientes.

1) modelo de licencia MC 701/MEC. Autoridad que la expide: el Prefecto

2) modelo de licencia MC 701/N. Autoridad que la expide: el Prefecto

3) modelo de licencia MC 701/C. Autoridad que la expide: el Prefecto

4) modelo de licencia MC 701/D. Autoridad que la expide: el Prefecto

5) modelo de licencia MC 701/E. Autoridad que la expide: M.C.T.C. (Motorizzazione Civile e Trasporti in Concessione)

6) modelo de licencia MC 701/F expedida desde el 1° de julio de 1996 conforme a la Directiva 91/439 CEE.
Autoridad que la expide: M.C.T.C. (Motorizzazione Civile e Trasporti in Concessione)

7) modelo de licencia MC 701/F. La numeración de los datos contenidos en la página 2 respecto al modelo del punto 6) fue modificada.
Autoridad que la expide: M.C.T.C. (Motorizzazione Civile e Trasporti in Concessione).

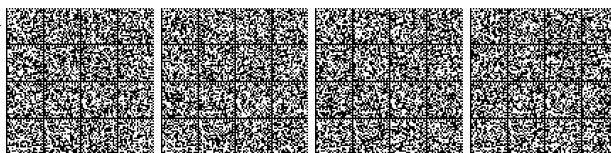
8) modelo de licencia MC720 F conforme a la Directiva 96/47. Autoridad que la expide: M.C.T.C. (Motorizzazione Civile e Trasporti in Concessione).

9) modelo de licencia MC 720 F actualmente expedida en Italia conforme a la Directiva 96/47.
Autoridad que la expide: M.C.T.C. (Motorizzazione Civile e Trasporti in Concessione). Se distingue de la anterior porque la leyenda "libreta de conducir (patente di guida)" aparece también en los idiomas de los

República Oriental del Uruguay

diez Estados que ingresaron en la Unión Europea el 1° de mayo de 2004.

I TABLA DE EQUIVALENCIA
para la conversión de las libretas de conducir en Uruguay en documentos italianos

URUGUAY	ITALIA
A	B
1A	B
1B	B
2A	B
B	B
C	B
2B	B
2C	B
2Ea	B
D	C
E	B
2D	B
F	B
2Eb	B
G1	---
3A	---
G2	A1
3B	A1
G3	A
H	C

República Oriental del Uruguay

II TABLA DE EQUIVALENCIA

para la conversión de las libretas de conducir expedidas en Italia en documentos uruguayos

ITALIA	URUGUAY
A1	G2
A	G3
B (expedida antes del 1/01/1986) *	G3–A
B (expedida a partir del 1/01/1986) *	G2–A
C	D
D (si esta presente también la categ. C)	D
D (se no esta presente la categ. C)	G2–A
E	---

*La libreta de conducir categoría B italiana habilita también a conducir motocicletas, sin límites, si fue obtenida (mediante exámen o conversión) antes del 1/01/1986.

EVENTUALES SUBCATEGORIAS EXPEDIDAS EN ITALIA DESDE EL 1/07/1996 HASTA LA ENTRADA EN VIGOR DEL D.M. 29/03/1999

ITALIA	URUGUAY
B1	---
C1	G2–A
D1	G2-A

República Oriental del Uruguay

CERTIFICADO DE VALIDEZ Y AUTENTICIDAD DE LA LIBRETA DE CONDUCIR

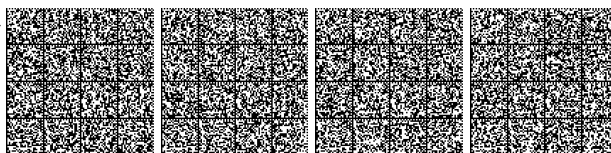
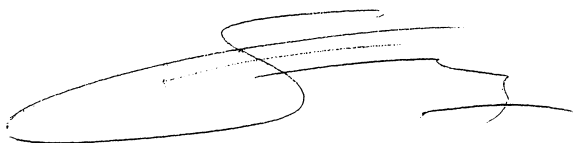
1) DATOS DEL TITULAR DE LA LIBRETA DE CONDUCIR
Nombre: .... Apellidos: ....
Fecha de nacimiento: ....
Lugar de nacimiento (con indicación del país): ....

2) **TRADUCCION DE LA LIBRETA DE CONDUCIR** (adjuntar fotocopia de ambos lados)
Traducción del frente de la libreta de conducir:

Traducción del reverso de la libreta de conducir:

3) **EVENTUALES PRESCRIPCIONES** (uso de lentes, audífonos, etc.):..........................

4) La libreta de conducir es auténtica y está en vigor. Vence el ....

5) Fecha en que obtuvo la primera libreta de conducir: ....

República Oriental del Uruguay

6) **La libreta de conducir deriva * / no deriva * de la conversión de otra libreta de conducir extranjera expedida por ……………………………..**

FIRMA DEL CONSUL Y SELLO

(*) tachar la opción que no corresponde"

Si lo antes expuesto fuera aceptable para el Gobierno de la República Italiana, la presente Nota y la de respuesta del Ministerio de Asuntos Exteriores de la República Italiana de igual tenor, constituirán un Acuerdo entre el Gobierno de la República Oriental del Uruguay y el Gobierno de la República Italiana que entrará en vigor conforme a lo establecido en el artículo 11 del mismo Acuerdo.

Reitero al Sr. Ministro de Asuntos Exteriores de la República Italiana las seguridades de mi más alta consideración.

Dr. Gonzalo Fernández
Ministro de Relaciones Exteriores
de la República Oriental del Uruguay

Sua Eccellenza,

ho l'onore di riferirmi alla Sua lettera del 18 giugno 2009 del seguente tenore:

"Tengo el honor de dirigirme a Su Excelencia para proponer, en nombre del Gobierno de la República Oriental del Uruguay la celebración de un Acuerdo entre la República Oriental del Uruguay y la República Italiana sobre el reconocimiento recíproco en materia de conversión de los permisos de conducir, con la finalidad de mejorar la seguridad de los transportes de pasajeros, así como también facilitar el tráfico vial en el territorio de nuestros Países.

Con tal propósito el Gobierno de la República Oriental del Uruguay y el Gobierno de la República Italiana, en adelante denominadas "Partes Contratantes", han convenido lo siguiente:

Artículo 1

Las Partes Contratantes reconocen recíprocamente, a los fines de la conversión, las licencias de conducir no provisorias y en fase de validez, que fueron emitidas por las Autoridades competentes de la otra Parte Contratante, según la propia normativa interna, a favor de titulares de licencias de conducir que adquieren la residencia en el propio territorio.

Artículo 2

La licencia de conducir emitida por las Autoridades de una de las Partes Contratantes deja de tener validez a los fines de la circulacion en el territorio de la otra Parte Contratante, luego de un año a partir de la fecha de adquisición de la residencia del titular en el territorio de la otra Parte Contratante.

Artículo 3

En la interpretación de los artículos del presente Acuerdo se entiende por "residencia" lo que está establecido y reglamentado en las respectivas normativas vigentes de las Partes Contratantes.

A Sua Eccellenza
Dr. Gonzalo Fernández
Ministro degli Affari Esteri
Repubblica Orientale dell'Uruguay
Montevideo

Si el titular de la licencia emitida por las Autoridades de una de las dos Partes Contratantes establece la residencia en el territorio de la otra Parte, tiene derecho de convertir su licencia sin tener que rendir examenes teóricos y prácticos, salvo situaciones particulares.

El presente artículo no excluye la obligación de presentar, a pedido de la Administración interesada, un certificado médico que compruebe los requisitos psicofísicos, necesarios para las categorías requeridas.

Tendrán eficacia las limitaciones de conducir y las sanciones, eventualmente previstas por las normas internas de las Partes Contratantes, con referencia a la fecha de expedición de la licencia originaria de la cual se solicita la conversión.

Artículo 5

La disposición mencionada en el artículo 4, primer párrafo, se aplica exclusivamente para las licencias de conducir expedidas antes de adquirir la residencia por parte del titular en el territorio de la otra Parte Contratante y, en el caso de que hayan sido otorgadas con validez provisoria, se aplica solamente para aquellas que sean válidas en forma permanente antes de la adquisición de la mencionada residencia.

Además, el mencionado artículo 4 no se aplica a las licencias de conducir obtenidas a su vez en sustitución de un documento expedido por otro Estado y no canjeable en el territorio de la Parte Contratante que debe proceder a la conversión.

Artículo 6

En el momento de la convesión de la licencia de conducir, la equivalencia de categorías de las licencias de las Partes Contratantes será reconocida en base a las tablas técnicas de equivalencia anexas al presente Acuerdo, de lo cual constituyen parte integrante.

El titular de licencia de conducir emitida por autoridades de la República Italiana tiene el derecho de convertir la misma conforme a la lista de modelos mencionada en el párrafo 4 del presente artículo. A tales efectos deberá presentar adjunto a la licencia de conducir una traducción oficial de la misma.

El titular de licencia de conducir emitida por autoridades de la República Oriental del Uruguay tiene el derecho de convertir la misma, presentando, además del original de la licencia de conducir y la documentación requerida por las disposiciones vigentes, el Certificado de validez y autenticidad otorgado por las Representaciones Diplomáticas o Consulares uruguayas, que contiene también la traducción y la fotocopia del documento mismo. Dicho Certificado será completado según el modelo adjunto al presente Acuerdo, por las Representaciones Diplomáticas y Consulares de la República Oriental del Uruguay acreditadas en la República Italiana, para cada libreta de conducir que es solicitada su reconversión.

Las tablas de equivalencia, la lista de modelos de las libretas de conducir de la República Italiana y el modelo del Certificado de validez y autenticidad emitido por las Representaciones Diplomáticas y Consulares de la República Oriental del Uruguay constituyen los adjuntos técnicos del Acuerdo que pueden ser modificados por las Autoridades competentes de las Partes Contratantes mediante un Intercambio de Notas.

Las Autoridades competentes para la conversión de las licencias de conducir son las siguientes:

[illegible] en la República Italiana el Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per i Trasporti Terrestri, la Navigazione ed i sistemi informativi e statistici;
b) en la República Oriental del Uruguay el Ministerio de Transporte y Obras Públicas.

Artículo 7

Durante los trámites de conversión de las licencias de conducir, las Autoridades competentes de las Partes Contratantes retiran las licencias de convertir y las devuelven a las Autoridades competentes de la otra Parte Contratante, por intermedio de las Representaciones Diplomáticas.

Artículo 8

Las Autoridades uruguayas competentes pueden solicitar, por intermedio de las Representaciones diplomáticas y consulares, informaciones a las Autoridades competentes de la otra Parte Contratante, en caso de que surjan dudas con respecto a la validez, a la autenticidad de la licencia de conducir italiana y a los datos que consten en la misma.
Las Autoridades competentes italianas pueden solicitar a las Autoridades de la otra Parte Contratante, a través de las Representaciones diplomáticas y consulares, eventuales aclaraciones en mérito al Certificado de validez y autenticidad previsto por el art. 6.

Artículo 9

La Autoridad competente de la Parte Contratante que recibe la licencia retirada, luego de su reconversión, informará a la otra Parte, en el caso de que el documento presente anomalías relativas a la validez, a la autenticidad, y a los datos que consten en la misma. Dicha información será transmitida siempre por las vías diplomáticas.

Artículo 10

Las Partes Contratantes comunicarán, con una antelación mínima de dos meses, antes de la entrada en vigor del presente Acuerdo, las direcciones de las Autoridades competentes a las cuales las Representaciones Diplomáticas envían las licencias retiradas en virtud del artículo 7, así como también las informaciones, en virtud de los artículos 8 y 9.
Cada una de las Partes Contratantes, además, comunica las direcciones de sus propias Representaciones Diplomáticas y Consulares presentes en el territorio de la otra Parte, que actúan como intermediarios para los procedimientos en virtud de los mencionados artículos 7, 8 y 9 y que otorgan las certificaciones previstas en el párrafo 3 del artículo 6.

Artículo 11

El presente Acuerdo con los respectivos anexos técnicos entrará en vigor luego de 60 (sesenta) días a partir de la fecha de recepción de la segunda de las dos notificaciones, por medio de las cuales las Partes Contratantes se comunicarán el cumplimiento de los procedimientos previstos por las respectivas normativas.

Artículo 12

El presente Acuerdo podrá ser modificado por mutuo consentimiento mediante canje de Notas Diplomáticas; las modificaciones así concordadas entrarán en vigor con los mismos procedimientos previstos para la entrada en vigor del presente Acuerdo. El presente Acuerdo tendrá una duración de 5 (cinco) años pudiendo ser denunciado por escrito en cualquier momento por una de las Partes Contratantes; la denuncia producirá sus efectos seis meses después de la recepción de la notificación correspondiente.

Si lo antes expuesto fuera aceptable para el Gobierno de la República Italiana, la presente Nota y la de respuesta del Ministerio de Asuntos Exteriores de la República Italiana de igual tenor, constituirán un Acuerdo entre el Gobierno de la República Oriental del Uruguay y el Gobierno de la República Italiana que entrará en vigor conforme a lo establecido en el artículo 11 del mismo Acuerdo."

Ho l'onore di informare Vostra Eccellenza che il Governo della Repubblica Italiana è d'accordo in merito al contenuto della Lettera sopradescritta.
Colgo l'occasione per rinnovare all'Eccellenza Vostra i sentimenti della mia più alta considerazione.

Roma, 22 giugno 2009

MODELOS DE LICENCIAS DE CONDUCIR

Modelos de licencias de conducir expedidas en Italia detalladas de las mas antiguas a las mas recientes.

1) modelo de licencia MC 701/MEC. Autoridad que la expide: el Prefecto

2) modelo de licencia MC 701/N. Autoridad que la expide: el Prefecto

3) modelo de licencia MC 701/C. Autoridad que la expide: el Prefecto

4) modelo de licencia MC 701/D. Autoridad que la expide: el Prefecto

5) modelo de licencia MC 701/E. Autoridad que la expide: M.C.T.C. (Motorizzazione Civile e Trasporti in Concessione)

6) modelo de licencia MC 701/F expedida desde el 1° de julio de 1996 conforme a la Directiva 91/439 CEE.
Autoridad que la expide: M.C.T.C. (Motorizzazione Civile e Trasporti in Concessione)

7) modelo de licencia MC 701/F. La numeración de los datos contenidos en la página 2 respecto al modelo del punto 6) fue modificada.
Autoridad que la expide: M.C.T.C. (Motorizzazione Civile e Trasporti in Concessione).

8) modelo de licencia MC720 F conforme a la Directiva 96/47. Autoridad que la expide: M.C.T.C. (Motorizzazione Civile e Trasporti in Concessione).

9) modelo de licencia MC 720 F actualmente expedida en Italia conforme a la Directiva 96/47.
Autoridad que la expide: M.C.T.C. (Motorizzazione Civile e Trasporti in Concessione). Se distingue de la anterior porque la leyenda "libreta de conducir (patente di guida)" aparece también en los idiomas de los diez Estados que ingresaron en la Unión Europea el 1° de mayo de 2004.

TABLA DE EQUIVALENCIA

para la conversión de las libretas de conducir en Uruguay en documentos italianos

URUGUAY	ITALIA
A	B
1A	B
1B	B
2A	B
B	B
C	B
2B	B
2C	B
2Ea	B
D	C
E	B
2D	B
F	B
2Eb	B
G1	---
3A	---
G2	A1
3B	A1
G3	A
H	C

para la conversión de las libretas de conducir expedidas en Italia en documentos uruguayos:

ITALIA	URUGUAY
A1	G2
A	G3
B (expedida antes del 1/01/1986) *	G3–A
B (expedida a partir del 1/01/1986) *	G2–A
C	D
D (si esta presente también la categ. C)	D
D (se no esta presente la categ. C)	G2–A
E	---

* la libreta de conducir categoría B italiana habilita también a conducir motocicletas, sin límites, si fue obtenida (mediante examen o conversión) antes del 1/01/1986.

EVENTUALES SUBCATEGORIAS EXPEDIDAS EN ITALIA

DESDE EL 1/07/1996 HASTA LA ENTRADA EN VIGOR DEL D.M. 29/03/1999

ITALIA	URUGUAY
B1	---
C1	G2–A
D1	G2-A

CERTIFICADO DE VALIDEZ Y AUTENTICIDAD

DE LA LIBRETA DE CONDUCIR

1) DATOS DEL TITULAR DE LA LIBRETA DE CONDUCIR
Nombre: .... Apellidos: ....

Fecha de nacimiento: ....

Lugar de nacimiento (con indicación del país): ....

2) TRADUCCION DE LA LIBRETA DE CONDUCIR (adjuntar fotocopia de ambos lados)
Traducción del frente de la libreta de conducir:

Traducción del reverso de la libreta de conducir:

3) EVENTUALES PRESCRIPCIONES (uso de lentes, audífonos, etc.):.........................

4) La libreta de conducir es auténtica y está en vigor. Vence el ....

5) Fecha en que obtuvo la primera libreta de conducir: ....

6) La libreta de conducir deriva * / no deriva * de la conversión de otra libreta de conducir extranjera expedida por ....

FIRMA DEL CONSUL Y SELLO

(*) tachar la opción que no corresponde

Sua Eccellenza.

ho l'onore di riferirmi alla Sua lettera del 18 giugno 2009 del seguente tenore:

"Tengo el honor de dirigirme a Su Excelencia para proponer, en nombre del Gobierno de la República Oriental del Uruguay la celebración de un Acuerdo entre la República Oriental del Uruguay y la República Italiana sobre el reconocimiento recíproco en materia de conversión de los permisos de conducir, con la finalidad de mejorar la seguridad de los transportes de pasajeros, así como también facilitar el tráfico vial en el territorio de nuestros Países.

Con tal propósito el Gobierno de la República Oriental del Uruguay y el Gobierno de la República Italiana, en adelante denominadas "Partes Contratantes", han convenido lo siguiente:

Artículo 1

Las Partes Contratantes reconocen recíprocamente, a los fines de la conversión, las licencias de conducir no provisorias y en fase de validez, que fueron emitidas por las Autoridades competentes de la otra Parte Contratante, según la propia normativa interna, a favor de titulares de licencias de conducir que adquieren la residencia en el propio territorio.

Artículo 2

La licencia de conducir emitida por las Autoridades de una de las Partes Contratantes deja de tener validez a los fines de la circulación en el territorio de la otra Parte Contratante, luego de un año a partir de la fecha de adquisición de la residencia del titular en el territorio de la otra Parte Contratante.

Artículo 3

En la interpretación de los artículos del presente Acuerdo se entiende por "residencia" lo que está establecido y reglamentado en las respectivas normativas vigentes de las Partes Contratantes.

A Sua Eccellenza
Dr. Gonzalo Fernández
Ministro degli Affari Esteri
Repubblica Orientale dell'Uruguay
Montevideo

Si el titular de la licencia emitida por las Autoridades de una de las dos Partes Contratantes establece la residencia en el territorio de la otra Parte, tiene derecho de convertir su licencia sin tener que rendir exámenes teóricos y prácticos, salvo situaciones particulares.

El presente artículo no excluye la obligación de presentar, a pedido de la Administración interesada, un certificado médico que compruebe los requisitos psicofísicos, necesarios para las categorías requeridas.

Tendrán eficacia las limitaciones de conducir y las sanciones, eventualmente previstas por las normas internas de las Partes Contratantes, con referencia a la fecha de expedición de la licencia originaria de la cual se solicita la conversión.

Artículo 5

La disposición mencionada en el artículo 4, primer párrafo, se aplica exclusivamente para las licencias de conducir expedidas antes de adquirir la residencia por parte del titular en el territorio de la otra Parte Contratante y, en el caso de que hayan sido otorgadas con validez provisoria, se aplica solamente para aquellas que sean válidas en forma permanente antes de la adquisición de la mencionada residencia.

Además, el mencionado artículo 4 no se aplica a las licencias de conducir obtenidas a su vez en sustitución de un documento expedido por otro Estado y no canjeable en el territorio de la Parte Contratante que debe proceder a la conversión.

Artículo 6

En el momento de la convesión de la licencia de conducir, la equivalencia de categorías de las licencias de las Partes Contratantes será reconocida en base a las tablas técnicas de equivalencia anexas al presente Acuerdo, de lo cual constituyen parte integrante.

El titular de licencia de conducir emitida por autoridades de la República Italiana tiene el derecho de convertir la misma conforme a la lista de modelos mencionada en el párrafo 4 del presente artículo. A tales efectos deberá presentar adjunto a la licencia de conducir una traducción oficial de la misma.

El titular de licencia de conducir emitida por autoridades de la República Oriental del Uruguay tiene el derecho de convertir la misma, presentando, además del original de la licencia de conducir y la documentación requerida por las disposiciones vigentes, el Certificado de validez y autenticidad otorgado por las Representaciones Diplomáticas o Consulares uruguayas, que contiene también la traducción y la fotocopia del documento mismo. Dicho Certificado será completado según el modelo adjunto al presente Acuerdo, por las Representaciones Diplomáticas y Consulares de la República Oriental del Uruguay acreditadas en la República Italiana, para cada libreta de conducir que es solicitada su reconversión.

Las tablas de equivalencia, la lista de modelos de las libretas de conducir de la República Italiana y el modelo del Certificado de validez y autenticidad emitido por las Representaciones Diplomáticas y Consulares de la República Oriental del Uruguay constituyen los adjuntos técnicos del Acuerdo que pueden ser modificados por las Autoridades competentes de las Partes Contratantes mediante un intercambio de Notas.

Las Autoridades competentes para la converción de las licencias de conducir son las siguientes:

a) en la República Italiana el Ministero dell' Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per i Trasporti Terrestri, la Navigazione ed i sistemi informativi e statistici;
b) en la República Oriental del Uruguay el Ministerio de Transporte y Obras Públicas.

Artículo 7

Durante los trámites de conversión de las licencias de conducir, las Autoridades competentes de las Partes Contratantes retiran las licencias de convertir y las devuelven a las Autoridades competentes de la otra Parte Contratante, por intermedio de las Representaciones Diplomáticas.

Artículo 8

Las Autoridades uruguayas competentes pueden solicitar, por intermedio de las Representaciones diplomáticas y consulares, informaciones a las Autoridades competentes de la otra Parte Contratante, en caso de que surjan dudas con respecto a la validez, a la autenticidad de la licencia de conducir italiana y a los datos que consten en la misma.
Las Autoridades competentes italianas pueden solicitar a las Autoridades de la otra Parte Contratante, a través de las Representaciones diplomáticas y consulares, eventuales aclaraciones en mérito al Certificado de validez y autenticidad previsto por el art. 6.

Artículo 9

La Autoridad competente de la Parte Contratante que recibe la licencia retirada, luego de su reconversión, informará a la otra Parte, en el caso de que el documento presente anomalías relativas a la validez, a la autenticidad, y a los datos que consten en la misma. Dicha información será transmitida siempre por las vías diplomáticas.

Artículo 10

Las Partes Contratantes comunicarán, con una antelación mínima de dos meses, antes de la entrada en vigor del presente Acuerdo, las direcciones de las Autoridades competentes a las cuales las Representaciones Diplomáticas envían las licencias retiradas en virtud del artículo 7, así como también las informaciones, en virtud de los artículos 8 y 9.
Cada una de las Partes Contratantes, además, comunica las direcciones de sus propias Representaciones Diplomáticas y Consulares presentes en el territorio de la otra Parte, que actúan como intermediarios para los procedimientos en virtud de los mencionados artículos 7, 8 y 9 y que otorgan las certificaciones previstas en el párrafo 3 del artículo 6.

Artículo 11

El presente Acuerdo con los respectivos anexos técnicos entrará en vigor luego de 60 (sesenta) días a partir de la fecha de recepción de la segunda de las dos notificaciones, por medio de las cuales las Partes Contratantes se comunicarán el cumplimiento de los procedimientos previstos por las respectivas normativas

Artículo 12

El presente Acuerdo podrá ser modificado por mutuo consentimiento mediante canje de Notas Diplomáticas; las modificaciones así concordadas entrarán en vigor con los mismos procedimientos previstos para la entrada en vigor del presente Acuerdo. El presente Acuerdo tendrá una duración de 5 (cinco) años pudiendo ser denunciado por escrito en cualquier momento por una de las Partes Contratantes; la denuncia producirá sus efectos seis meses después de la recepción de la notificación correspondiente.

MODELOS DE LICENCIAS DE CONDUCIR

Modelos de licencias de conducir expedidas en Italia detalladas de las mas antiguas a las mas recientes.

1) modelo de licencia MC 701/MEC. Autoridad que la expide: el Prefecto

2) modelo de licencia MC 701/N. Autoridad que la expide: el Prefecto

3) modelo de licencia MC 701/C. Autoridad que la expide: el Prefecto

4) modelo de licencia MC 701/D. Autoridad que la expide: el Prefecto

5) modelo de licencia MC 701/E. Autoridad que la expide: M.C.T.C. (Motorizzazione Civile e Trasporti in Concessione)

6) modelo de licencia MC 701/F expedida desde el 1° de julio de 1996 conforme a la Directiva 91/439 CEE.
Autoridad que la expide: M.C.T.C. (Motorizzazione Civile e Trasporti in Concessione)

7) modelo de licencia MC 701/F. La numeración de los datos contenidos en la página 2 respecto al modelo del punto 6) fue modificada.
Autoridad que la expide: M.C.T.C. (Motorizzazione Civile e Trasporti in Concessione).

8) modelo de licencia MC720 F conforme a la Directiva 96/47. Autoridad que la expide: M.C.T.C. (Motorizzazione Civile e Trasporti in Concessione).

9) modelo de licencia MC 720 F actualmente expedida en Italia conforme a la Directiva 96/47.
Autoridad que la expide: M.C.T.C. (Motorizzazione Civile e Trasporti in Concessione). Se distingue de la anterior porque la leyenda "libreta de conducir (patente di guida)" aparece también en los idiomas de los diez Estados que ingresaron en la Unión Europea el 1° de mayo de 2004.

[illegible]

para la conversion de [illegible] de conducir en Uruguay en documentos italianos

URUGUAY	ITALIA
A	B
1A	B
1B	B
2A	B
B	B
C	B
2B	B
2C	B
2Ea	B
D	C
E	B
2D	B
F	B
2Eb	B
G1	---
3A	---
G2	A1
3B	A1
G3	A
H	C

[illegible]

para la conversión de las libretas de conducir expedidas en Italia en documentos uruguayos

ITALIA	URUGUAY
A1	G2
A	G3
B (expedida antes del 1/01/1986) *	G3–A
B (expedida a partir del 1/01/1986) *	G2–A
C	D
D (si esta presente también la categ. C)	D
D (se no esta presente la categ. C)	G2–A
E	---

* la libreta de conducir categoría B italiana habilita también a conducir motocicletas, sin límites, si fue obtenida (mediante examen o conversión) antes del 1/01/1986.

EVENTUALES SUBCATEGORIAS EXPEDIDAS EN ITALIA

DESDE EL 1/07/1996 HASTA LA ENTRADA EN VIGOR DEL D.M. 29/03/1999

ITALIA	URUGUAY
B1	---
C1	G2–A
D1	G2-A

DE LA LIBRETA DE CONDUCIR

1) DATOS DEL TITULAR DE LA LIBRETA DE CONDUCIR
Nombre: .... Apellidos: ....

Fecha de nacimiento: ....

Lugar de nacimiento (con indicación del país): ....

2) TRADUCCION DE LA LIBRETA DE CONDUCIR (adjuntar fotocopia de ambos lados)
Traducción del frente de la libreta de conducir:

Traducción del reverso de la libreta de conducir:

3) EVENTUALES PRESCRIPCIONES (uso de lentes, audífonos, etc.):.........................

4) La libreta de conducir es auténtica y está en vigor. Vence el ....

5) Fecha en que obtuvo la primera libreta de conducir: ....

6) La libreta de conducir deriva * / no deriva * de la conversión de otra libreta de conducir extranjera expedida por ....

FIRMA DEL CONSUL Y SELLO

(*) tachar la opción que no corresponde

[illegible] República [illegible] presente Nota y la de respuesta del Ministerio de Asuntos Exteriores de la República Italiana de igual tenor, constituirán un Acuerdo entre el Gobierno de la República Oriental del Uruguay y el Gobierno de la República Italiana que entrará en vigor conforme a lo establecido en el artículo 11 del mismo Acuerdo."

Ho l'onore di informare Vostra Eccellenza che il Governo della Repubblica Italiana è d'accordo in merito al contenuto della Lettera sopradescritta.

Colgo l'occasione per rinnovare all'Eccellenza Vostra i sentimenti della mia più alta considerazione.

Roma, 22 giugno 2009

On.le Franco Frattini
Ministro degli Affari Esteri

MAE02944962009-08-2

	Ministero degli Affari Esteri	Protocollo Arrivo	
	GABI - Ufficio Legislativo	Classifica	NON CLASSIFICATO
		Urgenza	URGENTE

Protocollo	MAE02944962009-08-24	Data	24 AGOSTO 2009
Assegnazioni	SEGR - UNITA' PER IL CONTENZIOSO DIPLOMATICO		
Visione	DGAM - UFFICIO III		
Diffusione	LIMITATA	Modalita'	INFORMATIVO TUM A/803/1
Oggetto	ACCORDO IN MATERIA DI CONVERSIONE RECIPROCA DELLE PATENTI DI GUIDA TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA ED IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ORIENTALE DELL' URUGUAY		
Riferimento	050263437 DEL 28 LUGLIO 2009		
Redazione	RINALDI		
Firma	D.SSA ELENA RINALDI	Funzione	FUNZIONARIO
Allegato 1			
Allegato 2			
Allegato 3			
Trattato in	CHIARO	Spedito il	24/08/2009 - 17:03:42
Sintesi			

Visto per i seguiti di competenza 27.8.09

Testo CON RIFERIMENTO ALLA RICHIESTA CONTENUTA NELL'APPUNTO SOPRA INDICATO, CON LA QUALE CODESTO UFFICIO PROPONE, PER IL RECEPIMENTO SUL PIANO INTERNO DELL'ACCORDO IN OGGETTO LA PROCEDURA SEMPLIFICATA, VERIFICATO IL CONTENUTO DELL'ATTO INTERNAZIONALE SI CONCORDA CON TALE PROPOSTA E SI RESTITUISCE L'ACCORDO PER GLI ULTERIORI SEGUITI DI COMPETENZA

NB: GLI ALLEGATI CARTACEI A QUESTO DOCUMENTO SARANNO RECAPITATI SEPARATAMENTE, A CURA DEL MITTENTE, IN MODALITA' MANUALE.

10A01340

ITALO ORMANNI, *direttore*

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(G003019/1) Roma, 2010 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

* 4 5 - 4 1 0 3 0 2 1 0 0 3 1 5 *

€ 21,00